

#PETERPAN L'isola che c'è a Trieste



Bambini, ragazzi, famiglie e scuole
Due pagine di storie, appuntamenti,
personaggi, rubriche: per crescere meglio qui
ALLE PAGINE 30 E 31

TRIESTE: OPERAZIONE ALL'ALBA IN ZONA STAZIONE

Blitz nel Silos covo di spacciatori sei in cella, area sotto sequestro

Gli arrestati sono stranieri col permesso di soggiorno. Sloggiati altri 15: «E ora dove andiamo?»

Sei stranieri con regolare permesso di soggiorno sono stati arrestati ieri all'alba con l'accusa di spaccio nel corso di un blitz delle forze dell'ordine all'interno del Silos, nei pressi della stazione ferroviaria di Trieste. L'area è ora sotto sequestro. L'edificio diroccato era diventato una specie di "zona franca", all'interno della quale veniva spacciato di tutto, anche a minori. Durante i controlli sono stati trovati sotto le volte fatiscenti del Silos altre quindici persone che lì trovavano illegalmente rifugio.

PIERINI / ALLE PAG. 22 E 23



I sigilli apposti su ordine del Tribunale davanti agli accessi al Silos Foto Lasorte

IL PERSONAGGIO

/ APAG. 25

Se ne va il clochard
a cui Polidori gettò
le coperte tra i rifiuti

È partito ieri da Trieste per far ritorno nel suo Paese di nascita, Oradea, Mesej Mihaj, il senzatetto romeno diventato celebre a gennaio grazie al vicesindaco Paolo Polidori, che aveva gettato tra i rifiuti le sue coperte lasciate in via Carducci.

ITALIA-CINA

Via della seta Conte conferma: «Firmo l'intesa con regole Ue»

Il governo pare intenzionato a stringere patti con Pechino. Fiato sospeso in Porto a Trieste.

/ APAG. 7 - MANFELLOTTI / APAG. 21

**300 ANNI
DALLA PROCLAMAZIONE
DEL PORTO FRANCO
DI TRIESTE**



Porto d'Europa
NUMERO
DA COLLEZIONE
DI 24 PAGINE
in edicola
lunedì 18 marzo
in regalo con
IL PICCOLO

ATTACCHI SUL WEB

Fedriga si cura la varicella «Io un no vax? Che assurdità»

Il governatore del Friuli Venezia Giulia alle prese col virus. «Preso dai miei figli? Sono vaccinati».

/ APAG. 8



«Follie sul clima, salviamo la Terra». Piazza Unità si riempie di ragazzi

Anche i giovani di Trieste hanno preso parte alla mobilitazione globale indetta per tentare di salvare la Terra dal clima impazzito a causa della devastante azione dell'Uomo. Piazza Unità gremita (nella foto di Francesco Bruni), striscioni e slogan ambientalisti che hanno riecheggiato analoghe iniziative svoltesi ovunque in Italia, in Europa, negli altri continenti.

BISIACH, DEGRASSI, FEMIA / ALLE PAG. 2, 3 E 4

ECONOMIA: ACQUISIZIONE OLTREMANICA

A Illy la cioccolata che ingolosisce Buckingham Palace

LUIGI DELL'OLIO

Colpo grosso di Illy. Attraverso la controllata Domori, il gruppo triestino ha acquisito Prestat, uno dei brand di cioccolato più amati del Regno Unito, fornitore della Casa Reale inglese.

/ APAG. 18



PERLA SALOTTI

Noi non facciamo doppi saldi, le nostre offerte non terminano domenica...
e vi garantiamo un divano fatto da veri artigiani della qualità e
MADE IN FRIULI !!!

**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**

DAL 1967

- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- RIFODERATURA VECCHI DIVANI
- DIVANI LETTO
- POLTRONE E DIVANI CON RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI

**info@perlasalotti.com
www.perlasalotti.com**

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50 - Tel. 0432 851066 - Lun. - Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

La battaglia per l'ambiente - Qui Friuli Venezia Giulia



LE IMMAGINI

Volte, manifesti, voci e l'elenco delle "10 azioni"

A sinistra, una serie di cartelli esposti durante la manifestazione di ieri a Trieste. In alto, quattro bimbe e l'elenco delle "10 azioni per salvare il mondo". A destra, una delle organizzatrici della mobilitazione mentre interviene in piazza Unità. Infine, nell'immagine grande, una fetta degli oltre 1.500 partecipanti. Fotoservizio di Francesco Bruni



Trieste nel coro sul clima con oltre 1.500 in piazza: «Proteggiamo il pianeta»

Ragazzi delle scuole superiori e dell'università, giovanissimi con le famiglie e gli insegnanti, associazioni fra cartelli e slogan. «La Terra come il Titanic»

Lorenzo Degrassi

TRIESTE. Anche a Trieste, come nel resto d'Italia e del pianeta, in migliaia ieri hanno deciso di mobilitarsi e manifestare per il clima. L'iniziativa, nata dall'ingegno di Greta Thunberg, ha smosso le anime di tutto il mondo. E l'onda dei cosiddetti #FridaysForFuture, i "venerdì per il futuro", ha coinvolto anche Trieste, dove almeno 1.500 persone si sono radunate nel primo pomeriggio di ieri attorno alla fontana dei Quattro continenti di piazza Unità per ricordare ai potenti della Terra che il futuro della stessa è a rischio.

Tanti cartelli colorati, molti i ragazzi delle scuole superiori e gli universitari presenti, ma anche tanti giovanissimi, chi accompagnato dai propri genitori e chi dalle stesse insegnanti delle scuole di primo grado. Una manifestazione che ha come obiettivo quello di chiedere ai go-

verni di tutto il mondo un impegno concreto per contrastare l'emergenza ambientale. Come? «Con un'inversione di rotta», grida Sara Segantini, una delle ragazze organizzatrici dell'evento triestino – e anche immediata, perché forse non ci rendiamo conto che gli scogli di oggi sono questi (grida sventolando un sacchetto di plastica, ndr) che stanno diventando più pericolosi dell'iceberg per il Titanic. Con la differenza che il nostro pianeta è il Titanic e forse non ce ne stiamo rendendo conto». E prosegue con l'elenco, parziale, delle ultime catastrofi ambientali accadute recentemente nel Nordest, a cominciare dagli ettari di alberi caduti come stuzzicadenti fra il Cadore e la Carnia lo scorso autunno.

«Questa iniziativa è nata nel pomeriggio di due settimane fa», spiega invece Anna Lilian Gardossi –, «è completamente apolitica e assolutamente spontanea. Tutto

è nato dall'idea di una quindicina di noi fra i banchi di scuola e dell'Università ed essere riusciti a chiamare a raccolta tutta questa gente in così poco tempo un po' ci spaventa».

Un successo che ha anche colto impreparati gli stessi giovani organizzatori, privi di un adeguato impianto d'audio e costretti a urlare alle numerose persone accorse con microfoni e microfoni. Sara, Anna, Micol, Angela, Francesca, Luigi come quota azzurra di un'organizzazione essenzialmente femminile e Sofia, che si commuove a parlare dinanzi al folto pubblico di piazza Unità. È questo il nucleo del gruppo triestino di protesta.

Presente in piazza anche l'eurodeputata del Pd Isabella De Monte: «Tutelare l'ambiente non è una scelta, ma

LA SEDICENNE THUNBERG

Mobilitazione nata grazie alla protesta di Greta in Svezia

Tutto nasce lo scorso agosto, quando Greta Thunberg, un'adolescente svedese di 16 anni e sofferente della sindrome di Asperger, decide di presentarsi ogni venerdì davanti al Parlamento svedese per manifestare il proprio grido d'allarme sulla situazione climatica del pianeta Terra. Da lì il successo dell'iniziativa, grazie anche a un incredibile seguito sui social (dove Greta conta oltre 1,1 milioni di follower). Così fino alle elezioni politiche svedesi del 9 settembre, la giovane si è presentata davanti al Parlamento con il cartello "Skolstrejk för klimatet", sciopero scolastico per il clima. E sono nati i #FridaysForFuture, che ieri hanno coinvolto anche Trieste.

un dovere – afferma De Monte –: la politica ascolti i ragazzi, il futuro è loro». Secondo De Monte «la sostenibilità ambientale è una parola chiave e uno degli assi portanti delle politiche europee e la politica italiana deve riprendere in mano con coraggio il tema della sostenibilità».

Solidarietà alla manifestazione anche da parte della Federazione dei Verdi, che in una nota condivide le preoccupazioni e gli allarmi sulla salute del pianeta. «Oggi rimonta una coscienza ambientalista – questa l'opinione dei Verdi regionali – e la convinzione che non si può delegare la battaglia per l'ambiente ad altri per vincere le sfide del mondo moderno». Tante le voci di un pomeriggio da "world strike" e che ha visto una grande risposta di pubblico anche nelle piazze degli altri capoluoghi provinciali del Fvg. Chiaro l'intervento dell'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scocimarro: «L'argomento clima è prioritario per tutti noi e riscontrare l'eccezionale risposta da parte dei giovani è motivo di orgoglio e speranza rispetto alle azioni di tutela e prevenzione che anche la Regione ha convintamente avviato».

Dopo un'ora di slogan, canti e girotondi, la manifestazione si scioglie con la consapevolezza nei presenti di aver dato il giusto rilievo a una problematica che riguarda tutti. Trieste, insomma, come altre 1.769 città di 112 nazioni di tutto il mondo e altre 208 della Penisola. Decisamente non poco, per un'idea nata solamente pochi mesi fa dal genio ribelle di una ragazzina svedese. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

I DETTAGLI



I giovani

Sono state almeno 1.500 le persone che ieri si sono radunate in piazza Unità a Trieste. Molti i ragazzi delle scuole superiori e gli universitari presenti, ma anche tanti giovanissimi, chi accompagnato dai propri genitori e chi dalle stesse insegnanti delle scuole di primo grado.



La politica

Alla manifestazione ha preso parte anche l'eurodeputata del Pd Isabella De Monte: «Tutelare l'ambiente non è una scelta, ma un dovere – ha affermato –: la politica ascolti i ragazzi, il futuro è loro». Solidarietà alla mobilitazione anche da parte della Federazione dei Verdi: «Oggi rimonta una coscienza ambientalista», affermano in una nota i Verdi regionali.



La giunta Fvg

L'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scocimarro commenta: «L'argomento clima è prioritario per tutti noi e riscontrare l'eccezionale risposta da parte dei giovani è motivo di orgoglio e speranza rispetto alle azioni di tutela e prevenzione che anche la Regione ha convintamente avviato».

La battaglia per l'ambiente – Qui Friuli Venezia Giulia



LA MARCIA

E a Gorizia il corteo “sfida” pure il sindaco

Una studentessa ha chiamato in causa direttamente Ziberna
«L'ossigeno lo respiriamo tutti. C'è bisogno di attenzione»



Il passaggio del corteo davanti al municipio di Gorizia. Foto Bumbaca

Matteo Femia
Marco Bisiach

GORIZIA. Una delle scene simbolo della manifestazione a Gorizia si è svolta di fronte al municipio. Protagonisti: una studentessa ed il sindaco Rodolfo Ziberna. La giovane si è rivolta al primo cittadino chiedendo «attenzione sul tema dell'ambiente, perché l'ossigeno lo respiriamo tutti: noi, i suoi figli ed i figli dei

suoi figli».

È un momento che immortala quanto sta avvenendo: le nuove generazioni che pretendono dalla politica ascolto ed impegno. In questo caso, la studentessa trova sponda nel primo cittadino, che concorda con coloro che sono scesi in strada: «Sono contento – il suo commento – che ci siano tanti ragazzi che oggi qui si mettono in gioco per un ideale importante: a causa dell'inquinamento

ogni anno in Italia muoiono 80 mila persone. Un numero spropositato: è giusto che ci sia sensibilità su questi temi. Ed è bello che oggi ci siano tanti ragazzi qui senza alcuna ingerenza politica». A Gorizia erano ben oltre il migliaio, giovani e meno giovani, coloro che hanno preso parte alla marcia del Fridays for Future lungo le vie cittadine: sono venuti da tutta la provincia.

Tra di loro i liceali Giuseppe Boscarol («Vogliamo sensibilizzare tutti e far sì che chiunque si renda conto che il riscaldamento globale è una minaccia provata, e che è ora di mettere in atto le soluzioni», dice) e Tommaso Corrà («Iniziamo dai comportamenti quotidiani: non accendiamo le luci di casa se possiamo aprire le imposte», ma anche insegnanti: «Il riscaldamento globale – sottolinea la professoressa Giulia Giorgi, docente in un istituto tecnico goriziano – è un argomento che dovrebbe diventare materia obbligatoria nel programma scolastico, mentre oggi se ne parla in classe solo in base alle sensibilità

dei singoli. Sono soddisfatta perché vedo molti miei studenti qui». Presenti tra gli altri in mezzo al corteo anche l'ex assessore regionale all'Ambiente Sara Vito, il consigliere regionale Diego Moretti e l'ex sindaco di Sagrado Elisabetta Pian. «Un'azione da fare – ha detto Vito – è quella di cambiare la Costituzione italiana, inserendovi il tema dello sviluppo sostenibile». Moretti: «Non c'è tema più mondiale dell'ambiente, la Regione non deve cedere di un millimetro sull'argomento».

E se ieri mattina anche a Grado una decina di studenti delle medie si è data da fare per ripulire l'area della diga dai rifiuti (lo faranno ogni venerdì) e poi ha incontrato il primo cittadino dell'isola, nel capoluogo isontino associazioni e comitati di cittadini hanno sensibilizzato la piazza anche sui temi locali relativi all'ambiente. Ad esempio l'associazione «Montesanto-Piazzutta» ha protestato contro il passaggio dei tir in città («a 4 anni dall'inizio della nostra battaglia non è cambiato nulla»), e il comitato «NoBiomasse Go» ha chiesto con forza che le petizioni popolari contro le industrie insalubri (1655 firme) e per l'adozione del piano di classificazione acustica comunale (1551) vengano discusse in Consiglio comunale. «Gorizia e la sua amministrazione devono fare la loro parte, per diminuire l'inquinamento – spiega Luca Cadez di Legambiente –. Come? Per esempio adottando un piano edilizio comunale che preveda norme per il risparmio energetico».

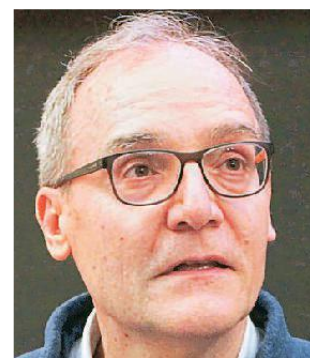
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ESPERTO DEL CENTRO DI FISICA

Il climatologo Giorgi: «Questa è una molla per il cambiamento»

TRIESTE. Filippo Giorgi è il direttore della sezione di Scienze della Terra dell'Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics (Ictp) di Trieste. Era presente anche lui al «Fridays for Future» di ieri in piazza Unità, una manifestazione che lo ha sorpreso positivamente per il successo e la rabbia costruttiva che ha emanato.

«Non mi sarei mai aspettato che l'iniziativa di questa ragazza (Greta Thunberg, ndr) potesse trasformarsi in un evento di carattere internazionale. Si tratta di un bel segnale perché propositivo e non un messaggio che va contro qualcosa o qualcuno. La situazione è abbastanza grave, basti pensare che in Italia l'inquinamento è la quarta causa di morte, che ogni anno provoca 82.000 morti». Il professor Giorgi è rimasto colpito anche dal fatto che la maggioranza dei manifestanti era costituita da ragazzi: «Di solito in queste manifestazioni si presentano i soliti «veteroambientalisti». Qui non c'era politica e questa potrebbe essere la forza determinante per il successo dell'iniziativa. Il problema lo si conosce ma si sa anche qual è la soluzione – continua Giorgi –. Tuttavia non c'è la volontà di cambiare, pertanto auspico che una spinta di questo genere possa essere la molla



Filippo Giorgi

che può sfondare certe barriere». E cosa dice a chi nega che questi cambiamenti climatici siano opera dell'uomo? «Chi nega non lavora in questo settore – la risposta secca del climatologo – ormai dal punto di vista scientifico non c'è più quasi nessuno che neghi il cambiamento climatico. Prendiamo ad esempio gli alberi caduti in Carnia e Cadore lo scorso autunno: nessuno sostiene che quell'evento sia stato provocato dai cambiamenti climatici, ma se in montagna si sono avuti venti a 220 km/h ciò è dovuto al fatto che ci sono stati in precedenza mesi dal caldo prolungato, che hanno reso la temperatura del Mediterraneo elevata, fattore che ha quindi provocato quei venti così forti e del tutto anomali per quelle zone». —

L.D.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La battaglia per l'ambiente

LO SCIOPERO GLOBALE



1) Il maxi corteo svoltosi ieri a Londra. 2) Greta Thunberg, la ragazza simbolo della protesta mondiale, in piazza a Stoccolma. 3) La piccola Alice Imbastari, "collega" di Greta, in piazza del Campidoglio a Roma

Milioni di ragazzi in piazza «Abbiamo un solo pianeta»

Da Roma a Mosca, da Sidney a Parigi i giovani reclamano una rivoluzione verde. Dai politici ascolto, ma nessuna risposta concreta. «Siamo stanchi di aspettare»

ROMA. Milioni di giovani sono scesi nelle piazze di ogni angolo della Terra per difendere il proprio futuro e l'unica casa che hanno, la Terra. Chiedono «azioni concrete» per salvare il pianeta nella prima manifestazione globale per il clima, il "Global Strike for future". Hanno scioperato «da Washington a Mosca, da Beirut a Gerusalemme, da Shanghai a Mumbai perché i politici ci hanno abbandonato» dice l'attivista svedese Greta Thunberg, che ha dato l'origine alla protesta. Giovanissimi stanchi di aspettare trattative infruttuose di quei politici ben consapevoli della «verità sul cambia-

mento climatico e che ciononostante – come dice Greta – hanno ceduto il nostro futuro agli approfittatori». Una protesta che ha toccato tutti i continenti, coinvolto 100 nazioni e animato di persone, colori e slogan. 1.700 città con cortei, comprese le città di nazioni tra le più inquinate al mondo come l'India, la Cina, la Russia e paesi dell'America Latina.

In Europa gli studenti hanno sfilato in cortei dalla Slovenia alla Francia - solo a Parigi erano oltre 30mila - dall'Inghilterra fino alla Croazia e l'Italia. E alla fine questo popolo per lo più di minorenni, ha costretto alcuni dei suoi interlocutori a

rispondere. «Vi ascoltiamo», ha detto il portavoce della Commissione Ue esortando a fare diventare il clima la priorità della campagna elettorale Europea. Non sono però mancate le polemiche. «Le dimostrazioni non sarebbero meno significative fuori dall'orario scolastico» ha sottolineato il ministro tedesco Peter Altmaier rivolgendosi ai 300mila che hanno sfilato in 220 piazze sfidando la pioggia, mentre per la premier del Queensland, Annastacia Palaszczuk le proteste avrebbero dovuto tenersi nel weekend.

In Italia sono state 182 le piazze riempite, da Milano a

Palermo, con gli slogan «Salviamo il pianeta, non il profitto», «La crisi siete voi, noi il futuro», «Ci avete rotto i polmoni», «Non abbiamo un pianeta B» con la presenza di oltre un milione di ragazzi. Le massime autorità hanno risposto agli appelli. A partire dal capo dello Stato Sergio Mattarella: «Tanti giovani ricordano a tutti e chiedono a tutti e soprattutto alle istituzioni, di agire per difendere il clima». La questione ambientale, ricorda il premier Giuseppe Conte, è «una sfida cruciale, non ci sottrarremo». Il presidente della Camera Roberto Fico ha esortato le Assemblee parlamentari «ad

assumere gli obiettivi di sviluppo sostenibile» perché questa domanda di cambiamento «non può restare inascoltata», mentre il vice-premier Luigi Di Maio ha rassicurato: «Noi ci siamo per ascoltarvi e per agire tutti insieme».

Se in tutte le città lo sciopero è stata una festa seppur di rivendicazioni, a Napoli ci sono stati momenti di tensione poiché una parte del corteo, a suon di slogan contro Salvini, ha tentato di arrivare sotto la prefettura dove il ministro partecipava al Comitato provinciale per la sicurezza. «Dovrebbe essere una manifestazione sulla difesa del pianeta – ha commentato Salvini – ma i soliti "democratici" a Napoli, insultano». Polemiche anche in Italia sull'assenza da scuola dei giovani da parte del presidente dell'Associazione nazionale presidi, Antonello Giannelli («non credo che saltare un giorno di scuola possa davvero aiutare diventare più consapevoli sulla questione») mentre il ministro Bussetti ha valutato positivamente «la partecipazione degli studenti. Ora i manifestanti, dai più piccoli ai più grandi, aspettano che le parole si traducano in fatti. –

IL SINDACO DI NEW YORK

«Salvare Manhattan dalle inondazioni» Piano da 10 miliardi

Per proteggere Manhattan dal rischio inondazioni, il sindaco Bill de Blasio propone di allargare l'isola artificialmente. Dieci miliardi di dollari per salvare Wall Street e l'area del Seaport dall'acqua alta ritenuta inevitabile nei prossimi decenni a causa dei cambiamenti nel clima: il piano, che lo stesso de Blasio ha definito «audace», è stato presentato a City Hall e immediatamente ha scatenato discussioni. Anche perché – ha ammesso il sindaco – al momento non ci sono i finanziamenti. L'idea sarebbe di usare terra di riporto davanti al distretto finanziario e a South Street per far avanzare la linea costiera dell'isola di circa 150 metri nell'East River creando una trincea rialzata che nei suoi punti più elevati resterebbe ben al di sopra dei futuri livelli delle acque della baia.

organizzato da

Patrimonio Culturale
FRIULI VENEZIA GIULIA

VILLA MANIN

AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE

con il patrocinio della
Città di Codroipo

con il contributo di



nel giardino del doge manin

mostra di piante fiori e arredi
decima edizione
sabato 16
e domenica 17 marzo 2019
dalle nove al tramonto
ingresso libero

Villa Manin
Passariano di Codroipo
www.villamanin.it



Piacere di guidare

NUOVA BMW SERIE 3

LA TECNOLOGIA SI GUIDA.

SCEGLI **WHY-BUY** PER GUIDARE LA **NUOVA BMW SERIE 3** ANCHE SENZA ACQUISTARLA.

Fino al 30 aprile 2019 **Nuova BMW Serie 3 Berlina** a partire da **289 Euro al mese** con la **soluzione leasing BMW Financial Services**. TAN **4,95%**; TAEG **6,76%***

SCOPRILA IN CONCESSIONARIA **SABATO 16 E DOMENICA 17**.
DETTAGLI SU **BMW.IT/SERIE3**

WHY-BUY

Autostar

Concessionaria BMW

Via Flavia, 134 - Trieste - Tel. 040 827032

Via Nazionale, 17 - Tavagnacco (UD) - Tel. 0432 465211

Viale Venezia, 59 - Pordenone - Tel. 0434 511211

Via Roma, 141/A - Carità di Villorba (TV) - Tel. 0422 1838411

www.autostar.bmw.it

*Un esempio per BMW Serie 3 318d con formula Leasing. Prezzo auto proposto dalle Concessionarie aderenti € 35.604 IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta € 9.995,84. Durata di 36 mesi con 35 canoni mensili pari a € 289. Valore residuo garantito a 36 mesi/45.000 km € 19.224,52. Tasso Leasing fisso auto 4,95 %, TAEG 6,76 %. Importo totale del credito auto € 25.879,16. Importo totale auto dovuto dal Cliente € 29.575,12. Spese istruttoria pratica € 366. Spese d'incasso € 5 a canone IVA esclusa. Imposta di bol o leasing auto € 16 come per legge addebitata sul secondo canone. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili nelle Concessionarie aderenti. Offerta valida fino al 30/04/2019. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Gamma BMW Serie 3 Berlina: consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 4,2 - 6,1; emissioni CO₂ (g/km) 109 - 139. I consumi di carburante e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 715/2007 nella versione applicabile al momento dell'omologazione. I dati si riferiscono ad un veicolo con configurazione base effettuata in Germania ed il range indicato considera le dimensioni diverse delle ruote e degli pneumatici selezionati. I valori sono già stati determinati sulla base del nuovo Regolamento WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedure) e sono riportati in valori equivalenti NEDC al fine di garantire il confronto tra i veicoli.

ECO-DRIVE
PER TUTTI È LUCE.
PER NOI È ENERGIA.

www.andcommunication.it



€ 199

Luce, energia, movimento.

Eco-Drive è oggi il più avanzato sistema di alimentazione per un orologio, capace di trasformare in movimento l'energia della luce, garantendo così una carica infinita senza più necessità di sostituire periodicamente la pila. È una tecnologia esclusiva, creata e portata a livello di perfezione da Citizen.

Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

Acquista Citizen Eco-Drive nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

Scopri l'intera collezione a partire da € 119
www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

I nodi del governo

Ok al memorandum sulla Via della seta Salvini teme gli Usa

L'Italia si trova nel mezzo di uno scontro geopolitico
Solo una telefonata di Trump a Conte può evitare la firma

Amedeo La Mattina
Carlo Bertini

ROMA. Alla fine il Memorandum con la Cina verrà firmato, ma ieri al vertice a Palazzo Chigi sono volate scintille. Matteo Salvini ha cercato di convincere Giuseppe Conte e Luigi Di Maio che sottoscrivere l'accordo con Pechino sarebbe un errore perché è uno schiaffo agli Stati Uniti. Ha lamentato di essere rimasto all'oscuro dei contenuti perché è stato gestito dal ministro per lo Sviluppo economico. Il leader 5 Stelle ha negato che ciò sia avvenuto: «Matteo, non è vero, tutto è stato fatto e seguito passo passo dal tuo sottosegretario Geraci. È lui che doveva informarti di quello che stavamo facendo, non puoi gettare la colpa su di me». Il punto, per il capo della Lega, è un altro: le conseguenze che l'Italia potrebbe subire da una rottura con Washington. E l'ambasciatore americano a Roma Lewis Eisenberger è stato chiaro negli incontri avuti in questi giorni con Giancarlo Giorgetti, col sottosegretario agli Esteri Guglielmo Picchi, fino a quello di ieri mattina con il responsabile della Farnesina, Moavero Milanesi.

Non è tanto il contenuto del Memorandum ad irritare gli americani. Il disappunto nasce dal fatto che un Paese del G7 come l'Italia, considerato da Washington come il miglior alleato in Europa, firmi un'intesa con Xi Jinping, l'avversario di Donald Trump, nel bel mezzo della più importante trattativa della storia sul commercio mondiale. Verrebbe meno la «soli-

darietà» tra le due sponde dell'Atlantico.

La vicenda assume connotati molto più pesanti perché l'Italia finisce in mezzo al grande risio che Usa e Cina stanno combattendo. Quali possono essere le conseguenze per il nostro Paese? Tra i legisti il timore è che gli Stati Uniti ce la facciano pagare, che le agenzie di rating, finora benevole nei nostri confronti, diventino impietose sui nostri conti pubblici, che i fondi di investimento ameri-

Per i grillini la Lega è spaccata. Xi Jinping è atteso a Roma alla fine del mese

cani non comprino più i nostri titoli di Stato, anzi comincino a venderli, portando lo spread alle stelle. L'unica possibilità che il Memorandum non venga firmato è un intervento diretto del presidente Trump, una telefonata al nostro premier Conte. Quindi nei prossimi giorni, prima che Xi Jinping arrivi a Roma, può succedere di tutto. Per il momento, però, si va avanti come deciso a Palazzo Chigi.

Appena finito il vertice, il premier ha varcato il portone di Palazzo Chigi e in Piazza Colonna ha detto ai giornalisti con grande soddisfazione che il Memorandum con la Cina verrà firmato senza modifiche. «Non mettiamo a repentaglio nessun assetto strategico, è un accordo non vincolante», rassicura. Conte conferma il rafforzamento della «golden power» per difendere gli inte-

SBLOCCA CANTIERI

Nel documento c'è lo stop alla soglia dei subappalti 29 le proposte di modifica

Ventinueve proposte di modifica al Codice dei contratti pubblici, dall'eliminazione del limite del 30% dell'importo dei lavori per i subappalti, all'estensione del criterio del "prezzo più basso", fino all'introduzione di una soglia per l'obbligo dei Criteri ambientali minimi. È così composto lo schema di decreto "Sblocca cantieri" su cui sta lavorando il Governo, un testo che appare ancora provvisorio, tanto che anche la forma non è ancora bozza. Che si tratti di un testo ancora in fieri lo dimostra anche l'indicazione nel frontespizio («versione integrata con pareri e proposte della Lega») e la presenza di due colonne per i pareri dei due partiti di Governo, da cui emerge peraltro qualche contrapposizione: per i 5S molte caselle vuote, qualche parere "contrario", alcune proposte alternative; mentre per la Lega numerosi "ok", un parere contrario e qualche appunto. Una delle proposte che fa più discutere è quella che modifica l'articolo 105 sul subappalto, eliminando l'obbligo di non superare la quota del 30% dell'importo complessivo del contratto dei lavori per l'affidamento (il limite del 30% rimarrebbe solo per la «categoria prevalente dell'appalto dei lavori»). Proprio su questo, infatti, c'è già il no dei sindacati. Infine, la proposta di qualificare di diritto la società Sport e Salute, l'ex Coni Servizi, a Stazione appaltante: che però per la Lega costituisce una «questione politica». Tutte proposte che saranno analizzate lunedì al tavolo tecnico coi sindacati, per poi confluire nel decreto atteso mercoledì in Cdm.



Stretta di mano tra Conte e Salvini: l'accordo commerciale con la Cina causa tensioni nel governo

ressi nazionali contro azioni predatorie sulle nostre infrastrutture, su porti e telecomunicazioni. Dopodiché avanti tutta con gli accordi commerciali con il Dragone che dovrebbe aprirci il loro mercato, incrementare le magre esportazioni italiane, se comparate a quelle della Germania e della Francia, facendo la felicità delle imprese italiane, ma anche del capo dei 5 Stelle. Sarà il ministro per lo Sviluppo economico che infatti firmerà il Memorandum e gli accordi commerciali quando, alla fine di questo mese, arriverà a Roma il presidente cinese Xi Jinping.

«È un Memorandum – dice Luigi Di Maio – che permetterà alle nostre imprese di esportare più made in Italy anche in Cina. Gli Usa non devono preoccuparsi perché re-

stano il nostro principale alleato. Ho apprezzato Trump quando ha detto “America first” e adesso io dico “Italia first”».

Fonti di Palazzo Chigi in serata fanno sapere non c'è stato alcuno sfogo del ministro dell'Interno al vertice: anche perché «il dossier Cina è stato costantemente seguito anche dal sottosegretario leghista Geraci». I 5 Stelle insinuano che Salvini stia facendo gli interessi degli Stati Uniti.

«Bisogna capire – dicono fonti vicine a Di Maio – se ci sono effettivamente problemi per la sicurezza o se si tende a scoraggiare questa intesa perché così facendo gli americani ci rimetterebbero. Noi dobbiamo guardare al nostro interesse senza farci spaventare da allarmismi ininteressati: si fanno appron-

dimenti, poi se non ci conviene vediamo. Ma non ci facciamo dettare dagli Usa la linea degli accordi commerciali».

I grillini inoltre sostengono che la Lega è spaccata: Michele Geraci e Armando Siri spingerebbero per fare l'accordo con i cinesi, Giorgetti dopo il suo viaggio negli States è tornato «istruito a dovere», Salvini è in difficoltà, ma si renderebbe conto che abbiamo tutto da guadagnare.

In tutto questo, il *Financial Times* scrive che l'Italia sta valutando la possibilità di avere prestiti dalla Banca asiatica per gli investimenti sulle infrastrutture, che è lo strumento finanziario che la Cina usa per costruire la nuova Via della Seta.

Un altro dito nell'occhio agli Stati Uniti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Zanin (Fi): l'Aula va informata Shaurli (Pd): se ne parla da anni

Il presidente del Consiglio regionale invoca un'audizione urgente per sentire i protagonisti. Il segretario dem: ben svegliato

TRIESTE. Il Consiglio regionale si accorge del dibattito che imperversa in tutta Italia sulla nuova Via della seta e il presidente Piero Mauro Zanin sposta la posizione anticinese del suo partito, criticando l'impo-

stazione dell'esecutivo e domandando la convocazione di un'audizione urgente per ascoltare il punto di vista di governo, Autorità portuale, Confindustria e assessori regionali competenti. L'intenzione sarebbe quella di sentire le parti prima della firma del Memorandum con Pechino, ma i tempi sono ristretti e bisognerà vedere se ci saranno i margini.

Zanin se la prende soltanto con la metà grillina del gover-

no: «Sono certo che i ministri Di Maio e Toninelli non eluderanno l'invito e delegheranno propri rappresentanti per fornire informazioni su ripercussioni o possibili vantaggi per i cittadini del Friuli Venezia Giulia». Il giudizio dell'esponente di Forza Italia è negativo: «Non vorrei si perpetuasse il malvezzo tutto italiano di prendere decisioni strategiche tra pochi e poi cercare di farle digerire ai territori. Questo si-

stema non funziona, ancor più quando uno degli interlocutori è una superpotenza capital-comunista come la Cina». Forzista è pure il governatore della Liguria Giovanni Toti, ma i toni sono diversi con l'invito a «non regalare ma neppure demonizzare. Gli investimenti dei cinesi sui porti di Genova e anche Trieste, non possono lasciare indifferenti. I nostri porti sono saldamente nelle mani del governo e non c'è rischio di colonizzazioni».

Il Pd Fvg attacca la nuova uscita dei forzisti locali: «Diamo il ben svegliato al presidente del Consiglio regionale», dice Cristiano Shaurli, sottolineando che «della Via della seta si discute da anni. La Regione, guidata dal centrosinistra, in Cina ci andava promuoven-

do le nostre imprese. Nel centrodestra per accorgersi dell'argomento hanno avuto bisogno del dibattito nazionale e delle stesse categorie che di solito non ascoltano. Il Pd sottolinea come sia essenziale che qualunque accordo con la Cina debba contenere dei patti ben precisi. Lo sviluppo lo-

Cgil Trasporti: l'accordo può essere una grande occasione per tutto il territorio

gistico del porto di Trieste è una priorità strategica, ma la Via della Seta interessa tutta la regione e non dev'essere subita ma governata».

Ad appoggiare l'accordo con il Dragone è la Cgil Trasporti regionale, che in una nota ricorda come «nel porto triestino sono già attivi operatori stranieri», evidenziando che «la Via della seta può rappresentare una grande occasione di sviluppo per Trieste e l'intera regione. Sbaglia chi si oppone in modo aprioristico». Il sindaco Roberto Dipiazza ribadisce infine il suo favore, bollando come «chiacchiere» le critiche di chi parla di una svendita degli asset nazionali, mentre il presidente della Camera di commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti ritiene che «il rinascimento del nostro porto sta dando fastidio a più di qualcuno». —

D.D.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Regione



L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, durante un evento pubblico assieme al direttore centrale della sanità del Friuli Venezia Giulia, Gianni Cortiula

Sanità, scossone a Palazzo Lascia il direttore Cortiula

Il dirigente a capo dell'area regionale annuncia le dimissioni in un incontro a Udine. Sarebbe stata fissata anche la data dell'addio: il 25 marzo. Motivazioni personali

Marco Ballico

TRIESTE. Gianni Cortiula, direttore centrale della sanità, ha annunciato ieri mattina le dimissioni, in occasione di un incontro con i suoi dirigenti apicali in Regione a Udine.

Ci sarebbe pure una data per il passo indietro: lunedì 25 marzo. La notizia viene confermata da più fonti, della politica e del Ssr. A sentire gli addetti ai lavori non sarebbe nemmeno un fulmine a ciel sereno, dato che Cortiula aveva manifestato già nelle scorse settimane l'intenzione di lasciare l'incarico. Anche se qualcuno racconta di un disagio del manager co-droipese classe 1963, le motivazioni sono strettamente personali. Già ieri circolavano indiscrezioni sul possibile sostituto: si fanno i nomi di

Stefano Dorbolò, commissario del Burlo Garofolo, in passato vicedirettore centrale e direttore amministrativo dello stesso Burlo, di Fabio Samani, vicedirettore centrale, direttore dell'Area servizi assistenza primaria e, ad interim, dell'Area servizi assistenza ospedaliera, e pure di Gianna Zamaro, a sua volta vicedirettore centrale e direttore dell'Area politiche sociali.

Cortiula, laureato in giurisprudenza, è entrato nella pubblica amministrazione regionale lavorando, da dirigente, prima nel Comune di Cividale e poi in quello di Udine, ma anche in Provincia a Trieste. Quindi l'ingresso nel settore sanitario al Santa Maria della Misericordia di Udine e poi in Regione, all'epoca del secondo governo Tondo, da vicedirettore centrale del

segretariato generale della giunta. È proprio il governatore carnico a indicarlo direttore generale dell'azienda 2 Isontina a inizio 2010, prima dell'incarico da numero uno in direzione sanità. In era Serracchiani arrivano la nuova carica da dg nell'azienda 2 e una successiva chiamata ancora a Udine, in municipio, per la direzione del servizio di staff della segreteria generale e poi del servizio amministrativo appalti e del servizio acquisti e attività produttive.

Dal novembre 2015, per due anni, Cortiula è vicesegretario generale a Gorizia, e poi ancora in Regione da dirigente del Servizio organi di garanzia, prima della nuova convocazione in direzione sanità. Lo scossone si inserisce in un quadro in cui il settore, dopo il riassetto della governance e nell'anno in cui è in



STEFANO DORBOLO
ATTUALE COMMISSARIO
DEL BURLO GAROFOLO

E intanto circolano già le prime voci sul possibile sostituto: si fanno i nomi di Dorbolò, Samani e Zamaro

agenda il successivo intervento sulla programmazione, rimane argomento caldissimo, tra qualche contestazione del sistema e le critiche, anche della maggioranza, all'assessorato Riccardi. L'assessore, difendendo il suo lavoro, si è pure detto, provocatoriamente, disposto a lasciare.

Dall'opposizione arriva intanto la sollecitazione del M5s per la pubblicazione dei bandi per la nomina dei nuovi direttori generali delle aziende. «I commissari straordinari - sottolinea il capogruppo Andrea Ussai -, in carica dall'inizio del 2019, sono nominati per un anno con eventuale proroga di altri sei mesi, a cui si rischia di dover fare ricorso. In altre regioni si sono mossi in largo anticipo mentre qui siamo ancora in attesa di conoscere chi porterà avanti il Ssr. È fondamentale avere al più presto la squadra di manager che guiderà la nostra sanità nei prossimi anni e che dovrà affrontare la rinnovata gestione dei servizi - prosegue Ussai -, oltre ad occuparsi dei temi, di cui non si parla più da troppo tempo, sollevati dal tavolo dei saggi, quali informatizzazione, rapporto con le università, formazione e centralità dei distretti». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

L'INTESA FRA AR E FITTO

Voto europeo Manzan candidata nella lista Fdi

TRIESTE. Dopo quella di Isabella De Monte (Pd) e quella, probabile, di Marco Zullo (M5s), i due uscenti della politica Fvg a Bruxelles, c'è una nuova candidatura per le elezioni europee del 26 maggio. La produce il patto Fitto-Meloni raggiunto a livello nazionale e la scelta, per la regione, ricade su Giulia Manzan, coordinatrice regionale di Autonomia responsabile, che martedì prossimo sarà nella capitale a suggerire l'accordo anche con Giorgia Meloni.

La lista nella quale correrà il braccio destro di Renzo Tondo sarà infatti quella di Fratelli d'Italia. A Roma l'ex governatore della Puglia, poi ministro e infine fondatore di Direzione Italia ha chiuso l'intesa con il presidente di Ar. «Saremo protagonisti della corsa alle europee - le parole dell'ex presidente della Regione - condividendo un percorso comune di rilancio del centrodestra con una candidatura nelle liste di Fdi. Un primo passo per costruire una compagine in grado di tornare alla guida del Paese, che punta a diventare interlocutore autorevole anche in Ue».



Giulia Manzan

Manzan? «Porterà avanti temi sempre cari ad Ar - assicura Tondo - dalla specialità all'apertura del territorio all'Europa». A settembre, ricorda da parte sua Fitto, «Meloni ha lanciato un nuovo soggetto politico conservatore e sovranista per un ripensamento del centrodestra, che ci ha visti, come Direzione Italia, tra i primi ad aderire. Un percorso comune che ha portato all'adesione in Europa di Fdi al gruppo Ecr». —

M.B.

Botta e risposta con il virologo Burioni che invita a non sottovalutare la malattia. La replica: «Non sono un novax, ho vaccinato i miei figli»

Il ricovero per varicella di Fedriga scatena la bufera a colpi di social

IL CASO

Il ricovero in ospedale per varicella di Massimiliano Fedriga diventa un caso social. E un nuovo spunto per Roberto Burioni, virologo e immunologo noto per le sue campagne contro la disinformazione in materia di vaccini.

«Questa volta non mi rivolgo ai genitori e non vi scrivo neanche la solita tiritera su quanto sia importante vaccinare i propri figli», premette Burioni sul suo portale Medical Facts, prendendo spunto dal ricovero del presidente della Regione per poi sollecitare la vaccinazione di chi non ha certezza di avere avuto la vari-

cella nell'infanzia e spiegando che si tratta di una malattia «molto contagiosa e prenderla da adulti è davvero qualcosa di molto, molto, molto spiacevole. Nel migliore dei casi - prosegue - passate quindici giorni a grattarvi come i pazzi, nel peggiore possono accadere tanti guai che potete evitare con una semplice, sicura ed ef-

ficace vaccinazione. Se poi oltre a essere adulti siete donne in età fertile, ricordate che contrarre la varicella mentre si aspetta un bambino non è un guaio: è una tragedia».

La replica del governatore arriva via social. Fedriga, letti alcuni commenti su Twitter in cui lo si accusa di essere un Novax, va al contrattacco: «Questa setta di invasati che seguono Burioni non ha nemmeno letto le mie interviste. Ho sempre detto che sono a favore dei vaccini e per raggiungere il risultato è necessaria un'alleanza con le famiglie, non l'imposizione. Hanno perfino detto che avrei preso la varicella dai miei figli, non sapendo nemmeno che i miei figli sono vaccinati. Purtroppo questa gentaglia che si spaccia per "pala-



IL GOVERNATORE SOTTO ACCUSA
DECINE I COMMENTI RICEVUTI SU TWITTER

«Sono stato insultato da questa setta di invasati fan dell'immunologo. Gentaglia che non sa nulla di me»

dina della scienza» è una setta di invasati che augura il male alle persone».

Burioni non si accontenta del primo messaggio e scrive direttamente a Fedriga. Dopo avergli augurato prontissima guarigione, afferma: «Lei, come molti adulti, non si è vaccinato: se si fosse vaccinato però in questo momento sarebbe in perfetta salute, visto che il vaccino ha un'efficacia tra l'88 e il 98%». I toni sono spesso troppo accesi, ma l'unico modo che abbiamo per evitare tragedie è vaccinarci tutti. Non si può mettere sullo stesso piano chi eccede nel gridare contro chi guida ubriaco e chi grida guidando ubriaco - conclude il medico -. In bocca allupo». —

M.B.

OCCASIONI CHE CONTANO.

Paolo

Michele




arteni
GROUP

www.arteni.it

Ci sono giorni speciali.
Di bellezza, condivisione, conquista.
Come la **festa del papà**.
Per viverli insieme, ti riserviamo uno
sconto esclusivo su capi selezionati
uomo e bambino.
A Tavagnacco, Cividale, Codroipo, Feletto
e Udine **fino a martedì 19 marzo**.

#artenispecialdays

Terrore in Nuova Zelanda

«I musulmani ci invadono» Strage in diretta in due moschee

Orrore a Christchurch: 49 morti. L'assalto va in onda sul web
Preso il killer: è un australiano 28enne legato all'ultradestra

Francesco Radicioni

BANGKOK. «Spari, spari e ancora spari. Le persone correvano e all'improvviso le vedevi cadere. C'era gente che sanguinava a morte. È stato terribile». È drammatica la testimonianza di Nour Tavis, sopravvissuto alla strage alla moschea al-Noor nel cuore di Christchurch, in Nuova Zelanda, fuggendo da una finestra. Nel giorno della preghiera del venerdì, è stata la moschea di al-Noor il primo obiettivo dell'attacco terroristico di matrice xenofoba. Qui i morti sono stati 41; altre 7 persone sono state freddate con armi automatiche nella moschea di Linwood, a pochi chilometri. La 49esima vittima della peggiore strage nella storia recente della Nuova Zelanda è morta in ospedale. Brenton Tarrant – australiano di 28 anni, che le autorità di Canberra definiscono «estremista di destra» e «violento terrorista» – è stato incriminato e stamani andrà davanti ai giudici. Le autorità di Christchurch hanno interrogato altri due sospetti. Nessun nome compariva nelle liste dell'intelligence in Nuova Zelanda né in Australia.

Almeno due ordigni sono stati trovati in un'auto vicino a uno dei luoghi della strage, che sono stati poi disinnescati dalla polizia. Tarrant – che si definisce «ordinario uomo bianco» e «ecofascista» – ha trasmesso parte del massacro all'interno della moschea di al-Noor in diretta su Fb. Nei 17

minuti del video il terrorista è alla guida, poi si ferma davanti alla moschea e con le armi ben visibili si avvicina a piedi all'ingresso del luogo di culto. I fotogrammi che seguono sono le immagini del massacro dei fedeli raccolti in preghiera e dell'omicidio indiscriminato di uomini, donne e bambini. Il video mostra anche Tarrant che si allontana dalla moschea di al-Noor circa sei minuti dopo aver sparato il primo colpo. «Ho visto sparare anche sui bambini, c'erano cadaveri dappertutto», racconta un testimone. La polizia neozelandese ha chiesto di non condividere il video online, mentre Fb ha cancellato l'account del terrorista.

Nessun dubbio sulla matrice. Prima della sparatoria un farneticante manifesto ispirato dall'ideologia suprematista bianca è apparso su Twitter e sul forum di estremisti di destra 8chan. «The great replacement», la grande sostituzione, è il titolo del testo infarcito di retorica anti-Islam e odio per i migranti. «Un attacco in Nuova Zelanda – si scrive – potrebbe portare all'attenzione la verità sull'assalto alla nostra civiltà, ma anche che nessun luogo al mondo è sicuro, che gli invasori sono in tutte le nostre terre». Poi si inneggia alla morte di Angela Merkel, del presidente turco Erdogan e del sindaco di Londra Sadiq Khan.

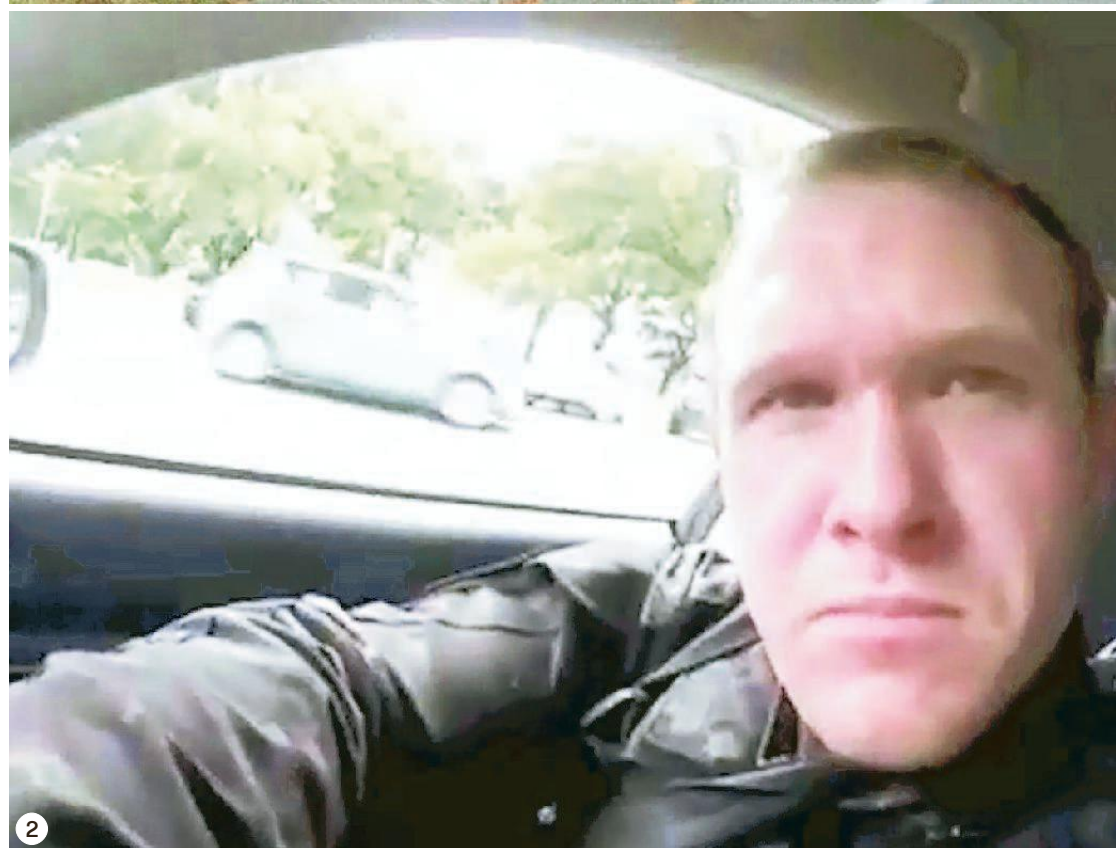
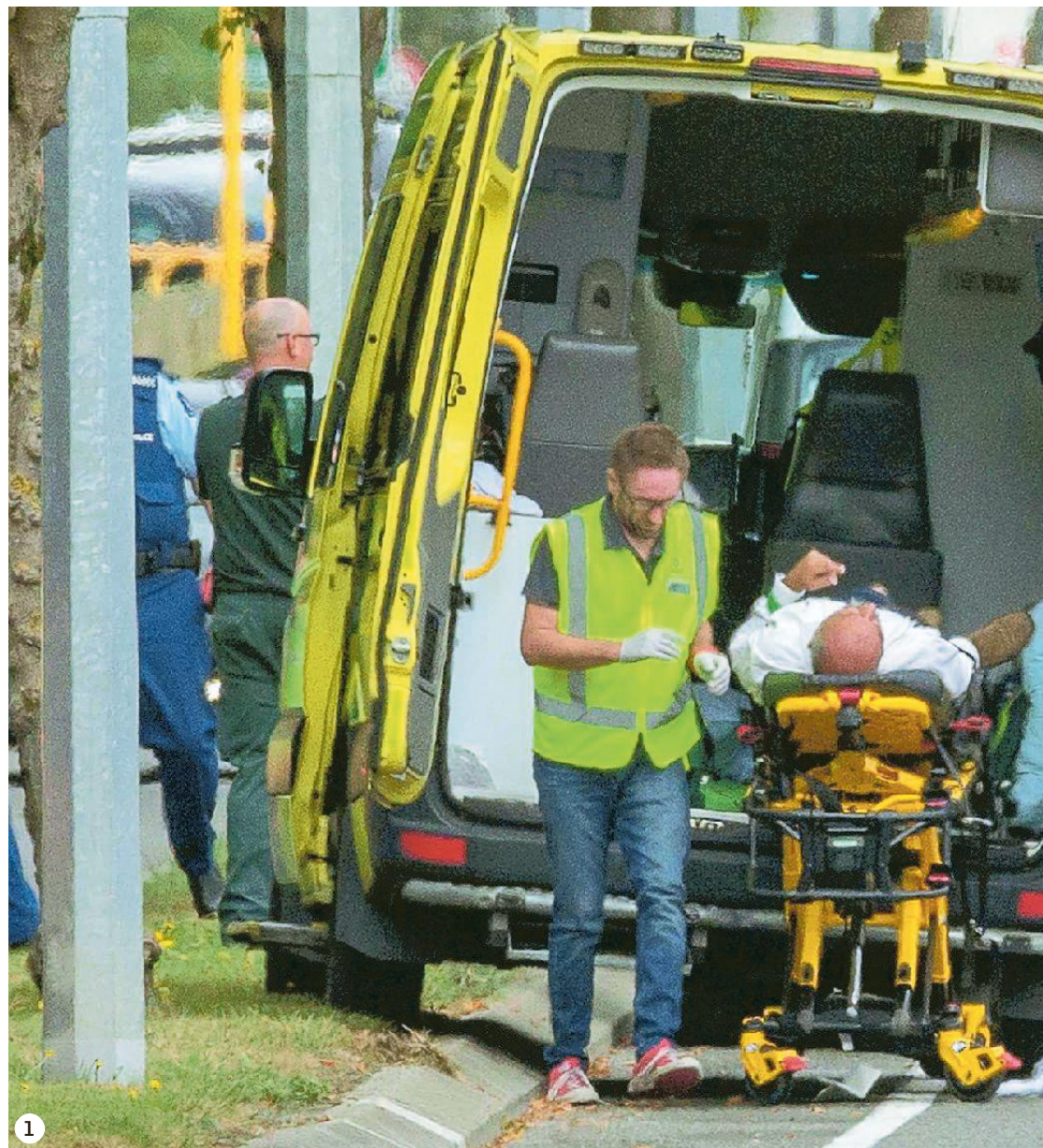
Pur dicendo di non amare le sue politiche, Tarrant si definisce un sostenitore di Donald Trump – «simbolo della rinnovata identità bianca» – anche

se aggiunge che «il Paese con i valori politici e sociali più vicini ai miei è la Repubblica Popolare Cinese». Nel manifesto si ostenta un'ossessione anti-musulmana e l'autore sostiene di essere anche stato ispirato da Anders Breivik: il terrorista di estrema destra autore dell'attacco del 2011 in Norvegia dove morirono 77 persone.

Chi è Tarrant? Lo racconta lui stesso «Sono nato in Australia, working class, una famiglia a basso reddito». «I miei genitori sono di origine scozzese, irlandese e inglese, ho avuto un'infanzia normale e senza grandi problemi». Per poi aggiunge: «Le origini della mia lingua sono europee, la mia cultura è europea, le mie convinzioni politiche e filosofiche sono europee, la mia identità è europea e ancor più importante il mio sangue è europeo». In Nuova Zelanda esistono diversi gruppi di suprematisti bianchi come il Dominion Movement che si ripromette di «rivitalizzare la cultura e l'identità degli europei» nel paese.

La primo ministro Jacinda Ardern ha descritto l'attacco di Christchurch come «un gesto di violenza senza precedenti». La comunità musulmana nel Paese del Pacifico è composta solo da poche decine di migliaia di persone. «Molti di coloro che sono stati colpiti – ha aggiunto Ardern – potrebbero essere migranti in Nuova Zelanda o anche rifugiati. Sono parte di noi mentre chi ha commesso questi atti non lo è». –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LE TESTIMONIANZE

Mattanza interrotta da un eroe «Lo ha disarmato a mani nude»

Un giovane ancora anonimo ha costretto l'assaltatore alla fuga Nazionale bengalese di cricket scampata alla furia omicida per una manciata di secondi

CHRISTCHURCH. La strage avrebbe potuto avere un bilancio ancor più grave. Se non fosse stato per un ragazzo che la moschea di Linwood, uno dei due luoghi di culto colpiti a Christchurch, la conosceva bene, per-

ché di solito se ne prende cura. Forse per questo l'istinto a difenderla e a difenderne i fedeli gli ha fatto fermare l'attentatore disarmandolo a mani nude. E mettendolo in fuga prima che potesse uccidere ancora.

Non si conosce il suo nome: il giovane è riuscito a strappare il mitra dalle mani di Brenton Tarrant, lo ha inseguito e ha cercato di sparargli con la sua stessa arma, non riuscen-

do però a trovare il grilletto e dandogli così il tempo di scappare, aiutato dai complici che lo attendevano in auto fuori dalla moschea. A raccontarne le gesta è stato uno dei sopravvissuti, Syed Mazharuddin, che ha detto che una volta messi al riparo dopo aver udito gli spari ha visto davanti a sé «il male», l'attentatore intento a potare a termine il suo progetto d'odio. Al contempo



La polizia neozelandese sbarrava la strada che porta a una delle moschee

è stato testimone del coraggioso intervento del giovane. Nella moschea di Linwood sono state uccise sette persone, 41 in quella di Deans Avenue, attaccata per prima, mentre una persona è morta in ospedale per le ferite.

Tra le altre storie che si intrecciano c'è quella dei giocatori della nazionale di cricket del Bangladesh, scampati alla furia omicida: si trovavano su un bus nei pressi della moschea Masjid Al Noor quando è scoppiata la sparatoria. Riduci da una conferenza stampa prima del match in programma per oggi contro la Nuova Zelanda (ora cancellato), erano diretti proprio in moschea. La paura, il panico, ma anche la prontezza nel mettersi al riparo li ha salvati. —

Terrore in Nuova Zelanda



1) I feriti portati via dalle ambulanze a Christchurch. 2) Il terrorista Brenton Tarrant si autoriprende prima della strage. 3) L'attentatore punta il fucile contro le sue vittime. 4) I poliziotti tengono tutti a distanza



Nella simbologia dell'aggressore l'odio per gli stranieri decisi a «sostituire l'uomo bianco». Tra i nemici la cancelliera tedesca Merkel, il presidente turco Erdogan e il sindaco di Londra

Crociati, guerrieri ed estremisti Il Pantheon distorto di Tarrant

IL PERSONAGGIO

Cesare Martinetti

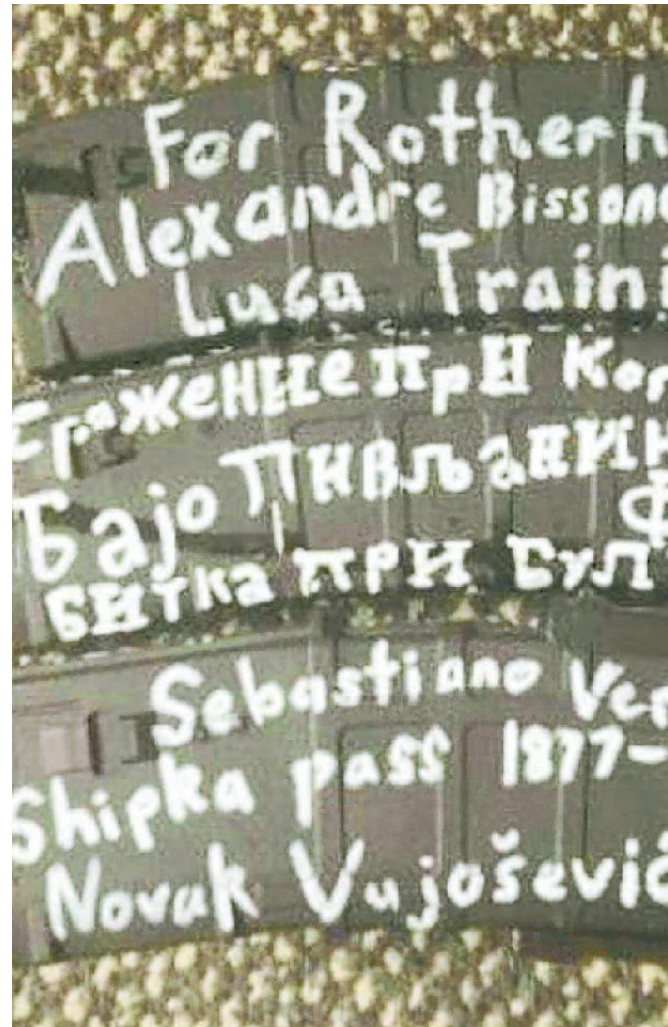
Deluso dalla sconfitta di Marine Le Pen alle elezioni francesi del 2017, choccato dalla quantità di stranieri incontrati in un supermercato dell'est della Francia, ossessionato dal "Great Replacement", la teoria della grande sostituzione "dell'uomo bianco" da parte dei musulmani, Brenton Tarrant aveva messo nel mirino tre leader simbolici di oggi: la cancelliera tedesca Angela Merkel, il presidente turco Recep Tayyip Erdogan e il sindaco di Londra di origini musulmane Sadiq Khan. Si è ispirato al norvegese Anders Breivik, definito «cavaliere giustiziere», l'uomo che nel 2011 ha tirato a freddo contro i giovani socialisti riuniti sull'isola di Utoya: 77 morti. E ad altri gesti compiuti da «uomini bianchi» come lui: Alexandre Bissonnette, autore di un raid con strage nella moschea di Québec City, in Canada, Luca Traini, il giovane che a Macerata ha sparato sui «negri». Nessun morto, in questo caso. Si ispirano, si copiano, si innescano fra loro questi solitari che coltivano rabbia e rancore nel buio delle loro esistenze cumulando letture mirate e ossessive. I riferimenti spesso si accavallano e si inseguono.

Ma l'«ordinary white man» Tarrant ha messo insieme una galleria di personaggi inedita e singolare. C'è un'acozzaglia di nomi che potrebbero anche essere stati pescati un po' a caso su internet inseguendo il filo – questo non casuale – di giustizieri di musulmani, i difensori della «supremazia» bian-

ca con un'insistita preferenza per i combattenti slavi e puri.

Nella foto dell'arma del killer australiano si legge anche la scritta «Shipka pass» e si riferisce al passo in Bulgaria, dove si sono svolte tra il 1877 e il 1878 quattro battaglie tra i turchi (sconfitti) e l'esercito bulgaro alleato con i russi. L'impero ottomano poi torna anche nel nome di Milos Obilic, un cavaliere serbo vissuto nel 14esimo secolo, possibile assassino del sultano ottomano Murad I nel corso della Battaglia del Kosovo, nel 1389. Le scritte sono in un cirillico scopiazzato in modo maldestro, d'altra parte Tarrant risulta essere stato un pessimo studente anche nella sua lingua. Altri nomi di combattenti slavi sono presenti sull'arma dell'attentatore: Bajo Pivljanin un combattente montenegrino nelle schiere della Repubblica di Venezia durante la guerra veneziano-ottomana di metà Seicento; e Novak Vujosevic protagonista della Battaglia di Fundina, nel 1876, quando un piccolo plotone di cinquemila uomini montenegrini (cristiani) sconfisse gli Ottomani che erano otto volte più numerosi. Uno scontro in cui Vujosevic avrebbe ucciso 28 soldati turchi, guadagnandosi poi il riconoscimento da parte dell'imperatore russo.

Ma l'ossessione di Tarrant per le guerre contro i musulmani arriva al punto di citare Carlo Martello (scritto "Charles Martel"), alla guida dell'esercito dei Franchi che fermò i musulmani nella storica battaglia di Poitiers nell'anno 732. E sui caricatori si trova anche il nome di Gastone IV di Be'arn, protagonista della prima Crociata (1096) e delle battaglie contro i Mori nell'odierna Spagna. Presenti anche i riferi-



I caricatori sequestrati al terrorista

menti alla battaglia di Vienna del 1683 quando i cristiani sconfissero i Turchi.

E Traini non è l'unico italiano. C'è anche Sebastiano Vennier, un generale veneziano, Doge nel 1577 e nel 1578, noto per aver guidato la Lega Santa, l'esercito di Papa Pio V, nella battaglia di Lepanto contro l'impero ottomano. Questa paccottiglia storica raccolta all'ingrosso dentro lo schema del suprematismo, Tarrant l'ha messa insieme dopo il suo viaggio in Europa del 2017, finanziato con una fortunata speculazione in bitcoin e compiuto alla ricerca delle radici

dell'«uomo bianco». Nel parcheggio di un supermercato aveva invece creduto di trovare la dimostrazione della teoria del «gran replacement»: troppi arabi, musulmani, neri... Secondo la teoria cospirazionista di Renaud Camus, molto accarezzata dall'estrema destra francese e con dichiarati ammiratori in quella italiana, c'è un disegno delle élite mondiali per sostituire il popolo bianco con africani e mediorientali. I 49 morti di Christchurch sono anche vittime loro. Tarrant la sua battaglia l'ha fatta. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dal carcere parla il "Lupo", il 29enne che a Macerata sparò a 6 migranti. Anche il suo nome sul caricatore del kalashnikov usato nell'attentato

Traini: «Io non c'entro niente E non ho agito per motivi razziali»

IL CASO

Edoardo Izzo

«**M**a cosa c'entro io con questa roba? Ho fatto una cazzata e sto pagando

con il carcere. Però non è possibile che qualsiasi cosa succeda nel mondo è colpa mia».

Parla con rabbia Luca Traini. Non ci sta a passare come «il simbolo di qualcosa che non condivido». Sono le 17 di ieri pomeriggio e la strage della Nuova Zelanda, dove 49 persone hanno perso la vita, risale a diverse ore prima. «L'ho saputo

sto stamani. Me lo ha detto un secondino. Poi ho ascoltato la radio, ma anche la televisione, non si parla d'altro». Parla il "Lupo" che, dopo oltre un anno di carcere, sembra tornato in gran forma. «Sto soffrendo per le persone colpite da questo attentato e veramente non mi capacito del perché sul caricatore di quel kalashnikov c'e-

ra il mio nome». Un motivo potrebbe esserci: Traini, già candidato della Lega a Corredonia, è stato condannato a 12 anni di carcere con l'accusa di strage aggravata dall'odio razziale per aver sparato dalla sua auto a sei migranti. «Per me esistono solamente gli uomini. Qui in carcere sono diventato amico di tutti e sto facendo un importante percorso di riabilitazione». Dice – tramite il legale Giancarlo Giulianelli – il 29enne che si sente ancora un «uomo di destra» ma che quando si parla di fascismo quasi si indigna. «Grande rispetto per le donne, per la famiglia e per lo Stato». Questo non significa «essere razzisti». «Non ho colpito quelle persone per il colore della pelle», afferma.

E, quando gli si chiede per-

ché lo ha fatto, diventa rosso e quasi piange. «Ho fatto la più grande stronzata della mia vita. Ho sparato per vendicare Pamela Mastropietro. Credevo che tutti i nigeriani di Macerata fossero degli spacciatori, ma non è così», dice a oltre un anno di distanza da quel gesto orribile e per il quale vuole pagare fino all'ultimo giorno. Ma, a suo avviso, molto diverso da quello di ieri in cui sono state uccise 49 persone in due moschee. «Nella mia azione folle c'era rabbia, non odio nei confronti di un'altra religione. Queste persone hanno colpito due moschee. Gente che era lì per pregare». Il carcere sembra averlo cambiato. Ma, quando si torna a parlare di Pamela, la giovane di 18 anni uccisa e fatta a pezzi il 30 gennaio del

2018, non riesce a trattenersi. «Ho pianto tanto per quella ragazza e quando ho saputo che i due nigeriani erano stati scagionati dall'accusa di omicidio a causa di una pesante crisi di nervi sono finito dallo psichiatra», racconta. Era giugno scorso quando il gip di Macerata aveva deciso di revocare il carcere per i due nigeriani: Lucky Desmond e Awelima Lucky. Una scelta che Traini non ha digerito. «Oshegale non può aver fatto tutto da solo», dice il giovane che da qualche mese si trova nel reparto dei detenuti comuni dove fa ginnastica in palestra e gioca a calcetto. Prima era in «zona filtro» riservata ai detenuti particolari, per paura di rappresaglie da parte di ragazzi di colore. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ACCORDO DI GOVERNO

Lo Stato cede ai Comuni istriani immobili per 4,4 milioni di euro

A beneficiarne saranno Umago, Pedenà e Cittanova. Già pronti i progetti per lo sviluppo di aree produttive. Confermato a Parenzo l'affitto dell'area Giardini



La parte antica di Pedenà alla cui zona industriale lo Stato ha concesso un'ulteriore area di sviluppo

POLA. La sfruttamento economico e commerciale dei beni dello Stato da decenni abbandonati e in una situazione di forte degrado (tra cui aree smilitarizzate) rientra nelle strategie del governo del premier croato Andrej Plenković. In questo contesto, entra ora nella fase operativa quanto era stato deciso nella seduta dell'esecutivo in Istria il 13 settembre scorso. Così il ministro dei

Beni statali Goran Marić ha firmato l'atto di donazione di immobili a tre municipalità della penisola, per un valore totale pari a 4,4 milioni di euro.

Per gli immobili in questione sono già definiti progetti ben precisi. A Umago è stato ceduto un lotto di 68.000 metri quadrati, del valore di 820 mila euro, in zona Valdemat, dove si procederà alla realizzazione di un'area per

il riciclaggio del materiale edile inutilizzabile. Il contratto è stato controfirmato dal sindaco Vili Bassanese, che ha sottolineato come «finalmente metteremo fine alle numerose discariche abusive sparse sul territorio, che rappresentano un forte danno per l'ambiente». La discarica dovrebbe entrare in funzione nel 2020, con un investimento di 1,3 milioni di euro.

La donazione di maggior valore va però a favore del piccolo comune centro istriano di Pedenà, che si è visto assegnare da Zagabria terreni per 170.000 metri quadrati il cui valore commerciale viene stimato sui 3,33 milioni. In questo caso, verrà notevolmente estesa la zona industriale e imprenditoriale nella quale sono già attivi piccoli centri di produzione, che rappresentano linfa vitale per le casse comunali. Il sindaco Ivan Franković si è assunto l'impegno di mettere in funzione l'area ricevuta nell'arco di 5 anni.

Situazione analoga a Cittanova, che ha ricevuto in dono un'area di 5.700 metri quadrati, del valore di 260.000 euro. Anche qui verrà estesa la zona imprenditoriale dove già lavorano 300 persone. In precedenza, vale a dire dal 2004 in poi, la città aveva beneficiato di altre donazioni simili per un totale di 33.000 metri quadri, incluso l'ultimo lotto. Quarta tappa del breve tour istriano del ministro Marić è stata Parenzo. Nessuna donazione in questo caso, ma qui Marić ha ceduto in affitto il lotto "Giardini" di 15 mila metri quadrati già adibito a parcheggio con la capienza di 400 vetture. Per l'anno in corso la città verserà alle casse statali l'indennizzo di 68.800 euro. In questo caso il relativo contratto è stato controfirmato dal sindaco Loris Persurić e da Milan Laković, direttore dell'azienda municipalizzata Usluga. —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA DISPUTA

«Pericolosi per le case abbattete quei cipressi» Ma Rovigno dice no



Cartolina da Rovigno con i cipressi di Sant'Eufemia. glasistre.hr

ROVIGNO. «Questi tre cipressi sono di troppo, li possiamo rimuovere?» I dirigenti del settore ambientale del Comune di Rovigno non potevano credere ai loro occhi leggendo la richiesta inoltrata da alcuni cittadini cecchi che hanno acquistato una casa nel centro storico della città, ai piedi del duomo di Santa Eufemia. Sì, perché i tre alberi ormai fanno parte dell'immagine del nucleo storico della città sottoposto a rigorose norme di tutela, e sono presenti su cartoline, volantini e video promozionali oltre a far naturalmente parte del patrimonio botanico del territorio.

Come scrive il Glas Istre, ai cecchi in ogni caso va riconosciuto il comportamento civile, visto che prima di fare alcunché hanno pensato di chiedere se fosse possibile abbattere quegli alberi. Dopo avere incassato il diniego da parte delle istituzioni locali, non si sono persi d'animo nella loro intenzione di togliere di mezzo i cipressi e si sono rivolti all'Azienda forestale di Stato, che a sua volta ha girato la richiesta al Municipio di Rovigno. La richiesta insomma è tornata al punto di partenza, e questa volta se ne è occupato l'assessorato

alla Tutela dell'ambiente. Che ha replicato immediatamente: «I cipressi rimangono al loro posto - questa in sintesi la risposta - in quanto si trovano nella zona storico-culturale sotto tutela, peraltro iscritta nel Registro dei beni culturali della Repubblica di Croazia». Interessante notare che i richiedenti avevano motivato la loro domanda evidenziando il pericolo della caduta degli alberi nel loro cortile: meglio eliminare sul nascere ogni possibile pericolo, era stato il loro ragionamento.

Ma il pericolo in verità non sussiste, come attesta Barbara Matošević Talajić, responsabile delle aree verdi della città: «I cipressi godono di buona salute - dice - per cui continueranno a vivere ancora per tanti e tanti anni. Noi controlliamo periodicamente gli alberi e tutta la vegetazione in genere all'interno del perimetro cittadino, e se necessario asportiamo i rami secchi o quelli di troppo». «Se iniziasse a usare la motosega per il pericolo di caduta - aggiunge - allora dovremmo rimuovere tutti gli alberi di Rovigno e asfaltare il Parco di Punta Corrente». —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MALASANITÀ A FIUME

Risarcimento record da 808 mila euro per la gamba amputata

FIUME. A 13 anni dal drammatico caso di malasania che si era verificato a Fiume, a Miroslav Maškarin, residente ad Arbe città, è stato assegnato un risarcimento di 2 milioni di kune (270 mila euro) per l'amputazione della gamba sinistra avvenuta in seguito a errori commessi dal team medico che lo aveva operato di appendicectomia. I 2 milioni, stabiliti dalla sentenza di primo grado emessa dal Tribunale comunale di Fiume (corte presieduta dalla giudice Katarina Bajčić Ivančević) vanno ad aggiungersi all'identica cifra che gli era stata riconosciuta in passato dallo stesso tribunale, cosicché a Maškarin, oggi 34enne, sono stati assegnati 4 milioni, che

sommati agli interessi di mora fanno un totale di 6 milioni di kune (808 mila euro).

Si tratta del più alto risarcimento mai stabilito in Croazia per un caso di malasania. Sarà corrisposto, se il verdetto diventerà esecutivo, dalla Repubblica di Croazia e dal Centro clinico-ospedaliero di Fiume.

Nell'estate del 2006, quando l'arbesano aveva 21 anni, era stato sottoposto a un'operazione di routine. Nel corso dell'intervento erano insorte complicazioni, con i medici che lo stavano operando, Branko Popović e Janoš Horvat, avevano compiuto errori, facendosi segnalare per condotta superficiale. Al paziente isolano era stata infat-

ti perforata l'aorta addominale ed aveva perso molto sangue. A causa del grave sbaglio, Maškarin aveva rischiato di morire perché in casi come questo la possibilità di decesso è intorno all'80%. Ad aiutare i due medici (nella sala operatoria in quel momento vi era una situazione di panico) erano stati i loro colleghi Arsen Depolo e Miljenko Uravić, con il vaso reciso che era stato finalmente suturato.

Purtroppo le complicazioni avevano fatto sì che all'arbesano venisse amputata la gamba sinistra poco sotto il ginocchio. Non è tutto: Maškarin doveva dare il suo consenso scritto per venire sottoposto all'anestesia: il giovane aveva dato a voce l'approvazione, ma senza firmare il relativo modulo.

Presente alla lettura della sentenza, Maškarin ha detto di essere soddisfatto, convinto che la sua tormentata vicenda sia giunta al capolinea. —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EPISODIO NEL 1995

Tre civili serbi uccisi ex militare croato condannato a Fiume

Dieci anni di reclusione per aver ucciso tre civili serbi a colpi d'arma da fuoco. È la pena inflitta dalla corte del Tribunale regionale di Fiume al 62enne Rajko Kricković, residente a Zagabria, militare in pensione. Il triplice omicidio fu perpetrato in Lika, sud-est di Fiume, qualche giorno dopo l'operazione militare Tempesta (agosto 1995) che portò alla liberazione di una vasta porzione di territorio croato, occupata per anni dagli indipendentisti serbi della Krajina di Knin. Kricković, vista l'entità della condanna, dovrà entrare nel carcere di Fiume in attesa che la sentenza passi in giudicato. «Il mio assistito non è in fuga - ha detto l'avvocato Nikola Sabljar - è cosciente della situazione e prossimamente si consegnerà alle forze dell'ordine». —



Ha raggiunto il suo amato PIETRO

Anita Bussani ved. Sinconi

Ne danno il triste annuncio i figli ALESSANDRO con CINZIA e PIERPAOLO con TIZIANA, FRANCESCA e CHIARA, le sorelle ROSETTA e MARIA, il fratello FRANCO unitamente a parenti tutti.

La saluteremo lunedì 18 marzo, dalle 12.00, in via Costalunga.

Seguiranno le esequie alle 12.30.

Trieste, 16 marzo 2019

Partecipa al grave lutto della famiglia
- ADRIANA DEGRASSI

Trieste, 16 marzo 2019

Per un'amica speciale
- LICIA, BRUNO e famiglia.

Trieste, 16 marzo 2019

E' mancato il nostro caro

Gianni Viezzoli

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la figlia MOIRA con ALBERTO ed il fratello FRANCO con CLARA.

Trieste, 16 marzo 2019

NUMERO VERDE
800.700.800
CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle 10.00 alle 20.45

Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard

A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

GEOPOLITICA E FINANZA

La grande offensiva ungherese al sistema bancario ex jugoslavo

Otp, istituto magiaro controllato dall'azienda petrolifera Mol, pronto all'acquisto della slovena Abanka dopo essere già sbarcato in Serbia, Croazia e Montenegro

Mauro Manzin

LUBIANA. Budapest sembra inarrestabile. Conquistata con l'azienda petrolifera Mol il controllo sulla croata Ina ha lentamente, ma inesorabilmente, iniziato la sua penetrazione nei Balcani occidentali. Le pedine le muovono i tycoon magiari protetti dal potentissimo premier Viktor Orban che, a sua volta, ha alle sue spalle il "solito" Vladimir Putin.

Quindi assume un valore geopolitico ancor maggiore l'egemonia che le banche ungheresi potrebbero a poco avere nella regione. La magiara Otp ha acquistato i progetti di realizzazione del nuovo centro di servizi e commerciale "Emonika" che sorgerà alle spalle della stazione ferroviaria di Lubiana e adesso acquisterà quasi sicuramente la Abanka, secondo istituto di credito della Slovenia dopo la Nova Ljubljanska Banka (Nlb). Il termine per la presentazione delle offerte scadrà il prossimo 20 marzo e, a quanto è trapelato secondo il quotidiano Dnevnik, l'offerta ungherese sarebbe quella migliore, pari a 300 milioni di euro.

Va ricordato che la privatizzazione della Nlb e della Abanka è stata promessa nel 2014 dall'allora premier Alenka Bratušek all'Unione europea in cambio del semaforo verde dell'intervento dello Stato nell'opera di risanamento del sistema bancario nazionale. E così alla fine dello scorso anno lo Stato ha venduto il pacchetto di maggio-



Un bancomat di Abanka, che a breve potrebbe battere bandiera ungherese Foto da delo.si

ranza della Nlb mentre ora mette sul mercato il controllo totale di Abanka che nell'azione di ricapitalizzazione è costata allo Stato sloveno dai 600 ai 700 milioni di euro.

La migliore offerta, come detto, è stata presentata da Otp che si assicurerebbe così il 10% del mercato bancario della Slovenia. A concorrere per l'acquisto di Abanka è anche il fondo statunitense Apollo che in Slovenia possiede già la Nova Kreditna Ban-

ka Maribor (Nkbn) per la quale, nel 2016 hanno pagato 250 milioni di euro. La terza offerta è quella di un consorzio di banche con Erste Group e con capofila la Aik controllata dal tycoon serbo Miodrag Kostić già presente in Slovenia con la proprietà del Gran Hotel di Portorose e, da poco, dell'aeroporto dello stesso centro balneare del Litorale sloveno. Kostić che in questo periodo è impegnato nell'acquisizione della Go-

rejska Banka.

Tornando alla Otp c'è da rilevare che il controllo della banca magiara è nelle mani dell'azienda petrolifera Mol che detiene l'8,75% delle azioni, seguita dalla Società di consulting Kafijat con sede a Budapest con il 7,43%. Complessivamente il 22,85% del pacchetto azionario di Otp è nelle mani di investitori magiari, lo 0,85% è controllato dagli impiegati e dai manager, lo 0,08% dallo

Stato ungherese.

Ma l'offensiva della Otp non si ferma alla sola Abanka. L'istituto di credito magiaro, infatti, ha già svolto una ricognizione sui conti e sullo stato finanziario della banca Skb preparando così l'offerta per la sua acquisizione. E che non si tratti solo di un'ipotesi lo dimostra un altro fatto molto importante. La Skb è sotto il controllo della Societe General che ha già concluso numerosi affari di vendita nei Balcani occidentali proprio a vantaggio della Otp.

Otp che ha acquisito il controllo in Serbia e in Croazia proprio della Societe General Bank, mentre poco tempo fa lo stesso istituto di credito magiaro ha comunicato la propria intenzione di acquistare Societe Generale Montenegro per oltre 40 milioni di euro e le sue mire si espandono fino in Bulgaria dove punta a concludere l'affare sempre con la Societe Generale.

La privatizzazione promessa da Lubiana all'Ue in cambio del sì agli aiuti di Stato

Se la Otp riuscirà a ottenere il controllo di Abanka e di Skb banca diventerà uno degli attori principali del sistema bancario della Slovenia. E che gli ungheresi stiano facendo sul serio lo conferma anche la dichiarazione fatta dal primo uomo della Otp e uno dei più ricchi d'Ungheria, Sandor Csany al quotidiano economico Vilaggazdasag nella quale confermava che la banca ha progetti audaci per lo sbarco in Slovenia.

Timide le reazioni in Slovenia a livello politico. Il partito Lmš del premier Marjan Šarec non vuole commentare la decisione di privatizzare Abanka in quanto è stata presa da un altro governo e in altre situazioni di congiuntura economica e finanziaria europea e mondiale. Contraria ma rassegnata la Smc del ministro degli Esteri Miro Cerar. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PER 4,2 MILIONI

Bulgaria cancellati i debiti al Gran Mufti

SOFIA. Continua la bagarre politica in Bulgaria dopo le polemiche relative alla riforma della legge elettorale. I partiti di opposizione hanno condannato la decisione del Parlamento di Sofia di cancellare 4,2 milioni di euro di debiti contratti dall'ufficio del Gran Mufti, il capo della grande comunità musulmana del Paese che conta quasi 600 mila persone su una popolazione di 7,1 milioni di abitanti.

La forte polemica ha indotto il primo ministro Boyko Borissov a incontrare i leader della Chiesa musulmana e di quella ortodossa. «Il nostro obiettivo è quello di iniziare con un foglio bianco, in modo che lo Stato paga i suoi gruppi religiosi da ora in avanti», ha affermato Borissov citato dai due leader religiosi al termine dei colloqui. «Fino a quando il Mufti e il Patriarca possono sedere sullo stesso tavolo e parlare, possiamo rimanere certi della pace etnica e della tolleranza», ha aggiunto il premier bulgaro. La decisione ha irritato la principale forza di opposizione ossia il Partito socialista bulgaro (Bsp), che sta boicottando il Parlamento per protestare contro i cambiamenti della legge elettorale che di fatto renderebbero superflui i voti preferenziali. Il partito del Gerb del primo ministro «cancellando i debiti dovuti dal Mufti allo Stato ha di fatto stipulato l'accordo: "Ti appoggiamo a ribaltare il veto presidenziale e le critiche di Bsp, e tu annulli i debiti", ha accusato in Parlamento la leader socialista Kornelia Ninova. —

M. Man.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Tra Croazia e Bosnia-Erzegovina scoppia la guerra dei servizi segreti

Gli O07 di Zagabria avrebbero ordito un'operazione mirata a dipingere Sarajevo come pericoloso covo di terroristi dell'estremismo islamico

Stefano Giantin

BELGRADO. Un piano segreto ideato a tavolino in Croazia per screditare e destabilizzare la Bosnia, facendola passare per un Paese che dà rifugio a pericolosi terroristi islamici. È la pesantissima accusa che circola con insistenza in questi giorni a Sarajevo e che sta creando tensione con Zagabria. Ad accendere le polveri è stato il portale bosniaco Zurnal — si dice contiguo ai servizi

di Sarajevo — che ha svelato i contorni di una presunta operazione ordita dagli O07 croati, coordinata dal console croato a Tuzla, Ivan Bandić e assistita da un giornalista della Tv serbo-bosniaca.

Operazione, pianificata l'anno scorso ma non concretizzata, che prevedeva il «reclutamento» di un membro del movimento salafita in Bosnia da parte di Zagabria. L'uomo avrebbe dovuto ricevere armi ed esplosivi da introdurre in gran segreto in una moschea wahabita presso Zenica. Lo stesso avrebbe successivamente dovuto fare una soffiata alle autorità bosniache, dando il la a un'operazione di polizia. E a tutte le preoccupazioni e gli allarmi del caso.



Il primo ministro della Croazia Andrej Plenković. Foto jutarnji.hr

Obiettivo dell'azione, corroborare l'ipotesi che la Bosnia sia divenuta "patria" del terrorismo islamico nei Balcani e una minaccia per l'Europa. E soprattutto comprovare controverse dichiarazioni della leadership croata, in testa la presidentessa Grabar Kitarović, che nel 2016 aveva definito la Bosnia un «focolaio di terrorismo» e rifugio sicuro per almeno «10 mila persone radicalizzate».

Solo una sparata giornalistica? Non sembra, almeno stando alle dichiarazioni del ministro bosniaco della Sicurezza, Dragan Mektić, che ha confermato le denunce di Zurnal, specificando che il piano era pensato per «gettare discredito sulla Bosnia e giustificare le dichiarazioni della presidente croata». Mektić ha parlato di vero «attacco» alla Bosnia, una sorta di «guerra ibrida» ordita dalla Croazia. Atto grave che ha costretto la Procura nazionale bosniaca ad aprire un fascicolo e ad ascoltare, ieri mattina, lo stesso Mektić. «Confermo tutto quanto detto», ha assicurato il ministro,

mentre a Sarajevo anche altri esponenti politici di spicco — tra cui il membro croato della presidenza, Komšić e il bossnacco Džaferović, oltre al partito Sda — hanno chiesto che si faccia luce sul giallo.

Di tutt'altro tenore le reazioni a Zagabria. Dietro un significativo no comment si è rifugiata la presidente Kitarović, che ha rifiutato di replicare ad accuse «maliziose e false». Non si è tirato indietro invece il premier Andrej Plenković, che ha bollato come «folli e senza senso» le accuse lanciate da Zurnal e Mektić, evocando «macchinazioni creative» per diffamare la Croazia. A reagire, ieri, sono stati anche i servizi croati, che hanno parlato di «strumentalizzazioni» per «minare la lotta al terrorismo». Durissimo anche il ministero degli Esteri croato, che ha parlato di manovre oscure per «destabilizzare i rapporti tra Zagabria e Sarajevo». Rapporti che, se la «spijunska afera» produrrà prove, rischiano di implodere, in uno scandalo senza precedenti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

In Friuli Venezia Giulia

Unione civile finita, c'è l'assegno di divorzio

A Pordenone uno dei primi casi in Italia: in una causa fra due donne il giudice dispone una cifra a favore della più debole

Ilaria Purassanta

PORDENONE. Due donne, che hanno celebrato la loro unione civile a Pordenone nel dicembre 2016, si sono ritrovate in tribunale il 13 marzo per la causa di divorzio giudiziale, tuttora in corso. In sede di udienza presidenziale, il giudice Gaetano Appierto ha riconosciuto un assegno divorzile provvisorio di 350 euro al mese a favore della consorte più debole. L'importo sarà aumentato qualora la donna dovesse essere costretta ad abbandonare il tetto coniugale.

Una pronuncia destinata a fare scuola, visto che si tratta di uno dei primi casi in Italia. Per amore della sua compagna, una impiegata di Mira, assistita dall'avvocato Maria Antonia Pili, ha lasciato la casa di famiglia e l'impiego sicuro e si è trasferita a Pordenone. Insieme hanno ristrutturato e arredato un immobile di proprietà della compagna pordenonese. Hanno convissuto per tre anni, poi hanno coronato la loro unione nel 2016 grazie alla legge Cirinnà (che equipara le unioni civili al matrimonio e consente il divorzio diretto e non prevede addebiti delle spese in caso di infedeltà coniugale). La compagna pordenonese ha garantito all'impiegata veneziana un aiuto economico, vista la sua situazione più florida. Finché l'incantesimo non si è spezzato e la coniuge benestante (assistita dagli avvocati Anna D'Agostino e Silvia Aliprandi) ha chiesto lo scioglimento dell'unione civile. La consorte veneziana non ha dato il suo consenso. Così la causa è approdata in un'aula di giustizia.

«La coniuge economicamente più debole – ha spiegato l'avvocato Pili – chiedeva il riconoscimento di un assegno divorzile periodico che potesse colmare il peggioramento delle proprie condizioni economiche». Il legale ha osservato che la coniuge più debole, che aveva ripiegato per una più modesta e temporanea attività lavorativa in città, «rischierebbe di trovarsi in futuro priva di quei supporti logistici ed economici che l'avevano indotta a cambiare radicalmente il suo stile di vita e di lavoro trasferendosi a Pordenone».

Il tribunale di Pordenone ha riconosciuto la perdita di chance, applicando per l'unione civile i criteri fissati dalla nota sentenza delle sezioni unite della Cassazione 18287/2018 sull'assegno divorzile. Per il giudice Appierto «nel caso di specie è assolutamente pacifico lo squilibrio fra le condizioni economico-patrimoniali delle parti», squilibrio, secondo il giudice, «riconducibile a scelte di vita assunte nel corso del-

la relazione delle parti». Il giudice ha considerato anche i tre anni della convivenza, ricordando che solo grazie alla legge Cirinnà le due donne hanno potuto legalizzare il loro rapporto. È in quell'epoca che l'impiegata di Mira ha deciso di trasferirsi anche per la «necessità di coltivare al meglio la relazione e trascorrere quanto più tempo possibile con la propria compagna, non comprimendo il tempo libero con le ore necessarie per il trasferimento da Pordenone a Venezia per almeno due volte al giorno».

«Deve, quindi, ritenersi – ha scritto il giudice – in relazione a scelte riconducibili alla vita comune, che la signora abbia costituito un nuovo proprio centro di interessi a Pordenone e abbia rinunciato (...) a una attività lavorativa leggermente meglio remunerata rispetto a quella attuale». «È stata applicata correttamente – ha concluso l'avvocato Pili – la legge sulle unioni civili, colmando un disequilibrio economico, in virtù del principio di solidarietà fra i coniugi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una manifestazione a favore delle unioni civili Archivio

I COMMENTI

Cirinnà: uguali diritti in ogni famiglia

ROMA. «Mi fa piacere leggere che per la prima volta un Tribunale ha applicato la legge sulle unioni civili anche in sede di scioglimento, riconoscendo un assegno alla coniuge debole»: è il commento di Monica Cirinnà, senatrice del Pd e relatrice della legge sulle unioni civili. «La legge 76/2016 equipara coppie sposate e coppie unite civilmente anche nella fase di scioglimento dell'unione, riconoscendo anche in questo caso che ogni famiglia ha diritto allo stesso trattamento giuridico», così Cirinnà: «Lo ricordino i nostri Ministri che, a Verona, si riuniranno (al Congresso mondiale delle famiglie, ndr) per ribadire una presunta superiorità della famiglia "naturale": per il diritto italiano non esiste un modello di famiglia superiore alle altre, ma ogni famiglia ha pari dignità di fronte alla legge».

Gian Ettore Gassani, avvocato e presidente dell'Associazione avvocati matrimonialisti italiani, ha definito quella di Pordenone una sentenza «assolutamente storica»: «Una sentenza che farà sicuramente discutere ma che conferma che matrimonio e unioni civili sono fondamentalmente quasi la stessa cosa». «Nel nostro Paese - ha osservato - negli ultimi tre anni sono state quasi 10 mila le unioni civili ed è facile prevedere che ci potranno essere crisi e divorzi. Ciò conferma solo che le dinamiche di coppia vanno oltre gli steccati ideologici». «Nelle unioni civili - ha aggiunto Gassani - si passa direttamente al divorzio e credo sarebbe opportuno che anche nei matrimoni il legislatore abrogasse la separazione» —.

Fay



Diritti civili

Il forum pro famiglia spacca l'esecutivo Di Maio: è Medioevo

Salvini atteso alla kermesse di Verona dal 29 al 31 marzo
Il sindaco: in città si può esprimere la propria opinione

VERONA. Mancano due settimane al World Congress of Families di Verona, ma già il controverso evento fa registrare proteste e tensioni. Ieri, mentre iniziava la conferenza stampa di presentazione, un attivista del Circolo Lgbt "Pink" ha fatto irruzione nella Sala Arazzi del Comune, inveendo contro il sindaco Federico Sboarina e i promotori dell'iniziativa, accusandoli di essere omofobi e di non dare la stessa libertà di espressione alle famiglie omosessuali. L'uomo è stato bloccato da due agenti della questura, e portato fuori.

Qualche istante dopo, c'è stato un secondo scontro verbale, con un altro militante per i diritti gay, allontanato a sua volta. Protesta che non



Il ministro dello Sviluppo, Luigi Di Maio, s'è espresso contro il Forum

ha impedito al sindaco veronese Federico Sboarina e al presidente del 13esimo Congresso della Famiglia, Toni Brandi, di spiegare le motivazioni della kermesse, e la scelta di Verona. «Il Congresso – ha detto Sboarina – esprime i valori in cui questa amministrazione, e io personalmente, crediamo, e come sindaco ho tenuto tra le mie competenze la delega alla famiglia, per garantirle la centralità che merita in ogni provvedimento che assumiamo».

«Si parlerà di famiglie, di vita, di bambini – ha aggiunto il primo cittadino – ma questo è diventato motivo di scontri e aggressioni verbali. Non lo capisco, però rivedico che nella nostra città si possa parlare ed esprimere la propria opinione». «Mi dispiace – ha detto invece Brandi – per chi tenta di trasformare questo nostro incontro tra leader mondiali in un avvenimento "contro", quando si tratta di un evento "per" i genitori e i loro figli».

Il clima resta teso anche sul fronte politico. Mentre gli organizzatori confermano che il vicepremier Matteo Salvini sarà a Verona nella seconda giornata di lavori, sabato 30 marzo, e che nel panel ci sono anche il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti e la leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni,

l'altro vicepremier, Luigi Di Maio, torna ad attaccare l'evento di marca leghista. «Si prepara un festeggiamento di un nuovo medioevo che io non vado a festeggiare – ha spiegato – Io ho visto che su questo congresso di Verona ci sono teorie di alcuni partecipanti sulla donna che non mi rappresentano per nulla. Per me la famiglia è sacra, ma io sono per la libertà della donna. Lì si parla della donna come quella che deve stare a casa a cucinare».

Esul "mistero" del patrocinio o meno del Governo, Di Maio ha aggiunto: «Tutte le istruttorie che hanno aperto a palazzo Chigi per tornare indietro su quel patrocinio io le benedico».

Gli ha fatto eco la collega pentastellata, presidente della Commissione Giustizia della Camera, Francesca Businarolo: «L'istruttoria sul presunto patrocinio della Presidenza del Consiglio al congresso mondiale sulla famiglia in programma a Verona chiarirà la faccenda». Che il World Congress of Families sia anche (soprattutto) politica, l'ha confermato il vice presidente del Wcf, Jacopo Coghe: «Senza la famiglia, la società intera viene a perdere le sue fondamenta. A due mesi dalle elezioni europee questo messaggio è per tutti i candidati che scenderanno in campo». —

REAZIONI

“Non una di meno” le rete femminista si mobilita

La rete femminista “Non una di meno” (Nudm) sarà a Verona «contro» il Congresso mondiale delle famiglie in programma a Verona dal 29 al 31 marzo: ha convocato un corteo e tre giorni di mobilitazioni per parlare di diritti delle donne e delle persone Lgbtqi. Nudm chiede la mobilitazione contro il Congresso «nella città del ministro Fontana, culla della destra misogina e transomofobica italiana che si candida a essere la capitale europea della reazione antifemminista con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, annunciato e poi revocato ma non rimosso dal sito del Congresso, e quello della regione Veneto». All'incontro - sostiene “Non una di Meno” - oltre al vicepremier Matteo Salvini, ai ministri per la Famiglia Lorenzo Fontana e dell'Istruzione Marco Bussetti, ci saranno «esponenti politici di governi dove l'omosessualità è reato o viene perseguita, dove l'aborto è illegale o dove vengono sistematicamente presentati progetti di legge per renderlo tale, come in Polonia».

300 ANNI DALLA PROCLAMAZIONE DEL PORTO FRANCO DI TRIESTE



NUMERO DA COLLEZIONE
DI 24 PAGINE

in edicola

LUNEDÌ 18 marzo

in regalo con

IL PICCOLO

Con articoli di: Marianna Accerboni
Daniele Andreozzi
Sergio Bologna
Diego D'Amelio
Enrico Grazioli
Paolo Lughì
Claudio Magris

Giulio Mellinato
Alberto Pasino
Boris Podrecca
Ugo Salvini
Giulio Sapelli
Pietro Spirito
Peter Weinhäup

ITALIA & MONDO

MILANO

Morta la teste del caso Ruby

I medici: «L'hanno avvelenata»

Un mix di sostanze radioattive dietro la scomparsa della 34enne Fadil
I Pm indagano per omicidio. La giovane aveva un ruolo decisivo nel processo

Grazia Longo

MILANO. Avvelenata da un mix di sostanze radioattive. È questo che raccontano le cartelle cliniche sequestrate all'ospedale Humanitas di Rozzano subito dopo la morte di Imane Fadil, 34 anni, marocchina, teste chiave nel processo contro Silvio Berlusconi per il caso di Ruby Rubacuori e le serate hot del bunga bunga. La Procura di Milano ha aperto un fascicolo per omicidio volontario e ha disposto l'autopsia sul cadavere. Il procuratore Francesco Greco assicura che «le indagini saranno approfondite perché siamo di fronte a una morte e la vicenda è seria».

La ragazza è deceduta lo scorso 1 marzo, dopo quel-

lo che lo stesso Greco definisce «un mese di tormentata agonia». Era stata ricoverata il 29 gennaio, dopo essersi sentita male a casa di un amico. «Ho un forte mal di pancia e mi sento sfinita» disse ai medici che hanno faticato non poco a capire che fosse stata avvelenata. Ci troviamo infatti di fronte all'uso di un avvelenamento molto raro, un cocktail di elementi radioattivi, che determina il progressivo deterioramento degli organi interni. «Ho paura di morire, mi hanno avvelenata» ha raccontato Imane al fratello e al proprio avvocato Paolo Sevesi. E la procura ora conferma che «dalle cartelle cliniche emergono sintomatologie da avvelenamento».

Ma che tipo di veleno è

stato somministrato alla donna? E, soprattutto, da chi? Nel 2012, durante un interrogatorio di fronte ai magistrati, alla domanda se avesse mai ricevuto pressioni la giovane raccontò di essere stata avvicinata da uno strano personaggio, un siriano, che le consegnò una scheda e un cellulare Nokia, per non essere intercettata: «Mi chiamò almeno cinque volte per dirmi "prendi un taxi e vai là che devi parlare"...». «Là dove?» le chiese il pubblico ministero, e lei: «Per me era chiaro: era inteso Arcore. Io però non andai, avevo paura...».

Imane Fadil si era costituita come parte civile, insieme ad altre due ragazze, nel processo Ruby bis e Ruby ter, ma da quest'ultimo



Imane Fadil in udienza nel 2014. È morta all'età di 34 anni

venne esclusa perché secondo i giudici della settima sezione penale, davanti ai quali si svolge il filone principale del processo che vede imputati Berlusconi e altre 27 persone per corruzione in atti giudiziari (compresa Karima El Mahroug, in arte Ruby Rubacuori), i reati contestati non le dessero direttamente le tre ragazze, ma lo Stato.

A proposito di questa vicenda va poi ricordato che Imane, con le altre due giovani, aveva avviato una trattativa extragiudiziale con la senatrice di Forza Italia, Maria Rosaria Rossi, fedelissima del Cavaliere. Trapelò che le tre ragazze avessero richiesto un risarcimento intorno ai due milioni di euro. Ma il patto saltò e non ottennero nulla.

Altra questione insolita riguarda le affermazioni di Imane sul contesto «satánico» in cui si svolgevano le serate del bunga bunga: «Si avvertiva la presenza del demonio e in un camerino accanto alla sala c'erano decine di tuniche che facevano pensare a riti satanici». Questo, insieme a molti altri particolari, è ampiamente raccontato in un libro scritto da Imane Fadil e ora al vaglio del pm Luca Gaglio e dell'aggiunto Tiziana Siciliano. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CASSAZIONE

Il procuratore «Le sentenze vanno scritte senza giudizi»

ROMA. «Nelle sentenze bisogna occuparsi di fatti e non dare giudizi morali o estetici e fare questo potrebbe costituire illecito disciplinare. Le sentenze devono essere risolte ed espresse in termini tecnici». Lo ha detto il Procuratore generale della Cassazione Riccardo Fuzio parlando dei recenti verdetti su casi di violenza di genere. Sono in corso acquisizioni di documenti per eventuali iniziative disciplinari.

Per quanto riguarda la sentenza che a Bologna per la «tempesta emotiva» ha dimezzato la condanna per un femminicidio, Fuzio ha detto che lo stesso ufficio bolognese ha provveduto a mandare alla Cassazione la sentenza che ha sollevato tanta riprovazione. Inoltre il Pg – competente per l'azione disciplinare – ha aggiunto che «sembra che lo stesso estensore della sentenza abbia fatto una conferenza stampa e questo è un fatto censurabile». —

NAPOLI

Fabbrica di soldi falsi nel macello di suini

Sequestrati 36 milioni

NAPOLI. Trentasei milioni di euro falsi scoperti in una stamperia clandestina nel Napoletano, con due falsari sorpresi e arrestati proprio mentre riproducevano le banconote. È il bilancio dell'operazione contro la contraffazione monetaria realizzata dalla Guardia di Finanza.

L'indagine è stata coordinata dalla Procura di Napoli Nord, che già negli ultimi anni aveva assestato duri colpi al business della falsifi-



Le banconote sequestrate

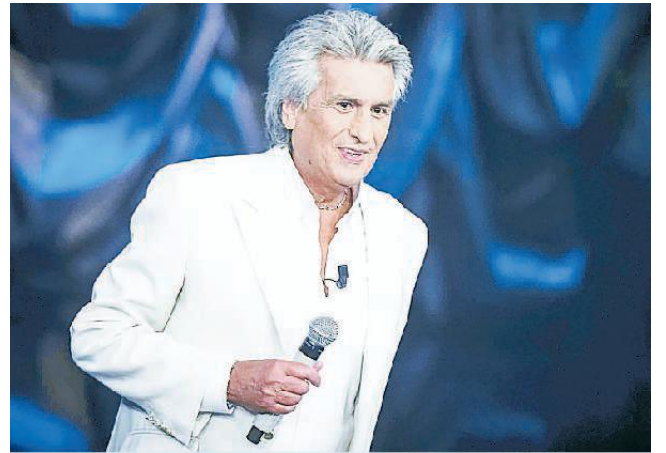
cazione di denaro che nella città partenopea ha la sua capitale europea. Il business della contraffazione monetaria è molto remunerativo per le organizzazioni criminali.

Le indagini e i controlli hanno portato alla scoperta, nella zona industriale di Pomigliano d'Arco, di una stamperia clandestina, che era stata realizzata in un immobile dove veniva lavorata e commercializzata la carne di suino; al piano terra c'erano alcuni locali, che il titolare dell'attività di produzione di carni aveva affittato da una società di leasing (risultata estranea all'indagine), e dove i due falsari, come novelli Totò e Peppino, lavoravano di gran lena producendo parecchie migliaia di euro falsi al giorno.

I finanzieri hanno iniziato a tenere sotto stretta osservazione l'immobile quando hanno notato il via vai continuo di macchinari pesanti.

È così scattato il blitz, cui hanno preso parte anche i finanzieri del servizio aereo e i baschi verdi del Gruppo Pronto Impiego di Napoli; i due falsari di 36 e 37 anni, residenti a Casoria e a Napoli, intenti a produrre banconote false del taglio di 50 euro, hanno provato a fuggire ma sono stati fermati prontamente e ammanettati.

All'esito della perquisizione dell'immobile, i militari della Fiamme Gialle hanno poi rinvenuto 36 milioni di euro falsi, di pregevole fattura; è molto probabile che potessero effettivamente ingannare gli ignari possessori. —



UCRAINA

Dopo Al Bano, via Cutugno

Come accaduto per Al Bano, un gruppo di deputati ucraini ha chiesto al capo dei Servizi di sicurezza, Vasily Gritsak, di precludere l'ingresso in Ucraina al cantante Toto Cutugno, che il 23 canterà a Kiev, per le sue presunte posizioni filorusse.

PER DUE DELLE DONNE UCCISE FRA IL 1971 E 1989

L'avvocato chiede di riaprire le indagini sul «Mostro di Udine»

UDIN. Una richiesta di riapertura delle indagini sugli omicidi irrisolti del «Mostro di Udine» è stata avanzata ieri dall'avvocato Federica Tosel, legale dei familiari di Maria Luisa Bernardo e Maria Carla Bellone, due delle donne uccise tra il 1971 e il 1989 in Friuli da quella che gli inquirenti dell'epoca ipotizzarono essere la «stessa mano». Tosel chiede di verificare se su alcuni reperti all'epoca

raccolti si possa effettuare ulteriori indagini tecniche per stabilire ad esempio se si possa identificare un dna o materiale biologico.

Maria Luisa Bernardo non aveva ancora 26 anni quando fu uccisa, nel 1976. Il suo cadavere, martoriato da ferite da punta e da taglio, fu trovato il 22 settembre 1976 nella zona di Moruzzo. La giovane era stata forse aggredita il giorno pre-

cedente nella sua auto. Maria Carla Bellone aveva 19 anni quando fu uccisa, nel 1980, il corpo sezionato fu trovato in una stradina di campagna nei pressi di Pradamano il 19 febbraio 1980. Scomparsa nella notte tra il 15 e il 16 febbraio, fu vittima di una feroce aggressione, strangolata e strozzata.

Entrambi i delitti, irrisolti, furono inseriti nella lista degli omicidi di donne - 14 secondo alcuni, 9 per altri - tra il 1971 e '89. Per almeno 4 si ipotizzò uno stesso serial killer, il «Mostro di Udine». Per gli omicidi non fu mai trovato un colpevole. La richiesta di riapertura indagini avanzata dal legale dei familiari delle due donne, l'avvocato Tosel, arriva per analizzare reperti emersi nei fascico-

li d'indagine dei due omicidi ripresi nell'ambito della registrazione della docu-serie tv «Il Mostro di Udine», in onda a maggio su Crime+Investigation. La docu-serie ricostruisce in 4 episodi la lunga serie di omicidi di donne che si aggiravano per le strade di notte da sole, avvenuti dal 1971 in Friuli. Alcune - ricostruisce il programma - si prostituivano, altre si drogavano, altre avevano problemi di alcolismo: prede facili per un maniaco sessuale o un assassino. Oltre a Bernardo e Bellone, la docu-serie ricostruisce la tragica fine di Marina Lepre, Luana Gianporcaro, Aurelia Januschewitz, Irene Belletti, Jacqueline Brechbuhler, Maria Bucovaz e Stojanka Joksimovic. —

ATENE

In Grecia 1500 liceali al Festival della filosofia

ATENE. Avrà come protagonista Umberto Galimberti il Festival della Filosofia, presentato ad Atene giovedì all'Istituto italiano di cultura. Lo studioso sarà protagonista del dialogo filosofico, che sarà ascoltato dagli oltre 1500 liceali provenienti da tutta Italia, da due scuole greche, quella italiana ad Atene e da una scuola olandese. Italia e Grecia si incontrano con numerosi rappresentanti istituzionali per un evento che di-

venta sempre più internazionale. Presenti, tra gli altri, l'ambasciatore italiano Efisio Luigi Marras e la direttrice dell'Istituto Anna Mondavio. Galimberti mercoledì 20 alle 18 terrà all'Istituto italiano di cultura ad Atene una lezione sul tema «La sapienza greca». Il festival fino ad oggi ha visto partecipare 35mila ragazzi, come sottolineato dal sindaco di Siracusa Francesco Italia che in Sicilia ospita da anni la kermesse. —

Patrimonio e cultura



Palazzo Geiringer a Trieste, sede delle Assicurazioni Generali. A destra uno dei bastioni della cinta muraria di Gradisca. Entrambi potranno essere ammirati da vicino in occasione delle Giornate di primavera del Fai

Dai dipinti di Tiepolo al tempio massonico I “gioielli” nascosti svelati grazie al Fai

Tornano sabato 23 e domenica 24 le Giornate di Primavera alla scoperta di musei, chiese e palazzi poco noti al pubblico

Ugo Salvini

Una trentina di gioielli del patrimonio artistico e architettonico della regione fra palazzi, musei e chiese, ospitati in una decina di località: dai capoluoghi ai paesini. Il Friuli Venezia Giulia si appresta a vivere un appuntamento record nell'ambito delle “Giornate di primavera” del Fai, l'organizzazione nazionale che propone ogni anno, in questo periodo, una serie di

visite nei luoghi più interessanti e spesso poco conosciuti del territorio italiano.

Da Trieste a Udine e Pordenone, da Gradisca d'Isonzo a Cividale del Friuli, Palmanova, Spilimbergo, Gemona e Torviscosa, per finire con San Giorgio della Richinvelda, numerosi tesori d'arte e di cultura del Friuli Venezia Giulia saranno gratuitamente a disposizione del pubblico sabato 23 e domenica 24. Ad assistere i visitatori ci saranno, come di consueto, un

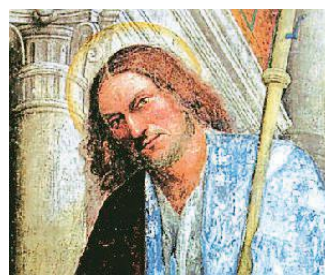
centinaio di guide preparate e pronte a fornire le necessarie informazioni. Inoltre ci saranno anche 200 “apprendisti ciceroni”, i giovani studenti che assicurano da tempo oramai la loro collaborazione all'iniziativa.

«Siamo arrivati alla 27a edizione – ha spiegato ieri la responsabile del Fai per Trieste, Tiziana Sandrinelli – e siamo soddisfatti dei risultati ottenuti. Stavolta apriremo ben 1.100 siti in tutta Italia, distribuiti in 430 località

diverse, grazie a 325 gruppi locali del Fai. Nelle 26 edizioni passate – ha aggiunto – ben 11 milioni di italiani hanno aderito alle varie iniziative del nostro progetto».

Molto ricco, come si diceva, il programma della regione, illustrato ieri, oltre che da Sandrinelli, anche dalle delegate Fai di Udine Chiara Bertuzzi, di Palmanova, Luisa Del Zotto, di Pordenone, Marina Fileti e di Trieste, Mariella Marchi. Nel capoluogo regionale, le aperture saranno due: Palazzo Geiringer, da decenni sede delle Assicurazioni Generali, e il Museo Sartorio. Due inoltre le iniziative speciali: sabato e domenica, alle 11 e alle 15, al Sartorio, visita delle due sale che ospitano i capolavori da Paolo Veneziano a Tiepolo e della sala che accoglie la Collezione di disegni del Tiepolo. Sabato 23, alle 10 e domenica 24 alle 11, visita del tempio massonico del Grande Oriente d'Italia di Corso Saba 20.

A Udine, invece, l'itinerario sarà dedicato ai luoghi dello spettacolo e toccherà il Teatro nuovo Giovanni da Udine, il cinema teatro Odeon, il teatro San Giorgio, il teatro Palamostre, la Loggia del Lionello e Sale superiori. In provincia di Udine in-



L'ARTISTA SIMBOLO
FOCUS SU GIOVANNI ANTONIO
DE' SACCHIS DETTO "IL PORDENONE"



L'EREDITÀ LONGOBARDA
NEL PERCORSO VISITE A SAN GIOVANNI
IN XENODOCHIO A CIVIDALE



I LUOGHI DELLO SPETTACOLO
DAL TEATRO NUOVO GIOVANNI
DA UDINE AL CINEMA ODEON

vece il percorso sarà dedicato alle opere cristiane longobarde, con visite all'esposizione del Reliquiario delle Benedettine e alla chiesa di San Giovanni in Xenodochio di Cividale. In provincia di Gorizia, a Gradisca d'Isonzo, saranno aperti quattro siti: il Duomo dei Santi Pietro e Paolo e la Cappella Torriana, Palazzo Torriani, il Lapidario - Loggia dei Mercanti e la passeggiata lungo la cinta muraria della città “Gradisca Città Fortezza”.

A Pordenone le aperture saranno sei, e si collocheranno nel percorso dedicato a Giovanni Antonio de' Sacchis, detto “Il Pordenone”. In provincia di Pordenone saranno aperti la chiesa di San Leonardo di Provesano a San Giorgio della Richinvelda e la chiesa di Sant'Antonio Abate di Barbeano di Spilimbergo.

Nell'elenco dei luoghi rientrano anche Gemona del Friuli, Palmanova (con le fortificazioni Veneziane e la Loggia di Baluardo Donato), e Torviscosa, una “città di fondazione”. Per tutti i dettagli, le prenotazioni, in qualche caso necessarie, e le informazioni sugli orari, si può andare sul sito www.giornate-fai.it.

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

PASSAGGIO DI TESTIMONE DAI PAESI BASCHI

E il turismo enogastronomico sceglie Trieste come capitale

L'evento nel marzo del 2020
L'edizione del convegno che si è appena chiusa ha ospitato professionisti provenienti da 45 Paesi di tutto il mondo

Isabella Franco

TRIESTE. Il prossimo anno in primavera Trieste sarà la capitale dell'enogastronomia mondiale. Lo ha decretato

l'International Wine Tourism Conference, il convegno più importante a livello mondiale per l'industria del turismo enogastronomico che, dopo aver visitato diverse destinazioni, ha scelto proprio il Friuli Venezia Giulia e il suo capoluogo per l'ospitalità che ha saputo dimostrare, per la conformità delle strutture ricettive e congressuali, e per il supporto di PromoTurismoFvg che si occuperà del-

la logistica e dell'organizzazione dell'evento.

A far propendere il board organizzativo dell'Iwinetc per la nostra regione è stato certamente anche il posto sempre più rilevante che la destinazione occupa come meta di turismo enogastronomico. Insomma, Trieste è sempre di più una città turistica – lo dimostrano alberghi sempre pieni, musei e luoghi della cultura che popolati di

ospiti, bar affollati - dove i visitatori apprezzano oltre alla cultura, al clima intellettuale e alle bellezze artistiche, anche una composita tradizione enogastronomica.

Il team di PromoTurismoFvg, che da anni punta sulle strategie di valorizzazione dell'offerta enogastronomica locale, ha presentato nei giorni scorsi il territorio del Friuli Venezia Giulia a più di 250 tour operator, giornalisti e stakeholder internazionali a Bilbao, nei Paesi Baschi, sede dell'edizione di quest'anno in cui c'è stato appunto il passaggio del testimone con Trieste, dove la manifestazione si svolgerà dal 24 al 26 marzo 2020.

«Ospitare questo evento porta beneficio e indotto a di-

versi comparti del territorio – ha commentato il direttore generale di PromoTurismoFvg Lucio Gomiero -, dal turismo alla filiera dell'enogastronomia, fino al business congressuale e al sistema ricettivo. È un esempio virtuoso del progetto che PromoTurismoFvg sta sviluppando

In regione la Conferenza internazionale riunirà centinaia di operatori

per promuovere con le sue azioni un'offerta trasversale della regione. Oltre alla grande visibilità che la destinazione e i vini del territorio avran-

no all'estero attraverso i canali della manifestazione – conclude Gomiero -, l'Iwinetc è anche un'occasione per chi opera nel mondo del turismo enogastronomico regionale di incontrare direttamente a casa propria importanti player turistici provenienti da tutto il mondo e stringere accordi e collaborazioni».

Fondata in Spagna nel 2009, la conferenza internazionale sul turismo del vino si tiene ogni anno in destinazioni emergenti per il turismo enogastronomico. Questa edizione basca, strutturata in numerose iniziative nell'arco di tre giorni, ha ospitato oltre 700 professionisti del turismo del vino di 45 diversi paesi in tutto il mondo. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

IL COLPO GROSSO

Illy si compra la “fabbrica di cioccolato” L'inglese Prestat nel gruppo triestino

Acquisito attraverso la controllata Domori il brand che ispirò Dahl. Riccardo Illy: verso un futuro sempre più internazionale

Luigi dell'Olio

MILANO. Colpo grosso di Illy nel mercato britannico. Attraverso la controllata Domori il gruppo triestino ha acquisito Prestat, uno dei brand di cioccolato più amati del Regno Unito (è presente nelle maggiori catene distributive come Fortnum & Mason, Liberty, Selfridges, Harrods, Harvey Nichols, Daylesford): la notorietà di Prestat, inventore dei truffles e fra i fornitori della Casa reale inglese, è legata anche all'aver ispirato Roald Dahl per il celebre romanzo “La fabbrica di cioccolato”, costruito attorno all'eccentrico cioccolatiere Willy Wonka.

«Questa operazione ci proietta verso un futuro sempre più internazionale e al tempo stesso è un ritorno al passato, dato che mio nonno ha creato il nostro gruppo nel 1933 partendo dalla produzione sia di caffè che di cioccolato, salvo poi dover abbandonare l'attività allo scoppio della Seconda guerra mondiale», racconta Riccardo Illy, presidente del gruppo di famiglia.

Domori è una realtà nata nel 1997 nel distretto piemontese del cioccolato, ma entrata a far parte del gruppo triestino nel 2007. In questo arco di tempo il fatturato è passato da un milione e mezzo di euro ai 18,3 milioni del 2018 (+10,1% sul 2017). E con l'acquisizione di Prestat «entro uno o due anni il fatturato consolidato potrebbe superare i 30». Un terzo delle vendite è sviluppato all'estero, mercati principali Germania, Francia e Giappone. Proprio nell'ottica di una maggiore internazionalizzazione si spiega l'acquisizione. «Prestat



Una confezione di cioccolato dell'inglese Prestat Dal profilo twitter Prestat; a destra Riccardo Illy, presidente dell'omonimo gruppo

è molto forte in Gran Bretagna, Usa e Australia, tre mercati in cui al momento Domori non è diffusa», dice Illy, «mentre da qui in avanti potrà farsi conoscere dai consumatori italiani. Entrambe poi hanno una discreta presenza sul mercato giapponese». Inoltre, l'integrazione è anche a livello di filiera, «dato che l'attività di Domori parte dalla pianta e arriva fino alla cioccolata, sotto forma di barretta per i consumatori finali e di gocce per quelli professionali, mentre Prestat parte dalla cioccolata e ha una grande capacità distributiva». Prestat, che ha chiuso il 2018 con un giro d'affari intorno ai 7 milioni di sterline (8,2 milioni di euro ai valori attuali), conta un centinaio di dipendenti. «Il nostro obiettivo è valorizzare competenze e specializzazio-

ni delle due aziende per raggiungere un risultato che sia superiore alla somma delle componenti», spiega l'imprenditore triestino.

Le origini di Prestat sono dovute a Louis Dufour, che creò il primo tartufo al cioccolato al

Operazione mirata a valorizzare competenze e specializzazioni

mondo a Chambéry, in Francia, nel 1895, e aprì il primo negozio Prestat nel 1902. Nel 1998 l'azienda è stata acquistata da Nick Crean e Bill Keeling, che l'hanno condotta alla crescita come co-direttori generali. Entrambi resteranno in

azienda e ciò conferma come l'operazione sia stata concepita da Illy per valorizzare il patrimonio di eccellenze già raggiunte dall'azienda britannica, che dal 2013 ha vinto 13 Gold Great Taste Award, gli Oscar britannici del gusto. Anche Domori punta sulla fascia alta del mercato: è stata la prima azienda al mondo a impiegare solo cacao fine e la prima a recuperare in campo la biodiversità del Criollo, la qualità di cacao più rara. E la vicenda Brexit potrebbe creare qualche problema? «Potrebbe - risponde Illy - specie per i dazi e la mano d'opera». «Un dazio imposto potrebbe frenare l'importazione di Domori in Gran Bretagna», scenario che però l'imprenditore definisce «improbabile perché l'Ue ha un saldo commerciale positivo con

la Gran Bretagna e non ha interesse a imporre dazi, così come nemmeno Londra, altrimenti sarebbero penalizzati, specie nel settore finanziario».

Tra l'altro Domori distribuisce in Italia Dammann Frères (storica maison di tè francese entrata a far parte di Illy e poi messa in pancia all'azienda di cioccolato) e fa parte del polo del gusto del gruppo triestino che comprende anche Agromontana (specializzata nei comparti delle confetture extra e della frutta candita) e Taittinger (champagne). Ai quali si aggiunge ora Prestat a rafforzare il polo del gusto (le attività del gruppo Illy al di fuori del caffè), che a medio termine potrebbe essere accorpato in una subholding destinata poi a quotarsi in Borsa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ASSICURAZIONI

Generali, Socgen vicina al 5%: «Quota non strategica»

La quota aggregata di Socgen in Assicurazioni Generali, di poco inferiore al 5% del capitale, «non ha nulla a che vedere con una qualsiasi posizione strategica» nel capitale della compagnia triestina. Lo precisa la banca francese spiegando come la quota sia risultato di «classiche transazioni legate alla copertura di operazioni» fatte «nel contesto delle attività di mercato». Ieri la Borsa ha premiato il Leone (+2,09% a 16,34 euro) dopo i conti del 2018. —

PRIMA VOLTA DALL'INGRESSO DI ICCREA

Mediocredito Fvg cede 40 milioni di sofferenze «Avanti con le riduzioni»

UDINE. Banca Mediocredito Fvg continua nell'operazione di cessione delle sofferenze, quelle che hanno zavorrato negli ultimi anni l'istituto di credito regionale. La tappa annunciata ieri dalla società è una "prima volta" da quando il gruppo cooperativo Iccrea è entrato nella compagine. Si tratta della vendita di un portafoglio di crediti e contratti leasing immobiliare su posizioni

non performing classificate “a sofferenza” del valore di circa 40 milioni di euro. Non ci sono altre informazioni. Non sull'investitore — un primario soggetto finanziario nazionale, si legge in una nota —, né su quanti npl sono ancora a bilancio. Ma l'istituto fa sapere che è un'operazione «innovativa in base agli ultimi aggiornamenti della legge 130 del 1999, che permette la cessione dei crediti

non performing leasing insieme agli immobili collegati».

Nel maggio 2017, quando in Mediocredito Fvg c'era la Fondazione CR Trieste e non ancora Iccrea, si era proceduto a un accordo vincolante con Bain Capital Credit per la cessione per cassa di un portafoglio di crediti deteriorati, prevalentemente garantiti da ipoteche su immobili, per un valore lordo di libro pari a circa 400 milioni. All'epoca, rese note la banca, quella cifra valeva una dimensione di oltre il 70% delle sofferenze e di circa il 65% dei crediti deteriorati totali della banca a fine 2016. Il closing della più recente operazione da 40 milioni, così la nota dell'istituto, giunge dopo «un intenso lavoro prelimina-

re che ha visto coinvolti, oltre a Mediocredito Fvg, anche Finint Securitization Group come arranger e lo studio Rcc nel ruolo di advisor legale, insieme alla struttura legal interna di Iccrea Banca Impresa». Un ulteriore passaggio «nella riduzione della dimensione dei crediti deteriorati». L'ad Enrico Duranti parla di «una delle prime cartolarizzazioni di questo tipo che si realizza in Italia dall'entrata in vigore delle modifiche alla legge 130. Siamo molto soddisfatti del buon esito dell'operazione che ha visto la banca proseguire» nel percorso «a liberare nuove risorse a beneficio dello sviluppo delle Pmi del Fvg». —

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
ULUSOY-14	DA CESME PER ORM. 47	ore 10.00
UN TRIESTE	DA YALOVA A ORM. 39	ore 11.00
MSC RHIANNON	DA EL DEKHEILA A MOLO VII	ore 11.00
CDRY BLACK	DA ANCONA A RADA	ore 15.00
NORDIC SPACE	DA MARSALA A RADA	ore 19.00
MSC MARYLENA	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 23.00

IN PARTENZA		
BF PHILIP	DA MOLO VII PER ANCONA	ore 13.00
K-STREAM	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 15.00
ULUSOY 14	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00
UN TRIESTE	DA ORM. 39 PER PIREO	ore 21.00
LANCING	DA RADA PER PIREO	ore 22.00
MSC RHIANNON	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore 23.00

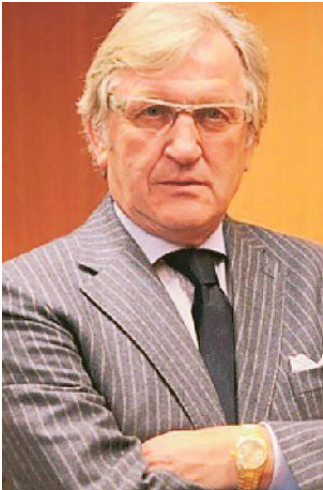
CON IL PICCOLO IN EDICOLA INSERTO GRATUITO DI 24 PAGINE

Investimenti esteri Ecco il “tesoro” delle 7 mila aziende attive oltreconfine

Lunedì in uscita il numero di marzo di Nordest Economia
Perché lo shopping fuori dall'Italia giova anche al territorio

Maurizio Caiaffa

Due numeri, quelli di Nordest Economia del mese di febbraio e del mese di marzo, legati da un filo logico, ma anche da una convinzione di fondo. Che l'apertura dell'economia faccia bene al territorio e alle sue imprese. Nordest Economia di febbraio era focalizzato sulle attività delle multinazionali estere nel Nordest. Con il numero in uscita lunedì – come sempre un inserto gratuito di 24 pagine – Nordest Economia si occupa dell'internazionalizzazione delle nostre imprese, in particolare delle loro acquisizioni



AMBASCIATORE IN CINA ROBERTO SNAIDERO, IMPRENDITORE ED ESPONENTE DI FEDERLEGNO ARREDO

all'estero e dei loro investimenti diretti oltreconfine. Qualche cifra, per rendere la dimensione del fenomeno: secondo il Rapporto Ice-Istat 2018 i ricavi delle quasi 7 mila partecipate estere delle aziende del Nordest raggiungono i 40 miliardi. Complessivamente i dipendenti sono oltre 256 mila. Il Veneto è la regione del Nordest con la quota più consistente, sia per numerosità di imprese, 4 mila 991, che di dipendenti, 195 mila 802, che infine per fatturato, oltre 29 miliardi. Poi c'è il Friuli Venezia Giulia, 1139 imprese, 38 mila 172 dipendenti, oltre 6 miliardi di fatturato. E infine il Trentino Alto Adige con 853 imprese estere partecipate, 22 mila



La copertina del numero di Nordest Economia in edicola lunedì

445 dipendenti e ricavi realizzati superiori ai 5,1 miliardi. Snocciolati così possono sembrare dati aridi. Poi però vengono in mente le tante operazioni oltreconfine dei nostri campioni, e quei dati acquistano la vivacità dei volti e delle storie. E non solo delle grandi storie, come quelle dei Benetton e di Luxottica, di Generali e di Fincantieri, che pure

l'imprenditore friulano Roberto Snaidero – devono trovare altre strade di penetrazione all'estero. L'impostazione di Nordest Economia, come si diceva, è improntata alla convinzione che aprirsi all'esterno ed essere aperti agli insediamenti stranieri porta vantaggi al tessuto economico del territorio. «Più internazionali è bello», insomma. Lo sottolineano fra gli altri gli economisti Giancarlo Corò e Gianluca Toschi. Quest'ultimo in particolare nel suo intervento sottolinea come le delocalizzazioni suscitino diffidenza specie fra le fasce sociali che sembrano pagarne il prezzo in termini di minori chance occupazionali. «L'analisi economica – aggiunge però Toschi – ha evidenziato che nei territori nei quali sono insediate le imprese che decidono di spostare la produzione all'estero si possono riscontrare una serie di ricadute positive. La riduzione della domanda di lavoro meno qualificato (mansioni che vengono delocalizzate) si accompagna spesso all'aumento di quelle di figure professionali che hanno competenze legate, ad esempio, alla logistica, al marketing, al design. Le delocalizzazioni producono anche un “up-grading” della produzione locale che si concentra, infatti, su prodotti di alta gamma». Questo messaggio “internazionalista” ora deve fare i conti con tensioni geopolitiche e commerciali. Un pericolo per lo sviluppo in senso lato, oltre che per la crescita.

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.



800 781 570
NUMERO VERDE GRATUITO DALL'ITALIA

LA TUA CLINICA IN SLOVENIA

Qualità delle cure, trasparenza delle condizioni e tariffe accessibili: il meglio per la cura della persona. Il nuovo centro medico polifunzionale con sede a Nova Gorica, grazie alla collaborazione professionale fra medici italiani e sloveni, propone servizi volti al benessere del paziente.

I SERVIZI DI QUALITY DENT

- IGIENE E PREVENZIONE
- CONSERVATIVA
- ENDODONZIA
- CHIRURGIA ORALE, MAXILLO-FACCIALE E
- IMPLANTOLOGIA
- PROTESI FISSA E MOBILE
- ORTODONZIA
- CURE IN SEDAZIONE COSCIENTE

I SERVIZI DI CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

- FILLER
- TOSSINA BOTULINICA
- BLEFAROPLASTICA
- OTOPLASTICA
- LIFTING
- MASTOPLASTICA ADDITIVA
- MASTOPESSI
- GINECOMASTIA
- ADDOMINOPLASTICA

MULTISERVIZI

- DERMATOLOGIA
- UROLOGIA
- GINECOLOGIA
- AGOPUNTURA E TERAPIA DEL DOLORE
- PROCTOLOGIA
- ECOGRAFIA
- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- PICCOLA CHIRURGIA
- CHIRURGIA VASCOLARE

MERCATI

Il Mercato Azionario del 15-3-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5120	-0,7900	0,4870	0,5570	-4,0700	322
A2A	1,5810	-0,1600	1,5260	1,6420	+1,1800	4984
Abitare In	41,0000	-0,7400	28,4100	41,0000	-36,6700	105
Acea	15,0600	-0,2000	11,8200	15,1600	-25,4000	3207
Acsm-Agam	1,8700	-5,0600	1,6250	1,8700	-12,9900	369
Aegon	4,6700	-0,9100	3,9820	4,7700	+15,5400	-
Agatós	0,1440	-0,0000	0,1240	0,1490	-12,5000	13
Ageas	43,8500	-0,4500	38,2000	44,0500	-3,3700	0
Ahold Del	22,6900	-1,5400	22,1100	23,4850	-2,6200	-
Alerion	2,8700	+1,0600	2,7700	2,9700	-0,3500	147
Allianz SE	201,3000	-0,8800	173,4600	201,3000	+13,3800	91198
Ambiethesis	0,3500	-2,5100	0,3280	0,3750	+4,4800	4
Ambromobiliare	3,9800	-3,1100	3,0700	3,9800	-3,3800	10
Anima Holding	3,6200	-0,0600	3,2300	3,8800	-12,0700	1376
Asklaf EVA	3,0800	-0,6500	3,0800	3,9800	-2,5300	48
Assteca	2,2200	-1,3300	2,2200	2,4600	-1,7700	73
Astaldi	0,6840	-2,6800	0,4978	0,8125	-32,0500	67
ASTM	22,9500	+1,1000	17,4200	23,7000	-31,2900	2272
Atlanta	22,0000	-1,6200	18,0700	22,0000	+21,7500	18167
Autogrill Spa	8,2550	+8,4000	7,3350	8,2550	-12,1600	2100
Autostrade Meridionali	30,8000	-1,2800	26,5000	31,3000	-14,0700	135
Ava SA	22,7600	+1,2500	18,6540	22,7600	+21,4300	-
Azinut Holding	14,5700	-0,7300	9,5340	14,5700	-52,8200	2087
B&F	2,4600	-0,4000	2,3400	2,6000	-5,3800	376
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farnafactoring	5,4950	-1,2000	4,5400	5,4950	+21,0400	935
Banca Generali	22,0400	-0,5400	18,1300	22,2400	-21,5700	2575
Banca Intermobiliare	0,1870	-1,7600	0,1690	0,1870	+1,7100	118
Banca Mediolanum	6,2700	-0,9500	5,0450	6,3300	+23,1800	4641
Banca Monte Paschi Siena	1,2675	-0,2000	1,1975	1,5345	-15,2500	1445
Banca Pop. Emilia Romagna	3,6090	-0,6100	2,9560	3,7150	+7,2800	1737
Banca Popolare di Sondrio	2,4580	-0,0800	2,3000	2,7180	-6,6100	1114
Banca Profilo	0,1684	-0,4800	0,1552	0,1778	-5,2900	114
Banco BPM	1,9684	-1,8500	1,6340	2,1320	-0,0800	2979
Banco di Desio e Brianza	1,9700	-0,0000	1,7000	1,9700	-13,8700	230
Banco di Desio e Brianza mc	1,9150	-1,0600	1,7000	1,9250	-12,6500	25
Banco di Sardegna risp	8,3600	-2,1100	7,1000	8,5800	-14,5200	55
Banco Santander	4,3400	+4,3600	3,9100	4,3955	+11,0000	-
Basif	66,8200	-0,6800	59,6400	66,8600	-12,0400	-
Basinet	5,6000	-0,0000	4,2800	5,6000	-26,4100	342
Bastogi	0,8760	-3,7400	0,8220	0,9680	-5,2900	108
Bayer	67,7800	-0,1800	60,3000	72,8100	-12,4000	0
Beghelli	0,2730	-1,8000	0,2700	0,3170	-1,2900	55
Beiersdorf AG	66,3400	-0,5100	61,2000	66,1000	-14,2600	-
Blaetli Industrie	0,3220	-0,1600	0,2875	0,3430	-9,1500	35
Bloccamano	0,2640	-1,4900	0,1700	0,3280	+47,4900	9
Blo On	55,3000	-1,2500	51,2000	61,0000	-2,6400	1041
Blodue	5,2400	-1,1300	4,7200	5,5800	-3,9700	58
Bluer	0,0880	-2,2200	0,0574	0,1255	-53,3100	5
Blue Financial Communication	1,0000	-4,0000	0,9350	1,2500	-20,0000	4
BMW	74,2000	-0,5700	69,1600	75,0400	+7,2700	-
BNP Paribas	44,3500	-1,1500	38,9250	45,0950	-12,9500	-
Boni Italia	3,9600	-0,0000	2,2000	3,9600	-51,7200	60
Borgosesia	0,4920	-0,4100	0,4050	0,5800	-16,6100	6
Borgosesia r	1,1100	-0,9100	1,0400	1,2500	-11,2000	1
Brembo	10,9800	-3,1000	8,8950	10,9800	-23,4400	3668
Brioschi	0,0686	-2,0000	0,0558	0,0706	-21,6300	54
Brunello Cucinelli	31,5000	-10,3800	27,4000	35,4000	-4,8300	2142
Buzzi Unicem	17,6350	-1,1200	14,8300	17,6350	-17,3700	2918
Buzzi Unicem mc	11,1400	-0,1800	9,4800	11,1600	-16,4100	454
Caleffi	1,3850	-3,8200	1,3850	1,4950	-7,3600	22
Calligione	2,5200	-0,7900	2,1200	2,5600	-10,5300	303
Calligione Editore	1,1350	-0,4400	1,0400	1,1700	-9,1300	142
Campari	8,4350	+1,6300	7,3700	8,4650	-14,2200	9798
Canaro	2,2500	-1,1000	1,6800	2,4200	-33,9300	179
Carrefour	17,0000	-0,8200	14,6000	18,0650	-13,7100	-
Casto Oliva Group	0,9900	-0,4000	0,8900	1,1500	-10,4900	13
Cattolica Assicurazioni	8,3600	-0,0600	7,1050	8,6750	-17,6800	1457
CdR Advance Capital	0,5700	+1,0600	0,5360	0,6480	-10,3800	13
Cerved Group	6,9800	-0,3800	6,0690	6,9800	-25,5100	1754
CHL	0,0033	-0,0000	0,0032	0,0054	-13,1600	4
CIA	0,1220	-0,0000	0,1090	0,1300	-11,4200	11
Cir	1,0700	-1,9000	0,9170	1,1040	-15,1800	850
Class Editori	0,2460	-6,0300	0,1680	0,2460	-36,6700	35
CNH Industrial	9,3640	-0,6000	7,7400	9,6980	-19,3200	1276
Cofide	0,5200	+0,0000	0,4530	0,5200	-12,1900	374
Conafi	0,2960	-0,6800	0,2450	0,3100	-20,8200	11
Credem	4,9650	-0,8100	4,4940	5,4000	-1,2900	1850
Credito Agricole	10,9520	-0,5100	9,2840	11,2400	-17,9700	-
Credito Varesinese	0,0704	-0,5700	0,0626	0,0788	-4,2200	494
CSP	0,7200	-1,3700	0,7200	0,7980	-4,2600	24
Dati Milano	2,1500	-2,2700	2,1500	2,3900	-29,9700	7
Daimler	51,5900	+1,0600	44,8500	53,5000	-12,6400	-
Danieli	0,6540	-0,2300	0,6480	0,6800	-0,7000	71
Danieli	17,0000	-0,7100	15,1200	18,0000	-11,4000	695
Danieli mc	11,7800	-5,6100	11,7800	14,2600	-6,8600	476
Danone	69,2500	-1,2400	59,9500	69,2500	-15,5100	-
De' Longhi	22,4800	-3,1000	21,8000	24,7400	-1,7200	3361
Deutsche Bank	7,8010	-1,1900	6,9700	8,1880	-11,9200	-
Deutsche Borse AG	113,3500	-0,0000	104,7000	114,2500	+8,1600	-
Deutsche Telekom	15,3900	-1,3800	14,0400	15,3900	-4,6200	-
Diasirin	85,4000	-0,4700	70,7000	87,8000	-20,7900	4778
Digital Magics	5,9800	-0,0000	5,8000	6,5000	-6,8500	44
DigiTouch	1,4000	-1,4500	1,2150	1,4600	-9,8000	19
doBank	12,9600	-1,1400	9,2450	13,2000	+40,1800	-
ED.ON	9,5720	-0,7600	8,5700	9,8340	-11,6900	0
Ecosintek	5,1400	-0,7700	4,3500	5,8800	-18,1600	9
Edison mc	0,9960	-0,8100	0,9460	1,0600	-5,2900	110
EEMS	0,0518	-1,5200	0,0460	0,0550	-12,6100	2
Enav	4,8440	-0,0400	4,1960	4,8440	-14,1900	2624
Enel	5,4700	-0,3300	5,0440	5,5020	-8,4500	55812
Enertronica	1,4000	-4,4400	1,3000	1,6300	-0,0000	11
Enervit	3,4800	-0,5700	3,2000	3,6500	-7,4100	62
ENGIE	13,5000	-1,6900	12,2750	14,1000	-9,9800	-
ENI	15,5880	-0,3200	13,7480	15,5880	-13,3800	56850
ERG	16,7500	-0,1200	16,4600	17,7300	-1,5200	2518
Eukedós	0,9800	-1,0300	0,8880	0,9980	-1,0300	22
EXOR	55,6000	-1,6800	46,4000	57,1800	-17,6500	13400
Expert System	1,6100	-0,9400	1,1500	1,7900	-38,2000	58
Ferrari	116,6000	-0,7300	85,6000	116,6000	+34,3600	22611
Fiat Chrysler Automobiles	12,6340	-0,1100	12,4160	15,2400	-0,3800	19578

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,1370	+1,2200	0,8220	1,2600	+23,3200	1924
Fincobank	11,5600	+1,2700	8,6460	11,5600	+31,8900	7037
Fintef Energy Group	1,8300	+1,5800	1,8000	2,0200	+3,5000	49
First Capital	11,7000	-0,8500	9,6000	11,8000	+21,2400	30
FNM	0,5510	-0,7200	0,4960	0,5600	+11,0900	240
Fope	7,2000	+0,0900	6,0000	7,2000	+19,0100	36
Frendy Energy	0,3400	-3,1300	0,3260	0,3670	+4,2900	20
Fulcris	0,8180	+0,7400	0,8000	1,0000	+9,9100	9
G Sabetti Property Solutions	0,3080	-0,6500	0,2650	0,3290	+16,2300	18
Gas Plus	2,2300	-1,7600	2,1800	2,3300	-2,6200	100
Generali	16,3400	-2,0900	14,5050	16,3400	+11,9200	25575
Geox	1,7800	-1,0600	1,1530	1,8340	+51,7500	461
Gequity	0,0384	-1,0100	0,0290	0,0480	+35,8600	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2150	+0,0000	0,2140	0,2180	+0,4700	18
Gruppo Green Power	1,7500	+0,0000	1,5600	1,9100	+12,1800	5
H Hera	2,8920	-0,8200	2,6620	3,0020	+6,6400	4308
I Grandi Viaggi	1,6260	-0,8500	1,5820	2,0700	+7,6100	78
Il Sole 24 Ore	0,5280	-0,1900	0,3410	0,5640	+39,2100	30
IMMIS	0,4980	-0,8000	0,4010	0,5330	+23,5700	170
Imvest	1,4900	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,6800	64
Ing Groep NV	11,0260	+1,1600	9,4110	11,7720	+17,1600	42581
Iniziativa Bresciane	18,6000	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	0,0232	-0,8700	0,0172	0,0283	+24,0600	8
Intek Group	0,3385	-0,2900	0,2890	0,3515	+9,1900	132
Intek Group risp	0,3640	-1,6800	0,3260	0,3750	+11,6600	18
Intesa Sanpaolo	2,1890	+1,3400	1,9014	2,1890	+13,3600	38503
Intred	3,4800	+1,4600	2,8200	3,4800	+12,2600	49
Iren	2,2540	-0,0900	2,0840	2,3000	+7,5400	2932
It Way	0,7460	-2,1900	0,3400	0,8200	+107,2200	6
Italgas	5,4000	+0,0000	4,9960	5,4680	+6,0900	4369
Italia Independent	3,2200	+1,9000	1,9500	3,8800	+61,8100	21
Italcasimile	2,3600	-0,8500	2,2050	2,5050	+4,6600	271
Italcasimile R	460,0000	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	20,1000	-0,5000	18,3800	20,5000	+9,3600	957
IVS Group	10,7600	+0,5600	10,5800	11,3600	-2,7100	419
J Juventus FC	1,4950	+1,7700	1,0620	1,5860	+40,7700	1507
K K-S&G	15,1600	+0,0000	15,1600	17,2800	-2,7000	-
Kering	497,6000	+0,5900	382,9000	497,6000	+24,7100	0
Ki Group	1,1400	-2,5600	1,0200	1,5800	-8,8000	7
L L'Oréal	236,2000	+1,5500	185,9500	236,2000	+18,9600	-
Leonardo	9,8480	+1,7600	7,4700	9,9480	+29,5600	5751
Leon Film Group	4,7800	-2,5800	4,4200	4,9800	-1,7000	68
Life Care Capital	9,4900	-0,0800	9,1520	9,5500	+2,6100	133
LU-VE	10,7000	+1,9000	9,3000	10,7000	+14,0700	238
Luciano Media Group	1,7800	-2,5900	1,5600	1,8100	+11,9500	26
L Venture Group	0,6260	-1,6200	0,5800	0,6280	+3,8400	20
Lumiv	318,5000	+1,0300	244,0000	318,5000	+26,0400	-
M M&C	0,0366	+1,1000	0,0362	0,0440	-3,6800	15
Mailip	3,0500	+2,0100	2,2600	3,0500	+31,4700	46
Maire Tecnimont	3,4840	-2,4700	3,2100	3,6300	+8,5400	1145
Masi Agricola	3,9200	+1,0300	3,6900	3,9800	+6,2300	126
Mediacomtech	0,4980	-1,1900	0,4980	0,6100	+0,4000	-1
Mediaset	2,8150	-0,5300	2,5400	2,9740	+2,5900	3325
Mediobanca	8,8880	-0,7800	7,2980	8,9880	+21,8500	7973
Merck KGaA	98,1220	-0,1200	88,3600	100,2500	+6,1400	-
Micron Technology	34,7000	-2,5700	27,1000	38,6000	+28,0400	-
Microsoft Corp	102,8000	+1,3800	87,0000	102,8000	+17,4900	-
Mittel	1,7200	-0,2900	1,6700	1,7650	-1,7100	151
Molmed	0,3355	-2,8900	0,2655	0,3460	+24,4900	155
Moncler	37,0000	+2,2400	27,8100	37,4500	+27,8900	9457
Mondo TV France	0,0264	+1,5400	0,0260	0,0354	+10,2000	3
Mondo TV Suisse	0,9000	+2,9700	0,4600	1,0000	+66,6700	9
Monnalisa	8,4200	-0,9400	8,4200	9,5000	+11,3700	44
Monif	0,1585	-1,2500	0,1475	0,1735	+5,6700	24
Munich Re Ag	209,8000	+0,0000	186,5000	209,8000	+12,4900	-
N Net Insurance	4,7000	+1,5100	4,2000	5,0000	+11,9000	32
Network	0,2315	+1,7600	0,2010	0,2615	+15,1700	25
Neurosoft	0,9860	+4,3500	0,7500	1,2500	+3,7800	25
Nokia Corporation	5,0660	+2,4900	4,9040	5,7320	+11,7600	-
Notorious Pictures	2,6700	-1,8400	2,7000	3,3900	+16,5600	60
Nova Re	3,9500	+0,0100	3,8930	4,3000	-7,9200	41
O Orange	14,0150	+1,4800	13,2700	14,0150	+0,7900	-
Orsero	7,2100	-0,5500	7,1500	7,7400	-3,2200	127
OVS	1,6100	-2,0700	1,0940	1,7500	+47,1700	365
P Philips NV	36,3400	+2,9900	29,2700	36,3400	+13,8800	-
Piaggio	2,2740	+1,5200	1,8180	2,3860	+24,1900	814
Pierrel	0,1675	-0,5900	0,1420	0,1815	+15,5200	38
Pirinfinaria	2,3150	-0,6500	2,2550	2,5000	+1,9800	126
Piquadro	2,0800	-2,9700	1,6850	2,0800	+23,4400	104
Pirelli & C	5,9600	+2,0900	5,4460	6,1540	+6,2400	5960
Piteco	0,4800	-0,4800	3,9000	4,4000	+7,6900	76
Plc	1,7350	-2,6400	1,7350	1,9600	+10,5700	42
PLT Energia	2,8000	+0,0000	2,5500	2,8300	+8,5300	7
Polygraf Editoriale	0,2090	-1,4200	0,1850	0,2290	+10,5800	28
Polygrafici Printing	0,6260	-0,6400	0,5600	0,8360	+11,7900	19
Poste Italiane	8,0800	+1,1000	6,9700	8,0800	+15,6900	10553
Prismi	2,2700	-1,7300	2,1200	2,4500	+7,3500	24
Pyramian	16,5000	-0,8200	16,2400	19,1200	-2,1900	4424
R Rai Way	4,7600	-0,8300	4,2550	5,0700	+9,8000	1295
Ratti	3,8100	-0,2600	2,8300	3,8200	+34,6300	104
RCS Mediagroup ord	1,4580	+1,9600	1,1520	1,4900	+26,5600	761
Renault	59,1500	-0,3400	52,9100	61,9200	+9,3300	-
Restart	0,6732	-0,0100	0,1692	0,7126	+29,8700	22
Ricamaranto	0,0198	+0,5100	0,0181	0,0230	+8,7900	36
Ross	0,7060	-0,5600	0,7060	0,7820	+8,7200	8
RWE	22,2600	-0,7200	18,2100	22,5300	+21,5700	-
S S&S Lazio	1,1980	+1,7000	1,1820	1,4100	+1,3200	81
Safe Bag	4,0850	-1,4500	3,6600	4,3500	+3,2900	60
Saffie Group	0,7280	-1,6200	0,7000	0,8460	+4,1400	201
Salpem	4,8240	-1,6700	3,2650	4,9060	+47,7500	4677
Salpem mc	40,0000	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,0000	0
Salini Impregilo	2,0760	+1,5700	1,4150	2,0960	+46,6100	1022
Salini Impregilo mc	5,3000	+0,0000	4,7000	5,6000	+24,4100	9
Salvatore Ferragamo	19,3000	+0,0000	17,1650	19,3000	+9,3200	3258
Sanofi	79,0500	+0,5700	72,2800	79,0500	+5,4300	-

LE IDEE

MILLE SFACETTATURE
DI DEMOCRAZIA DIRETTA

SERGIO BARTOLE

Di democrazia diretta, cioè di esercizio di poteri decisori da parte dell'elettorato, molti ragionano con perplessità, ma anche da quanti esprimono diffidenza, vengono segnali di interesse e propositi di farne uso a proprio vantaggio. A quanto pare, paventando il confronto con i numeri esigui dei votanti sulla cosiddetta piattaforma Rousseau, Grillo e i grillini non hanno digerito il successo delle primarie del Partito democratico. Nei cui ambienti sono tanti a vanarne i molti significati, benché si tratti di evento diverso dai tradizionali congressi di partito che si aprivano e chiudevano su documenti e mozioni discussi e deliberati.

Si dimentica che il solo ed evidente messaggio della consultazione è la designazione del presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti a segretario del partito. Il resto può essere soltanto il risultato di speculazioni. Eppure è cominciata la corsa ad attribuire a questo evento i segnali più diversi. Nonostante gli sforzi del senatore Matteo Renzi, è generale l'interpretazione di una rottura con la precedente gestione renziana dei democratici. Ma i termini del programma zingarettiano sono da chiarire.

Ad esempio, la ridotta attenzione all'Europa e ai suoi problemi è solo per implicito compensata dal ventilato accordo con Carlo Calenda. Molte sono le opzioni sul tavolo, ad esempio in materia di welfare e di autonomie locali. Vi è così il rischio che al nuovo segretario si imputino, a sua insaputa o in mancanza di esplicita sua adesione, progetti e obiettivi personali o di gruppo dei suoi sostenitori, come pare avvenga anche a Trieste per quanto ha tratto alla istituzione della città metropolitana.

Zingaretti sembra pure destinato, in ragione di suoi comportamenti concludenti, a risultare fra quanti aderiscono alla richiesta di un referendum regionale sulla Tav del presidente piemontese Sergio Chiamparino, cui ha dedicato la sua prima uscita dopo le primarie. I 5 stelle, che ne temono i risultati, sono contrari, benché da sempre, a parole, entusiasti sostenitori degli istituti della democrazia diretta.

Il fatto è che, come dimostra il loro utilizzo della citata piattaforma Rousseau, la funzionalità di quegli istituti molto di-



Nicola Zingaretti, neo-segretario del Partito democratico

pende dalla formulazione più o meno suggestiva delle domande che vengono poste ai votanti. Lo si è visto nella consultazione sull'autorizzazione a procedere nei confronti del ministro Matteo Salvini, quando chi voleva si procedesse doveva rispondere "no", e a chi voleva negare l'autorizzazione era chiesto di dire "sì".

Vi sono molti che nel caso razionalizzano questa diffidenza ricordando che a sensi dell'art. 75 della Costituzione non è ammesso il referendum per le leggi di autorizzazione a ratificare trattati internazionali. E tali sono le leggi che vincolano l'Italia a concorrere all'attuazione della Tav. Perché questa non è opera che facilmente si può scambiare con linee e treni per pendolari, come vorrebbe qualcuno. È invece un intervento che interessa la geografia europea dei trasporti, dalla Spagna all'Ucraina, della cui rilevanza sovranazionale spesso si tace. Anche in questo caso il problema sta ancora una volta nella for-

mulazione del quesito.

Certamente è da escludere qualsiasi consultazione volta a cancellare l'impegno internazionalmente assunto dall'Italia. Forse uno spiraglio potrebbe aprirsi se all'elettorato fosse chiesto, nella forma di un referendum regionale consultivo, di pronunciarsi sull'apertura di negoziati volti a ridefinire il progetto nei termini di un nuovo accordo da sottoporre al Parlamento. L'opera nel suo insieme non verrebbe messa in discussione e, però, vi sarebbe spazio per una revisione del progetto iniziale che è considerata necessaria a molti anni dall'avvio della procedura. Ma è pensabile la convocazione di una consultazione territorialmente circoscritta, anche se è in Piemonte che l'opera trova collocazione? Certamente ne guadagnerebbe in credibilità lo stesso governo la cui immagine è appannata dalle furbizie da avvocaticchi di provincia sin qui praticate e destinate solo a mettere in apparenza d'accordo i partner di governo, e però inadeguate a salvare immagine e credibilità dell'Italia nei fori internazionali. –

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

SE ROMA
RESTA STRITOLATA
TRA WASHINGTON
E PECHINO

BRUNO MANFELLOTTO

Messi da parte fino alle elezioni treni, tunnel e alta velocità, la schizofrenia politica gialloverde si esercita adesso sulla Via della seta, definizione immaginifica della più concreta *Belt and road initiative*, super accordo commerciale di marca cinese, con il quale il presidente Xi Jinping sta cercando di conquistare l'Europa e di affiancarsi, se non di sostituirsi, all'eterno *competitor* americano. Magari anche nell'influenza politica e nelle basi militari. Comprensibili quindi le fibrillazioni, inevitabile la sindrome cinese.

Del resto la strategia di Pechino si è già dispiegata in Grecia e in Africa: massicci investimenti, grande attenzione per le infrastrutture (il porto del Pireo ormai parla cinese), per le telecomunicazioni. Per di più, tale espansione non può che realizzarsi a tutto danno dell'America di Donald Trump, decisamente molto preoccupato e di cui l'intemerrata sui dazi è solo l'avvisaglia di una guerra ben più sanguinosa.

E qui nascono i problemi. La politica estera italiana ha sempre brillato per la capacità di giocare su più tavoli: amici di Israele, ma sensibili alle esigenze arabe; alleati di Washington dal dopoguerra, ma in stretti rapporti con Mosca e con Pechino. Certo, la globalizzazione e il dopo-Muro di Berlino hanno messo a dura prova i cardini della diplomazia italiana, ma non c'è solo questo. Tanto per cominciare, le due grandi potenze interpretano ruoli contraddittori con la loro stessa storia: la patria del capitalismo liberale si è scoperta con The Donald chiusa e autarchica;

e la Cina post comunista ha invece sposato la globalizzazione dei mercati, cavalcandola da par suo. Anche il clima di casa non aiuta. I due firmatari del Contratto di governo sembrano guidati dall'improvvisazione – buona a teatro, non in politica – e faticano a trovare una linea comune. Come se non bastasse Matteo Salvini, sovranista e putiniano della prima ora, si è scoperto ora filoamericano e sembra voler frenare sull'accordo con Xi Jinping; Luigi Di Maio, invece, di cui si ricorda un viaggio elettorale negli Usa, si è già messo in marcia sulla Via della seta forse sperando di trovare i soldi necessari ad aggiustare i conti pubblici. A poco serve anche coprirsi dietro l'Ue perché gli interessi dei singoli Paesi sono molto più forti di quelli italiani: noi esportiamo in Cina merci per 13 miliardi, ma la Francia per 19 e la Germania per 87.

Risultato: nel braccio di ferro tra i due grandi, Roma rischia di restare stritolata essendo riuscita nell'impossibile, cioè a contentare sia Pechino che Washington. Ma ormai ci siamo. Xi Jinping arriva la prossima settimana, tappe a Roma e Palermo, tempo ce n'è poco. Dopo che Mattarella è intervenuto per frenare la foga grillina e verificare che dai patti fossero escluse le telecomunicazioni è probabile si arrivi a un primo memorandum rimandando i contratti veri: magari a dopo le elezioni di maggio, quando però torneranno a galla, tutti insieme, i guai frettolosamente spinti sott'acqua. E ogni, cosa sarà più difficile. –

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

Dalle primarie Pd
alla piattaforma
grillina Rousseau
all'ipotesi
di referendum sulla Tav

lia a concorrere all'attuazione della Tav. Perché questa non è opera che facilmente si può scambiare con linee e treni per pendolari, come vorrebbe qualcuno. È invece un intervento che interessa la geografia europea dei trasporti, dalla Spagna all'Ucraina, della cui rilevanza sovranazionale spesso si tace. Anche in questo caso il problema sta ancora una volta nella for-



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in

VIA MAZZINI 14 A

tel. 040 6728311 - fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino:

dalle 8.30 alle 13.00

pomeriggio:

dalle 14.30 alle 16.00

MITSUBISHI
ELECTRIC

CLIMATIZZAZIONE

Modello AP
in classe A+++DISPONIBILI
30 PEZZI
SOLO NEI NEGOZI
UFFICIALI

www.climassistance.it | info@climassistance.it

SCOPRI LA NUOVA GAMMA
MITSUBISHI ELECTRICcon gas
R32

PROMOZIONE ESCLUSIVA

5 ANNI DI GARANZIA E SCHEDA WIFI IN OMAGGIO
oltre al 40% previsto su tutta la linea Family

Scopri condizioni e regolamento presso tutte le filiali Climassistance.



IQP

INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

CLIMASSISTANCE

l'ambiente cambia energia

Numero Verde
800-84.22.70

UDINE Viale Venezia, 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano, 4 - Tel. 040 764429

TRIESTE

THE BRIDGE
CORNER STORE
NUOVE COLLEZIONI PRIMAVERA/ESTATE
Ballarin
PELLETTERIE CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

L'operazione

Blitz all'alba al Silos: arrestati in sei Dentro c'era un market della droga

L'immobile diroccato era stato diviso in zone in base alle sostanze in vendita. L'area è stata posta sequestro

Andrea Pierini

Sei cittadini stranieri con regolare permesso di soggiorno sono stati arrestati ieri mattina all'alba con l'accusa di spaccio nel corso di un blitz della Polizia di Stato, con il supporto delle Unità cinofile della Guardia di finanza, all'interno del Silos. L'area è stata anche sottoposta a sequestro. L'edificio diroccato era diventato una specie di "zona franca", all'interno della quale veniva spacciato di tutto, anche a minori. L'operazione sfociata ieri nel blitz, coordinata dal sostituto procuratore Federico Frezza, era partita a ottobre, quando la Squadra mobile diretta da Giovanni Cuciti aveva iniziato a controllare la struttura vicina alla Stazione, all'interno della quale era stato notato un via vai di tossicodipendenti, anche in seguito alla chiusura di un'altra "piazza di spaccio", quella di via Sant'Anastasio, in occasione dell'operazione denominata "Bronx", proprio lo scorso autunno.

Imponente il dispiegamento di forze schierate nel corso del blitz. Essendo gli accessi del Silos facilmente controllabili dagli spacciatori, in appoggio agli agenti della Questura triestina sono arrivati gli uomini del Servizio centrale operativo di Roma, con specialisti di operazioni sotto copertura, che hanno effettuato numerosi sopralluoghi, installando anche telecamere. L'irruzione degli agenti, avvenuta ieri intorno alle 6 di mattina e conclusasi intorno alle 9, ha portato co-

me detto in cella sei persone: tre afgani, due iracheni e un bengalese, quest'ultimo residente a Monfalcone, arrestato mentre lavorava per una ditta in appalto nello stabilimento Fincantieri di Panzano. Le forze dell'ordine stanno cercando altri tre iracheni, sfuggiti al blitz.

Nella struttura abbandonata, si è venuto a sapere, si erano create diverse zone di spaccio in base alle diverse sostanze in vendita: marijuana, hashish, cocaina ed eroina. Gli agenti hanno documentato 33 cessioni di differenti droghe, anche a minori, che di fatto venivano iniziati all'uso di sostanze. Secondo le indagini ai più attivi erano due cittadini iracheni, che, oltre ad occuparsi della vendita al dettaglio della droga, si preoccupavano anche di farla arrivare in città grazie al supporto di alcuni connazionali. Il 23 novembre era stata anche fermata una giovane donna irachena, incinta, mentre stava cercando di far arrivare in città 60 grammi di eroina da Venezia.

Nel corso della perquisizione del Silos, a cui ha preso parte anche la Squadra mobile di Gorizia, sono state rivenute 26 dosi tra cocaina e hashish. Tre stranieri sono stati trovati in possesso anche di mille euro e sono stati denunciati a piede libero alla Procura. In totale le denunce, alcune delle quali solo per occupazione abusiva, sono 18: una di queste è a carico di una ragazza italiana che si trovava al Silos nella zona frequentata dagli spacciatori. —

© BY NC ND AL CINI DIRITTI RISERVATI



I sigilli ai cancelli del Silos messi dalla Questura su ordine della Procura della Repubblica dopo il blitz di ieri mattina all'alba. Foto di Andrea Lasorte

LA TORMENTATA STORIA DELLA ZONA

Prima gli sgomberi, ora i sigilli È la prima volta in oltre 20 anni

La presenza di migranti è salita dal 2014 in poi sotto il "peso" della rotta balcanica Vane finora le ricette politiche

Per la prima volta l'area del Silos è finita sotto sequestro da parte della Procura della Repubblica a seguito del blitz delle forze dell'ordine che ha portato all'arresto di sei spacciatori. Il 2020 potrebbe esse-

re l'anno in cui partirà effettivamente il cantiere per la riqualificazione dell'area dopo uno stallone che dura da oltre 20 anni.

Al momento è in corso un tavolo tra il Comune e il fondo internazionale che dovrebbe acquistare il terreno con il progetto realizzato da Archea, società di Latisana, su richiesta di Immobiliare Nordest, controllata da Coop Alleanza 3.0 e ancora proprietaria,

ad oggi, dell'immobile.

La struttura è in stato di totale abbandono dopo un incendio che la devastò nel 1994 e da allora, nonostante la riqualificazione della prima parte con la costruzione della Stazione delle autocorriere e del parcheggio gestito da Saba Italia, è stata un punto di riferimento prima per i senza tetto locali e ora anche per i migranti che arrivano attraverso la rotta balcanica.

In uno più imponenti tra i blitz precedenti erano stati trovati all'interno 28 senzate. Era il 2011, e si trattava in maggioranza di persone già note alle forze dell'ordine.

Nel 2014 prese consistenza la rotta balcanica, che ha avuto poi il suo massimo sviluppo migratorio nel corso del biennio tra il 2015 e il 2016, e attraverso la quale sono arrivati in città un numero rilevante di cittadini extracomunitari, in particolare dal Medio Oriente.

La giunta comunale guidata allora dal sindaco Roberto Cosolini, nel 2014, aveva già avviato dei controlli straordinari che, nell'agosto di quello stesso anno, avevano portato all'identificazione e allo sgombero di 20 stranieri.

Nel 2015 era poi scoppiata la querelle politica con il centrosinistra accusato dal centrodestra, all'epoca all'opposizione, di non fare abbastanza per risolvere il problema. Dentro il Silos erano comparse anche delle baracche di fortuna e nel gennaio 2016 lo stesso Cosolini ordinò lo sgombero,

Il rilancio è al palo: ad oggi è aperto un tavolo tra il Comune e un fondo internazionale

la pulizia e la recinzione dell'area.

Nel novembre dello stesso anno la nuova maggioranza, sempre più a trazione leghi-

sta, con l'allora vicesindaco Pierpaolo Roberti, ordinò un nuovo sgombero con il trasferimento dei 45 richiedenti asilo che lo abitavano in altre strutture. Dopo quell'intervento e con la complicità del calo dell'arrivo dei migranti, a seguito della riduzione dei flussi lungo la rotta balcanica, era calato il silenzio fino all'estate del 2018, quando lo spostamento a Trieste della sede della commissione territoriale che valuta le richieste di asilo aveva ancora una volta fatto aumentare il numero di persone che dormivano al Silos. Ieri l'ennesimo capitolo, con l'arresto di sei spacciatori e, per la prima volta, il sequestro dell'area. —

A.P.

© BY NC ND AL CINI DIRITTI RISERVATI

VOLT
E PAROLE

L'assessore regionale

Pierpaolo Roberti: «Bene l'operazione congiunta, non possiamo tollerare che un'area, seppur isolata, diventi una "zona franca" gestita dagli spacciatori»



La rappresentante Pd

Antonella Grim: «Il Silos è l'emblema di una destra parolaia e incapace. Dopo le promesse che avevano fatto, la zona è passata da bivacco a centro di spaccio»



L'esponente civico

Giorgio Cecco, di Progetto Fvg: «Era ora ci fosse questo intervento visto che tutti i cittadini sapevano. Attendiamo ora una rapida riqualificazione dell'area».



L'operazione

«Questa era diventata casa nostra Ora non sappiamo dove andare»

Il racconto di altri stranieri allontanati dopo l'irruzione: «Stavamo dormendo, ci hanno svegliati i cani»

«Io ho solo mal di testa e voglio andare a dormire. Non spaccio, non mi drogo e non voglio problemi». Inizia così il racconto del blitz delle forze dell'ordine all'interno del Silos di un ragazzo che era dentro la struttura proprio in quel momento. Insieme a due "compagni di Silos", in tarda mattinata, stava cercando di capire se sarebbe riuscito a rientrare e riposare, ma a vigilare sull'accesso, con i sigilli della Questura appena incollati, c'erano alcuni agenti in borghese. «Io vorrei solo andare a dormire – prosegue il giovane pakistano – e ora non so più cosa fare. Qua avevo trovato una specie di casa, ora dove devo andare? Non si capi-

sce più nulla, prima ci avevano detto che potevamo rivolgerci alle associazioni che ci davano una mano e ci aiutavano. Io lo avevo fatto e grazie anche a loro ho imparato un po' di italiano. Adesso che mi hanno riconosciuto il diritto a stare in questo Paese non so più cosa fare, mi sento come abbandonato. Faccio qualche lavoretto, però non si può vivere così».

«Eravamo penso in 40 – racconta un altro ragazzo ucraino – e i poliziotti erano però molti di più, saranno stati 60. Sono entrati con i cani e ci hanno identificato e denunciato. Non so bene quante persone siano state portate via, so solo che alcuni sono stati portati in



Due degli occupanti del Silos lasciati andare dopo il blitz e rimasti nella zona della Stazione. Lasorte

Questura e poi in carcere. Quando è arrivata la polizia io mi ero addormentato da poco visto che era stata una notte un po' rumorosa. Ho sentito del trambusto, poi ci hanno fermati e controllati uno a uno. Io non avevo fatto nulla e quindi mi hanno lasciato andare anche se non ho la più pallida idea di cosa fare adesso». Il terzo del gruppetto, un altro giovane mediorientale, conferma che «qui dentro al Silos era la nostra casa. C'erano tanti stranieri, soprattutto pakistani e afgani, ma anche curdi e ucraini. Non facciamo niente di male. Io cerco solo di sopravvivere senza avere problemi e ora con questa denuncia sono fregato e mi caceranno dal Paese. Eppure ho sempre fatto attenzione, non mi drogo e non faccio del male a nessuno».

Una quarta persona, invece, sta armeggiando con delle cose in una specie di aiuola, sul retro del Silos, in una strada di proprietà delle Ferrovie, e non ha alcuna voglia di parlare. Gli resta solo la speranza di trovare un posto dove andare. —

A.P.

CC BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



13° SALONE DEGLI OLI EXTRAVERGINI TIPICI E DI QUALITÀ

15 - 18 marzo 2019 - Stazione Marittima di Trieste
dalle ore 10:00 alle ore 19:00

the place to know, taste and buy the best extra virgin olive oils

ogni giorno
【ore 10:00-19:00】

OIL BAR
SEMPRE APERTO
E DEGUSTAZIONI GUIDATE
CON ASSAGGIATORI
PROFESSIONISTI

domenica 17 marzo
【ore 10:30 e 11:30】

OLIO EVO E CIOCCOLATO,
UN BINOMIO DELIZIOSO
CON LE CREAZIONI DI GIUSEPPE
FAGGIOTTO E L'ESCLUSIVO
CIOCCOLATINO OLIO CAPITALE

lunedì 18 marzo
【ore 14:30】

I GIOVANI RISTORATORI
DELL'ALPE ADRIA
SOTTOSCRIVONO
IL MANIFESTO DELL'OLIO
EXTRAVERGINE D'OLIVA

organizzato da



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

realizzato da



ARIES
VENEZIA GIULIA

partner



sponsor



facebook.com/oliocapitale



@oliocapitale

preregistrazioni su www.oliocapitale.it

Mercedes-Benz

OPEN WEEKEND
OFFERTA LIMITATADa Autostar, solo sabato 16
e domenica 17 le offerte
sono irresistibili.SIAMO APERTI
DOMENICA 17

Su tutte le vetture nuove
Mercedes-Benz acquistate
sabato 16 e domenica 17,
aderendo al programma
Autostar Sicuro* ti
riserveremo un ulteriore

**VANTAGGIO
CLIENTE di
2.000€**

Autostar Sicuro include:

- finanziamento 48 mesi
- assicurazione F/I
- manutenzione ordinaria

*Autostar Sicuro è una formula di finanziamento
o leasing che prevede una copertura assicurativa
contro i danni all'autoveicolo.



ALCUNI ESEMPI:

Mercedes-Benz
Classe A 180d autom. Sport

Prezzo di listino 32.670€
Prezzo scontato 29.730€
Prezzo con Autostar Sicuro
27.730€

Esempio di finanziamento per A 180d Automatic SPORT. Maxi rata € 15.040,58, durata 48 mesi. Prezzo chiavi in mano 27.730,00 € (IVA, Messa su strada, contributo Mercedes e concessionario inclusi, IPT esclusa). Importo totale finanziato 25.858,01 €, importo totale dovuto dal consumatore 30.610,87 €. TAN 4,90%, TAEG 5,73%. Includo spese istruttoria 366€, imposta di bollo 16€ e spese d'incasso SEPA 4,27€. Valori IVA inclusa. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A.

Mercedes-Benz
Classe B 180d autom. Sport

Prezzo di listino 30.550€
Prezzo scontato 28.090€
Prezzo con Autostar Sicuro
26.090€

Esempio di finanziamento per B 180d Automatic SPORT. Maxi rata € 14.015,00 durata 48 mesi. Prezzo chiavi in mano 26.090,01 € (IVA, Messa su strada, contributo Mercedes e concessionario inclusi, IPT esclusa). Importo totale finanziato 23.854,26 €, importo totale dovuto dal consumatore 28.307,54 €. TAN 4,90%, TAEG 5,78%. Includo spese istruttoria 366€, imposta di bollo 16€ e spese d'incasso SEPA 4,27€. Valori IVA inclusa. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A.

Mercedes-Benz
GLA 200d Automatic Business

Prezzo di listino 38.062€
Prezzo scontato 31.500€
Prezzo con Autostar Sicuro
29.500€

Esempio di finanziamento per B 180d Automatic SPORT. Maxi rata € 15.889,04, durata 48 mesi. Prezzo chiavi in mano 29.500,00 € (IVA, Messa su strada, contributo Mercedes e concessionario inclusi, IPT esclusa). Importo totale finanziato 26.940,42 €, importo totale dovuto dal consumatore 31.883,28 €. TAN 4,90%, TAEG 5,69%. Includo spese istruttoria 366€, imposta di bollo 16€ e spese d'incasso SEPA 4,27€. Valori IVA inclusa. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A.

Mercedes-Benz
GLC 250d Night Edition

Prezzo di listino 61.744€
Prezzo scontato 51.250€
Prezzo con Autostar Sicuro
49.250€

Esempio di finanziamento per GLC 250 d 4MATIC PREMIUM. Maxi rata € 26.180,25, durata 48 mesi. Prezzo chiavi in mano 49.250,00 € (IVA, Messa su strada, contributo Mercedes e concessionario inclusi, IPT esclusa). Importo totale finanziato 45.269,20 €, importo totale dovuto dal consumatore 53.192,69 €. TAN 4,90%, TAEG 5,42%. Includo spese istruttoria 366€, imposta di bollo 16€ e spese d'incasso SEPA 4,27€. Valori IVA inclusa. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A.

LA STORIA A LIETO FINE

Torna in Romania il clochard reso “famoso” da Polidori

Il vicesindaco aveva gettato le sue coperte nella spazzatura indignando il web
Ora Mesej Mihaj inizia una nuova vita: «Grazie a tutti, adesso vado a casa»

Andrea Pierini

È partito ieri per fare ritorno nel suo paese di nascita, Oradea, Mesej Mihaj, il senza fissa dimora rumeno che era finito suo malgrado al centro di un caso di cronaca a gennaio, quando il vicesindaco Paolo Polidori aveva buttato via le sue poche cose lasciate in via Carducci. «Grazie a tutti. Forse farò ritorno, ora però voglio solo pensare al mio futuro», ha detto prima di salire sul furgone che, dopo un viaggio di nove ore, lo ha lasciato nella sua città, in Romania, dove ha una casa ancora da completare. L'uomo, che ha 57 anni, ha finito anche il ciclo di cure per la psoriasi e durante il periodo in cui è stato ospite del presidente della Comunità rumena, Andreescu Felix Aurelian, ha seguito un percorso spirituale.

«Seguo la religione pentecostale e in questi due mesi ho letto molto il Vangelo. Ora



Il presidente dei rumeni di Trieste Andreescu Felix Aurelian con Mesej Mihaj sul confine. Foto Andrea Lasorte

voglio sono tornare a casa cercando di completarla. Spero di rivedere mia moglie (che vive in Francia, ndr) per Pasqua».

Felix Aurelian in questi mesi ha seguito il percorso di Mihaj: «Abbiamo comprato le medicine per curare la sua psoriasi e ora che sta meglio è

giunto il tempo per lui di tornare a casa. Sono stati mesi lunghi e complessi, però alla fine c'è un lieto fine. Stando da noi ha capito che può farcela e questo gli ha dato la forza per scegliere di mettere un po' di ordine nella sua vita smettendo di fare l'accattone. Voglio anche ringraziare

il consolato rumeno che ci ha aiutato a riavere i documenti di Mihaj».

Il presidente della comunità ha anche fatto una piccola donazione al 57enne per aiutarlo a comprare il materiale che può servire per completare la casa. «Sono fondi personali – racconta Felix Aurelian

– che spero possano supportarlo a completare i lavori. Nel furgone ci sono anche dei vestiti e del materiale che sicuramente lo aiuteranno nel suo percorso».

Il 12 ottobre 2018 era iniziato il cortocircuito nella vita di Mihaj, quando aveva perso i documenti. Inizialmente – ha raccontato – aveva trovato ospitalità in un centro di accoglienza per cinque giorni, poi era stato costretto ad andarsene e si era stabilito in via Carducci, dove si era creato una specie di giaciglio con alcune coperte. La sua presenza non era però stata troppo apprezzata dai commercianti della zona, anche perché il suo corpo era pesantemente deturpato da una forma molto grave di psoriasi. Proprio la malattia lo aveva portato in ospedale per quattro volte senza però riuscire a risolvere il problema. I servizi sociali avevano provato ad aiutarlo fornendogli anche un biglietto per tornare a casa, ma lui aveva sempre rifiutato.

Nel corso del suo periodo senza una casa, Mihaj ha chiesto l'elemosina davanti al supermercato Aldi di via Coroneo e talvolta i pochi soldi raccolti gli erano stati sequestrati dalla Polizia locale. Il 3 dicembre scorso aveva ricevuto anche un foglio di via dalla Questura senza però ottemperarlo al punto che era stato denunciato a fine anno.

Il 4 gennaio il blitz di Polidori, che aveva preso le coperte di Mihaj gettandole in un cassonetto e postando il tutto su Facebook. Un'azione che lo

aveva fatto finire sui giornali di tutta Europa, scatenando reazioni indignate.

«Al momento – spiega Felix Aurelian – il provvedimento di espulsione è stato sospeso, dobbiamo però vedere se verrà ritirato o meno». In questo senso lo stesso Mihaj non esclude di voler tornare in Italia, «Magari tra un paio di mesi», la sua battuta scherzosa prima di salire sul pulmino che lo ha riportato a casa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA DENUNCIA

Felix Aurelian: «Difficile lavorare in questo Paese»

«È un periodo difficile, ho sei imprese diverse e tutte stanno facendo fatica in questo momento». La denuncia è di Andreescu Felix Aurelian - imprenditore edile e albergatore - che imputa la responsabilità alla politica.

«Da quando c'è questo governo l'economia si è fermata e anche le banche non erogano più credito e le imprese non riescono ad avere risorse. Io gestisco attività diverse e stanno tutte facendo fatica. In questo momento non riesco a valutare il futuro, speriamo che le cose cambino a breve». Felix Aurelian è ottimista invece per l'impegno delle nuove generazioni: «Vedere così tanti ragazzi in piazza per difendere il clima aiuta ad avere un po' di speranza». —

OGGI MANIFESTAZIONE IN PIAZZA UNITÀ

«Tagli a diritti e posti di lavoro» La Cgil contro il decreto Salvini

Ugo Salvini

Il decreto Sicurezza comporterà «sia pesanti conseguenze sociali, con crescenti difficoltà nella convivenza civile, sia economiche, perché molte persone oggi ben inserite nel tessuto produttivo finiranno per essere emarginate e costrette a cadere nel nero». Questa l'opinione espressa dal segretario provinciale della Cgil, Michele Piga, in relazione al provvedimento del governo voluto dal vice presidente, Matteo Salvini. Lo stesso contro cui gli operatori dell'accoglienza manifesteranno oggi alle 15.30 in piazza Unità.

«Questo decreto, unito alla riformulazione delle regole dei bandi di concorso per l'accoglienza - ha aggiunto - comporterà importanti problematiche sui territori, a Trieste in particolare. Come Cgil daremo vita a un presidio in Regione e, a breve ospiteremo a Udine il nostro segretario nazionale, Maurizio Landini, per un pubblico incontro che avrà come argomento principale proprio questo decreto. Assisteremo a un'esplosione del lavoro nero, a causa di un forte restringimento sui diritti alla residenza. Tutto questo, senza pensare alle conseguenze economiche. I finanziamenti per l'accoglienza garantiranno servizi a più di un migliaio di persone, ai quali si dedicavano fi-



Un migrante a colloquio con volontari della Croce rossa

nora più di 200 addetti, per i quali adesso il futuro professionale si presenta per lo meno incerto. Pensiamo anche ai contratti d'affitto – ha concluso – che non potranno più essere stipulati con persone che avranno perso il diritto alla residenza».

Virgilio Toso, della segreteria Cgil, ha classificato il decreto Sicurezza come «un provvedimento che parte da considerazioni ideologiche e non dall'analisi della realtà. Molte persone perderanno il diritto alla richiesta di asilo e nascerà la categoria dei cosiddetti “invisibili”. Avremo gente che gi-

ra per strada e rientrerà nel gorgo del lavoro nero o peggio nella criminalità organizzata. Le persone non si cancellano per decreto. Lo Sprar (il sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, ndr) ha operato bene in città - ha proseguito Toso - infatti non c'è stato alcun aumento della criminalità a Trieste. Verranno a mancare circa cinque milioni di ricadute sull'economia locale. Ricordiamo fra l'altro che questo decreto va proprio contro gli italiani che lavoravano nel sistema dell'accoglienza». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Interrotta la raccolta solidale lanciata da Centro Servizi Volontariato con Coop Alleanza 3.0 e Conad. «Esaurito l'entusiasmo iniziale»

Le istituzioni non collaborano Spesa SoSpesa chiude i battenti

IL CASO

Chiude i battenti l'iniziativa “spesa SoSpesa”, progetto nato su iniziativa del Centro servizi volontariato del Friuli Venezia Giulia con l'adesione della Prefettura, del Comune di Trieste di Coop Alleanza 3.0, e, in un secondo momento, del Comune di Duino Aurisina e di Conad. Una decisione che però, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, non è stata determinata dalla scarsa generosità dei consumatori. La spiegazione è da ricercare piuttosto nel generico «esaurirsi dell'entusiasmo iniziale». Inutile chiedere indicazioni più precise sulle cause dello stop: i promotori dell'iniziativa hanno evitato di entrare nel merito, lasciando solo intuire l'esistenza di rapporti non proprio idilliaci con alcuni interlocutori istituzionali.

Ma come funzionava il progetto, che sulle prime aveva coinvolto volontari di tutte le età e pure diverse scuole? Ogni donazione effettuata alle casse dei punti vendita di Coop e Conad veniva automaticamente registrata sullo scontrino fiscale. Il denaro andava poi a costituire un fondo a disposizione di famiglie bi-



L'ingresso di un supermercato Conad

sognose - preventivamente segnalate dai servizi sociali dei Comuni di Trieste e Duino Aurisina - che ricevevano da Csv 50 euro settimanali se composte da due, tre o quattro componenti e 80 euro se composte da più di cinque componenti.

«In tre anni sono state aiutate 110 famiglie attraverso donazioni da parte di migliaia di cittadini. Un gesto importante che ha portato a una raccolta altrettanto significativa, ben 14.320 euro, grazie alla collaborazione fondamentale di Coop Alleanza 3.0 e Conad», ha spiegato Pier Paolo

Gregori, consigliere regionale del Csv, comunicando lo stop dell'iniziativa alla presenza di Alessandro Meneguzzi, responsabile sociale territorio di Coop Alleanza 3.0 e Annamaria Rossi Giove, vicepresidente del consiglio di zona di Coop Alleanza 3.0.

Assenti i rappresentanti delle istituzioni che, evidentemente, non hanno ritenuto di sostenere un progetto sposato invece da tanti cittadini, come confermano i numeri. I 2.8000 euro avanzati ad oggi verranno trasformati in buoni spesa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PIANO PRESENTATO DAL COMUNE

Dal centro a Barcola in partenza il restyling di fontane e fontanelle

Sono 31 e 297 in città, 150 mila euro per le manutenzioni
Il primo intervento sui "Quattro continenti" in piazza Unità

Micol Brusaferrò

Ammonta a 150 mila euro la somma messa in campo dal Comune per sistemare fontane e fontanelle della città, con manutenzioni ordinarie e straordinarie, che dureranno circa un anno. Il programma è stato presentato ieri dall'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi, insieme a Andrea Rubin della Direzione acqua di AcegasApsAmga, in accordo con la Sovrintendenza, saranno eseguiti da professionisti restauratori altamente specializzati, in modo da mitigare gli effetti del tempo e dei danneggiamenti, visto che anche di recente è stata oggetto di un utilizzo improprio. Si continuerà quindi con interventi di impermeabilizzazione alla Fontana del Nettuno di piazza della Borsa, alla Fontana del Tritone di piazza Vittorio Veneto e a quella di Montuza. Le opere da eseguire riguarderanno aspetti di carattere impiantistico e culturale-artistico, con il recupero degli elementi lapidei, il ripristino delle fessure e la pu-

lizia e la verniciatura del fondo vasca, con l'impermeabilizzazione, oltre alla riparazione delle tubature. Sul fronte delle fontanelle si comincerà da Barcola e da alcune zone semi periferiche. «È stato predisposto un piano di interventi straordinari volti a riqualificarle e mantenerle ben funzionanti - aggiunge l'assessore - con la sostituzione di dispositivi interrati, la rimessa a nuovo delle strutture e degli impianti danneggiati, la sostituzione di tubature, il rifacimento dei piani di appoggio e delle vaschette raccolte acqua».

Andrea Rubin ha ricordato che nell'ambito delle opere previste sulla Fontana dei Quattro continenti verrà ripristinato anche l'Angelo, che nel 2015 era stato deturpato da un atto vandalico. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La fontana dei Quattro continenti di piazza Unità in una foto d'archivio. Il piano partirà proprio da qui

LE PAROLE DI LODI

L'appello dell'assessore ai cittadini: «Bisogna rispettare questi beni»

«La fontana di Barcola usata come fosse una piscina nel periodo estivo, mentre per quanto riguarda quella dei Quattro continenti in piazza Unità, nelle giornate di Carnevale, abbiamo visto bambini giocareci

dentro e sopra. Ci appelliamo dunque a tutti - ha sottolineato più volte ieri, durante la presentazione del piano di manutenzioni di fontane e fontanelle, l'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi - per

una tutela attenta di questi monumenti. Purtroppo - aggiunge ancora l'esponente della giunta Dipiazza - i danneggiamenti spesso derivano proprio dai comportamenti scorretti delle persone, che invitiamo a prestare attenzione, perché sono beni importanti, storici, da rispettare». E Lodi si riferisce a numerosi episodi capitati a diverse fontane, colpite a più riprese e in varie zone della città.

TRIESTE in FIORE

e Delizie di Primavera

dal 16 al 24 marzo - Viale XX Settembre

graphic by mc59.com © 2019

COMUNE

Chiuso a fatica il bilancio 2019 Si fa sentire la spesa sociale

Approvato in giunta al pomeriggio. Il welfare rappresenta un terzo dell'esercizio
Dipiazza: «Tariffe ferme da troppo tempo». Roiano e Montebello le opere clou

Massimo Greco

Bilancio comunale 2019, i conti tornano ma a fatica. «Un mezzo miracolo», commenta senza troppe giravolte il sindaco Roberto Dipiazza, dopo l'approvazione in sede giunta avvenuta nel pomeriggio di ieri.

Adesso parte la solita routine tra circoscrizioni e commissioni, che porterà il documento in Consiglio lunedì 31 marzo e martedì 1°

aprile per la maratona finale. Il cerchio si è infine chiuso con un contenuto aumento di 1,9 milioni della Tari (tassa rifiuti). La questione di fondo è che la difficoltà di questo esercizio non è congiunturale, ma strutturale, ed è legata alla costante crescita della spesa sociale: «Parlavo stamane (ieri ndr) con i sindaci dell'ex Provincia e tutti lamentavano analoghi problemi. Si ampliano le spese, non altrettanto gli introiti. E ab-

biamo sbagliato a tenere ferme le tariffe per troppo tempo». Dipiazza ce l'ha anche con quelli che ritiene pesanti pedaggi legati alla gestione del personale in alcuni servizi: «6,3 milioni di supplenze nel settore educativo, vi rendete conto? 6,3 milioni!», ripete indignato il primo cittadino.

L'impianto del bilancio comunale si basa su un giro di 350 milioni ed è in apparenza abbastanza semplice da leggersi: 100 milioni fi-

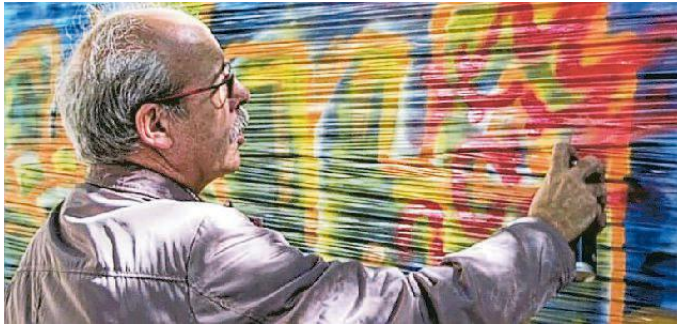
formatizzazione. «Ora gli studenti di architettura per l'esame di matura – spiega Paolo Polenghi, insegnante di architettura – invece di fare i modelli tridimensionali in balsa possono realizzarli al computer».

«Era preciso – prosegue Stagni – e rigoroso e trasmetteva ai ragazzi un modo serio di lavorare». È stato lui peraltro a seguire i corsi di aggiornamento per trasmettere ai colleghi le novità. «Riccardo come me – dice il professor Renzo Grigolon – era interessato all'innovazione con degli scopi che avessero ricaduta positiva e utile alla formazione e al futuro dei ragazzi. Era sempre disponibile». «Abbiamo avuto un riscontro da parte degli studenti ed ex alunni – racconta Polenghi – che vogliono essere presenti al funerale. Noi, un po' artisti, avevamo bisogno di una persona concreta come Riccardo». La preside del Liceo Jasmin Nونيس è stata fino all'ultimo in contatto con lui, interessato a restare informato. Un artigiano non solo sui carri del Carnevale di Muggia, ma anche a scuola: «Lo avevo coinvolto più volte nelle prime imprese teatrali del Nordio per le scenografie», conclude Grigolon.

Accanto a lui una famiglia unita, la moglie Franca e il figlio Matteo. Il funerale oggi, alle 11.20, in via Costalunga. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL LUTTO



Il professor Riccardo Scarcia, venuto a mancare a 63 anni

Addio al prof Scarcia maestro d'arte e colonna del Nordio

Nadia Pastorcich

Un uomo onesto, ironico, entusiasta, così lo ricordano i colleghi del Nordio. Se n'è andato troppo presto, il 12 marzo, il giorno dopo aver compiuto 63 anni, a seguito di una lunga battaglia contro la malattia.

Riccardo Scarcia non è stato solo un semplice professore di architettura, ma una colonna della scuola. Al Nordio dal '72 come studente di architettura

e arredamento, dopo aver conseguito l'esame di maestro d'arte e il diploma in arte applicata, aveva lavorato per diversi studi professionali. «Era bravo nella parte delle materie tecniche», ricorda il collega architetto Giulio Stagni: «Sapeva disegnare e progettare bene».

A fine anni '80, subentrò come supplente nel laboratorio di ebanisteria. Il suo ruolo nella scuola è stato anche quello di portarla al passo con i tempi, con un grande lavoro di in-

IN BREVE

Confcommercio Operatori immobiliari Riavviate le iscrizioni

Fimaa Confcommercio informa che sono stati riaperti i termini per l'iscrizione e l'aggiornamento della posizione nel Registro delle imprese e nel Rea per gli operatori economici del comparto immobiliare. Della finestra, prevista dalla Legge di stabilità, possono beneficiare le imprese d'intermediazione, a suo tempo iscritte nel soppresso Ruolo, e le persone fisiche presenti nello stesso ma inattive, che non avevano aggiornato la loro situazione al 30/9/2013. Info: 040 7707371.

Vigili del fuoco Il capo nazionale in visita ieri a Trieste

Visita ieri a Trieste per il capo del Corpo nazionale Vigili del fuoco Fabio Dattilo e il direttore centrale per Emergenza, Soccorso tecnico e Antincendio boschivo Guido Parisi. La loro giornata è iniziata dal prefetto di Valerio Valenti, quindi Dattilo e Parisi si sono recati alla Direzione regionale dei Vigili del fuoco dove hanno incontrato il direttore regionale e i comandanti provinciali. La delegazione si è poi spostata al Comando provinciale, dove si è tenuto un incontro con il personale.

Lavori pubblici Oggi il taglio del nastro del campo di Chiarbola

Questa mattina, a partire dalle 10.30, si terrà l'inaugurazione del campo di calcio a sette di Chiarbola, oggetto in questi ultimi mesi di un imponente intervento di riqualificazione commissionato dall'amministrazione cittadina.

Nell'occasione, fa sapere un comunicato stampa del Comune diffuso nella giornata di ieri, interverranno sia il sindaco Roberto Dipiazza che l'assessore competente ai Lavori Pubblici Elisa Lodi.



IL SINDACO ROBERTO DIPIAZZA
HA PRESIDUTO LA GIUNTA CHE IERI
HA APPROVATO IL BILANCIO 2019

GUARDIE AMBIENTALI

“Furbetti” dei rifiuti Scattano le maxi multe

Sanzioni da 600 euro a tre operai sorpresi a gettare
nei normali cassonetti anche plastiche e scarti di cantiere

Laura Tonero

Scaricano nei cassonetti “normali” i rifiuti speciali derivanti da opere edili di costruzione e demolizione, ma vengono pizzicati e multati dalle Guardie ambientali che li stavano monitorando. Nei giorni scorsi sono state tre le infrazioni di questo tipo, per conferimento errato di materiale speciale, comminate dagli operatori della Polizia locale dedicati al contrasto di questo tipo di violazione, molto diffusa a Trieste. In tutti e tre i casi è stata comminata una sanzione da 600 euro.

Il primo episodio è stato riscontrato nell'isola ecologica tra via Diaz e via Boccardi. Le Guardie ambientali, in quel caso, hanno individuato due operai che trascinavano dei sacchi neri, andandoli poi a sistemare accanto ai cassonetti. All'interno di quei sacchi sono stati rinvenuti cemento, calcinacci, fogli di catrame, materiale da risulta e pure lo pneumatico di una carriola ormai usurata. In un altro caso le Guardie ambientali hanno individuato in pieno centro, in corso Italia, un operaio che uscito da un cantiere, noncurante del fatto che qualcuno potesse vederlo, mentre spingeva una carriola ricolma di materiale elettrico, pezzi di plastica, vecchie piastrelle e malta, andando poi a conferire il tutto nell'isola ecologica di fronte alla questura, in via del Teatro Romano. Anche per lui sono scattati i 600 euro di multa.



Cassonetti dei rifiuti in centro città

Infine, nei giorni scorsi sono stati sanzionati anche altri due operai che, questa volta a Borgo San Sergio, gettavano nei cassonetti dell'indifferenziata quattro sacchi neri contenenti materiale da risulta con pezzi di legno, materiale elettrico e idrico.

Questo tipo di rifiuti vanno conferiti solo all'interno delle discariche autorizzate. Accade però che molte aziende che lavorano irregolarmente, in nero, non abbiano accesso a queste strutture in quanto non in possesso di regolare partita iva. «In molti altri casi - specifica il comandante della Polizia locale,

nanziano la spesa del personale, 100 milioni supportano il programma di opere pubbliche, 100 milioni vanno ai vari interventi di assistenza sociale, 50 milioni si distribuiscono sugli altri settori. Il dato contabile saliente, che ormai da alcuni esercizi caratterizza il bilancio, è l'espansione del Welfare, l'importo del quale è salito di quasi il 25% rispetto ai primi anni del secondo decennio 2000.

Molte le voci che concorrono a lievitare l'impegno della civica amministrazione: «Anziani, disabili, crisi economica - riepiloga lo stesso assessore Carlo Grilli - sono le grandi direttrici lungo cui s'incanala la spesa. E' prevedibile che la tendenza relativa ad anziani e disabili sia ineluttabile, mentre va verificato l'andamento della risorsa dedicata alle criticità occupazionali». «In altri termini - prosegue Grilli - dobbiamo capire quanto l'adozione del reddito di cittadinanza possa concorrere a spostare de-

nari dall'emergenza lavorativa alle fasce di fragilità correlate alla non-autosufficienza». Ma Grilli, come del resto Dipiazza, è preoccupato perché in prospettiva una spesa sociale inarrestabile rischia di compromettere gli equilibri finanziari del Comune. «Siamo al punto di svolta delle politiche sociali - osserva ancora l'assessore - il governo e la Regione non possono limitarsi a distribuire palliativi, per limitare gli affanni dei Comuni. E' il momento di mettere a fuoco misure strutturali». Intanto Dipiazza guarda al capitolo che da oltre vent'anni rappresenta il suo cavallo di battaglia, cioè le opere pubbliche. Nel 2019 sono tre le priorità realizzative individuate dal primo cittadino: a parte l'ormai proverbiale Porto vecchio, sono in “pole position” la riqualificazione dell'ex caserma della Stradale a Roiano e la galleria Foraggi-Montebello. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CHI LO HA DETTO CHE NON SI PUÒ AVERE LA BOTTE PIENA E LA MOGLIE UBRIACA?

NO
ECOTASSA

NO
RATE

NO
INTERESSI

Scegliendo una km0 Alfa Romeo o Jeep
paghi subito la metà. nessun costo per due anni,
dopodichè sei libero di tenerla, cambiarla o restituirla

RENEGADE
TUA A 8.950€



GIULIA
TUA A 15.750€



Affrettati l'offerta scade il 31 marzo 2019

DE BONA
M O T O R S

Vicenza

Viale del Lavoro 52-56
Tel. 0444 390300

Susegana

Via Conegliano 75
Tel. 0438 6800

Belluno

Via T. Vecellio, 85/a
Tel. 0437 9333

Gorizia

Via Terza Armata, 131
Tel. 0481 20988

Trieste

Via Flavia, 120
Tel. 040 985820

f in @ v
debona.it

*Promozione valida fino al 31/3/2019 su un numero limitato di vetture fino ad esaurimento scorte. Paghi subito la metà, nessun costo per 2 anni e dopo puoi scegliere di tenerla pagando la metà restante, cambiarla o restituirla grazie al Valore Futuro Garantito. Salvo approvazione merito creditizio. Kilometraggio massimo 20.000km all'anno per auto benzina e 25.000 km all'anno per auto diesel.
Alfa Romeo Giulia - Consumo misto 4,9-9,2 l/100km, Emissioni CO2 109g/km - Jeep Renegade - Consumo misto 4,8-6,6 l/100km, Emissioni CO2 160g/km - Documentazione precontrattuale e assicurativa in concessionaria, le immagini rappresentate possono differire dal prodotto offerto.

Gli eventi

Dall'Ogliarola barese all'Igt toscano Olio Capitale celebra l'extravergine

Alla Marittima quasi 200 produttori da tutta Italia. Non solo assaggi ma anche "esperienze sensoriali"

Luigi Putignano

È ufficialmente entrata nel vivo la tredicesima edizione di Olio Capitale, l'evento fieristico patrocinato dal ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e del Turismo, organizzato dalla Camera di Commercio della Venezia Giulia e realizzato da Aries in collaborazione con l'Associazione nazionale Città dell'Olio.

«Questa – così ieri il presidente camerale Antonio Paolletti in occasione del primo giorno della manifestazione – si presenta come un'edizione più legata alla convegnistica perché abbiamo deciso di dedicare più spazio alla cultura dell'olio extravergine. È importante far capire al consumatore che non è possibile spendere tre o quattro euro per un olio extravergine di qualità, se si vuole rispettare il lavoro dei nostri produttori. Non poteva

manicare il riferimento alla futura location della manifestazione, che a detta del presidente camerale «al 99% sarà il nuovo polo in Porto vecchio».

Una fiera che per l'assessore regionale Pierpaolo Roberti «ha la capacità di generare un indotto turistico importante in un periodo di bassa stagione». La Stazione marittima ospita quasi 200 produttori giunti a Trieste da quasi tutte le regioni italiane. Dalla Puglia, il «frantoio d'Italia», arriva il giovane Savino Depalo, dell'omonima azienda, che presenta, tra i vari prodotti, un monocoltivar, la Ogliarola, tipica del Barese, che «era in via di estinzione e oggi si sta recuperando».

Toscana, invece, è Marco Tozzini de Il frantoio di Vicopisano, che a Trieste presenta Vicopisanolio, un altro monocoltivar, Frantoio biologico Igt toscano, ed è rimasto affascinato dalla location: «Una città bellissima, sono rimasto colpi-



Degustazioni ed "esperienze sensoriali" alla Stazione marittima. Foto di Francesco Bruni

to dal frontemare». È di casa invece la Parovel, storica azienda triestina guidata da Elena Parovel, che presenta Unico, olio evo Tergeste Dop «prodotto in soli 800 esemplari, con l'etichetta, firmata a mano dall'artista Maurizio Stagni, che rappresenta la bora e che è servito a produrre il cioccolato all'olio simbolo della manifestazione», e l'olio evo monocoltivar Bianchera e presidio Slow Food Ul'ka.

Un vero e proprio giro del Bel Paese «elaioeconomico» nel centro di Trieste, insomma, durante il quale si può osservare, degustare e anche annusare. Proprio come nello stand dell'Ersa, che, attraverso la composizione all'interno di quattro contenitori di vetro di condizioni che ricostruiscono i diversi attributi olfattivi che si possono ottenere dall'olio, offre la possibilità di provare questa «esperienza sensoriale». «Perché bisogna conoscerli gli oli per poterli apprezzare», spiega Rita Costanzo, esperta assaggiatrice di olio di Ersa: «È una questione culturale». Questa è l'edizione che darà forma al «Manifesto dell'olio extravergine d'oliva», una sorta di «carta di Trieste dell'olio» che lunedì l'alta ristorazione dell'Alpe Adria sottoscriverà per confermare uno dei cardini del manifesto: l'extravergine è un ingrediente e non solo un condimento. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RADUNO DEDICATO AI RAGAZZI DELLE SUPERIORI



L'Auditorium del Revoltella gremito per l'apertura di "OberMun". Foto di Andrea Lasorte

Studenti di mezza Europa a confronto nei panni dei diplomatici dell'Onu

Nel vivo "OberMun", la gara di gestione simulata di tutela dei diritti ed emergenze internazionali che vede l'Oberdan in prima linea

Francesco Cardella

Prove tecniche di interventi diplomatici riguardo alcuni dei problemi «prioritari» su scala mondiale. Tra analisi, confronti e, soprattutto, ricerca di possibili soluzioni, ha aperto ieri i «cancelli» la terza edizione di

«OberMun», il progetto a cura del Liceo scientifico Oberdan, allestito in collaborazione con Regione, Comune e Cei/Ince, un percorso didattico proiettato sino a domani e ideato come simulazione delle «prassi» in voga alle Nazioni Unite. Una sorta di gioco quindi, nell'accezione nobile del termine, ma composito nella struttura e intenso nei contenuti, in grado di coinvolgere un centinaio abbondante di studenti di istituti superiori provenienti non solo dal resto della regione, da Veneto, Lombardia e Sardegna,

ma pure da versanti scolastici internazionali come Austria, Francia, Germania e Spagna.

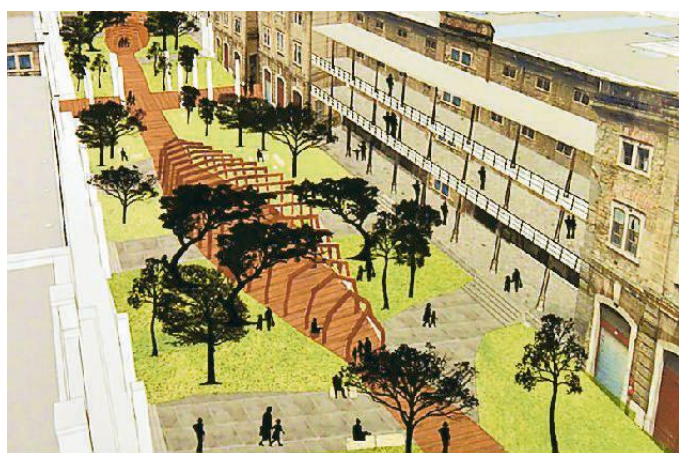
Copione consolidato ormai, «OberMun» prova così a emulare il piano operativo targato Onu, impegnando gli studenti in sessioni diplomatiche e mettendoli alle prese con tematiche di largo respiro, tra strategie d'intervento e margini di risoluzione. I campi di indagine della «tre giorni» a Trieste? Si spazia dalla gestione delle scorie nucleari al reinserimento dei rifugiati, dalla coscienza sui diritti delle comunità Lgbt

sino allo spunto di casa a San Giusto, un retaggio della legge Basaglia, ovvero il reintegro sociale delle persone affette da disturbi mentali.

Dopo la vernice cerimoniale di ieri all'Auditorium del Revoltella, gli studenti «cloni» dei diplomatici lavoreranno all'interno di tre sedi dislocate in città – Palazzo della Regione in piazza Unità, Prefettura e sede Cei di via Genova – e saranno chiamati poi a esporre tesi e linee programmatiche, il tutto rigorosamente in lingua inglese: «Gli studenti sono impegnati in una ricerca di autentiche soluzioni – così Massimo Deforville, uno dei docenti dell'Oberdan impegnati, assieme a Lorenza Fonzari, nel coordinamento sul campo della terza edizione di «OberMun» – e questo è importante non solo nell'ambito scolastico ma in una vera concezione di vita. Apprendono inoltre che è fattibile arrivare a un rimedio anche nel rispetto delle posizioni altrui ma senza mai snaturare le proprie». Insomma, spazio anche ai compromessi, purché a fin di bene.

Tra i cardini della manifestazione figura anche il comparto organizzativo, anch'esso in capo agli studenti dell'Oberdan, che coinvolge circa 150 ragazzi in vari ruoli, compresa l'assistenza all'ospitalità. A proposito di numeri. «OberMun» matura in questo e indica una netta impennata di adesioni rispetto alla «puntata pilota» del 2017, all'epoca portata in scena da una sessantina di protagonisti, contro il centinaio di questi giorni. Oggi si replica, con tanto di cena di gala. Domani sarà tempo di bilanci e anche di premiazioni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA MOSTRA

Porto vecchio, i volti di domani

"Ricaricare" Trieste con le idee degli studenti di Architettura in grado di "osare", immaginando il futuro di Porto vecchio. È questa la cifra della mostra "040 Reloaded, Nuove idee in Porto vecchio", inaugurata ieri pomeriggio al Magazzino delle Idee. Bruni



BERNARDI
& BORGHESI

DIAMANTI E ORO DA INVESTIMENTO
MONETE, OROLOGI E GIOIELLI PRESTIGIOSI



VIA SAN NICOLÒ 2 - TRIESTE
TEL. 040639006

DOVE PORTO
IL PUPO?Nati per leggere
Lecture a stelle e strisce

Il tour di Nati per Leggere fa tappa giovedì dalle 10.30 alle 11.30 alla Biblioteca dell'Associazione Italo Americana Fvg American Corner di Piazza Sant'Antonio 6

Museo di Storia naturale
Il fascino di comete e ufo

Non è mai troppo presto per avvicinarsi ai misteri cosmo. Per esempio seguendo la conferenza su astrobiologia e ufo a mercoledì alle 18 al Museo Civico di Storia Naturale di via dei Tominz 4.

San Giacomo
La biblioteca su misura

Giovedì dalle 17 alle 18.30 alla biblioteca Quarantotti Gambini a San Giacomo nuovo appuntamento del ciclo Bibliotechiamo-cil, con letture e laboratori per bambini, ragazzi e adulti.

#PETERPAN - L'ISOLA CHE C'È A TRIESTE

DDD

Meno tv e più contatto La ricetta per i grandi che fa bene ai piccoli

Lo "Spazio donna e mamma" creato dalla psicologa Zanette aiuta i genitori a inventare linguaggi nuovi per parlare ai figli

Emily Menguzzato

È giusto per i piccolissimi passare del tempo davanti alla televisione? Il quesito in realtà, spiegano gli esperti, non va posto in questi termini. Piuttosto, suggerisce Silvia Zanette, psicologa e psicoterapeuta, la domanda più corretta da porsi è «cosa si stanno perdendo?».

Per affrontare crucci di questo tipo e trovare diversi spunti per gestire al meglio i momenti trascorsi con i propri figli, Zanette ha ideato lo "Spazio donna e mamma", rivolto in particolare alle mamme ma, perché no, anche ai papà. Nel prossimo appuntamento, previsto per il 28 marzo nella sede di via Mazzini 46 a Trieste, si parlerà proprio degli aspetti positivi e negativi legati all'uso della televisione.

«Spesso sento dire dai genitori frasi come "ha iniziato a parlare tardi", "non socializza", "non dorme", "fa incubi" - osserva Zanette. Diverse ricerche dimostrano che un'esposizione agli schermi troppo duratura o precoce può provocare con-

sequenze di questo tipo. Vorrei presentare alcune evidenze scientifiche e, contemporaneamente, proporre alcune alternative da dedicare ai bambini, delle attività accattivanti che favoriscono il linguaggio, la motricità e le competenze di relazione».

L'idea di creare un luogo di condivisione su misura per neo genitori è nata tre anni fa. «Da quando sono diventata mamma, mi sono resa conto che esistono an-

LA MOSTRA

Roma antica e Medioevo ricostruiti all'ex Pescheria con i mattoncini Lego

Piacciono ai bambini di oggi esattamente come piacevano in passato ai loro papà e alle loro mamme. Sono i mitici mattoncini Lego, a cui è dedicata la mostra "I love Lego", in programma al Salone degli incanti fino al prossimo 30 giugno. Tra temi e contesti Roma antica, il Medioevo, la saga dei pirati, la città contemporanea, la fantascienza fatta di astronavi e scenari lunari, il tutto racchiuso in diorami assemblati con migliaia dei mattoncini colorati.

goli bui nei servizi di accompagnamento alla maternità - racconta ancora Zanette -. Così ho aggiunto un pezzo alla mia formazione e ho seguito un corso per educatori prenatale e neonatale e uno di massaggio infantile».

Lo spazio ospita spesso professionisti dell'infanzia come medici, educatori e ostetriche. «Propongo incontri formativi e informativi che vanno dall'allattamento fino a tutto quello che riguarda i primi anni di vita come le emozioni, lo sviluppo, i capricci e il sonno. Gli incontri sono aperti anche ai bambini, c'è sempre lo spazio per cambiarli, per allattarli e per scaldare il biberon».

Insomma, un modo per dotarsi di valigia di pratici consigli da tirare fuori nel momento giusto, ma anche occasioni per scambiarsi racconti e opinioni. Per informazioni e costi (in genere la quota viaggia sui 10/15 euro a incontro) è possibile chiamare al 3469536842 o scrivere all'indirizzo e-mail: spazio-donnaemamma@gmail.com. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



1



2



3

1) Un bambino piazzato davanti a una tv. 2) Un gruppo di mamme durante un incontro nello Spazio donna e mamma di via Mazzini. 3) Bigliettini scritti durante uno degli incontri formativi dell'associazione

PERCHÉ PETER PAN

Un viaggio in due pagine per crescere al meglio qui

Inizia oggi il viaggio del Piccolo alla scoperta de "L'isola che c'è a Trieste". Un mondo fatto di storie, appuntamenti, incontri, personaggi e rubriche dedicati ai bambini e ai ragazzi. Ma anche ai genitori che, nelle due pagine speciali contraddistinte dalla stringa colorata e dall'hashtag #Peterpan, potranno trovare idee e spunti per trascorrere le giornate in compagnia dei propri figli in maniera magari un po' diversa dal solito.

Chi volesse segnalare iniziative o proporre temi di discussione legati al pianeta zero-14, può scriverci all'indirizzo: peterpan@ilpiccolo.it



**FARMACIA
ALLA
MADDALENA**
del dott. Andrea Catania

Via dell'Istria, 33 - 34137 Trieste
tel. +39 040 638454
email farmaciamaddalena@virgilio.it
sito web farmaciamaddalena.it

[facebook.com/farmaciamaddalena/](https://www.facebook.com/farmaciamaddalena/)

PROMOZIONE

MASSIGEN MAGNESIO SUPERIOR

150 grammi zero zuccheri

da € 11,90 a
€ 8,90

Se ne acquisti
2 confezioni

€ 15,00
(7,50 l'una)



MASSIGEN VITIPROST

30 perle a base di serenoa repens
per il benessere della prostata
e delle vie urinarie

da € 19,90 a
€ 14,90

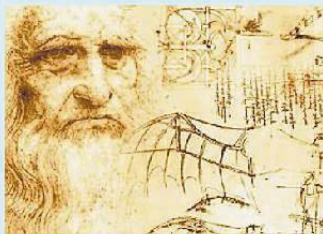
Se ne acquisti
2 confezioni

€ 25,00
(12,50 l'una)



Porto vecchio Il genio di Leonardo

È adatta a grandi e piccoli la mostra "Tra natura e scienza: le macchine di Leonardo" alla Centrale Idrodinamica di Porto Vecchio, visitabile da giovedì a domenica, e festivi, dalle 10 alle 17.



Nuovo guscio Laboratori su misura

È dedicato a bimbi dai 24 ai 36 mesi accompagnati da un adulto il laboratorio "Emotiviamoci" promosso dal consorzio Arca giovedì alle 16.30 al Nuovo guscio in via delle Monache.



Libreria Lovat In tour tra canti e storie

Si intitola "Suoni tra le pagine" l'evento per bambini da 3 a 6 anni promosso da Strumentalmente domani alle 18 alla libreria Lovat. I piccoli viaggeranno in un mondo di musica, danze, canti e storie.



#PETERPAN- L'ISOLA CHE C'È A TRIESTE

TEATRO

Bimbi, silenzio in sala Va in scena la magia

Fiabe senza tempo, musical e opere ispirate a Shakespeare nel cartellone de la Contrada per spettatori dai 4 ai 10 anni

«Per i bambini il teatro è una vera magia. Si emozionano molto quando in sala si spengono le luci». Parola di Enza De Rose, attrice e responsabile del Settore per l'infanzia e la gioventù de la Contrada. Per i più piccoli, nella stagione 2018/2019, la compagnia ha fatto un salto indietro nel tempo, riproponendo i grandi classici. «Le maestre dicono spesso che gli alunni non conoscono più le fiabe, come Cenerentola o Biancaneve - continua De Rose - un po' perché si legge di meno e un po' perché i cartoni animati in tv vanno in onda a tutte le ore».

Gli spettacoli sono sempre accompagnati da dibattiti animati da attori e registi. «I bambini in genere non sono abituati ad avere un rapporto diretto con l'attore sul palco, eppure partecipano attivamente e fanno diverse domande, da quella più semplice a quella più tecnica. Ad esempio, ci chiedono come si interpreta un certo personaggio - racconta De Rose. E poi hanno tanta energia: quando ridono lo fanno sinceramente, come quando dicono che non piace loro qualcosa». Il teatro attiva la concentrazione, ma anche la creatività. «Prima degli spettacoli, con alcuni gesti che invitiamo a ripetere, diciamo loro: "chiudete la boccuccia, aprite bene le orecchie e accendete la fantasia!"».



Un bimbo curioso dietro il sipario di un teatro

La fascia d'età, negli ultimi 20 anni, si è abbassata. «Prima ci si rivolgeva anche agli studenti delle superiori, ora invece il target sono i bimbi da 4 a 10 anni». E il linguaggio scelto non è certo infantilizzato. «Le parole sono più semplici, ma il modo di recitare non cambia. Questo perché non sopportano quando si parla loro "da bambini"».

I prossimi appuntamenti? Il 17 e il 18 marzo andrà in scena "Il vecchio, il mare", una rivisitazione del romanzo di Hemingway. Il 24 sarà la volta de "Il lupo, i porcellini e gli stivali

dei gatti", con i personaggi delle fiabe che dialogheranno tra di loro, accompagnati da musica dal vivo. La rassegna si chiuderà il primo aprile con Sogno, tratto da Sogno di una notte di Mezza Estate di Shakespeare. Infine, ciclicamente, vengono proposti dei Family show, in genere musical, dedicati a genitori e figli. «La Contrada, grazie anche alla guida della presidente Livia Amabilino, tiene molto a investire sulla formazione culturale dei bambini, creando così un nuovo pubblico», conclude De Rose. —

E.M.

IN VIA DEL COLLEGIO



Il Pinocchio della Disney

E Pinocchio dichiara guerra ai cyberbulli

È rimasto sempre burattino ma in qualche modo è cresciuto, costretto a far fronte ora alle insidie dei social e alle possibili distorsioni in chiave di cyberbullismo. È un Pinocchio rivisitato quello al centro dello spettacolo a cura del Teatro Umbro dei Burattini che approda a Trieste oggi (alle 15 e in replica alle 17) e domani (11, 15 e alle 17) al Teatro di Santa Maria Maggiore di via del Collegio intitolato "Pinocchio, le avventure di un sognatore".

Il personaggio di Collodi è chiamato ad affrontare le nuove insidie che popolano oggi il "Paese dei balocchi" e si nutrono di web e videogames. La favola di Pinocchio qui parla dunque di bullismo, amicizie e integrazione, prova a narrarne i rischi ma anche soluzioni e scappatoie. Per prenotazioni è attivo il numero 3470002029. —

F.C.

IMMAGINARIO SCIENTIFICO

Esperimenti sfavillanti per "accendere" la mente

Sperimentare in famiglia, aiutandosi e consultandosi, facendo scoperte assieme: domani all'Immaginario di Trieste, a Grignano tornano i Family Lab, questa volta dedicati al calore e all'energia termica.

Alle 11 e alle 15 i partecipanti dei laboratori, cioè adulti assieme a bambini da 5 anni in su, potranno fare piccoli ma sfavillanti esperimenti per "accendere" la mente su un argomento che "scotta": la scienza del calore! Candele, giostrine e palloncini saranno gli strumenti delle famiglie di scienziati per divertirsi assieme, avvicinandosi al contempo a semplici concetti scientifici.



Esperimenti all'Immaginario

Il costo del laboratorio è di 7,00 euro a partecipante. Le iscrizioni si effettuano via mail a iscrizioni@immaginarioscientifico.it

MONTEBELLO

Frittelle, gonfiabili e trenini Il mix vincente del Luna Park

Giochi d'acqua con cui cimentarsi in mini-piscine. Piccole gabbie volanti. E poi ancora gonfiabili, truccabimbi e, tra le novità, la "miniera": un trenino che entra in gallerie buie. Sono solo alcune delle attrazioni a misura di bambini e famiglie offerte dal Luna Park di Montebello. Un parco di divertimenti ormai storico, che terrà luci e giostrine accese fino al prossimo 14 aprile.

Gli orari? Sabato e domenica dalle 10.30 alle 13 e - dopo una pausa "tattica", ideale per riunire grandi e piccini a tavola nel tradizionale pranzo in famiglia - dalle



Giostrine al Luna Park

14.30 alle 20. Nei giorni feriali solo il pomeriggio, dalle 15 alle 19.30. E dopo le giostrine via di dolcetti tra frittelle e zucchero filato.

NOVITÀ
VINI
FRIZZANTI
SFUSI:
GLERA

L'Enoteca
PITARARS

Trieste Via Fianona, 6 - Tel. 040.810360
CON PARCHEGGIO
ORARIO: 8.30-13.00 - 16.30-19.00
DAL MARTEDÌ AL SABATO

BAG IN BOX
DA 3 E 5 LITRI



PEUGEOT 208

IMPOSSIBILE RESISTERE



ECOBONUS
PEUGEOT

FINO A **5.000 €**
PER TUTTI.
CON QUALUNQUE USATO.

NUOVI MOTORI EURO 6.2 - ECOTASSA FREE
PEUGEOT i-Cockpit®

TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA

MOTION & e-MOTION



PEUGEOT

Info su peugeot.it - Scade il 31/03/2019. Vantaggio riferito a Peugeot 208 5 porte BlueHDi 100 S&S GT Line (qui non rappresentato) da € 22.955 con ruotino di scorta, pack rangement, alzacristalli elettrici posteriori, sensori di parcheggio posteriori + retrocamera, active city brake e vernice metallizzata. Offerte promozionali riservate a Clienti privati, IVA e messa su strada incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse), valido in caso di permuta di vettura intestata da almeno 6 mesi per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 31/03/2019 presso le Concessionarie Peugeot che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre iniziative in corso. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

PEUGEOT RACCOMANDA **TOTAL** Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,1 l/100 km; emissioni CO₂: 116 g/km.



CASTIONS DI STRADA (UD)
VIA UDINE, 91
TEL. 0432/769252

www.blizauto.it

TAVAGNACCO (UD)
VIA NAZIONALE, 52
TEL. 0432/575395

TRIESTE (TS)
VIA FLAVIA, 47
TEL. 040/827782

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

AUTOFRANCE SNC - GORIZIA tel. 0481/391808

NOVATI E MIO SRL - MONFALCONE tel. 0431/410765

ZORGNOTTI AUTOMOBILI SRL - CORMONS tel. 0481/60595



IL TRASLOCO

Un open space “maxi” nella nuova casa del Cai di Muggia

La Sottosezione rivierasca inaugurerà il prossimo sabato la sede di via Manzoni che sostituirà quella storica di via Reti

Riccardo Tosques

MUGGIA. Una nuova casa per i soci muggesani del Cai. Dopo 21 anni ininterrotti trascorsi nella sede di via Reti 1/A, la Sottosezione di Muggia della Società Alpina delle Giulie Trieste sta ultimando i lavori di riqualificazione del nuovo locale che ospiterà gli oltre 250 tesserati del Cai rivierasco. La nuova sede sorgerà in via Manzoni 4/B, di fronte a piazzale Caliterna.

Il locale, acquistato dall'Alpina delle Giulie (in precedenza la sede di via Reti era in affitto), può vantare un open space di circa 120 metri quadrati. Oltre al grande salone, ci sono un'altra sala laterale più piccola e un bagno. «Stiamo terminando gli ultimi ritocchi ma abbiamo fatto dei lavori davvero importanti, che sono andati



Un dettaglio della nuova sede in via di completamento

dalla riqualificazione della pavimentazione al controsoffitto in legno, in gran parte perlinato, sino al rifacimento del riscaldamento», racconta il reggente della Sottosezione muggesana Luciano Comelli.

Siamo dunque in una zona molto più centrale. «In via Reti sicuramente abbiamo vissuto una parte importantissima della nostra storia. Molti ricordi ci legheranno per sempre a quella sede, ma era venuto oramai il tempo di cambiare. Abbiamo cercato una location più fruibile da parte del pubblico, anche esterno, collegata ai mezzi pubblici. Certo, ci mancherà il nostro vecchio “sparger”, ma siamo davvero contenti di avere una nuova casa», aggiunge Comelli. La nuova sede di via Manzoni, utilizzata in passato come officina per la lavorazione di metalli e magazzino, vincolata nella parte esterna dalle Belle arti, si presta inoltre per riunioni, videoproiezioni e sala mostre. I locali del Cai muggesano saranno aperti nei giorni e negli orari consueti della vecchia sede ossia il lunedì e il giovedì dalle 18.30 alle 20. Già fissata anche la data di inaugurazione della nuova sede: sabato 23 marzo alle 11.

«Confidiamo in una bella partecipazione a quest'evento importante per Muggia», conclude Comelli: «Sicuramente la Sottosezione muggesana continuerà attivamente nel proprio operato, con escursioni in montagna, pulizia dei sentieri e attività con le scuole e il Ricreatorio comunale». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL BANDO GAL PER L'AGRICOLTURA

Mezzo milione pronto per rilanciare in Carso sei ettari abbandonati

Giulia Basso

TRIESTE. L'abbandono dei terreni agricoli affligge il Carso sin dal dopoguerra e pare essere diventato cronico: negli ultimi 30 anni nell'ex provincia di Trieste sono andati persi 679 ettari. Ma ora grazie a un bando del Gal questa tendenza potrebbe essere invertita: con l'aiuto di fondi europei 5,7 ettari abbandonati verranno nuovamente utilizzati dalle aziende agricole.

Il bando, lanciato lo scorso settembre dal Gal Carso e destinato al ripristino delle terre abbandonate, ha infatti ricevuto 15 richieste da altrettante fattorie. Gli agricoltori hanno chiesto 263.602 euro di fondi europei al Gal, accanto ai quali investiranno una somma equivalente, per un totale di 527.878 euro. Ora le domande saranno vagliate ed entro tre mesi il Gal farà uscire la graduatoria, ma, ammesso che abbiano rispettato i criteri formali di ammissibilità, dovrebbero essere tutte finanziate. Questi investimenti pubblici e privati sono parte di una nuova storia della comunità locale impegnata a invertire il trend no-

strano: i dati parlano per il Carso di una perdita del 78,5% della superficie agricola utilizzata (Sau) dal 1950 al 2010, il tutto in un'area che per la sua morfologia non può puntare sull'agricoltura industriale, ma deve invece concentrarsi sulla qualità artigianale, che può realizzarsi al meglio in aziende agricole di piccole dimensioni come quelle che caratterizzano il territorio carsico. Con i 15 progetti giunti al Gal gli agricoltori puntano a ripristinare alla produzione 57.135 metri quadrati in cui ora dominano la macchia inselvaticata, i rovi, i muretti a secco crollati. I progetti presentati per il bando, intitolato “Ristemazione fondiaria tramite trasferimento di best practice”, riguardano prevalentemente impianti vitivinicoli, ma anche uliveti e in un caso perfino orti. «Siamo felici per il risultato - spiega David Piziga, presidente del Gal - ma è solo un primo passo: vogliamo ripubblicare il bando a ottobre, tentando di semplificarlo ulteriormente nella compilazione, con l'auspicio di intercettare altri agricoltori pronti a investire». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



CON **NOI** PER SCOPRIRE
ILLYCAFFÈ

21 MARZO - 29 MAGGIO - DALLE 15:00 ALLE 17:30

2 APPUNTAMENTI PER UNA VISITA POMERIDIANA **GUIDATA E GRATUITA** PER I **MEMBRI DELLA COMMUNITY NOI IL PICCOLO** NELLA SEDE DELL'AZIENDA CHE DAL 1933 HA IL SOGNO DI OFFRIRE AL MONDO IL MIGLIOR CAFFÈ CHE LA NATURA POSSA OFFRIRE.
TOUR DELLO STABILIMENTO PRODUTTIVO E CORSO IN UNIVERSITÀ DEL CAFFÈ CON DEGUSTAZIONE, PER IMPARARE A CONOSCERNE LA FILIERA E SCOPRIRE COME NASCE L'UNICO BLEND ILLY.



POSTI LIMITATI

ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi



seat-italia.it

Nuova **SEAT Arona TGI a metano.** Tua da **159€ al mese,** TAN 3,99% - TAEG 5,25%

L'unico SUV a metano.

Per fare 100km con meno di 5€.

Nuova SEAT Arona TGI è la scelta sostenibile per chi cerca grandi performance, ma ama la natura. Per chi vuole abbassare i costi, senza rinunciare al design. Per chi già oggi pensa al domani.



Esempio di finanziamento: Nuova SEAT Arona 1.0 TGI 90 CV FR, prezzo promozionato chiavi in mano (IPT esclusa) € 21.650. Anticipo € 6.264,50 - Finanziamento di € 15.934,50 in 35 rate da € 159 comprensive dei seguenti servizi in caso di adesione: PACCHETTO FIRST TRIP 24 Mesi Eur. 249 - Interessi € 1.676,52 - TAN 3,99% fisso - TAEG 5,25% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 12.046,02 (da pagare solo se intendi tenere la vettura) - Spese istruttoria pratica € 300 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 15.934,50 - Spese di incasso rata € 3/mese - costo comunicazioni periodiche € 3 - Imposta di bollo/sostitutiva € 39,83 - Importo totale dovuto dal richiedente € 17.761,85 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT FINANCIAL SERVICES. Servizio incluso: 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali. Offerta valida fino al 31/03/2019 grazie al contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'iniziativa. Consumo di carburante in ciclo combinato WLTP min-max m3/100Km: 5,8-6,5; emissioni di CO₂ in ciclo combinato WLTP min-max g/Km: 104-115. Ai fini della verifica dell'eventuale applicazione della Ecotassa/Ecobonus, e relativo calcolo, vi invitiamo a consultare il sito seat-italia.it o a rivolgervi alle Concessionarie SEAT. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151). Eventuali equipaggiamenti ed accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Inoltre, oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici quali - a titolo esemplificativo - le condizioni ambientali e del fondo stradale contribuiscono a determinare il consumo di carburante e le emissioni di CO₂ di un veicolo. Il biossido di carbonio e il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre. È disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i dati inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. L'immagine è puramente indicativa.

Autovettura definita monovalente in quanto utilizza principalmente il carburante metano pur essendo dotata di serbatoio per la benzina, utilizzato solo in caso di emergenza o per l'avviamento, di capacità inferiore a 15 litri (Reg. CE 692/2008 di attuazione del Reg. CE 715/2007 in materia di emissioni dei veicoli a motore).

Costi di percorrenza per 100 km rapportati ai consumi WLTP in ciclo combinato (valore massimo): SEAT Arona TGI 90CV (metano): € 4,81. Per il carburante metano si considera il rapporto m3/kg pari a 0,74. Prezzi dei carburanti rilevati da prezzibenzina.it il giorno 27.02.2019.

SEAT raccomanda **EDGE PROFESSIONAL**

OSSO Auto

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

SEAT POINT

DUE G - TOLMEZZO Tel. 0433-40666	DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049
AREA NORD - ARTEGNA Tel. 0432-987248	MOTORCOD - CODROIPO Tel. 0432-905045
AUTOSTILE - CASTIONS DI STRADA Tel. 0432-769183	MOIMAS CAR SERVICE - STARANZANO Tel. 0481-711070
AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363	ORZAN AUTO - SAN DANIELE Tel. 0432-957115
	SAMAURO - TRIESTE Tel. 040-9235280

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

16.30
Unione ciechi

Oggi alle 16.30 al Circolo Tomè dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Via Battisti n. 2—secondo piano, si svolgerà il consueto intrattenimento amichevole-culturale dedicato ai soci e simpatizzanti. Conduce il direttore Artistico Rosanna Puppi.

16.30
La vita degli alieni

Oggi alle 16,30 all'associazione Pensando a Te di via Mazzini 30 cell. 3474867118 Incontro Ufologico: "Le Razze Alie-

ne". Durante l'incontro si parlerà di chi ha studiato e analizzato ufo ed alieni sulla terra, ipotizzando l'esistenza di diversi esseri alieni che camminano tra gli esseri umani. Il tutto con foto e filmati.

17
Comunità cattolica tedesca

Oggi alle 17 messa a San Giusto per la Comunità cattolica tedesca di via dei Giustinelli.

19.30
Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto, 6

alle ore 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcool? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 3663433400, 3343400231, 333-3665862. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

DOMANI
Processione ortodossa

Processione che si terrà domani dalle 11.30 alle 13 per la celebrazione della Domenica dell' Ortodossia con la partecipazione della Comunità Greco-Orientale e la Comunità

Serbo -Ortodossa di Trieste. La processione partirà dall'entrata della Chiesa di S. Nicolò procedendo per V. S. Nicolò-V. S. Spiridione(chiesa S. Spiridione)-V. Bellini(Canale)- Via Cassa di Risparmio-Piazza della Borsa-Capo di P.zza Bartoli-Piazza Unità d'Italia. Dalla Piazza Unità si torna in V. Passo di Piazza A. Fonda -P.zza Verdi-Piazza Tommaseo - Chiesa di San Nicolò.

CORSI
Informatica e fotografia

Il Circolo Auser Pino Zahar comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di informatica: primo livello di base e per tutte

le età, secondo livello internet e al corso di fotografia digitale per principianti. Per ulteriori informazioni e iscrizioni si può telefonare al numero 3477686820.

CORSI
Pilates yoga iscrizioni

Aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di pilates yoga. Il pilates yoga coniuga la metodologia di rinforzo del tronco e di tutti i muscoli posturali (quindi esercizi di grande precisione che coinvolgono tutto il corpo ripetuti un numero basso di volte per consentire l'esatta esecuzione) con la pratica dello yoga. Inoltre a partire da martedì

16 aprile 2019 inizieranno invece le lezioni di hatha yoga con orario 18.45-19.45. Ogni prima lezione di prova sarà gratuita.

VIAGGI
Escursione ferroviaria in Istria

L'associazione Ferstoria promuove per Domenica 7 aprile un' escursione culturale in Istria con visita guidata ai monumenti storici della città di Pola, e percorso della storica Ferrovia Istriana del 1878, da Pola a Pinguente (Buzet) ; con treno diesel speciale che effettuerà soste a Canfanaro e Pisinno. Info tel 040 9896112, info@mitteln.net.com.

RASSEGNA

Trieste in Fiore
piante, erbe
e spezie salutano
la primavera

Da oggi a sabato in viale XX Settembre
cinquanta espositori da tutta Italia

Francesco Cardella

Segnali di Primavera, profumi di artigianato floreale. Edizione numero 18 di "Trieste in Fiore", la mostra—mercato a cura della Assofiori Italia, organizzata in collaborazione con l'assessorato al Commercio del Comune di Trieste e con il supporto di Trieste Cafe in veste di media partner, in programma da oggi sino al 24 marzo in viale XX Settembre (ingresso libero, orario dalle 9 alle 20). Stesso teatro, medesima struttura e un tocco all'insegna del sapore. La manifestazione si nutre delle esposi-

zioni di una cinquantina di espositori provenienti da diverse regioni italiane, alle prese con vetrine che parlano di piante, fiori e dintorni, aprendo di conseguenza ai prodotti e alle novità nel campo dei semi, dei concimi e dei bulbi, riservando poi spazi sotto le voci arredo, oggettistica, giardinaggio, essenze e per la nicchia fiori secchi.

Qualche esempio? La sera urbana contempla ancora la presenza degli alberi da frutta del Veneto, un classico come gli agrumi di Sicilia, le piante grasse del Piemonte, quelle aromatiche del versante ligure e le rose inglesi,



Si può scegliere
dagli alberi da frutta
del Veneto
agli agrumi di Sicilia

dotate, assicurano gli esperti, di una profumazione particolare. A corredo del progetto, spunta anche quest'anno un tema conduttore, individuato nel monito "Pianta uguale Vita", sorta di equazione in salsa ecologista da divulgare anche al mondo delle scuole, atteso come sempre alla partecipazione attiva, con visite e "lezioni" sul campo in chiave di nozioni pratiche e indirizzi rivolti alla cultura ambientale. Ac-

canto ai profumi e colori, non mancano frutti e sapori. Sì, perché "Trieste in Fiore" conferma la parte dedicate al palato, tra spezie, erboristeria, olio d'oliva, tisane ma soprattutto per i più rustici formaggi e salumi regionali. L'altra caratteristica si lega a "Il Fiore d'Oro", il concorso giunto alla 14° edizione e aperto a tutti gli espositori della manifestazione e ai fioristi triestini, la cui cerimonia di premiazione è in

programma sabato 23 marzo, alle 11, in largo Bonifacio.

Si rinnova anche la collaborazione con il Carnevale di Muggia, atto che si traduce con il più sobrio (rispetto allo scorso anno) carro, intitolato la "Giostra della Vita", posto all'inizio di viale XX Settembre. Oggi si aprono i cancelli, alle 11.30, alla presenza dell'assessore Giorgi e della madrina Martina Lucia Marsi. —

ANIMALI

Il Gattile chiama a raduno i volontari
serata vegana per i nuovi programmi

Ugo Salvini

Festeggiare la primavera e programmare le attività future. Questo il doppio obiettivo dell'appuntamento che la Onlus "Il Gattile" ha organizzato per il 1 aprile, una serata alla quale sono invitati tutti coloro che amano i felini. L'evento, che si svolgerà nella Casa di Pepe (via Coroneo 19) alle 19.30, prevede anche una leggera cena im-

«Riusciamo
ad aiutare
circa trecento
esemplari»

prontata su pietanze vegane e vegetariane e una tombola finale. Ma l'occasione sarà utile soprattutto per fare il punto sulla situazione e gettare le basi per le prossime

iniziative. «Nelle due strutture di cui attualmente abbiamo la disponibilità per curare e assistere i nostri amici gatti liberi - spiega la responsabile del Gattile, Fiorenza Degrassi - cioè il Gattile sanitario e l'Oasi felina, riusciamo ad aiutare quasi trecento esemplari che, altrimenti sarebbero abbandonati. Perciò, riunendoci - aggiunge - potremo, oltre che ringraziare quanti collaborano, programmare la nostra attività

per quanto concerne i prossimi mesi». «Va ricordato - precisa Degrassi - che come Gattile svolgiamo numerosi compiti, cioè procuriamo cibo per i gatti, li curiamo e puliamo, li assistiamo. C'è poi un lavoro di regia - continua la responsabile del Gattile - che consiste nel tenere la regolare contabilità delle cure che assicuriamo ai nostri gatti. Un compito rilevante, che garantisce a questi felini una vita certamente migliore di quella che dovrebbero affrontare se nessuno si occupasse di loro». Per partecipare alla serata del Gattile ci si può rivolgere direttamente in sede, in via Fontana 4, oppure telefonare ai numeri 040.364016, 335.6612227. —

Ristoranti
& Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al
040.6728311

ST PATRICK'S DAY
OLD LONDON PUB

ANTEPRIMA OGGI CON DJ STINGER dalle 19
DOMANI APERTURA STRAORDINARIA ore 16.30,
MUSICA LIVE dalle 19
CINDY AND THE ROCK HISTORY

SEGNALAZIONI

Trasformiamo l'abnorme tallero in un "Pasquino tergestino"

LA LETTERA
DEL GIORNO

Abbondanti rivoli d'inchiostro stanno defluendo sul tanto dibattuto tema del monumento alla Mamma, colei che fu per convinta e personale adesione, lungo un quarantennio, madre dei suoi popoli: l'imperatrice e regina Maria Teresa. Mi si lasci contribuire con una sola goccia.

La scarsa competenza e

la mancanza di titoli altisonanti non mi consentono di entrare nel merito artistico delle quattro proposte selezionate dalla Soprintendenza.

Posso tuttavia affermare, con sicurezza, che il mio senso del gusto è stato messo a dura prova dai bozzetti su cui i triestini sono stati chiamati a decidere, mediante apposito referendum.

L'obiezione che in diversi ambienti è stata avanzata («*ma con tutti i problemi che gavemo...*» e via dicendo) può facilmente essere

sorvolata dall'inoppugnabile valore simbolico che la vicenda ha finito per assumere, i cui significati vanno oculatamente letti alla luce dell'attuale contesto culturale e sociopolitico caratterizzante la porzione adriatico-balcanica dell'Europa.

Ciò detto, reputo alquanto pretestuosa la eliminazione dai giochi della prima proposta, legata (volutamente) ai canoni del passato, ma che avrebbe rappresentato al meglio l'immagine che, in effetti, balza alla mente di chi pensa

ai tratti esuberanti della sovrana asburgica. Si sa, d'altronde, che viviamo in tempi più portati a "decostruire" e "smaterializzare", quasi a rivendicare a tutti i costi una originalità che finisce col far perdere la bussola a più di un marinaio, quantunque oggi le bussole siano uscite di moda, un po' come i monumenti agli imperatori.

A questo punto, al contestatore non resta che manifestare civilmente il proprio dissenso ed io, sommamente, lancio pubblicamente una provoca-

zione: perché non trasformare quell'abnorme tallero nel "Pasquino tergestino", ossia nello spazio pubblico su cui i triestini (e chi lo vorrà) potranno appendere o attaccare i propri messaggi di critica al potere, rispolverando i modi di quello spirito satirico tramandatoci dalle pasquinate romane dei tempi andati?

Verrebbe così a riscattare una scelta esteticamente discutibile e lontana dagli originari proponimenti. Mi piace infine pensare che neppure a Maria Tere-

sa, ideale personificazione del "buon governo" – calato, naturalmente, nel proprio contesto storico – riuscirebbe troppo sgradito raccogliere ancora dopo quasi duecentoquarant'anni le rimostanze a volte ironiche, a volte sarcastiche, che i suoi antichi sudditi adriatici rivolgeranno ai reggitori delle comuni sorti, non sempre magnifiche e, tanto meno, progressive.

Con buona pace di ogni "realismo" artistico, magari di marca "ex a. u."

Piero Mosettig

LE LETTERE

Via della Seta/1
I porti del Europa
dietro le critiche Ue

È già partito il mega traghetto turco Ephesus 238x34m, 7 di pescaggio, capace di contenere 450 Tir su 3 livelli, fresco di varo. Un servizio funzionante da anni, recentemente potenziato con efficienti collegamenti ferroviari. In questi giorni si dibatte sull'apertura delle "Nuova via della Seta" il collegamento diretto con i porti della Cina, dove Trieste sembra essere il naturale e immediato capolinea europeo. Pare che in sede europea l'affare sia osteggiato con il preteso rischio di venire soggiogati dalla potenza economica cinese (ormai le guerre di dominio si fanno a colpi di dollari o yen- l'euro è un piccolo pulcinella) e divenirne dei vassalli. Perché? Credo che sotto ci sia lo zampino dei porti del nord Europa (Amburgo, Anversa, Rotterdam), che con la scelta di Trieste e/o Genova sarebbero tagliati fuori da un business di dimensioni mondiali. Spero che i nostri governanti abbiano la forza e il buon senso di imporre la nostra autonomia decisionale che in termini pratici a Trieste porterebbe quegli investimenti e tecnologie per dare finalmente un assetto moderno, produttivo, efficiente al Porto Vecchio che lentamente si avvia al traguardo del secolo di decadenza.

Nicolò Zuffi

Via della Seta/2
La "coda di paglia"
dei contrari al patto

Il dibattito sull'opportunità di sottoscrivere il "contratto" di partecipazione della Cina, nei sistemi portuali italiani, ha generato, come sempre da noi, i pro e contro, Bianchi e Neri, Guelfi e Ghibellini. La contrarietà della Ue (Germania e Francia) è perlomeno sospetta,

LO DICO AL PICCOLO

Quelle strutture fatiscenti e "misteriose" in piazzale Valmaura



«Piazzale Valmaura. Una struttura fatiscente, indecente e inutile». È la considerazione che il lettore Stefano Travisan allega all'immagine qui pubblicata. «Io comprendo che siamo in una zona di periferia e non pieno centro, ma è mai possibile che non si debba valorizzare un piazzale antistante una struttura inau-

gurata da poco (lo stadio Grezar) e che dopo anni e anni di lavori rimanga ancora incompleto e con dei ruderi malconci? Probabilmente delle aiuole fiorite hanno bisogno di una certa manutenzione ma sicuramente l'impatto visivo sarebbe diverso. Ma poi, a cosa serve quella struttura?».

Iginio Zanini

Immigrazione
Test per gli stranieri
ed esami per i politici

Il Decreto Salvini impone che per ottenere la cittadinanza italiana uno straniero che sposi un italiano deb-

ba sostenere un esame di conoscenza della lingua pari al livello B1. Al di là del trovare una struttura che lo rilasci vorrei ricordare che il 75% degli italiani non comprende un testo scritto. Io più cattivo, proporrei che per essere eletti si debba superare un test Invalsi di terza media, pena la cancellazione del seggio per chi non ottenga il punteggio minimo. Per lo meno otterremmo una riduzione significativa dei parlamentari.

Fulvio Zonta

Linguistica
Il triestino è dialetto
di famiglia veneta

Un lettore ha scritto che il vernacolo della nostra città sarebbe un "dialetto mitteleuropeo", ma, come ha spiegato l'esperto Nereo Ze-

per che scrive anche sul Piccolo, il triestino è invece un dialetto veneto. La controprova empirica è che, se parli in triestino a una persona di Vienna, Budapest o Praga, ti guarda come se fossi un alieno, mentre a Venezia, Padova o Treviso ti capiscono quasi perfettamente. Come insegna Zeper, il triestino ha contribuito di singole parole innanzitutto dallo sloveno e poi anche da altre lingue - come molti dialetti -, ma sulla base di un'origine e di una struttura veneta. Mi sembra fuori luogo anche l'accostamento del triestino al "globish", identificati entrambi come tipi di "esperanto". Nessuno dei due lo è. Il globish è una forma semplificata di inglese, non un mix di varie lingue, e il triestino è figlio della famiglia di dialetti veneti.

Arianna Zerial

Rifiuti
Pensionati Uil
contro l'aumento Tari

La giunta comunale in carica, di fronte a difficoltà di bilancio, non trova di meglio che aumentare la già non modesta Tari: 10 o 20 euro annui possono sembrare pochi, ma di questi tempi per le pensioni minime sono un aggravio non trascurabile. Salta immediatamente agli occhi il confronto con l'amministrazione precedente, che ha trovato il modo di incentivare la riduzione dei rifiuti incoraggiando con uno sconto l'utilizzo della composta per gli scarti verdi e alimentari. Oggi non si trova altro che un aumento tariffario per pareggiare costi che andrebbero affrontati con metodi più moderni esistenti in altre realtà e che potrebbero venir adottati da una gestione più attenta e intelligente. La Uil pensionati si oppone a qualsiasi onere aggiuntivo per una gestione che fino ad oggi ha dimostrato il favore dei cittadini, i quali non vanno penalizzati per cause non dipendenti dal loro finora corretto comportamento.

Lucio Vilevich

Uil Pensionati - Trieste Centro

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30		
In servizio anche dalle 13 alle 16:		
Viale XX Settembre, 6	040 371377	
Via Louis Pasteur, 4/1	040911667	
Via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2)	040300605	
Via Mazzini, 1/A - Muggia	040 271124	
Prosecco, 161 - Prosecco		
farmacia e reperibilità	040225141	
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente sabato dalle 13 alle 16)		
In servizio fino alle 22.00:		
via Brunner 14 ang. v. Stuparich 040764943		
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:		
Via della Ginnastica, 6	040772148	
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita		
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it		

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non pubblicabili).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

IL CALENDARIO

Il santo	Sant'Eriberto di Colonia
Il giorno	è il 74°, ne restano 291
Il sole	sorge alle 6.24 e tramonta alle 18.15
La luna	sorge 11.49 e tramonta alle 2.11
Il proverbio	Lavorar nutre prima poi accoppa

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	66,3
Via Pitacco	µg/m³	83,5
Piazzale Rosmini	µg/m³	18,7
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Mezzo mobile	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	11
Piazzale Rosmini	µg/m³	12
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³		
Via Carpineto	µg/m³	87
Basovizza	µg/m³	97
* (v. S. Lorenzo in Selva)		

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

16 MARZO 1969

- Ha destato curiosità la notizia, giunta da Belgrado, secondo cui alla carica di Primo Ministro è stato designato un esponente di origine triestina: Mitja Ribicic. Suo padre insegnava nella scuola della minoranza slovena in via Montecchi a S. Giacomo, che frequentò.

- L'attività di "Italia Nostra" è ripresa nella "Bottega" di via del Ponte con la proiezione del film "Il Carso", realizzato per l'Azienda di soggiorno, il cui presidente avv. DI Giacomo ha annunciato che essa compirà a sue spese la pulizia delle principali vie d'accesso dal Carso.

- Il presidente degli albergatori comm. Rigoletti ha riaperto il discorso sul futuro di Barcola, parlando della sua trasformazione con "grandi, belli, razionali stabilimenti balneari pubblici" e la prosecuzione del terapieno-pineta con altri interramenti e l'allargamento della passeggiata.

- Un nutrito gruppo di abitanti di via dello Scoglio, di grande importanza per raggiungere l'Università e via Fabio Severo, lamenta il fatto che sia ridotta in condizioni miserande, con la pavimentazione dissestata tanto che fosse ed alture "a schiena d'asino" non si contano più.

GLI AUGURIDI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre

- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni**: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi**: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;

via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;

per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

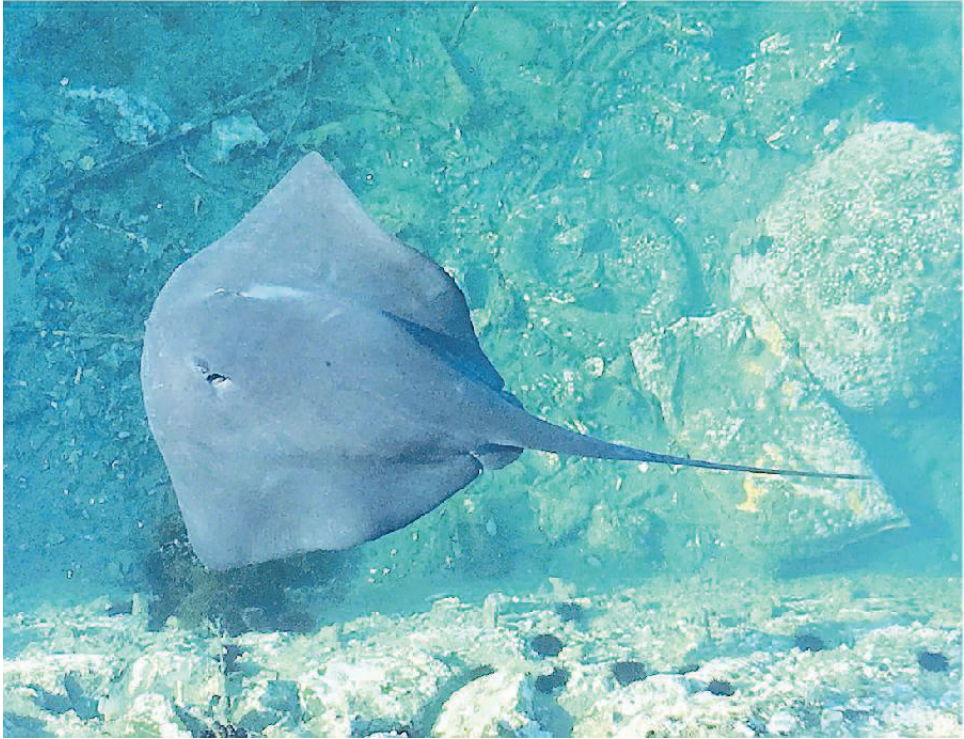


PINA
Auguri a nonna Pina dalla figlia Giuliana, dal genero Franco e dai nipoti.

LA CURIOSITÀ

La razza torna nel canale di Ponterosso

Il lettore Marco Molino segnala che il canale di Ponterosso è nuovamente stato visitato da una razza, come già avvenuto nei mesi passati, nella fattispecie in settembre. «Non sono sicuro di che razza sia ma certo è bella», osserva Marco. L'esemplare dell'autunno scorso fu infine liberato grazie all'intervento umano, visto che non riusciva più a uscire dal canale. Che si tratti dello stesso pesce?



LA FOTO DEL GIORNO

Magnolia presagio primaverile

«Una splendida magnolia nei pressi di un giardino a Sežana», è la descrizione che la lettrice Valentina Irrera accompagna a questa bellissima immagine, simbolo di una primavera che ormai incombe sul golfo e l'altipiano.



ELARGIZIONI

In memoria del prof. Fulvio Camerini dalla famiglia Tito Borghi 50,00 pro **COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO**; da Schmidt Ada e Meli Lucia 100,00, dalla famiglia Tito Borghi 50,00 pro **ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE**

In memoria della nostra cara Laura (6/3) da mamma, papà, Luca e Paolo 50,00 pro **CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA**

In memoria di Elda Jurada Raichich dalla famiglia Sauli 50,00 pro **ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS**

In memoria di Gastone Bacchelli - per il compleanno (6/3) dalla moglie Laura 25,00 pro **ASSOCIAZIONE**

AMICI DEL CUORE

In memoria di Glauco Zenni - per il compleanno 16/3 dalla moglie Vilma 30,00 pro **ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE**

In memoria di Luigino Colomban dal suo allenatore 30,00 pro **COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"**

In memoria di Mario Boschin da Marina e Anna 50,00 pro **ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE**

In memoria di Marisa Tamaro da Marino Zorzetto 30,00 pro **L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO**

MANNI" ONLUS

In memoria di Melita Richter Malabotta da Gianna, Nicoletta, Mario 50,00 pro **COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO**

In memoria di Stephen Poletti dagli amici della vecchia compagnia 140,00 pro **AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA S.C. ONCOLOGIA - DIR. GUGLIELMI**

Per i 50 anni di matrimonio di Adriana e Mario Lucari da Marina e Sergio 50,00 pro **COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO.**

SCACCHI

MASSIMO VARINI

IL DILEMMA DEGLI ALFIERI

Quando il famoso scacchista, allora Campione del Mondo, Boris Spassky, fu intervistato a proposito del suo recente divorzio, egli dichiarò: «Io e mia moglie eravamo come Alfieri contrari!» Questa simpatica ed arguta analogia si riferiva al fatto che negli scacchi ogni giocatore possiede una coppia di alfieri che nascono uno su casella bianca e l'altro su casella nera e potranno muoversi per tutta la loro vita su diagonali di colori opposti senza mai potersi incontrare. Nel corso della partita può capitare che vengano effettuati dei cambi di pezzi "leggeri" (Alfieri e Cavalli) e che i due opposti rimangano ognuno con un Alfiere ma di colore opposto (si intendono campo chiaro e campo scuro riferito al colore delle caselle). Questa particolare situazione apre lo studio a diversi temi strategici a seconda degli altri pezzi presenti in campo: se sono pochi o addirittura solo gli Alfieri e qualche pedone avremo delle situazioni nella maggior parte dei casi pari; come nei Finali (ultima fase della partita) di Alfieri contrari proprio perché non è possibile farli interagire tra loro ma nel frattempo possono ostacolare l'avanzata dei pedoni avversari. Tutt'altro discorso invece nel Centro Partita dove la presenza di un Alfiere su diagonali di un certo colore spadroneggia in assenza del rivale. Questa condizione diventa altamente pericolosa se un Alfiere punta verso il Re nemico, le cui caselle sono indifese causa l'Alfiere mancante. Mi impressionò in particolare modo una partita di fine anni 90', che il mio amico Grande Maestro Dimitri Komarov preparò a tavolino e vinse contro l'incredulo avversario in una posizione di parità spaccata, alcune caselle nevralgiche vennero prima dominate e poi invase grazie al sostegno dell'Alfiere di colore contrario. Per scrivere alla rubrica max. varini@gmail.com



A. Manzoni & C.

CULTURA & SPETTACOLI

Il libro

Da Trieste a Oslo le Città di mare si raccontano fra porti e ricordi

In un volume curato da Paolo Magris e Margherita Rubino artisti e scrittori riflettono sui loro luoghi d'elezione

Paolo Marcolin

Quando Iosif Brodskij arrivava a Venezia, preferibilmente in dicembre, la prima cosa che lo colpiva era l'odore dell'acqua, e quella salsedine prossima allo zero lo riportava ai canali della sua San Pietroburgo. Il profumo del mare è diverso ma è sempre uguale. Puoi cambiare città, latitudine, tropico, ma se ci sei nato dentro è un viatico per sentirti

Si legge del “bagno” di Claudio Magris e dei migranti di Catherine Dunne

a casa in ogni porto. Maurizio Maggiani se l'è addirittura portato dietro, nel bagagliaio dell'auto, il mare della sua Liguria: racconta di essere arrivato all'incontro con Renzo Piano carico di stoccafisso, acciughe salate e formaggio fresco prescinseua. Il loro incontro è nato per parlare di quel baricentro mediterraneo e porto d'Europa che è Genova. Genova, superba e antica, fatta di pietra e acqua, la secola-

re fortuna pescata nel mare, un mare che l'archistar definisce abitato, che lavora, pieno di navi, traghetti e petroliere, che non mette paura come quello vuoto e livido che nel Settimo sigillo di Bergman fa da sfondo alla partita a scacchi con la morte. Tanto traffico da essere quasi invisibile dai carrugi, imbrogliato dalle sopraelevate, evocato dalla luce che ti viene incontro da sud in quelle giornate cariche di umidità e macaia, come cantava Paolo Conte, che immaginava Genova nascosta dagli ultimi contrafforti del crinale piemontese.

Piano e Maggiani sono una delle sei coppie di scrittori, artisti e studiosi che lo scorso anno, in una serie di incontri nel Palazzo Ducale del capoluogo ligure, hanno esplorato i vari modi in cui le loro città natali o d'elezione si legano al mare e, viceversa, i modi in cui il mare è entrato nelle vicende culturali, letterarie e sentimentali delle loro città. Ora queste conferenze sono state raccolte nel libro **“Citta di mare”** (Rizzoli, pagg. 154, euro 24,90) curato da **Paolo Magris e Margherita Rubino** e introdotto da **Claudio Magris**. Il germanista, è cosa

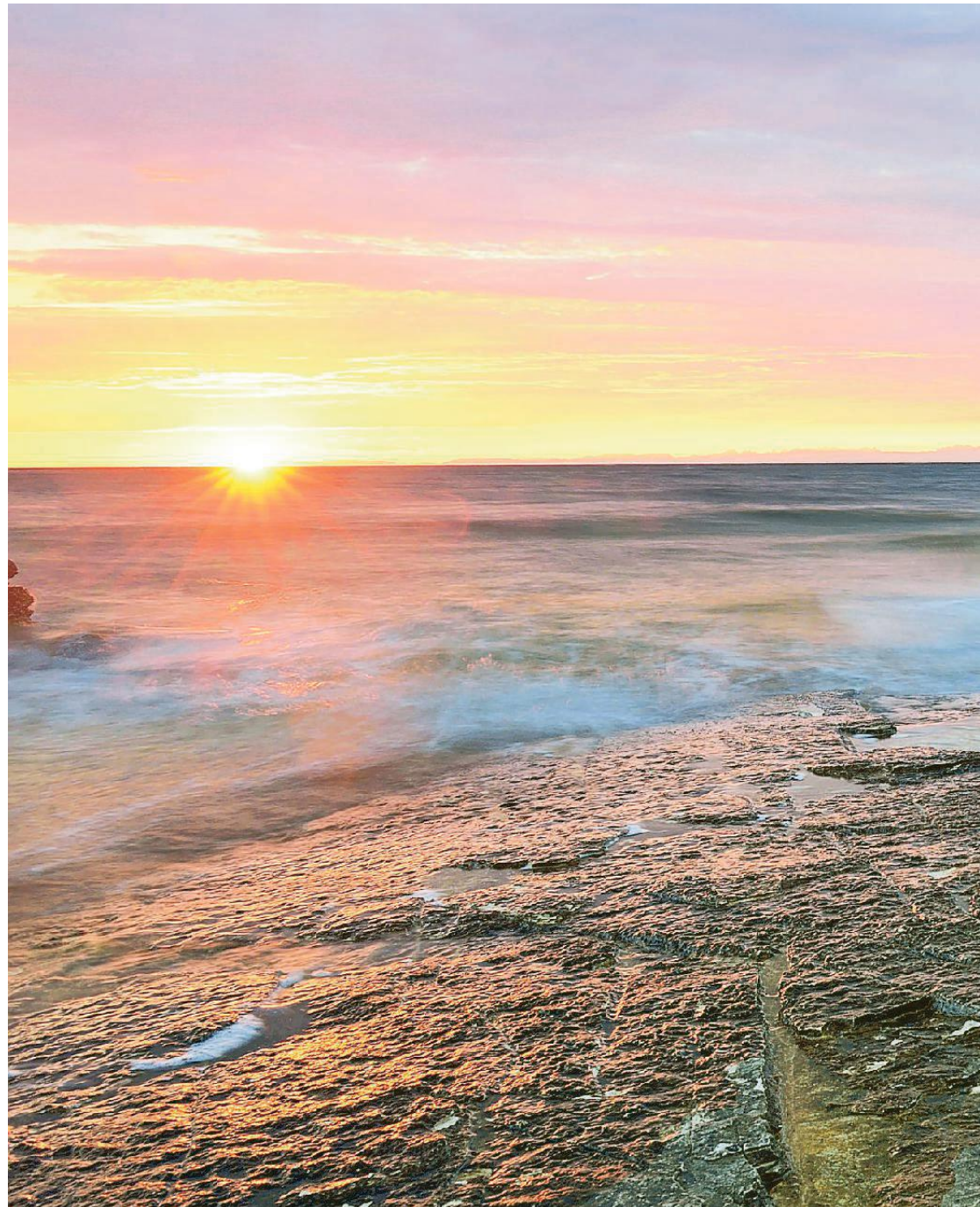
DA SAPERE

Metafore al cinema

Il cinema ha spesso usato il mare come metafora. L'Adriatico baluginante e ovattato della *'Morte a Venezia'* di Visconti è una attrazione irresistibile verso il nulla; l'Atlantico sul quale ballano Leonardo Di Caprio e Kate Winslet è il teatro di un naufragio che interrompendo il tempo consegna il loro amore all'eternità. Fellini ne *'E la nave va'* costruisce a Cinecittà un mare di plastica e ne fa una premonizione apocalittica: storia del piroscafo *"Gloria"* che nel 1914 salpa dal molo n. 10 di un non meglio definito porto di Napoli con a bordo le ceneri della *"divina"* cantante lirica Edmea Tetua, e finirà per essere affondato.

Peculiare connubio

L'Italia, mette in evidenza il libro è tutta una rotta marina, città, coste e isole dove glorie e tragedie di secoli sono indissolubili dai canti e dalle epopee che le hanno narrate. Quello tra le città e il mare è un connubio tra i più peculiari, che ha dato origine a letterature ricchissime e di grande varietà.



nota, ama il mare e i suoi riti tipicamente triestini, come l'andare “al bagno” per un “toch” mordi e fuggi tra un impegno e l'altro. Un mare che Magris ha sempre avuto l'esigenza di vivere, provando quasi un desiderio fisico di berlo, fino dalle prime nuotate a Strignano. Eppure Trieste, riflette Magris, nonostante sia diventata grande con il porto e avendo una realtà marinaresca, con una tradizione di lavori e pro-

fessioni divise tra il mare e le assicurazioni, ha una letteratura continentale. Saba, Svevo e Slataper guardano e raccontano con il cappotto addosso e gli Ulissi triestini navigano in veste da camera lungo i mari del tempo perduto.

C'è invece chi il mare lo ha percorso per fuggire dalla miseria, per cercare lavoro e migliori opportunità, come hanno fatto milioni di irlandesi. Catherine Dunne racconta a

Roberta Olcese che a Dublino ci sono due porti: da uno gli emigranti partivano diretti verso Liverpool e il nord e dall'altro verso Londra e il sud. Ma per i dublinesi l'espressione prendere la barca ha anche altri significati. La si utilizza per dire andare a divertirsi oppure per indicare una cosa che si fa per forza, ma il suo significato principale resta tuttora quello di “andare ad abortire”, perché le

IL ROMANZO

Nei Cuori fanatici di Albinati un tempo in cui tutto sfugge

Un ininterrotto e corposo flusso di parole quasi a ondate che vuol far percepire l'animo il carattere, l'irrequietezza interiore dei personaggi

Un romanzo, quest'ultimo di **Edoardo Albinati**, intitolato **“Cuori fanatici - Amore e ragione”** (Rizzoli, pagg. 400, euro 20,00), che è una sfida narrativa. E una scrittura che riesce, in una sorta di

ininterrotto e corposo flusso di parole, quasi a ondate che salgono ogni volta come una marea, a far percepire, come raramente accade, l'animo, il carattere, l'irrequietezza interiore del vivere e il fluire del tempo dei personaggi, che si succedono nella scena della pagina e dell'esistenza come passandosi il testimone del racconto che restituisce il senso di anni in cui tutto sfugge, sentimenti e idee scorrono via

tra le dita. Lo scrittore, reduce dallo Strega vinto nel 2016 con il poderoso *«Scuola cattolica»*, è come se ora, dopo averci raccontato a suo modo e con estrema ricchezza di particolari le tragiche e estreme distorsioni degli anni Settanta, passando al decennio successivo volesse andare al fondo del loro senso esistenziale, di un vivere e ragionare, un interrogarsi e cercar risposte, un desiderare illudendosi e

deludendosi sempre con estrema partecipazione, un esserci e consumarsi nel quotidiano, che diviene esemplare e, più che metaforico, assoluto. Questo sullo sfondo di una città, Roma, descritta impietosamente e satiricamente all'inizio come per un'introduzione in cui è già il senso (o non senso) del tutto, di un'umanità «che non può più perdere niente che non abbia già perduto prima ancora di mettersi in marcia». I *«Cuori fanatici»* e complementari di Nanni Zingone e Nico Quella non rappresentano, come con una certa nettezza le due sorelle di Jane Austen, *«Ragione e sentimento»* (o *«Amore e ragione»*) come recita il sottotitolo del romanzo di Albinati), anche se il primo, professore che crede

e pretende dal proprio lavoro pur essendo la scuola sempre più un manicomio e con una famiglia con tre figlie cui è molto legato, è più istintivo e vero e forse anche più sentimentale e scrive poesie, mentre l'altro, è meno ingenuo e più ambizioso, nevrotico in un suo certo rapporto con lo

Una serie di vite colte nel loro svolgersi senza un finale e così la scrittura si fa verbosa

scrivere e nel raffrontarsi coll'egoismo chiuso del padre, un ambasciatore azzoppato dai terroristi (che hanno una loro presenza, specie at-

traverso Alessandra Sebre, in queste pagine dedicate agli anni Ottanta). Funzionario di una casa editrice, Nico ha rapporti col professor Berio, ex conduttore televisivo e studioso più ignavo che nichilista, il quale non crea, non scrive niente da anni e anni, ma parla e sentenzia, analizza, afferma, rovescia confonde in modo contraddittorio così che tutto risulta inafferrabile e finisce nel nulla. Vite colte nel loro svolgersi, senza un finale, che si incontrano e l'attenzione, il discorso si sposta dall'una all'altra, e la scrittura, la costruzione narrativa talvolta anche un po' verbosa di un romanzo che è come tendesse a farsi saggio, è tutta nel raccontare in bilico tra fatti e idee. —

EVENTI
& MOSTRE

Addio Enwezor

È morto all'età di 55 anni Okwui Enwezor, il critico d'arte di origini nigeriane, che è stato il primo curatore di origini africane della Biennale di Venezia, nel 2015.



Fotografi del National

I più celebri fotografi del National Geographic in «What a wonderful world», alla Fondazione Geiger di piazza Guerrazzi, a Cerna.



Giappone a Venzone

Oggi alle 17 al Palazzo Comunale di Venzone inaugurazione della Mostra internazionale d'illustrazione per l'infanzia dedicata al Giappone.



LA MOSTRA

Ugo Nespolo
“scatti” con la Leica
nella New York
anni Settanta

L'artista e cineasta oggi a Trieste incontrerà il pubblico al Miela Alla galleria Mlz Art Dep la rassegna fotografica

Gabriele Sala

A Trieste, da oggi al 27 aprile, la galleria MLZ Art Dep (in via Galatti 14) presenta la mostra fotografica “Camera-Eye, appunti da una New York lontana” di Ugo Nespolo. La personale riunisce quattordici fotografie in bianco e nero realizzate a New York, quando il poliedrico artista e cineasta ci visse tra la fine degli anni Settanta e gli anni Ottanta.

Con la sua piccola Leica, Nespolo ha attraversato a piedi i quartieri della città con l'intenzione di documentarne le molteplici espressioni seguendo temi precisi: attimi di quotidianità, strade, muri, vetrine, gallerie. Qui esposte per la prima volta, le immagini ritraggono luoghi della vita pulsante che in quel periodo caratterizzava la storia della Grande Mela. I ricordi trasmessi di una realtà di tutti i giorni, catturata percepandone la caducità, restano a testimonianza di ogni sua successiva trasformazione.

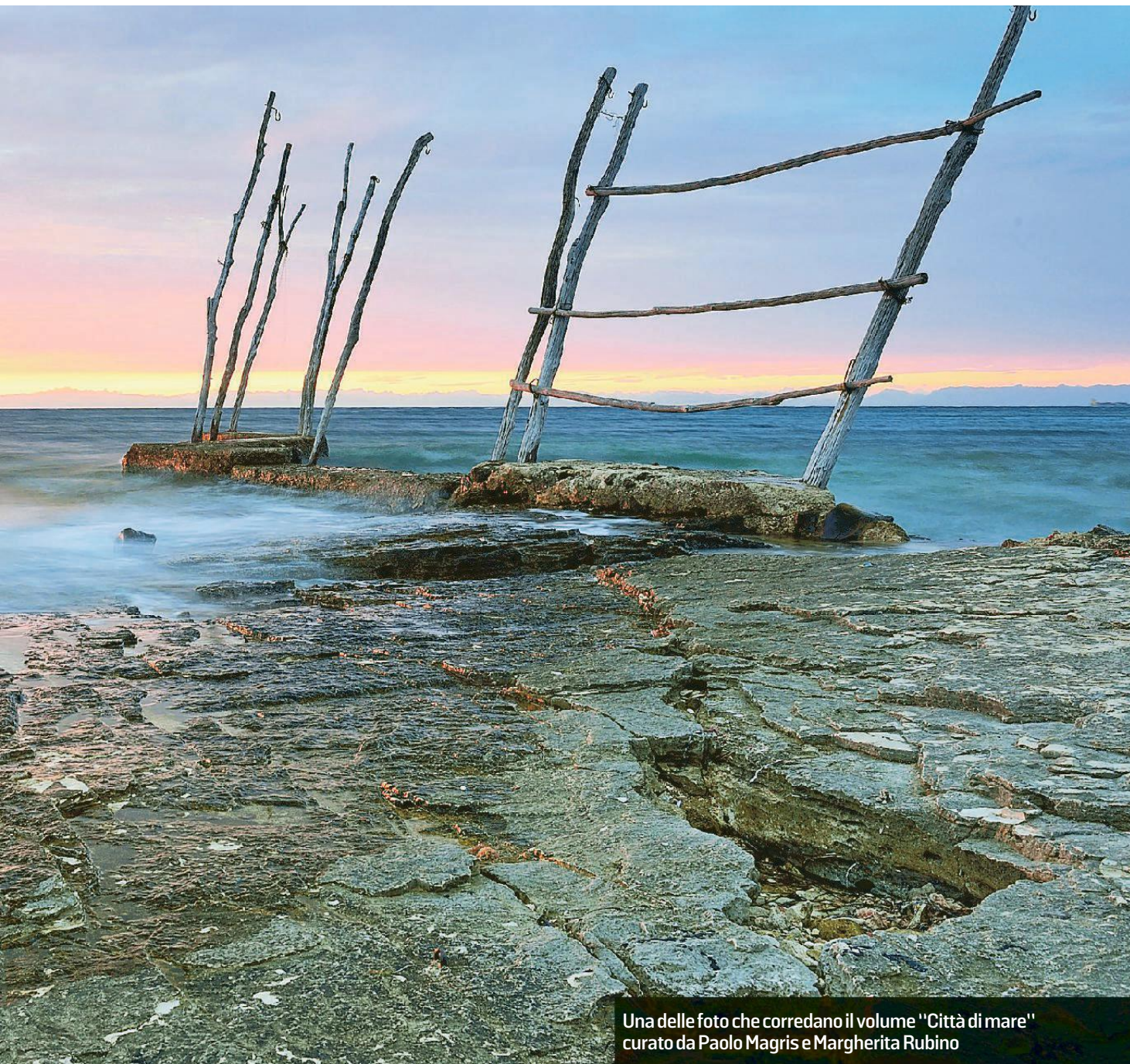
L'inaugurazione di oggi, in galleria alle 19.30, sarà preceduta alle 18, da un incontro aperto al pubblico con Ugo Nespolo al Teatro Miela. Nella sala Ridottino, in collaborazione con Bonawentura, La Cappella Underground - Centro Ricerche e Sperimentazioni Cinematografiche e Audiovisive e la Ca-

sa del Cinema di Trieste, verranno proiettati i suoi cortometraggi concepiti nell'arco di quattro decenni, dalla Neoavanguardia degli anni Sessanta ad oggi. Nelle pellicole sperimentali i ruoli dei protagonisti sono interpretati da affermati nomi dell'arte e della cultura: “La galante avventura del cavaliere dal lieto volto” (1966-67) con Lucio Fontana, Enrico Baj e Renato Volpini; “Neonmerzare” (1967) con Mario Merz, “Boettinbianchenero” (1968) con Alighiero Boetti, “Buongiorno Michelangelo” (1968-69) con Michelangelo Pistoletto, Gilberto Zorio e Tommaso Trini, “Con-certo

Le immagini
ritraggono luoghi
della pulsante
Grande Mela

rituale” (1972-73) con Enrico Baj e Gianni Piacentino, “Le porte girevoli” (1982) ispirato a un soggetto donato da Man Ray, “Film/a/To” (2001) e “Superglance” (2007) con Edoardo Sanguineti.

Ugo Nespolo (1941, Mosso) è artista, pittore, cineasta, designer e illustratore. Vive e lavora a Torino. Agli esordi negli anni '60, quando si trasferì a New York, la sua arte è stata contaminata dalla Pop Art e negli anni '70 dai futuri concettuali e poveristi. Pioniere del cinema sperimentale italiano, ha fondato con Mario Schifano il Cinema degli Artisti. Le sue opere sono state esposte nei maggiori musei del mondo. —



Una delle foto che corredano il volume "Città di mare" curato da Paolo Magris e Margherita Rubino

donne irlandesi, causa la legge restrittiva che vige in patria, per poterlo fare devono andare in Inghilterra. Che sia increspato di bianco, o liscio e trasparente come il vetro, il mare di Dublino è freddo, non invita a tuffarsi dentro, simile a quello che si insinua nei fiordi norvegesi. Lassù Erik Fosnes Hansen ha scritto “Corale alla fine del viaggio”, un libro che ripercorre la fine del Titanic, perché come il mare

spinge a sognare e a lasciare il proprio porto per vedere altri luoghi, “c'è anche la consapevolezza che per tutti noi alla fine ci sarà un naufragio”. In Norvegia, dice Hansen, il mare è il completamento della terra, nei fiordi l'acqua vi si insinua anche per cento chilometri, così il mare norvegese è duplice; è quello selvaggio, vichingo, aperto e quello domestico, tranquillo, che arriva quasi nel giardino di casa.

A Oslo il lungo fiordo che attraversa la Norvegia porta gli odori del mare ma non fa vedere l'orizzonte infinito.

Il contrario di Napoli, affacciata su un balcone di una bellezza così abbacinante che Valeria Parrella dà ragione ad Anna Maria Ortese: per capire questa città bisogna guardarla con le spalle al mare e pensare che “Il mare non bagna Napoli”.

A chiudere questo portola-

no poetico è Dacia Maraini. Il mare della sua Palermo e dell'incontaminata Bagheria è un mare che ha vissuto e preso forma e profumo prima nelle parole della madre, evocato nella lunga prigionia in Giappone durante la seconda guerra mondiale e solo più tardi si è fatto sfavillante e concreto, ma solo per poco, prima dell'offesa delle costruzioni abusive di un'edilizia sregolata e selvaggia. —

LA MOSTRA

L'arte prodotta al Nordest rivive
in cinquanta opere alla Sagittaria

La Fondazione Concordia Sette di Pordenone espone da oggi e fino al 12 maggio le nuove donazioni

PORDENONE. Cinquanta opere di eccellenza di dieci artisti che, dal nordest, hanno dato un contributo prezioso per tracciare la storia dell'arte del nostro tempo, sono entrate nella collezione della Fon-

dazione Concordia Sette. A otto anni dalla grande mostra che restituiva il meglio della collezione, nel 2011, apre un nuovo percorso espositivo che permetterà al pubblico di ritrovare alcune fra le maggiori opere di Ugo Canci Magnano, Giovanni Cesca, Genesio De Gottardo, Paolo Figar, Luigi Molinis, Claudio Mrakic, Renzo Tubaro, Giorgio Valvassori, Carmelo Zotti, Luigi Zuccheri.

“Dipinti, disegni, sculture. Opere dalla Fondazione Concordia Sette” titola la mostra numero 455 della Galleria Sagittaria di Pordenone, che si inaugura oggi alle 17.30. Promossa dal Centro Iniziative Culturali Pordenone, curata dal critico Giancarlo Palletto, è organizzata con il sostegno della Regione autonoma Fvg e con la collaborazione del Centro Culturale Casa A. Zanussi. Resterà aperta fi-

no al 12 maggio, dal martedì alla domenica, dalle 16 alle 19. In Galleria sarà acquistabile il libro-catalogo della mostra. Attivabili a richiesta le visite guidate per gruppi. (Info tel.0434.553205 www.centroculturapordenone.it). «Le donazioni ricevute negli ultimi anni compongono uno straordinario patrimonio artistico che, dalla Fondazione Concordia Sette, sarà reso accessibile a tutti. Questa mostra ne è testimonianza - spiega la presidente Maria Francesca Vassallo -. Riprendiamo il testimone dell'evento promosso nel 2011 per dar conto delle nuove acquisizioni, a cominciare da Renzo Tubaro, il maestro udinese cui è stata dedicata poco tempo fa una

rassegna antologica, e di cui la famiglia ha voluto donare ben nove dipinti e nove disegni: costituendo così una testimonianza assai rilevante della sua arte, che in questa mostra verrà riproposta al pubblico degli appassionati». Anche i tre dipinti di Paolo Figar sono stati esposti nel

Fra gli altri
lavori di Ugo Canci
Magnano, Giovanni
Cesca, Paolo Figar

corso del 2018, e così due carte di Luigi Zuccheri, riprodotte nella pubblicazione che accompagna la recentissima rassegna Zuccheri & Zucche-

ri, natura e poesia. Carmelo Zotti che torna in mostra insieme alle opere, donate recentemente, di Genesio De Gottardo, lirico pittore di Maron di Brugnera cui il Centro aveva dedicato una retrospettiva nel 1982. Lo stesso avviene per i quadri di Ugo Canci Magnano, da poco pervenuti alla Fondazione, e per le sculture di Claudio Mrakic, che vanno ad aggiungersi ai quattro straordinari “Evangelisti” da tempo visibili in Via Concordia 7. In mostra anche un'importante opera di Giovanni Cesca, il pittore cui è stata recentemente dedicata una mostra personale presso l'Abbazia di Sesto al Reghena, nell'ambito del Festival Internazionale di Musica Sacra 2018. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Il Settecento musicale

Martedì alle 17 alla Libreria Minerva (ingresso da via s. Nicolò 20), dopo l'esplorazione del Settecento musicale russo alla corte degli zar, prenderà il via la seconda parte degli appuntamenti di guida all'ascolto di Bel composto: storia, arte e musica, come sempre in compagnia di Valentino Sani, dedicati alla grande musica russa dell'Ottocento. Il primo ciclo di cinque incontri (19, 22, 26 marzo; 2 e 9 aprile alle ore 17), dal titolo Glinka e il «Gruppo dei cinque», analizzerà il

ruolo e la produzione di quei compositori russi che, nel pieno dell'età romantica, teorizzarono la necessità di un linguaggio musicale autonomo dai modelli occidentali acquisiti nel corso del Settecento e interamente votato al recupero delle tradizioni nazionali più autentiche del popolo russo. Il gruppo, formatosi nella San Pietroburgo degli anni sessanta e capeggiato da Milij Balakirev e César Cui, ai quali si unirono i più noti Aleksandr Borodin, Modest Musorgskij e Nikolaj Rimskij-Korsakov - musicisti dilettanti e dediti a diverse professioni nel campo della pubblica amministrazione

ne-, si oppose con determinazione all'accademismo dei circoli conservatori dell'antica capitale moscovita e della vecchia Russia proponendo un linguaggio musicale estremamente vivo e innovativo. Informazioni al numero 349 4695027, belcomposto@gmail.com, www.belcomposto.net.

Trieste
La libertà al femminile

Prosegue l'ampio programma di eventi organizzato dal Comune di Trieste in collaborazione con numerose associazioni e realtà

cittadine, in occasione della Giornata Internazionale della Donna 2019. Oggi alle 17.30, alla Casa Internazionale delle Donne, in via Pisoni 3, a cura dell'omonima Associazione, si terrà l'incontro su «La libertà delle donne: temi e scelte». Intervengono Ilaria Durigon, libraia di Padova ha aperto la libreria delle donne «Librati», e la scrittrice Barbara Buoso.

Trieste
Carafi a palazzo Costanzi

Da oggi a Palazzo Costanzi sala Veruda aperta la mostra Carafi Sensual Metropolitan Structures. Orario 10-13, 17-20.

**Dodi Battaglia con i fan al Musical Box**

Dodi Battaglia incontra i fans. Lo storico chitarrista dei Pooh, atteso stasera sul palco del Teatro "Bobbio", interverrà all'incontro previsto domani, alle 11.30, nella sede del Musical Box Store di via Valdirivo 13. Dodi presenterà il suo ultimo lavoro da solista dal titolo «Perle», un doppio cd con allegato un libretto con i testi di Michela Sangiorgi e gli scatti di Domenico Fuggiano.

TEATRO

Una casa di donne ai Fabbri le escort raccontate da Dacia Maraini

Oggi e domani lo spettacolo con Ottavia Orticello per la regia di Jacopo Squizzato

Oggi e domani alle 20.30 andrà in scena per la rassegna di teatro contemporaneo ai Fabbri, in via dei Fabbri 2/a, la produzione Goldenshow «Una casa di donne» di Dacia Maraini, poetessa, scrittrice e drammaturga italiana tra le più lette al mondo, porta in scena l'universo di chi sceglie la prostituzione, un monologo intenso e delicato che parla di donne, sesso, libertà e dolore. Lo spettacolo si inserisce all'interno degli eventi per la celebrazione della «Giornata internazionale della donna 2019» organizzata dal Comune. Manila, interpretata da Ottavia Orticello, è una donna «emancipata» che decide

di fare la prostituta con due colleghe in una casa condivisa. Si vende consapevolmente, sa quello che fa e rivendica la sua libertà di scegliere, decidere, desiderare. Non è l'oggetto della storia, ma il soggetto pensante. Le sue confessioni svelano le fragilità di una persona forte solamente all'apparenza, padrona di un corpo il cui unico piacere è quello provato dai clienti che lo possiedono per poche ore. Scritta negli anni d'oro dell'attivismo femminista, gli anni 70, la pièce sradica gli stereotipi e solleva interrogativi, rileggendo, con poesia e finezza di analisi, il tema della prostituzione volontaria. «La pro-



Oggi e domani al teatro dei Fabbri va in scena «Una casa di donne» di Dacia Maraini

La storia di Manila che sceglie in libertà di vendere il proprio corpo

tagonista è una ragazza apparentemente forte in verità è fragilissima - spiega la Maraini - il suo racconto fa esplodere tutte le contraddizioni di questo sistema dove la mercificazione è protagonista. Oggi Manila potrebbe essere una delle tante escort super pagate, professioniste autonome, manager di se stesse».

La regia è affidata all'emergente talento Jacopo Squizzato, artista vivacissimo che ha collaborato con grandi mae-

stri, come Franco Zeffirelli, Hugo de Ana, Pier Luigi Pizzi e molti altri. Il suo sguardo originale e profondo scava nell'ordito poetico offerto dalla Maraini, esaltandone forme e contenuti. «Questo spettacolo fa parte della mia ricerca, passata attraverso donne alle prese con la propria immagine, con il bullismo, con la propria identità sessuale», dice Ottavia Orticello, l'attrice che interpreta il monologo. «In questo caso il tema

che mi interroga è la difficile conciliazione tra quella che sembra essere - e forse è - una consapevole scelta di libertà e un «lavoro» che spesso rappresenta l'aberrazione della schiavitù e dello sfruttamento. Perché Manila non sceglie il percorso più naturale dopo la sua laurea in filosofia? Perché non diventa un'insegnante? Domande attuali negli anni '70 e quasi profetiche di un certo mondo della prostituzione contemporanea. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Green Book 16.15, 18.45, 21.15
Viggo Mortensen, M. Ali. Oscar miglior film.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Il colpevole 17.00, 21.00
di G. Möller - Premio del pubblico al Sundance

La donna elettrica 18.45
di B. Erlingsson

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Gloria Bell 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
due Oscar: Julianne Moore, John Turturro.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Momenti di trascurabile felicità

16.30, 18.15, 20.00, 21.45
di Daniele Luchetti con Pif, Thony.

Boy erased - Vite cancellate

16.45, 19.00, 21.15

due Oscar: Nicole Kidman, Russell Crowe.

I villeggianti 16.30, 18.45, 21.15
di Valeria Bruni Tedeschi con Valeria Golino.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Captain Marvel 16.30, 18.45, 21.00, 22.00

Un viaggio a quattro zampe

15.15, 16.45, 18.20, 20.00

Non sposate le mie figlie

17.00, 18.45, 20.30

Christian Clavier. Irresistibilmente comico!

Bohemian Rhapsody 18.45, 21.15
Vincitore 4 Oscar tra cui miglior attore. 4 mese.

La promessa dell'alba

16.30, 18.30, 21.45

(18.30 al Super) Charlotte Gainsbourg, Pierre Niny dal best seller capolavoro di Romain Gary.

Escape room 18.10, 20.00, 22.15

Asterix e il segreto della pozione magica

15.15, 16.40

C'era una volta il principe azzurro

15.15

The Lego movie 2:

una nuova avventura 15.15

NAZIONALE MATINÉE

Domani alle 11.00 a solo € 4,50/4,00

Un viaggio a 4 zampe, Captain Marvel, Asterix e la pozione magica, Il principe Azzurro, The Lego Movie 2.

SUPER

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Il corriere - the mule 16.30, 21.00
Clint Eastwood, Bradley Cooper, Dianne Wiest.

THESPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Captain Marvel, Un viaggio a 4 zampe, Escape room. Ingresso bambini 4,90 €.

Domani anche matinée dalle 10.40. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

cecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Captain Marvel

15.15, 17.30, 19.50, 21.15, 22.10

Un viaggio a quattro zampe

15.00, 16.40, 18.30

Green book

18.20

Momenti di trascurabile felicità

15.00, 18.20, 20.40, 22.20

I villeggianti

15.00, 17.10

Gloria Bell

19.30

Asterix e il segreto della pozione magica

16.45

Escape room

15.00, 20.15, 22.10

Non sposate le mie figlie 2

16.40, 20.20, 22.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Non sposate le mie figlie 2

15.15, 19.45

Captain Marvel

16.00, 18.10, 21.00

Boy erased - vite cancellate

17.20, 19.30, 21.30

Gloria Bell

17.45, 21.30

Asterix e il segreto della pozione magica

15.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **Piccoli crimini coniugali**, turno C; 1h40'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00

Où Les fleurs fanent, 1h.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com

Numero verde 800-898868. Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2018-19 L'Elisir d'amore opera di Gaetano Donizetti. Oggi sabato 16 marzo ore 18.00 (S), domenica 17 marzo ore 18.00 (D), martedì 19 marzo ore 20.30 (C), giovedì 21 marzo ore 20.30 (B), sabato 23 marzo ore 20.30 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

Trieste Improvvisazione teatrale

Oggi alle 20.30, terzo e ultimo appuntamento della nuova edizione del Trieste Match® Contest di Improvvisazione Teatrale, a cura dell'Associazione culturale Improvvisamente Trieste. Il tema della terza sfida sarà Professori vs Amatori.

Trieste Altri sguardi e Folle

Le mostre "Altri sguardi 1918-2018" e "Follie. Scappare dalla guerra. Rincorrere la guerra" sono state prorogate fi-

no al 31 marzo. Le mostre, al piano terra del museo istriano, in via Torino 8, con visite guidate il giovedì alle ore 17.30, sono ad Ingresso libero e saranno aperte fino al 31 marzo 2019 con orario da lunedì a venerdì: 10-12.30 / 16.-18.30, sabato: 10-12.30 / 14-17, domenica: 10/17.00

Trieste La Trieste di Casal Franzil

Continua fino alla fine di marzo al Caffè Tommaseo in Piazza Tommaseo l'esposizione di un ciclo di opere che Giovanni Casal Franzil ha dedicato a Trieste lavorando sulla carta e confermando nelle immagini



Punto franco e note al Magazzino 26

Nell'ambito della "Biennale Internazionale Donna" al Magazzino 26 del Punto Franco Vecchio, oggi alle 16, Fasti e Nefasti del Porto Franco di Trieste, incontro nella storia con Edda Vidiz attraverso una panoramica del vissuto triestino nel Settecento. Alle 17 concerto della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi-Città di Trieste.

la sua matrice architettonica e l'impronta personale delle tonalità chiaroscurali. "Anche in questa serie di opere -scrive Franco Rosso nella presentazione- Franzil esterna il suo amore per Trieste e ne propone una interpretazione liberata dalla compiacenza, senza personalismi e quindi destinata a diventare memoria storica di questo momento».

Trieste Unione degli Istriani

Oggi, alle 18 nella sede dell'Unione degli Istriani in Via Pelligo 2, andrà in scena il quarto appuntamento della stagione concertistica "Euterpe", orga-

nizzata dalla Famiglia Umaghesa. Ospite sarà il Mediterranean Guitar Duo, composto da Fabio Cobuzzi e Kutsi Gülsever. Il duo chitarristico presenterà un programma con musiche di Klenjans, Granados, Albéniz, Carulli, Castelnuovo Tedesco e Pujol. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.

Trieste Concerto di primavera

Oggi alle 18 alla Sala Beethoven in via del Coroneo 15, concerto di primavera con il Duo Werher. A cura dell'associazione culturale Schiller e dell'Associazione dei Colonnelli del Kentucky.

LUNEDÌ

Le radici dei rapporti tra uomo e donna sin dai tempi preistorici

Lunedì alle 18, nella sala incontri del Museo Civico di Storia Naturale di via dei Tominz 4, Patrizia Tiberi Vipraio e Claudio Tuniz parleranno delle nostre origine e sulle radici profonde degli odierni rapporti fra uomo e donna.

Le donne hanno un ruolo cruciale nell'evoluzione dei tratti che caratterizzano la nostra specie. Camminare eretti divenne possibile grazie a nuove strutture pelviche, che però restrinsero il canale del parto, aumentando i rischi della procreazione. Un pericolo che si amplifica con la crescita del cervello nel genere Homo.

La selezione naturale agì su questi ostacoli favorendo i parti prematuri ma, anche, una cura parentale molto protratta. C'era però un vantaggio. Sviluppandosi fuori dal grembo materno, il cervello era capace di assorbire e accumulare più informazioni dalla madre e dal gruppo sociale. L'evoluzione del linguaggio potrebbe essere quindi attribuito anche ai rapporti

tra madre e figlio. Attraverso la selezione sessuale, la donna potrebbe aver anche fatto emergere il pensiero simbolico, aprendo la strada alla costruzione di società umane gerarchiche e all'auto-domesticazione di Homo sapiens. Perché nel mondo naturale sono i maschi a dover conquistare i favori delle femmine, mentre nel nostro caso sembrerebbe il contrario?



Patrizia Tiberi Vipraio e Claudio Tuniz lunedì al Museo di Storia Naturale parlano dell'evoluzione

INCONTRI

Le Sabatine danno spazio alla magia in nome di Schiller

Oggi Mariano Tomatis terrà una serie di conferenze centrate su "Il visionario"

«Schiller è il più gran genio del mondo». È il giudizio, romanticamente esaltato se vogliamo, che un giovane Ettore Schmitz consegna al fratello Elio che lo rimprovera di dedicarsi troppo alla letteratura tedesca. Ed è per questo che, nel nuovo appuntamento con Le sabatine del Museo Svegliano, curate da Riccardo Cepach, lo studioso e appassionato di magia e illusionismo Mariano Tomatis illustrerà la nuova edizione curata da lui e da Fabio Camilletti del romanzo schilleriano Il visionario (Nova Delfi, 2017), in una presentazione che, attraverso la ricostruzione dal vivo di alcu-

ne esperienze magiche tratte dalle pagine del libro, esplorerà questo vero e proprio romanzo illusionistico, in cui la verità non è mai quella che sembra.

Ma la giornata all'insegna della magia non si conclude con l'appuntamento delle 11 al Museo Svegliano di via Madonna del Mare 13: come un vero illusionista girovago, Tomatis farà a Trieste altre due tappe sulla via del Meraviglioso presentando alle ore 16, presso la libreria Dedalus di via Torrebianca 21, la nuova edizione del suo L'arte di stupire (con Ferdinando Buscema, Sperling & Kupfer), mentre alle



L'immagine di copertina de "Il Visionario" di Schiller curato da Mariano Tomatis e Fabio Camilletti

18.30 presso Mimi e Cocotte, in via Cadorna 19, avrà luogo il laboratorio Unfolding Paper Wonders in collaborazione con la paper engineer Annalisa Metus. Gli appuntamenti delle sabatine continuano il 23 marzo, sempre alle 11, con un incontro centrato su Ricahrd Burton. Il grande orientalista ed esploratore inglese verrà ri-

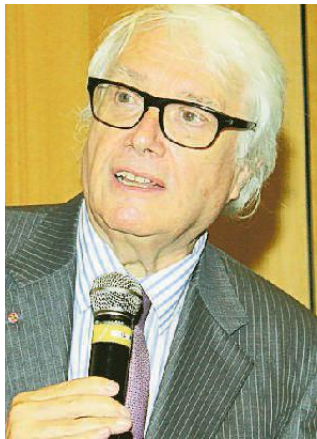
cordato da Giovanni Modafari e Sergio Zilli, curatori del volume "Richard Francis Burton, Trieste e l'esplorazione" (Comunicarte, 2018). Il 30 marzo, sempre alle 11 si parla di "I Balcani 1917-1918. La missione in Albania e la questione jugoslava", a cura di Riccardo Cepach e Ilaria De Seta (Trieste, Luglio, 2018).

CONFERENZA

Peter Brown al Revoltella racconta il Rinascimento che piace tanto agli inglesi

Oggi alle 17.30 l'auditorium del Museo Revoltella ospiterà la conferenza di Peter Brown, direttore regionale delle British School Fvg, su L'influenza del Rinascimento italiano nella cultura e nella lingua inglese: Petrarca in Chaucer e in Shakespeare. Brown, da tempo consulente scientifico per il Ministero dell'istruzione, il Consiglio d'Europa

e la Commissione Eu, si impegna da anni - durante la stagione teatrale dello «Stabile del Friuli Venezia Giulia» - nel divulgare al pubblico gli aspetti più affascinanti e segreti del Teatro Inglese. Le sue presentazioni sul lavoro di William Shakespeare sono spesso trasmesse alla radio e alla TV. L'incontro di oggi verterà sull'influenza di Francesco



Peter Brown

Petrarca nell'opera di Geoffrey Chaucer (Londra 1343-1400) e di William Shakespeare (Stratford-upon-Avon 1564-1616). Il Canzoniere fu per la cultu-

ra anglosassone un libro-repertorio, in cui trovare espressioni e metafore da reimpiegare per dar forma a emozioni e sentimenti in lingua poetica inglese e in opere teatrali di respiro universale come Romeo e Giulietta.

È il terzo appuntamento del ciclo promosso dal Museo petrarchesco piccolomineo, "Francesco Petrarca tra identità culturale ed eredità poetica" a cura di Alessandra Sirugo, a illustrazione dell'esposizione "Francesco Petrarca ed Enea Silvio Piccolomini nel tempo" in corso presso il Museo petrarchesco piccolomineo di via Madonna del mare 13 (orario: lun-sab 9-13, giovedì anche 15-19).

PROSSIMI APPUNTAMENTI. Bastiano e Bastiana "Singspiel" in un atto di W.A. Mozart. Dal 20 marzo al 29 maggio. Sala "Victor de Sabata" - Ridotto del Teatro Verdi. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 7 euro; ridotto under 18 e scuole 5 euro.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 www.contrada.it

TEATRO DEI FABBRI. Oggi e domani alle 20.30 Una casa di donne di Dacia Maraini, regia Jacopo Squizzato con Ottavia Orticello.

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Domani per Ti raccontano una fiaba alle 11.00 in scena Il vecchio e il mare

**L'ARMONIA -
TEATRO SILVIO PELLICO**
via Ananian/ampio parcheggio

Ore 20.30 la Compagnia dei Giovani (F.I.T.A.) con la commedia Voia de lavorar saltime 'dosso di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla e Agostino Tommasi.

**TEATRO DEI SALESIANI
LA BARCACCIA**

Alle 20.30 il G.T. "P.A.T. TEATRO" presente la commedia brillante in dialetto triestino Una lettera dall'aldilà di Gerry e Lorenzo Braidà e regia di Lorenzo Braidà. Prevedita c/o Ticket Point c.so Italia, 6 oppure in Teatro un'ora prima dello spettacolo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

PICCOLIPALCHI Rassegna per bambini: oggi, ore 17, Sogno per bambini dai 5 anni. Ingresso gratuito per bambini e ragazzi fino ai 18 anni, adulti 5 euro.

Martedì 19 marzo, Carrozzeria Orfeo presenta Animali da bar.

Venerdì 22 marzo, Gino Paoli voce, Danilo Rea pianoforte, in Due come noi che...

Martedì 26, mercoledì 27 marzo, Oblivion in La Bibbia riveduta e scorretta.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

NUOVO LEXUS UX HYBRID

IBRIDO SENZA COMPROMESSI

Lasciati sorprendere dal primo crossover compatto firmato Lexus:

- **Tecnologia ibrida** di ultima generazione senza prese di ricarica
- **Nuovo motore 2.0 da 184 CV**
- **Emissioni e consumi più bassi** della sua categoria*
- I più avanzati sistemi di sicurezza attiva **Lexus Safety System+[™]** di serie



TI ASPETTIAMO IN SHOWROOM. ANCHE DOMENICA.

GARANZIA LEXUS HYBRID SERVICE FINO A 10 ANNI***

EFFETTUANDO LA REGOLARE MANUTENZIONE PRESSO I NOSTRI CENTRI ASSISTENZA.
PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO **LEXUS.IT**

GARANZIA
LEXUS
HYBRID SERVICE | **FINO A 10 ANNI**

LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

 **LEXUS**
EXPERIENCE AMAZING

www.lexus-udine.it

*Categoria Premium C-SUV motorizzazione 2.0L. Fonte dati: banca dati JATO Dynamics. Dati rielaborati da JATO sulla base di quelli comunicati dalle imprese produttrici. **I sistemi di sicurezza attiva del Lexus Safety System+ sono progettati per cercare di assistere il guidatore in talune situazioni di potenziale pericolo, ma non coprono tutte le variabili che possono intervenire in occasione della guida. Tali sistemi non sono in grado di evitare i rischi di incidente né di sostituirsi al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni. Dovete pertanto guidare la vostra Lexus prestando la dovuta massima attenzione perché Lexus Safety System+ potrà aiutarvi, ma sarete sempre e solo voi gli artefici principali della vostra sicurezza e di chi vi sta intorno. Per maggiori info lexus.it. ***La garanzia Lexus Hybrid Service si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride, quelle meccaniche non soggette ad usura e la batteria ibrida. Per consultare l'elenco completo delle componenti incluse nel programma visita lexus.it. Si può beneficiare della garanzia Lexus Hybrid Service solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Lexus, secondo i termini e le condizioni stabiliti nel programma Lexus Hybrid Service. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi/NCC. La garanzia Lexus Hybrid Service ha una durata di un anno o di 15.000 km e può essere rinnovata fino al decimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sulla batteria ibrida, a condizione che venga effettuato e superato l'Hybrid Health Check, non è previsto limite di chilometraggio complessivo, nel rispetto degli intervalli temporali e chilometrici (anno/15.000 km) previsti nel programma Lexus Hybrid Service. Per maggiori info lexus.it. Immagine vettura indicativa. VALORI NEDC (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151) RIFERITI ALLA GAMMA UX: CONSUMO COMBINATO DA 22,2 A 23,3 Km/l, EMISSIONI CO₂ DA 97 A 103 g/Km, EMISSIONI NOx 4,9 mg/Km.

CONCERTO

Gli “Ask Her Out” fanno il bis stasera al Loft è la volta di Due

Giovanni de Flego (ex Trabant), Daniele Vigo, Raffaele Tenaglia, Riccardo Buiatti presentano il nuovo ep: «La nostra musica è un atto di sincerità e onestà»

Elisa Russo

«Abbiamo scelto il nome Ask Her Out nel 2016, nascevamo come trio, quindi tre parole di tre lettere, c'è un verbo e sembra una parte di un discorso che è stata estrapolata, ha una componente di azione, di coraggio, ma include anche la timidezza. “Chiedile di uscire” è un'esortazione perché evidentemente non l'hai ancora fatto. Ci sono tante letture, ognuno trova la sua».

È Giovanni de Flego (voce, chitarra, samples) a presentare questo progetto nato in città ma in cui lui è l'unico triestino: Daniele Vigo al basso è originario di Genova, Raffaele Tenaglia alla batteria di Chieti e da Palmanova si è aggiunto al trio Riccardo Buiatti al sax. Si sono fatti conoscere e apprezzare dal vivo e l'anno scorso con un primo ep, intitolato semplicemente “Uno”. Anticipato dal



Gli Ask Her Out, capitanati dall'unico triestino, Giovanni de Flego, voce, chitarra e samples

videoclip di Damiano Tommasi “Icarus” esce ora il nuovo capitolo, che non poteva che chiamarsi “Due”. Lo presentano stasera al Loft di via Economo dalle 21, in una serata a ingresso libero orga-

nizzata da Yeah, che prevede anche i dj set di Tina Celar e Umberto Lumber.

In molti ricordano de Flego come componente di una band che ha lasciato il segno a livello nazionale negli anni

2000, i triestini Trabant. «Dal punto di vista vocale – spiega – con gli Ask Her Out uso totalmente altri registri di intonazione, più bassi, che mi permettono di essere caldo e confidenziale, inol-

tre ho imparato a cantare meglio. I Trabant erano un gruppo che faceva molto rumore, c'era un volume alto e quindi anche le linee vocali erano alte, altrimenti non si sarebbero sentite in sala prove. C'è una continuità, invece, nel fatto che a una musica ritmica, che si può ballare, sono abbinati testi che non ti aspetteresti, non sono allegri e felici, sono delle legnate ma non c'è negatività, al contrario. Scrivo non perché sia arrabbiato, ma nonostante sia arrabbiato: dalla rabbia tiro fuori qualcosa di bello».

Dopo i Trabant – l'ultimo album è del 2009, la storia ha subito un naturale arresto quando gli altri componenti si sono trasferiti all'estero – è stato attivo nei The Mothership.

«Un momento transitorio – riprende – per muovermi verso una visione della musica come atto di profonda sincerità e onestà. Negli Ask Her Out la musica è assolutamente vera, cioè facciamo quello che vogliamo davvero, non me la prendo se qualcuno mi dice che non gli piace il risultato, ma me la prendere se mi dicesse che è qualcosa di falso. C'è forte identità di gruppo: è la musica che facciamo assieme, nessuno di noi da solo la farebbe. È il suono di quattro persone che si incontrano».

Nella loro biografia citano Nina Simone, i Karate, Prince... «Difficile definirci – prende la parola Vigo – forse post soul: c'è un sacco di black music dentro, però me-

diata dalla nostra sensibilità, è una musica che ha una struttura canzone, strofa, ritornello, bridge, riff... non è molto rock ma è molto ritmica, percussiva. Nulla di difficile ascolto».

Al Loft presentano “Due” registrato con Francesco Bardaro e Sandro Perossa, tra Track Terminal studio e Trebiciano e mixato da Lorenzo Rutter nello studio LoPez: «Preferiamo ragionare in termini di pochi brani alla volta – dicono – perché forse il concetto di album ha perso un po' di significato, c'è un calo di attenzione diffuso e non so quanti arrivano ad ascoltare fino al dodicesimo o tredicesimo brano...».

«Sabato ci sarà anche il cd fisico con copertina minimale in bianco e nero, abbiamo deciso di non imporre un prezzo: è a offerta libera. Tempo fa un responsabile di un'etichetta mi chiese “Ma voi li volete vendere i dischi?”. Lo spiazzerai rispondendo di no: vorrei trovare il modo di regalarli. Oggi la musica è liquida, molti non hanno neanche un lettore cd».

«Le situazioni te le devi creare o almeno andare a cercare – concludono commentando l'attuale scena live in città –. Il fatto che abbiamo chiuso Etnoblog o Tetris ha fatto sì che altri posti si siano ingegnati a ospitare concerti. Tutto funziona in base alla domanda e all'offerta: il problema è che a volte i due mondi non si parlano». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

Anthony Wong sarà ospite al Far East Film Festival

UDINE. L'attore Anthony Wong sarà il superospite della 21. a edizione del Far East Film Festival, lo showcasè della cinematografia dell'Estremo Oriente in Europa, in programma a Udine dal 26 aprile al 4 maggio, a cura del Cec, Centro Espressioni Cinematografiche. Wong è stato protagonista di capolavori come “The Mission” di Johnnie To o “cult movies” come “Infernal Affairs” di Andrew Lau e Alan Mak. Dal sicario al poliziotto, dall'eroe romantico al serial killer, l'attore hongkonghese ha interpretato diversi



Anthony Wong

ruoli, spaziando attraverso i generi, dal crime alla commedia, dal fantasy allo splatter. Già ospite del Far East Film Festival nel 1999 (prima edizione), per presentare “Beast Cops” di Gordon Chan e Dante Lam, Wong ritornerà a Udine per ritirare il Gelso d'Oro alla Carriera, affiancando nella “hall of fame” i nomi di altre celebrità della cinematografia orientale, fra cui Jackie Chan, Joe Hisaishi, Feng Xiaogang e Brigitte Lin. L'edizione numero 21 del festival sarà l'occasione per vedere – o rivedere – da vicino Mr. Wong e due film che ne raccontano simbolicamente la storia: “My Name Ain't Suzie” di Angie Chan, l'ormai lontano titolo d'esordio (1985), e “Still Human” di Oliver Siu Kuen Chan, pluricandidato agli imminenti Hong Kong Film Awards. —

MUSICA

Le Orme partono da Spilimbergo viaggiando “Sulle ali di un sogno”

Oggi un'anteprima del tour della storica band che ieri ha pubblicato il nuovo album

SPILIMBERGO. A precedere la stagione estiva di Folkfest, l'international folk festival friulano che da ormai quarant'anni esplora le musiche e le culture del mondo, è in calendario un'anticipazione alla 41.ª edizione del festival, in programma tra il 20 giugno e il 22 luglio prossimi. Oggi alle 21 il Comune di Spilimbergo e Folkregionale propongono l'anteprima del nuovo tour della band di rock progressivo degli anni Sessanta Le Orme, che proprio dal Teatro Miotto di Spilimbergo parte con questa nuova tournée di presentazione del nuovo album “Sulle ali di un sogno”.

Composto da undici tracce il nuovo disco targato Sony Music – Legacy Recordings uscito ieri, un giorno prima del concerto di debutto a Spilimbergo, è già in pre-order in tutti i negozi e negli store digitali. “Sulle ali di un sogno” è un viaggio musicale attraverso alcune canzoni della storica band, rivisitate e arricchite da collaborazioni, tra cui quella con Francesca Michielin (voce in “Gioco di bimba”), l'ex King Crimson David Cross



Le Orme oggi in concerto al Miotto di Spilimbergo

(che suona il violino in ben sei brani) e il tenore finlandese Eero Lasorla. All'interno dell'album, sono presenti anche due tracce inedite: “La danza di primavera” e “Un altro cielo”. Il disco sarà disponibile in cd e su vinile (quest'ultimo in una versione numerata e limitata a 999 pezzi), oltre che in formato digitale sulle principali piattaforme streaming.

Registrato nelle colline venete di Bassano Del Grappa, questo nuovo disco nasce dall'idea di celebrare musicalmente Michi Dei Rossi, batterista storico de Le Or-

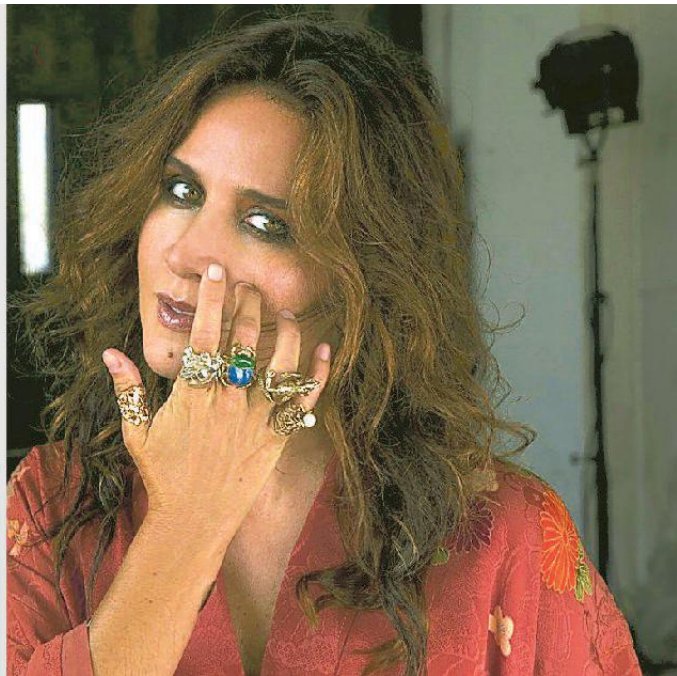
me, che quest'anno festeggia il suo settantesimo compleanno e che ha selezionato le canzoni più rappresentative di una band che in più di cinquant'anni di carriera artistica ha fatto la storia del rock progressivo italiano.

«Per questo progetto ho sentito il bisogno di ritornare alle origini» - racconta Michi Dei Rossi - «ad un suono pulito, come si usava una volta, quando tutti gli strumenti si sentivano in modo chiaro e distinto. Siamo ritornati ai suoni di allora, ma con un occhio attento alla tecnologia di oggi».

MUSICA

Chiara Civello in jazz a Dedic

Finale in musica oggi, a Pordenone, per la 25.ª edizione del festival Dedic, attorno all'opera di Gioconda Belli. “Eclipse” è il titolo del concerto di Chiara Civello, alle 20.45 al Capitol considerata una delle più raffinate cantautrici contemporanee e definita “la miglior cantante jazz della sua generazione”.



5 porte

Intellilink multimedia

Anche versione GPL



-5.500€
SCONTO
SUPER ROTTAMAZIONE

Solo a Marzo
Sabato e Domenica aperti.

OPEL.IT



UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

Iniziativa valida esclusivamente per vetture pronta consegna con immatricolazione tassativa entro il 29 Marzo 2019 con rottamazione di una vettura in possesso del cliente da almeno 6 mesi.
Opel Corsa 5p 120th Anniversary 1.2 70cv Listino € 16.250,00 colore Bianco Brilliant € 370,00 con CR03 Intellilink Multimedia € 350,00 Totale € 16.970,00 sconto Super Rottamazione Unicar € 5.500,00
Totale vettura € 11.470,00 escluse spese immatricolazione variabili in funzione dei KW (esempio 1.2 70cv benzina IPT € 182,00 pn Pordenone - Kit immatricolazione € 200,00 - Spese Rottamazione € 200,00).
Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): 5,6-5,9 l/100km. Emissioni CO2 (g/km): 128-134 g/km.

OGGI AL CINEMA

IL PIÙ VISTO

Capitan Marvel piace sempre di più

Il nuovo super eroe tratto dai fumetti Marvel ha tratti femminili, quelli di Brie Larson, che insidia ormai la popolarità di Wonder Woman.



Capitan Marvel di Anna Boden e Ryan Flek con Brie Larson e Samuel L. Jackson

NELLE SALE

Drammatico

La donna sola in cerca dell'amore

Il regista Sebastián Lelio, talentuoso cileno premio Oscar 2018 con "Una donna fantastica", è sbarcato a Hollywood per adattare al gusto Usa il suo primo successo, "Gloria" (2013). La "cougar" del titolo (Julianne Moore) è una 50enne di Los Angeles frequentatrice di club per single, dove anega nel ballo e nell'alcool la sua solitudine. Finché, tra fugaci incontri amorosi e delusioni, trova l'uomo perfetto (Turturro), che ha le sue debolezze, ma anche la stessa forza di saper amare.

Gloria Bell di Sebastián Lelio con Julianne Moore, John Turturro, Michael Cera

Thriller

La notte infernale di un ex poliziotto

Un "thriller telefonico" è una vera sorpresa del cinema scandinavo. Racconto claustrofobico (ma non teatrale) della notte infernale di un ex poliziotto, ora centralinista per un servizio simile al nostro 113, che riceve la chiamata di una donna ostaggio di un potenziale serial killer. Sul filo del telefono, con poco tempo a disposizione, l'uomo si trasforma in confessore, cacciatore, giustiziere e poliziotto. Un film, un regista e un attore che meritano di essere scoperti.

Il colpevole di Gustav Moeller con Jakob Cedergren

Commedia

L'uomo medio italiano finito nell'aldilà

Una Palermo senza mafia per un Pif con moglie (Thony) e figli, perfetto uomo medio italiano pieno di impacci e dubbi, in una fiaba piena di amore e speranza. A mettere la firma a questa attesa commedia, che ricorda "Il paradiso può attendere" di Frank Capra e tutti film in cui c'è una seconda vita dopo la morte, Daniele Luchetti ("La nostra vita"), che ha tratto questo lavoro da due romanzi di Francesco Piccolo, sceneggiatore del momento ("Notti magiche", "Gli sdraiati").

Momenti di trascurabile felicità di Daniele Luchetti con Thony, Renato Carpentieri

Drammatico

Scoprire la diversità del figlio omosessuale

Arkansas. La dolorosa presa di coscienza della propria omosessualità da parte del giovane Jared (Lucas Hedges), figlio di un pastore battista nella provincia americana profonda, un padre (Russell Crowe) che, insieme a sua moglie (Nicole Kidman), non si rassegna alla diversità del figlio. Lo manda a frequentare un percorso di "rieducazione", che però finirà per acuire i contrasti di Jared anche con la sua comunità. Nominato a due Golden Globe (per Hedges e la migliore canzone).

Boy Erased - Vite cancellate di e con Joel Edgerton e con Nicole Kidman, Lucas Hedges, Russell Crowe

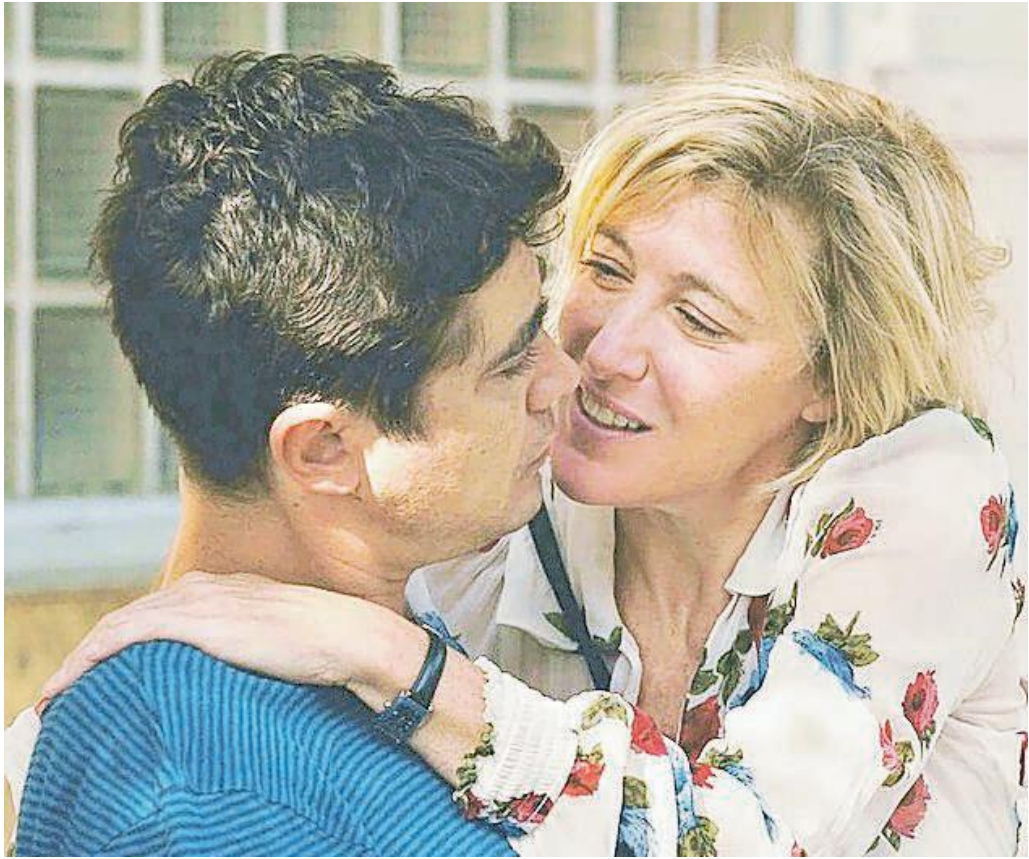
COMMEDIA

Anna è una sceneggiatrice in crisi che cerca ispirazione nel suo passato

I villeggianti
★★★

È quasi un ritratto di famiglia, quasi una confessione a voce alta "I villeggianti", quarto lungometraggio da regista di Valeria Bruni Tedeschi, bella e brava attrice (1 César e 4 David di Donatello come interprete) ormai più francese che italiana, che ama passare dietro la macchina da presa. Anche qui, come nei precedenti "È più facile per un cammello..." (2003), "Attrici" (2007), "Un castello in Italia" (2013), da lei diretti e tutti presentati nei più prestigiosi festival internazionali, la Bruni Tedeschi ripropone personaggi femminili, single e singolari, declinati in una cornice alto borghese e in cerca del senso dell'esistenza.

E in questo "I villeggianti" dichiara subito l'autobiografismo nel trasformarsi in Anna, la protagonista, mettendosi in scena nel ruolo di una sceneggiatrice squinternata e nevrotica, che cerca ispirazione tornando con la figlia nella casa avita. In procinto di divorziare dal marito ancora amato, mentre c'è da finire la sceneggiatura del nuovo film da dirigere, la quarantenne affascinante ma vulnerabile raggiunge madre, sorella, zia e amici in una sontuosa villa sulla Costa Azzurra. Lì da vent'anni Anna trascorre la vil-



Valeria Bruni Tedeschi e Riccardo Scamarcio ne "I villeggianti"

no negli anni del Boom le prime vacanze assolate ma intelligenti, dal capostipite "Vacanze in Italia" di Rossellini a "Il disprezzo" di Godard a "La piscina" di Jacques Deray, replicati diverse volte fino a "Chiamami col tuo nome" di Luca Guadagnino, ma qui virati in commedia tragicomica. Siamo pertanto in un'estate al mare abbastanza senza tempo e piuttosto lontana dal resto del mondo comune.

E nella chiacchiera di quella famiglia facoltosa e sfibrata ecco affiorare tra i villeggianti meschinità e rivalse, il fantasma del fratello morto che si aggira tra i presenti, le cene dei padroni e della servitù, il concerto con arie del "Flauto magico", Rossini per dare una spruzzata di opera buffa, un fi-

nale felliniano nella nebbia di un set, una frase di Botho Strauss in esergo. Fra i momenti più riusciti, che mescolano malinconia, humour e nostalgia, la cantatina stonata al pianoforte con "Ma che

Un'estate al mare senza tempo e lontana dal resto del mondo

freddo fa", rifacendo Nada con l'altra Valeria (Golino). Il confronto con parenti e amici di gioventù, si sa, non sempre porta felicità, anzi acuisce nervosi e antichi rancori. Però, alla fine, ci si può riconciliare con se stessi. Il film, più corale

che narrativo, in cui spesso si ride di gusto, è una storia di elegante incertezza fra arte e vita, un leggero flusso di coscienza capace comunque di regalare identificazioni ed emozioni sul filo del tempo che passa. Coinvolti gli amici italiani dell'attrice e regista, un brioso Riccardo Scamarcio e Valeria Golino (il cui personaggio potrebbe riecheggiare Carla Bruni), i francesi Pierre Arditi e Noémie Lvovsky, la madre Marisa Borini e la figlia Oumy Bruni Garrel (adottata con l'ex Louis Garrel), per la prima volta sullo schermo.

I villeggianti di Valeria Bruni Tedeschi con Valeria Bruni Tedeschi, Pierre Arditi, Valeria Golino, Noémie Lvovsky

COMMEDIA

Non sposate le mie figlie 2
★★★



Una scena da Non sposate le mie figlie 2

La Francia? È il posto migliore in cui vivere

Nuova commedia "etnica" in salsa francese sui temi del razzismo e dell'emigrazione, "Non sposate le mie figlie 2" di Philippe de Chauveron è il sequel del fenomeno cinematografico con oltre 150 milioni di euro incassati in tutto il mondo. L'integrazione ha sempre un "cuore selvaggio" per la famiglia Verneuil. Eravamo rimasti con i coniugi Claude (l'irresistibile divo veterano Christian Clavier) e Marie (Chantal Lauby) ormai rassegnati al matrimonio delle loro adorato quat-

tro figlie con uomini di origini e culture molto distanti dalla loro: Rachid (Medi Sadoun), musulmano di origini algerine, Chao (Frédéric Chau), ateo e figlio di cinesi, l'ebreo David (Ary Abittan) e il senegalese Charles (Noom Diawara).

I temi del razzismo e dell'integrazione narrati in chiave comica

tro figlie con uomini di origini e culture molto distanti dalla loro: Rachid (Medi Sadoun), musulmano di origini algerine, Chao (Frédéric Chau), ateo e figlio di cinesi, l'ebreo David (Ary Abittan) e il senegalese Charles (Noom Diawara).

Ma le nozze sembrano non aver affatto risolto i problemi e gli imbarazzi sociali per i quattro mariti, che sono in sofferenza. Il fatto è che loro si sentono in tutto per tutto francesi, ma allo stesso tempo pensano di non essere trattati come tali. Così progetta-

no, all'insaputa gli uni degli altri, di emigrare via dalla Francia in crisi e di tornare con le mogli nei rispettivi Paesi, per trovare quella fortuna che in Occidente non hanno trovato.

Incapaci di immaginare la loro famiglia lontana e di non vedere crescere i propri nipoti, Claude e Marie Verneuil non si rassegnano però alla mania esterofila delle quattro coppie, e sono pronti a tutto pur di trattenerle e dimostrare loro che la Francia è il posto migliore in cui vivere. Si ride anche in questo seguito per l'affiatamento dei ben dieci protagonisti (quattro figlie, quattro generi, due genitori), guidati da un Christian Clavier al solito scatenato (e francamente bravissimo, detta lui i tempi delle gag migliori). E se la comicità di questo nuovo filone di "pochade" d'oltralpe (la "commedia etnica" appunto) si basa soprattutto sui luoghi comuni che non risparmiano nessuno, i francesi prima di tutto, a prendersi la scena è sempre Clavier, che dopo ogni viaggio si reimmerge nella "francesità" rimpinzandosi di formaggio e "charcuterie".

Non sposate le mie figlie 2 di Philippe de Chauveron con Christian Clavier, Chantal Lauby, Ary Abittan, Medi Sadoun

SPORT

VIA VAI
NOLEGGICAMPER,
FURGONI E AUTOViale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

CALCIO SERIE C

Pavanel: «Il derby è la miglior medicina
È tempo di rischiare, Costantino ci sarà»

Il tecnico parla del match con il Vicenza: «Grandi stimoli per dimenticare l'amarezza del Pordenone»

Antonello Rodio

TRIESTE. «Il Vicenza? La migliore gara che ci potesse capitare in questo momento». Massimo Pavanel alla vigilia del derby che si giocherà domani al Menti contro la squadra di Colella, si dice soddisfatto di affrontare proprio adesso una sfida così sentita e con un avversario di valore. E spiega il perché: «L'amaro in bocca rimasto dopo il Pordenone - dice il mister - deve durare il minor tempo possibile e soprattutto il contraccolpo deve essere positivo. Dobbiamo avere la rabbia di andare a far risultato subito e per fortuna che c'è il Vicenza e che c'è un derby, fattori che tengono alta attenzione e voglia. Sarei più preoccupato se arrivasse una gara sulla carta abbordabile. Come se poi ce ne fossero». Il tecnico alabardato afferma di voler far tesoro della sconfitta di domenica e confida nella voglia della squadra di riprendere il cammino: «La Triestina arriva alla sfida con due capisaldi: il secondo tempo eccezionale giocato contro il Pordenone e la risposta dei tifosi, che ci hanno chiamato due volte sotto la curva e anche domani saranno numerosi. Questo ci dà la carica per una partita di grande spessore. Dobbiamo trarre degli insegnamenti da quella sconfitta, cercare di dare il massimo, e comunque abbiamo il dovere di provare ad accorciare sul Pordenone, perché nulla è scontato e può succedere ancora di tutto». Le parole di Pavanel confermano la sensazione che contro il Vicenza si ripartirà dalla cop-

pia Granoche-Costantino in attacco: «L'idea è quella, dovremo essere bravi e preparati al fatto che l'equilibrio migliore per tenere due attaccanti ce lo dirà il campo. Ma è l'ora di rischiare. Lo schieramento con loro due e senza Beccaro e Mensah? Non è tempo di fare esperimenti, il punto fisso è avere due attaccanti forti, sono gli altri a doversi preoccupare. Vedremo quale sarà la soluzione migliore, ci mancano due esterni ma ci sono un paio di idee. Il nostro sistema di gioco è collaudato ma c'è anche la possibilità di vedere qualcosa di diverso. Naturalmente ci saranno accorgimenti differenti ma l'importante è servire bene i due attaccanti, avere equilibrio e restare compatti, poi i moduli lasciano il tempo che trovano. Se sei concentrato e conti sui tuoi punti di forza, poi il sistema di gioco esce naturale». Pavanel torna anche sulle tante polemiche arbitrali degli ultimi tempi: «Vorrei tenere lontano queste cose dal mio modo di pensare. Io credo tanto nella buona fede e nella purezza delle cose. Poi sappiamo che ci sono anche i poteri forti, la bellezza è lottare con rabbia anche contro questi. L'anno scorso ad Arezzo ho vissuto un'esperienza in cui ci davano per spacciati e volevano schiacciarmi, questo ha compattato tutti. La Triestina ha un passato in cui è sempre stata un po' penalizzata sotto questo aspetto, ma io francamente terrei lontano questi pensieri. Concentriamoci invece sulle cose belle del calcio che sono tante».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Rocco Costantino farà coppia con Granoche in attacco. Sotto, Marco Beccaro sarà tenuto a riposo



L'AVVERSARIO

I biancorossi tra le prime dieci
hanno concesso più di tutti al Menti

Saverio Mirijello

VICENZA. La Triestina affronterà un Vicenza reduce da una settimana agrodolce, dopo il largo successo in campionato sulla Samb e la sconfitta al 93' nel 1.º round di semifinale di Coppa Italia contro il Monza. A San Benedetto del Tronto i redivivi biancorossi hanno dimostrato di avere ancora un'anima pugnace, coi locali stesi e

sorpassati in classifica grazie a una quaterna che, seppur facilitata dalla superiorità numerica goduta per oltre 60' grazie all'espulsione dell'ex Signori, ha significato molto più d'una scorpacciata: con l'ottimo mediano Pontisso in cabina di regia e un Nicolò Bianchi superlativo (doppietta e prestazione di spessore), il Vicenza ha festeggiato il compleanno numero 117 offrendo una prestazione di carattere: si è rivista

una squadra dal gioco piacevole, lineare, organizzata e volitiva come non si vedeva da tempo. L'abbuffata in terra marchigiana (col ritorno al gol di Giacomelli) non ha però rimosso un grosso neo: se dopo la deludente parentesi con Michele Serena (9 partite, 10 punti) e il ritorno in panca di Giovanni Colella i berici hanno ripreso a giocare col fraseggio veloce e in profondità, la questione dei troppi gol beccati su palla inat-



Giovanni Colella

tiva rimane tuttavia aperta. Dei primi 10 team, nel catino di casa i veneti sono coloro che hanno concesso più punti agli ospiti (ben 17: 8 pari e 3 sconfitte), imponendosi contro Vis Pesaro, Monza, Virtus Verona e Samb. Imbattuta da quando

Colella ha ripreso il bastone del comando (4 punti con Imolese e Samb), la compagine non ha recuperato lo svantaggio iniziale in 8 occasioni su 14, vincendo in 2 e riportando in bolla 4 confronti; passata per prima ha intascato l'intera posta 9 volte su 14, perdendo una sola gara. A trazione anteriore, si avvale d'un attacco che annovera l'ex Arma (che domenica ha peraltro festeggiato l'arrivo del secondo figlio) e ha finora prodotto 23 reti. Il collettivo vicentino, sostenuto sempre da un'appassionata tifoseria, ha equamente colpito nei due tempi (17 colpi), affondando di più tra il 31' e il 45' (7 volte); la cerniera difensiva ha buscato soprattutto nella ripresa (19 cedimenti, di cui 7 tra il 61' e il 75'). Con 14 uo-

mini mandati a rete nella stagione in corso (unico team come il Monza) e un'età media di 27 anni dei giocatori utilizzati, il Vicenza ha quale miglior cecchino e uomo-assist l'ala sinistra Giacomelli (10 centri e 5 imbeccate per i compagni). Da segnalare l'emergente trequartista Leonardo Zarpellon (classe '99), con spiccate qualità tecniche, visione del gioco, velocità, capacità di saltare l'uomo e un gran tiro. Schema base dei vicentini è il 4-3-1-2. Contro la Samb la linea a 4 è stata composta da Stevanin, capitano Bizzotto, Pasini e Davide Bianchi, in mezzo hanno giostrato Nicolò Bianchi, Pontisso e Zonta con Curcio alle spalle di Guerra e Giacomelli.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SITUAZIONE

Oltre a Mensah
resta a casa
anche Beccaro
infortunato

TRIESTE. Per il derby di domani a Vicenza (inizio ore 16.30, arbitra Carella di Bari), la Triestina dovrà fare a meno di due pedine preziose.

Dell'assenza di Mensah si sapeva, l'attaccante sta recuperando dopo lo stiramento accusato qualche settimana fa, ma ovviamente non è ancora pronto.

Per domani però si aggiunge anche l'assenza di Marco Beccaro, che da parecchio tempo sta tirando avanti la carretta nonostante una fastidiosa infiammazione muscolare: ora si è deciso di fermarlo un attimo per poterlo fare recuperare e consentirgli di rimettersi a posto. Non a caso ultimamente Beccaro, oltre a qualche prova opaca di troppo, quasi sempre veniva sostituito nella ripresa. Tutto da vedere come Pavanel sopperirà a queste due assenze, perché soprattutto Beccaro sul piano tattico è sempre stato strategico per i piani del tecnico.

Sarà invece ovviamente disponibile Petrella, assente contro il Pordenone per la fresca paternità, ma rientrato a Trieste mercoledì dopo la visita a moglie e figlia in Abruzzo e pronto a dare tutto.

Di sicuro l'Unione anche a Vicenza avrà un gran numero di tifosi al seguito: saranno cinque infatti i pullman tra Curva Furlan e Centro di coordinamento, ma al seguito ci saranno anche pullmini e tante autovetture private.

Ricordiamo che i biglietti per il settore ospiti si possono acquistare ancora oggi al Ticket Point di Corso Italia 6/C, con orario 8.30-12.30 e 15.30-19.00, e online sul circuito di vendita TicketOne. —

A.R.

I SORTEGGI DI NYON

Per la Juve c'è il giovane Ajax E al Napoli tocca l'Arsenal

In Champions bianconeri abbastanza fortunati a non incontrare Barça e City
I partenopei invece messi di fronte a una delle formazioni più titolate del lotto



NYON. Storia, blasone, palmares. Sono gli ingredienti che rendono appassionanti gli incroci dei quarti di Champions League partoriti dall'urna di Nyon. La mano di Julio Cesar, indimenticato portiere del «tripleto» interista, ha pescato subito la Juventus, consegnandola all'Ajax giovane e talentuoso, «mattador» del Real Madrid nel turno precedente. Già questa sfida basta a richiamarne altre, epiche. A partire da quelle che hanno visto 'Lancerì e bianconeri di fronte nelle finali del 1973 a Belgrado (allora era la Coppa dei Campioni, 1-0 per gli olandesi con gol di Johnny Rep dopo 5' e terzo trofeo vinto di fila) e del 1996, all'Olimpico di Roma (1-1 al termine di tempi regolamentari e supplementari, 5-3 dopo i rigori e coppa sollevata da Ravanelli e compagni). Ventitré anni dopo la Juventus continua ad inseguire il sogno europeo. Ora,

però, con un CR7 in più nel motore. Ma pure gli altri accoppiamenti del tabellone in stile tennistico promettono fascino, a cominciare da Manchester United-Barcellona, seguito dal 'derby' tutto inglese Tottenham-Manchester City. E poi c'è la sfida sulla carta meno incerta, quella tra le stelle del Liverpool, giustiziere del Bayern Monaco, ed il Porto che ha estromesso la Roma. A Nyon sono state sorteggiate anche le semifinali e, provando a guardare il tabellone dei quarti, si può ipotizzare il cammino verso la finale. Disinnescato il pericolo olandese, per la Juventus si prospetterebbe lo scontro con il City, mentre nella parte bassa nessuno sembra poter interrompere il cammino del Barcellona fino a Madrid. Una sfida Leo Messi-Cristiano Ronaldo sarebbe quindi possibile solo sul palcoscenico più prestigioso. L'Ajax del 1973 era ritenuta la squa-

dra più forte del mondo, la migliore interprete del calcio totale, spina dorsale della nazionale che avrebbe giocato (e perso) le finali Mondiali del 1974 e del 1978. A Belgrado Johan Cruyff vestì per l'ultima volta la maglia dei Lancieri, per poi passare al Barcellona. Quello del '96 non era meno ricco di nomi importanti, dai gemelli Frank e Ronald de Boer a Danny Blind e Edgar Davids. Ora è una formazione senz'altro meno smaltiziata. Ma le doti tecniche (miste alla spensieratezza che da sempre è il marchio di fabbrica olandese, a Madrid - nonostante la posta in gioco - erano accompagnati da mogli, figli e fidanzate) sono più che sufficienti per preoccupare chiunque. Il presidente Andrea Agnelli, ha parole di lode per i prossimi avversari: «L'Ajax ha fatto scuola, è l'esempio principe che in un mercato senza tante risorse economiche si pos-

sono comunque allestire squadre di alto livello internazionale». «Saranno due bellissime partite - è il pronostico di Pavel Nedved, vicepresidente bianconero - Con il Real mi sono piaciuti tantissimo, dovremo stare molto attenti. Ed affrontarli come abbiamo fatto con l'Atletico a Torino, determinati».

EUROPA LEAGUE In Europa League mano pesante col Napoli nel sorteggio di Nyon. Nei quarti di finale infatti, i partenopei dovranno vedersela con l'Arsenal, attuale quarta forza della Premier League. Andata a Londra l'11 aprile, ritorno al San Paolo dopo una settimana, quando si deciderà quale delle due accederà alla semifinale per affrontare la vincente del derby spagnolo tra Valencia e Villarreal. Sia gli azzurri di Carlo Ancelotti, sia gli inglesi allenati da Unay Emery sono tra le formazioni più accreditate per la vittoria. Tra i Gunners ci tanti giocatori di talento, specialmente dal centrocampo (Xhaka, Ozil, il futuro juventino Ramsey...) in su (Lacazette ed Aubameyang), ma tutti di sicuro avrebbero preferito un altro avversario. «L'abbinamento con il Napoli è il secondo peggiore, dopo quello col Chelsea, che potesse capitarci - commenta a Nyon il segretario generale dei 'Gunners', David Miles - Il Napoli è una delle migliori squadre italiane e può ambire a vincere il trofeo. Inoltre, avrà il vantaggio di giocare la gara di ritorno in casa». All'Arsenal non si danno però certo per vinti. «Siamo molto soddisfatti dal lavoro svolto da Emery sin qui. Vogliamo tornare in Champions e abbiamo due vie per riuscirci: con Tottenham, Manchester United e Chelsea lotteremo sino alla fine per il terzo e quarto posto in campionato, ma possiamo ottenere il visto anche vincendo l'Europa League» —

PALLADI CRISTALLO

GIOVANNI MARZINI

GLI ATTRIBUTI DI CR7 E MANUEL

L'accostamento potrebbe sembrare a prima vista esagerato, addirittura inopportuno. Ma lo sport è terreno fertile per iperbole, esagerazioni, a volte voli pindarici. Quello raccontato soprattutto, ti concede simili licenze. E la Palla questa settimana mi permette un confronto suggestivo, nella sua enorme distanza. Negli occhi dell'uomo del momento, il CR7 diventato in una notte CR1, ho rivisto quelli di un ragazzo innamorato dello sport non meno di Cristiano. Ho visto la stessa determinazione, la stessa voglia di riuscire, lo stesso coraggio che da ragazzino ha avuto quel portoghese diventato il più grande giocatore di calcio di sempre.

Lo sguardo con il quale Ronaldo ha fissato negli occhi i suoi compagni di squadra al rientro in campo dopo l'intervallo di Juve- Atletico, quindi prima di segnare i due gol che avrebbero permesso alla Juve di passare il turno, l'ho rivisto sul volto di un ragazzo, di uno Sportivo con la s maiuscola, che ci è entrato nel cuore e che non potremo che continuare a seguire con infinito affetto nella sua fantastica «missione».

Torniamo a parlare del triestino Manuel Bortuzzo, capace di rituffarsi nella «sua» piscina poche settimane dopo quanto gli è accaduto. Capace di ricominciare il suo cammino, immaginiamo con la stessa grinta e la stessa determinazione che aveva prima di quella tragica serata. Di iniziare la sua personalissima sfida: non per una Champions o per uno scudetto. Adesso, semplicemente per la riconquista di una «normalità» che il destino pareva volergli negare. E al pari di Cristiano, Manuel lo fa con un sorriso, in una faccia non meno bella di quella del campione portoghese. Con la stessa disarmante semplicità: se Ronaldo commenta l'impresa di martedì con un laconico «mi avete preso per questo !», Manuel candidamente dice che vuole allenarsi per un'Olimpiade. Anche se la sua prima piccola medaglia sarà per adesso quella di passare dalla sedia a rotelle alla guida della propria automobile. Per inseguire quella «normalità» che gli aiuterà a tirar fuori una forza ancor più grande di quella che già tiene dentro di sé.

Ecco allora che il paragone, l'accostamento tra il portoghese Cristiano ed il triestino Manuel è forse meno peregrino ed azzardato di quanto potesse sembrare all'inizio. E sapete perché? Perché rivedendo il gestaccio finale di Ronaldo in risposta al Cholo madrilista, credo proprio che Cristiano e Manuel una cosa in comune ce l'abbiano veramente: entrambi tengono due «huevos» grandi così...!

CALCIO SERIE A

Nell'anticipo il Cagliari dà un dispiacere ai viola

CAGLIARI	2
FIORENTINA	1
Marcatori: st 7' Joao Pedro, 22' Ceppitelli, 43' Chiesa.	
Cagliari: Cragno; Cacciatore (Padoin), Pisacane, Ceppitelli, Lykogiannis; Cigari, Ionita, Farago; Barella (Deiola); Joao Pedro (Thereau), Pavoletti. All.: Maran.	
Fiorentina: Terracciano; Ceccherini, Milenkovic, Pezzella, Biraghi; Norgaard (Dabo), Benassi, Gerson; Mirallas (Simeone), Chiesa, Muriel. All.: Pioli.	

Oggi: Sassuolo-Sampdoria (ore 15), Spal-Bologna (18), Torino-Bologna (20.30). Domani: Genoa-Juventus (12.30); Atalanta-Chievo (15), Lazio-Parma (15), Napoli (18), Milan-Inter (20.30)

La classifica: Juventus 75, Napoli 57, Milan 51, Inter 50, Roma 47, Torino e Atalanta 44, Lazio 42, Samp 39, Fiorentina 37, Parma 33, Sassuolo 32, Genoa e Cagliari 30, Udinese 25, Spal 23, Empoli 22, Bologna 21, Frosinone 17, Chievo (-3) 10.

FORMULA UNO

Nelle libere in Australia Hamilton torna il più veloce ma le Ferrari si nascondono

MILANO. Ed è subito Lewis Hamilton. Il venerdì australiano, antipasto delle qualifiche del primo appuntamento del Mondiale, vede subito il campione del mondo davanti a tutti. Un deciso avvertimento ai team rivali, Ferrari in primis: la Mercedes c'è e non ha alcuna intenzione di scendere dal trono. È del britannico il miglior tempo delle prime libere all'Albert Park di Melbourne: crono-

tro fermato su 1.22.600. Hamilton, già dominatore al mattino con il crono di 1.23.599, al pomeriggio ha abbassato ulteriormente il suo tempo e preceduto di 48 millesimi il compagno di squadra Valtteri Bottas. A seguire, le Red Bull dell'olandese Max Verstappen (a 8 decimi) e del francese Pierre Gasly (+0.842), a dimostrazione che il team 'con le ali non si accontenta più di essere la

terza forza del Mondiale. Solo quinta la Ferrari di Sebastian Vettel: il tedesco ha accusato un ritardo di 873 millesimi da Hamilton, mentre al mattino aveva chiuso vicinissimo al rivale (+0.038). L'impressione, tuttavia, è che nella sessione pomeridiana la Rossa abbia giocato, dopo l'ottima impressione data al mattino, un pò a nascondersi. Vettel ha preceduto l'Alfa Romeo dell'ex ferrarista Kimi Raikkonen, ottimo sesto a 972 millesimi. Il finlandese si è messo dietro le due Renault di Nico Hulkenberg e Daniel Ricciardo. Nono tempo per la Ferrari di Charles Leclerc (+1.154). Il giovane monegasco, che nel finale delle FP2 è incappato in un testacoda, al mattino aveva centrato il terzo tempo (+0.074).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se

dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pub-

blicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA

OFFERTA SPECIALE 50.000 euro
VIA UDINE 9, locale adatto qualsiasi attività di 70 mq, soppalcabile, canna fumaria, due vetrine, classe G. 335286586

1

Rugby: oggi all'Olimpico (13,30)

È il derby latino fra le deluse del Sei Nazioni

Partita numero 500 dell'Italia, la centesima del torneo
Con la Francia l'ultimo match di Parisse, Zanni e Ghiraldini

dall'inviato
Fabrizio Zupo

ROMA. Prima i freddi numeri: oggi contro la Francia la Nazionale italiana gioca la partita numero 500. Che è pure la partita numero 100 del Sei Nazioni, la 50esima giocata a Roma, la 20esima all'Olimpico dove oggi alle 13.30 (diretta DMax) sono attesi 55mila spettatori.

Poi quelli emotivi: per **Alessandro Zanni**, **Leonardo Ghiraldini** e **Sergio Parisse** è l'ultima partita di Sei Nazioni. Nel torneo hanno esordito tutti allo Stadio Flaminio, oltre a loro solo **Tebaldi** può vantare di aver debuttato prima del trasloco del 2012. Tutti e tre fra i protagonisti delle vittorie (2011 e 2013) contro i *Bleus*, uniche occasioni in cui è stato alzato il Trofeo Garibaldi. Parisse pure protagonista di uno sfortunato drop all'80' nel 2014 a Parigi che avrebbe siglato una vittoria strameritata. Decisamente incompiuta la partita di Marsiglia lo scorso anno, con un primo tempo eccelso poi non sbocciato nella ripresa. Oggi l'Italia deve evitare la sconfitta consecutiva numero 22 nel Torneo.

Il Parisse pensiero è coerente: «Che sia la mia ultima partita non mi interessa, mi interessa a 35 anni dare il mio contributo perché si esca con una vittoria. E sono orgoglioso della concorrenza fra le terze linee perché è stimolo grande pure per me». Segno che la profondità sta regalando nuovi prota-



15	HAYWARD
14	PADOVANI
13	ZANON
12	MORISI
11	ESPOSITO
10	ALLAN
9	TEBALDI
8	PARISSE (CAP.)
7	POLLEDRI
6	STEYN
5	RUZZA
4	SISI
3	PASQUALI
2	GHIRALDINI
1	LOVOTTI

A disposizione: 16 Bigi, 17 Traorè, 18 Ferrari, 19 Zanni, 20 Negri, 21 Palazzani, 22 McKinley, 23 Sperandio



15	MEDARD
14	PENAUD
13	BASTAREAUD
12	FOFANA
11	HUGET
10	NTAMACK
9	DUPONT
8	PICAMOLÉS
7	CAMARA
6	ALLDRITT
5	WILLEMSE
4	LAMBÉY
3	BAMBA
2	GUIRADO (CAP.)
1	FALGOUX

A disposizione: 16 Chat, 17 Priso, 18 Aldegheri, 19 Gabrillagues, 20 Iturria, 21 Serin, 22 Lopez, 23 Ramos

ARBITRO: Matthew Carley (Inghilterra)

ROMA stadio OLIMPICO ore 13,30 - **Tv DMax** (can 52 ddt - 170 su Sky)

Sergio Parisse dopo la meta alla Francia nel 2013



IL SUPER SABATO FINALE

Eddie Jones tifa Irlanda Il Galles cerca lo Slam

Italia-Francia è solo l'aperitivo del super sabato finale del Sei Nazioni (diretta dalle 12.50 su DMax) ma gli occhi oggi sono tutti puntati su Cardiff dove alle 15.45 si gioca il match-clou fra Galles a caccia del Grande Slam e Irlanda che tenta il colpo di coda per le residue speranze sulla coppa. Questo risultato può far diventare inutile (buono solo per la Calcutta cup) o invece decisi-

va potrebbe diventare la partita fra Inghilterra e Scozia (ore 18).

La testa della classifica vede il Galles a quota 16 (+58 differenza punti), Inghilterra a 15 (+83), Irlanda a 14 (+19). Al Galles basta la vittoria da 4 e toccare quota 20 perché pur raggiunta dall'Inghilterra, le scatterebbe il super bonus da 3 punti creato per evitare a chi ha fatto il pieno di vittorie di perdere il titolo a favore



di chi con una sconfitta riempia il gap a colpi di bonus. Se il Galles perde e l'Irlanda sale a 19, l'Inghilterra di **Eddie Jones** (foto) dovrebbe per forza vincere, anche solo per i 4 punti. La mostruosa differenza punti farebbe il resto. **Warren Gatland**, ct dei dragoni, sulla strategia da adottare dice: «La stessa usata contro l'Inghilterra. Mettere pressione sui mediani come con **Young** e **Farrell**. Togliere spazio a **Murray** e **Sexton**. Se Johnny è libero di decidere, domina la partita». Le azzurre invece domani (ore 16, Eurosport 2) sfidano a Padova la Francia per il secondo posto. —

F.Z.

LE PARTITE GIOCATE

Francia-Galles	19-24
Scozia-ITALIA	33-20
Irlanda-Inghilterra	20-32
Scozia-Irlanda	13-22
ITALIA-Galles	15-26
Inghilterra-Francia	44-8
Francia-Scozia	27-10
Galles-Inghilterra	21-13
ITALIA-Irlanda	16-26
Scozia-Galles	11-18
Inghilterra-ITALIA	57-14
Irlanda-Francia	26-14

LA CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	P	N	F	S	DP
Galles	16	4	4	0	0	89	58	+31
Inghilterra	15	4	3	0	1	146	63	+83
Irlanda	14	4	3	0	1	94	75	+19
Scozia	6	4	1	0	3	67	87	-20
Francia	6	4	1	0	3	68	104	-36
ITALIA	0	4	0	0	4	65	142	-77

LE PARTITE DI OGGI

ULTIMA GIORNATA

ITALIA-Francia	Roma, 13.30
Galles-Irlanda	Cardiff, 15.45
Inghilterra-Scozia	Londra, 18.00

FUORI TUTTO

MD...ARREDAMENTI

something new
is coming...

SCONTI FINO AL 60% SU ESPOSIZIONE
EXTRA 10% SUI NUOVI ORDINI DAL 19/3

via economo 5A - Trieste - Tel. 040307028



BASKET SERIE A

Trento-Alma, la partita del cuore per Bobicchio nel ricordo di Manuel

Domani alle 18 la consegna di borse di studio. Un quadrangolare giovanile con Trieste

Roberto Degrassi

TRIESTE. La cerimonia, straziante per il peso dei dolorosi ricordi e nello stesso tempo gioiosa e il sorriso dei ragazzi premiati, si ripete da qualche anno. Stavolta però quel rito durante l'intervallo non sarà solo un appuntamento che si rinnova. Ha un sapore speciale.

Domani alle 18 alla Blm Group Arena di Trento si gioca Dolomiti Energia-Alma Trieste. Sotto gli occhi di Walter Bobicchio. Nell'intervallo "Bobo" raggiungerà il centro del campo. Riceverà un applauso di cuore ma l'applauso più fragoroso, trascinate, non sarà per lui. Quell'applauso raggiungerà Manuel che a 17 anni, nel 2007, ha dovuto dire addio al basket, agli studi, alla vita, perché il male non fa distinzioni.

Da undici anni ragazzi che sono cestisti e bravi studenti ricevono borse di studio in memoria di Manuel Bobicchio. Una breve cerimonia che si svolge di solito in questo mese. La consegna durante Trento-Trieste di domani però non è frutto del caso.

Lo spiega Walter Bobicchio: «L'Aquila Basket Trento ha scelto appositamente questa data, conoscendo la storia di Manuel e dei suoi genitori. Io sono triestino e ho esordito ad alto livello con la squadra della mia città. Anche se vivo da tempo a Riva del Garda a Trieste mi legano affetti e ricordi. Mamma Francesca aveva



Walter insieme a Manuel su un campo di basket

giocato nell'Oma e proprio il basket ci aveva fatti conoscere. Manuel era nato a Cento perché giocavo in quel club ma mi piace pensarli un figlio di Trieste. So già che al seguito dell'Alma ritroverò vecchi amici e lunghi abbracci. Ecco perché ha un significato speciale questa cerimonia. Un gesto di affetto da parte di Trento, una società per la quale

Manuel aveva cominciato a giocare dopo gli anni nella Virtus Riva, e che ci è stata sempre vicina».

Saranno sedici i cestisti-studenti che saranno premiati. Tra di loro anche alcuni ragazzi che la scorsa estate hanno frequentato a Riva del Garda, sin dal primo giorno, il Manuel Playground, il campo che dura tutta l'estate e che Walter or-

IL PUNTO

Biancorossi al gran completo Oggi allenamento e partenza

TRIESTE. In casa dell'Aquila per continuare a volare. Parte nel primo pomeriggio, con il trasferimento in pullman alla volta di Trento, la missione dell'Alma impegnata in una sorta di spareggio play-off contro la formazione di Maurizio Buscaglia.

Scontro diretto tra due squadre che, seguendo percorsi diversi, sono arrivate fianco a fianco alla discesa finale del campionato. Stessa classifica, stesse ambizioni per due formazioni che arrivano in ottime condizioni di forma nella fase decisiva della stagione. Filosofia molto simile per due società che sfruttano al massimo le rotazioni.

Così come succede a Trieste, anche Trento utilizza dieci giocatori passando dai 30 minuti "offerta" a Craft e Gomes per arrivare ai 14 e

13 garantiti a Mian e Jovanovic. Rispetto all'andata sarà una partita diversa perché se da una parte l'Alma si presenta con un Dragic in più nel motore, Trento ha un Craft decisamente più inserito nei giochi e recupera un Hogue che nell'economia della formazione di Buscaglia ha peso e responsabilità notevoli.

Come arriva l'Alma alla sfida in programma domani alle 18 sul parquet di via Fersina? In salute, reduce da un'ottima settimana nella quale la squadra ha potuto lavorare al gran completo. Situazione ideale per un gruppo che dalla continuità degli allenamenti e dalla fiducia del lavoro può trarre benefici importanti per continuare la rincorsa alla post season. —

L.G.

ganizza nel ricordo del figlio trasmettendo lo spirito di quei campetti di Trieste che "Bobo" aveva frequentato giovanissimo.

Oggi e domani inoltre a Civezzano - dove Manuel frequentava il terzo anno dell'istituto biologico - si disputerà un quadrangolare riservato alla categoria Under 13. A parte l'Olimpia Bolzano, le altre tre società

in gara rappresentano altrettante tappe nel percorso della famiglia Bobicchio: Aquila Basket Trento, Virtus Alto Garda e, appunto, Pallacanestro Trieste. Ragazzini di Trento e di Trieste sfidarsi a basket all'insegna del fair-play.

La partita del cuore dedicata a Manuel è anche questo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PERSONAGGIO

Il prefetto Valenti: «lo ex giocatore ho la fortuna di lavorare in città dove si respira pallacanestro»

Ha vissuto gli anni del miracolo di Trapani, assistente di coach Sacco. «A Brindisi parlai di basket ai fedeli durante una messa»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. La passione per lo sport lo ha accompagnato da quando, giovane promessa del basket trapanese, ha percorso nella società siciliana tutta la trafila delle giovanili. La scelta di servire lo Stato e la gavetta che nel marzo del 2012 gli ha consentito di diventare prefetto lo ha portato a prendere strade diverse ma anche oggi, a distanza di tanti anni, gli occhi di Vale-

rio Valenti si accendono quando parla di pallacanestro.

Un amore che lo ha inseguito in molte delle tappe di una carriera che, ultima quella di Trieste, ha curiosamente scelto per lui piazze nelle quali la palla a spicchi rappresenta qualcosa di speciale. «Sono dell'epoca dei fratelli Franco e Dino Boselli» racconta il prefetto. Classe di ferro 1958, una gioventù trascorsa sui parquet della mia città. Con l'Edera ho completato la trafila delle giovanili disputando sei finali nazionali poi il passaggio in prima squadra. Ho giocato in serie C - ricorda - quando la serie C era una cosa seria».

La carriera lavorativa e il trasferimento a Genova a metà degli anni '80 lo costringono a smettere di giocare. Cinque anni nel capoluogo ligure poi il ritorno a casa dove riallaccia i rapporti con la sua vecchia società nel frattempo promossa in serie A2. Sono gli anni del miracolo trapanese, della promozione in serie A raggiunta grazie a "Cacco" Benvenuti e dell'amicizia stretta con Giancarlo Sacco, coach che lo porta in prima squadra nello staff di assistenti assieme a un'altra bandiera della società come Giacomo Genovese.

«Valerio me lo ricordo da giocatore - sottolinea Geno-



Il prefetto Valerio Valenti

vese - guardia dal tiro mortifero con una straordinaria capacità di fare canestro. Ha sempre avuto una notevole capacità aggregante: sono di parte perché siamo amici ma posso dire che a Trapani gli vogliamo tutti bene e siamo orgogliosi della strada che ha percorso perché è sempre rimasto una persona sempli-

ce e disponibile».

Alterna lavoro e sport fino alla fine degli anni Novanta poi è costretto a riporre nel cassetto fischiello e lavagnetta. Prefetto dal 2012, negli ultimi anni Valenti ha toccato Brescia, Brindisi prima di approdare a Trieste. «Di Brescia - racconta - ricordo la passione di una piazza che,

grazie alla programmazione, ha saputo arrivare fino alla serie A. Un percorso per certi versi simile a quello di Trieste: sono già stato al palazzo e quando ho parlato con Gianluca Mauro e Mario Ghiacci ho avuto questa impressione».

Spassoso il racconto sui quasi due anni vissuti a Brindisi. «Una città nella quale la pallacanestro rappresenta una religione - conclude - Mi chiesero di parlare ai fedeli al termine di una messa. Poco propenso all'inizio, alla fine accettai. Spiegai che arrivavo da Brescia dove l'humus comune era il lavoro e dissi che non avevo ancora capito qual era il denominatore che univa la comunità brindisina. Ipotizzai potesse essere la pallacanestro e, all'interno delle mura della chiesa, ricevetti una vera e propria ovazione». A Trieste, piazza che il Sole 24 Ore ha proclamato per il secondo anno di fila "la città più sportiva d'Italia" si troverà bene. «Che dire? - conclude con una battuta Valenti - Hanno scelto la persona giusta per il posto giusto».

SERIE C GOLD

Lo Jadran cerca il riscatto Silver: derby Don Bosco-Bor

TRIESTE. Voglia di riscatto, da vivere davanti al pubblico di casa. Lo Jadran Motorine intende riprendere confidenza con la vittoria e vuole dimostrarlo nella sfida con Jesolo, stasera alle 20.30 al PalaCova di via degli Alpini agli ordini di Rizzi e Lamon. Dopo un paio di sconfitte consecutive, i plavi devono ora tutelare la quarta piazza nel girone Veneto della C Gold, ora insidiata dall'avanzare dell'Orderzo, a quota 30: «Il calendario non è stato favorevole nelle ultime settimane ma il morale resta buono - sottolinea il ds Boris Vitez - abbiamo fiducia e puntiamo ad un riscatto casalingo. Non possiamo permetterci altri passi falsi, specie in casa». Mancherà ancora Ridolfi, alle prese con la frattura allo scafoide.

Nella C Silver va in scena la nona giornata di ritorno, programmata interamente oggi. In primo piano il derby triestino Don Bosco-Bor Radenska all'Allianz Dome alle 20.30, con arbitri Colussi e Angeli. Il Bor Radenska è reduce dal clamoroso colpaccio sul Pordenone, il Don Bosco invece dallo smacco patito dalla Goriziana. In trasferta l'altra triestina, la Servolana Lussetti, a Cordenons, la terza forza del campionato (20.30, Carbonera e Castellani). Completano il quadro Dgm-Codroipo (alle 16, Pais-Olivo), Sacile-Latisana (18.30, Penzo-Bonano), Dinamo Go-Asar Romans (20, Caroli-Lucioli), Spilimbergo-Goriziana (18.30, Sabbadini-Frongia) e S.Daniele-Pordenone (20, Lunardelli-Petronio). —

Francesco Cardella

27 MARZO
ORE 20.45
TEATRO SAN PIO X
STARANZANO



UNA SPLENDIDA GIORNATA DA CLANDESTINO

SPETTACOLO TEATRALE DI **GIUSEPPE NICODEMO** ISPIRATO AL REPORTAGE DI **GIANPAOLO SARTI**
PER **IL PICCOLO** SUI MIGRANTI CHE POPOLANO IL SILOS DI TRIESTE - REGIA DI **SABRINA MORENA**



Comune di
Staranzano



PER I NOSTRI LETTORI LA POSSIBILITÀ "PRIVILEGIATA" DI ASSISTERE ALLO SPETTACOLO
TEATRALE ISPIRATO AL REPORTAGE **REALIZZATO DAL NOSTRO CRONISTA GIANPAOLO SARTI**,
FINTOSI PER UN'INTERA GIORNATA UN IMMIGRATO CLANDESTINO APPENA GIUNTO A TRIESTE:
RAPPRESENTAZIONE SCENICA DI UN RACCONTO "DAL DI DENTRO" CHE SVELA ASPETTI INEDITI
E INSOSPETTIBILI DELL'UMANITÀ COSTRETTA A LASCIARE IL PROPRIO PAESE E AD AFFRONTARE
MILLE PERIPEZIE ALLA RICERCA, SPESSO DISPERATA, DI UN FUTURO.

DURATA: 90 MINUTI - 30 POSTI A DISPOSIZIONE
COSTO: 2 EURO A TESTA (BIGLIETTO DI CORTESIA)



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU
noi.ilpiccolo.it/eventi



INCONTRI AL ROSSETTI

DURATA 3 ORE

LA PORTA ROSSA 2 - IL GRAN FINALE

MERCOLEDÌ 20 MARZO - TEATRO ROSSETTI - ORE 21.30

SOLO A 10 ISCRITTI ALLA COMUNITÀ **NOI IL PICCOLO**
VIENE DATA LA POSSIBILITÀ DI PARTECIPARE ALLA PROIEZIONE IN ESCLUSIVA
DELL'ULTIMA PUNTATA DELLA SERIE TV "LA PORTA ROSSA 2" GIRATA INTERAMENTE
A TRIESTE. **CON LA PARTECIPAZIONE IN SALA DEL CAST E DEL REGISTA.**



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU
noi.ilpiccolo.it/eventi

PALLANUOTO

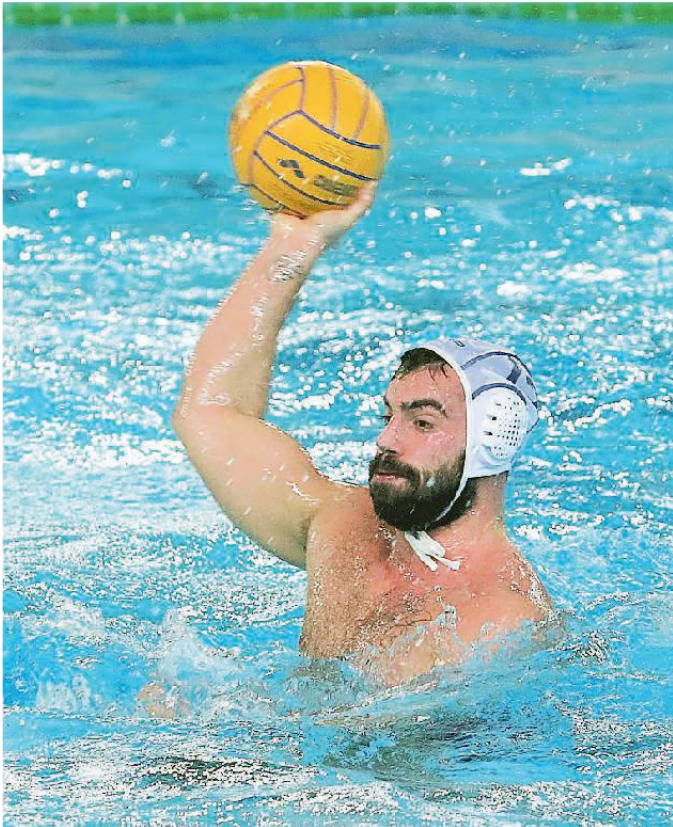
Alabardati, gara "dentro o fuori" Con la Lazio conta solo vincere

Alle 18 alla Bianchi Trieste ha l'occasione per conquistare punti per la salvezza
Recuperato Vico dopo l'Europa Cup con la Serbia, assente Mladossich

Riccardo Tosques

TRIESTE. «Sarà una gara da dentro o fuori: non possiamo permetterci di commettere altri passi falsi». È drastico Daniele Bettini. Ma ne ha ben donde. Oggi alle 18 la Pallanuoto Trieste ospiterà nel match valido per l'ottava giornata di ritorno della serie A1 la Lazio.

Partita importante, complicata e fondamentale nel percorso verso la salvezza degli alabardati. Reduci da due ko contro due squadre impossibili come Pro Recco e Sport Management, il team del presidente Enrico Samer ora sarà chiamato a muovere la classifica contro un avversario decisamente non semplice. «Ci troviamo praticamente nella stessa situazione di prima della partita con il Catania, poiché anche con la Lazio sarà una gara da dentro o fuori e noi non possiamo permetterci di commettere altri passi falsi», spiega il tecnico Bettini.



Niccolò Rocchi

La squadra sta bene e oggi alla Bianchi ci sarà anche il centroboa Nemanja Vico, schierato dal commissario tecnico della Serbia Deki Savic nel match di Europa Cup con la Croazia. «Siamo in buone condizioni, prima della pausa abbiamo fatto un richiamo di preparazione, l'obiettivo era arrivare al meglio a questa partita. Siamo

**Bettini avverte:
«Dovremo evitare
di concedere spazio
alle ripartenze»**

consapevoli dell'importanza dei punti in palio e di quando possano pesare in chiave classifica. Vogliamo vincere per sollevarci», racconta Bettini. Ma non sarà per nulla facile. «La Lazio è un'ottima squadra, organizzata, con tanti giocatori di qualità e esperienza, con tanti campionati di A1 alle spalle. Dal punto di vista tattico

co sarà importante non concedere spazio alle loro ripartenze, servirà tanta attenzione soprattutto nella gestione dei possessi offensivi», analizza il tecnico ligure. L'unico indisponibile dovrebbe essere il 2002 Andrea Mladossich, bloccato dal mal di schiena.

Sesto posto a parimerito con la Rari Nantes Florentia e obiettivo final six decisamente raggiungibile. La Lazio di Claudio Sebastianutti, dopo la salvezza ai play-out della scorsa stagione, è la rivelazione di questo campionato. A parte la sconfitta esterna di misura a Catania i capitolini hanno fatto proprio tutti gli scontri diretti per la salvezza, tanto da essere proiettati nelle zone nobili della graduatoria. Il team biancoceleste dovrà fare a meno di Giacomo Cannella, 27 gol all'attivo, alle prese con un infortunio che l'ha bloccato per qualche settimana. Nella gara di andata disputata al Foro Italo lo scorso primo dicembre la Lazio si impose 11-10, riuscendo a recuperare uno svantaggio di 2 reti nel quarto periodo. Arbitrano Piano di Genova e Carmignani di Messina.

Il programma dell'ottavo turno di ritorno: oggi Roma-Savona, Catania-Florentia, Bogliasco-Ortigia, martedì Pro Recco-Canottieri Napoli, mercoledì Posillipo-Brescia e Quinto-Sport M. La classifica: Pro Recco 57, Brescia 57, Sport M. 48, Posillipo 34, Ortigia 29, Florentia e Lazio 28, Quinto 25, Roma 24, Savona 21, Cc Napoli e Pall. Trieste 20, Catania 13, Bogliasco 10. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCI

È il gran giorno dei Triestini In 273 per succedere a Craievich e Messidoro

SAPPADA. Saranno 273 gli atleti che oggi prenderanno parte ai campionati provinciali triestini di sci alpino. La manifestazione, che assegnerà anche la quarta coppa Alternativa Sport, si svolgerà a Sappada sotto l'organizzazione dello Sk Devin, in collaborazione con l'Unione delle Associazioni sportive slovene in Italia (Zsšdi). Gli atleti da battere? Sicuramente i campioni in carica partono favoriti: da un lato Andrea Craievich, diciannovenne dello Sci club 70, detentrici di due ti-

toli, dall'altro il "veterano" Michele Messidoro, classe 1992 dello Sci Cai XXX Ottobre, alla quinta vittoria. Alle 9 la prima manche del gigante che assegnerà i titoli delle categorie giovanili più piccole ma che determinerà anche i nomi degli atleti che prenderanno parte alla seconda manche che assegnerà i titoli di campione e campionessa triestini. Alla seconda manche maschile accederanno gli atleti Giovani-Seniores, che avranno ottenuto i 16 migliori tempi. Alla seconda manche fem-

minile accederanno invece le 10 migliori della prima manche. Campione e campionessa triestini saranno proclamati gli atleti che avranno totalizzato il miglior tempo totale. A livello individuale verrà assegnato anche il premio per la Promessa triestina maschile e femminile per le categorie Children. A livello societario lo Sci club 70 è detentore del titolo dello sci alpino, della combinata (somma il punteggio nella gara di sci di fondo) e del titolo giovanile. Dopo i risultati del nordico, lo Sc 70 comanda con 8196 punti, davanti a Sci Cai XXX Ottobre (2793) e Mladina (2648). Per la classifica giovanile lo Sc 70 ha 3879 punti, poi Mladina (1487) e XXX Ottobre (1212). —

R.T.

PALLAMANO

Alabarda alla vigilia della gara impossibile Contro Bolzano voglia di stupire

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Posticipo di lusso per la Pallamano Alabarda che domani pomeriggio, sul parquet di Chiarbola, ospita la capolista del campionato. Contro Bolzano, fresca vincitrice della Coppa Italia, la formazione di Carpanese cerca conferme dopo l'ottima prova offerta la scorsa settimana a spese del Bressanone. Si gioca davanti alle telecamere di SportItalia, collegamento alle 17 per le interviste pre partita e fischio d'inizio alle 17.15, in un pomeriggio che offrirà ai giocatori di Trieste le motivazioni per giocare una grande partita. «Ci rendiamo conto che il Bolzano presenta una rosa di giocatori incredibili, in pratica può schierare due squadre, siamo però consapevoli che lotteremo fino alla fine - il pensiero del direttore sportivo Giorgio Oveglio - Ho percepito nei tecnici e nei giocatori la voglia di sentire vicini i nostri tifosi: chissà che remando tutti dalla stessa questa "mission impossible" non possa regalarci qualcosa di esaltante».

Alabarda verso il recupero della rosa al completo visto che Ivic, bloccato da una con-

trattura alla coscia nel match di sabato scorso, ha gradatamente ripreso ad allenarsi. Non è ovviamente al massimo della condizione ma l'impressione è che qualche minuto, quanto meno in difesa, possa garantirlo. Tra le fila di Bolzano unico in dubbio è proprio l'ex di turno, Erik Udovicic, che ha dovuto saltare gli ultimi allenamenti complice un problema al ginocchio.

Programma: Mfoods Carburex Gaeta-Cingoli (ore 17.30, arbitri Cosenza-Schiavone), Bressanone-Cassano Magnago (19, a. Carrino-Pellegrino), Acqua & Sapone Junior Fasano-Pressano (19, a. DiDomenico-Fornasier), Alperia Merano-Banca Popolare di Fondi (19, a. Fato-Guarini), Bologna United-Ego Siena (20.30, a. Regalia-Greco), Metelli Cologne-Convertano (20.30, a. Dionisi-Maccarone), Alabarda Trieste-Bolzano (domani 17.15, a. Cardone-Cardone).

Classifica: Bolzano 36, Pressano 32, Convertano 30, Cassano Magnago 26, Fasano 25, Alabarda 21, Siena 17, Bressanone 16, Merano, Fondi, Cologne 15, Gaeta 14, Cingoli 10, Bologna United 8. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLANUOTO



Lucrezia Cergol

Orchette, giorni di super lavoro Domani la sfida per il primato

TRIESTE. Nella settimana che porta al big-match, Ilaria Colautti ha fatto... i salti mortali. Domenica, nella prima giornata di ritorno della serie A2 femminile girone Nord, alla "Bruno Bianchi" (inizio alle 15.30) si gioca l'attesissima sfida tra Pallanuoto Trieste e Rari Nantes Bologna, ovvero le due squadre che si dividono la testa della classifica con 24 punti. E per il gruppo allenato da Colautti e Piccoli sono stati giorni davvero intensi. C'era da preparare una gara che vale come una (mezza) ipoteca sul primato in classifica, ma mentre le orchestre lavoravano a Trieste, le Under 17 Aleksandra Jankovic, Veronica Gant, Giorgia Klatowski e Gaia Gregorutti erano a Ostia, impegnate nel raduno collegiale della nazionale, tanto che si sono unite al gruppo solo giovedì. E per fortuna che la partenza di Lucrezia Cergol alla volta di Roma per unirsi al Settersa di Fabio Conti è stata spostata a lunedì, quindi dopo il confronto con il Bologna. Cose che capitano quando si hanno così tante atlete in orbita azzurra, che fanno piacere e rappresentano un valore aggiunto per tutta la Pallanuoto Trieste.

«Va benissimo così - spiega l'allenatrice alabardata - in questi giorni non ci siamo mai allenati al completo, ma le ragazze che sono rimaste a Trieste hanno lavorato con tanta intensità. Col rientro delle nazionali saremo finalmente tutte. Il morale del gruppo è molto alto e per adesso le ragazze stanno vivendo con una certa tranquillità l'avvicinamento alla partita con il Bologna». Sfida senza dubbio importante quella con la temibilissima squadra felsinea, forse non decisiva, considerato che la regular-season si chiuderà il 26 maggio e le insidie per un po' tutte le pretendenti ai play-off (Trieste, Bologna, Sori Pool Beach e Como) non mancheranno di sicuro. La Rari Nantes Bologna si presenta alla "Bianchi" forte di un cammino impressionante: battute in casa dalle orchestre nella gara di esordio del 13 gennaio, le ragazze di Andrea Postorivo hanno collezionato 8 vittorie consecutive. —

R.T.

BASKET FEMMINILE

Match interni per Interclub con la leader e Oma Emt

L'Interclub quinta in classifica ospita oggi alle 18 al Palaquillina la capolista Sarcedo. In casa anche l'Oma Emt, alle 20.30 alla "Don Milani" contro Montecchio Maggiore. Sempre oggi, entrambe alle 20.30, Futurosa sul campo della Junior San Marco e Sgt ospite della Mestrina.



PALLAVOLO

Si ferma ai quarti la corsa della Seleco in C maschile

Passa il turno l'Olympia Gorizia. In D il Lussetti Volley Club sconfitto a Reana del Rojale è costretto alla bella in casa

Andrea Triscoli

TRIESTE. Séleco Città di Trieste-Olympia Gorizia 0-3 (17/25, 23/25, 21/25). Si ferma ai quarti il campionato del Séleco Coselli dopo la sconfitta casalinga subita dall'Olympia Gorizia che diventa così la seconda semifinalista. I ragazzi di Zoran Jeroncic però hanno dato vita ad una prova coraggiosa riuscendo a mettere in difficoltà gli ospiti in diversi momenti, come testimoniano i parziali del secondo e terzo set. Decisamente una prestazione all'altezza delle aspettative, a differenza di quanto fatto vedere in gara 1, con scambi prolungati e di pregevole fattura, ma la difesa di Olympia si conferma tra le migliori viste. Nel primo set coach Jeroncic schiera Paron in regia con Rimbaldo sulla sua diagonale, D'Orlando e Corazza attaccanti in banda, Calvino e Barchiesi centrali, Rigoni e Ruccucci liberi. Set disputato un po' contratti, con ricezione non sem-



Un'azione di Seleco-Olympia Gorizia

pre precisa e difesa non ordinata, con i padroni di casa che accumulano subito un passivo incolmabile nonostante gli errori avversari. Nel secondo set coach Jeroncic sposta Corazza per Barchiesi in centro e inserisce Naglieri in posto 4. I risultati si vedono subito perché i

padroni di casa ribattono punto su punto agli avversari, anche grazie a un ritrovato muro/difesa, portandosi anche sul 23 a 21 ma alcuni errori evitabili consegnano il set dominato agli ospiti. Nel terzo parte forte Olympia che con un break di 4-0 cerca di chiudere

subito i conti ma i cosellini non ci stanno e riaggantano gli avversari sull'8 a 8. Equilibrio fino a metà set dove una serie di ricezione imperfette consente a Olympia di scattare e mantenere il vantaggio fino a fine set. Per il Coselli maschile si chiude così una stagione positiva, nonostante le tante difficoltà affrontate. In questi giorni si getteranno le basi per il futuro, partendo dalle certezze acquisite in campionato. Tabellino: D'Orlando 12, Rimbaldo 9, Naglieri 2, Corazza 2, Calvino 3, Barchiesi 1, Paron 5, Cristofolletti, Rigoni, Ruccucci, Bole.

Capitola 3-1 (28, 22, 23-25, 18) il Lussetti Volley Club a Reana, nei quarti di finale dei play-off di D, e sarà costretto alla bella, domattina alle 11. È stata battaglia, con tre set equilibrati e emozionati, e Merlo e Strolego usciti per problemi fisici. Coach Pichierrri ha schierato Rigutti palleggiatore, Vincentelli e Clabotti centrale, prima Merlo poi Cernuta opposti, Stefini libero e Dose e Strolego ali. Così l'analisi del mister: «Nel primo set abbiamo sprecato un po' troppo tra battute e punti set. Poco brillanti anche nella seconda frazione, poi si è vinto con gran fatica il terzo e ceduta più nettamente l'ultima frazione. Abbiamo sofferto il buon muro e le notevoli capacità di attacco avversario, con un Pittarello che ha disputato una gara valida, nettamente la migliore delle ultime tre disputate con noi. Per domenica stringiamo i denti e valutiamo l'infermeria, ma siamo sicuri di fare una grandissima partita in casa». —

PALLAVOLO

Ecoedilmont, altro successo Al PalAzzurri il ritorno della festa del minivolley

TRIESTE. Il Cgs Coselli Città di Trieste di B2 femminile sarà di scena oggi alle 17.30 in casa contro la Cfv Friultex Chions, in un derby regionale, che vede la Cfv ai piani altissimi, e la Seleco Città di Trieste fanalino a zero.

REGIONALI

In C femminile la capolista Ecoedilmont Cmg Ocrem Virtus è vittoriosa con ampio divario, nel posticipo recupero del martedì, per una gara contro l'Hotel Collio Rojalese, che fu non confermata dagli arbitri e venne deciso di rigiocarla. Il tabellino Virtus recita: Milan 1, Sartori 21, Sangoi 12, Riccio. 8, Casoli (K) 7, Ceccotti, Valli (L), Toch 0. La Virtus vince 3-0 (26, 21, 20), e nonostante le difficoltà logistiche, blocca sul nascere le velleità e le speranze delle rojalesi, battute con un sofferto 26-28 e poi spazzate via.

In C maschile, la Seleco alza bandiera bianca, ma si giocano ancora le gare-3 di alcuni quarti di finale. La Triestina Volley sconfigge 3-0 il Morteigliano, con un buon scambio di ruoli. Buon avvio, ripresa da incubo e 1-1, poi dal terzo gara in discesa per gli uomini di coach Fermo

che può così esultare per avere prorogato le sorti alla terza partita. Villa vince 3-1 sul Futura. Domani sera si gioca la decisiva Morteigliano-Trieste, con i primi lievemente favoriti dal discorso fattore-campo.

Oggi in C femminile la capolista Ecoedilmont Virtus va a Porcia mentre alle 20.30 all'Ervatti di Sgonico è super derby tra Zalet Telesorveglianza e S.Andrea. Sempre nel femminile, ma in D: Eys in campo contro Logica Stella Udine, il Cus Trieste in settimana ha sconfitto il Cfv Chions, mentre domani alle universitarie toccherà di vedersela contro il Villadies Vivil. Favorevole e in casa, per domattina, la sfida epocale di gara-3 per il Lussetti V.Club, che attende il Pittarello Reana.

S3 MINIVOLLEY

Domani si ritorna di nuovo in pista, al PalAzzurri di via di Calvola, con i piccoli spikers dell'S3. Intanto ieri ci sono stati i turni delle scuole, con tanti istituti al via. Ma è domani che si punta ad un'altra domenica di gioco e colore. —

A.T.

MARATHON

BONUS

42 km MARATHON BONUS

-42€

sulla tua nuova scarpa da running

BROOKS

Ghost 11 –
Brooks

€140,00
€98,00

BROOKS

Ghost 11 W –
Brooks

€140,00
€98,00

SPORTLER

BEST IN THE ALPS

CANOA

La Bellan ha una marcia in più Nei senior bene Pomella e Crosilla

Nella prima tappa regionale della stagione sull'Ausa Corno assolo della juniores dell'Ausonia. Ottime prove anche di Timavo, Skcm e Circolo Marina Mercantile

Maurizio Ustolin

TRIESTE. A San Giorgio di Nogaro, subito in gran spolvero i big di Ausonia e SKCM, bene Timavo e Cmm N. Sauro anche con gli under 14. Si è alzato il sipario sulle acque dell'Ausa Corno, in occasione della prima gara regionale della nuova stagione, per la canoa del Friuli Venezia Giulia. 200 atleti in rappresentanza di tutte le società della regione, oltre agli sloveni di Ancarano, si sono cimentati sullo sprint dei 200 metri di prima mattina, per poi bissare l'impegno sulla distanza del doppio chilometro. Interessante poi l'esperimento che ha voluto tutte le realtà canoistiche di acqua piatta acqua mosca e polo, confrontarsi sullo sprint puro dei 100 metri con le imbarcazioni da polo: un'iniziativa voluta dal Comitato Regionale della Federca- noa, per riunire in una manifestazione, realtà diverse tra di loro, ma che fanno capo ad



Alice Bellan ha dimostrato di essere già in buona forma

un unico denominatore comune: lo sport della pagaia. Nella categoria ragazzi, doppietta della Timavo con Ferligoi al maschile e la Rossetti al

femminile, due punte di diamante quest'anno per la società allenata da Piemonte. In campo juniores, assolo della Bellan (Ausonia), che sui

2000 metri ha dimostrato di avere una marcia in più rispetto alle avversarie. L'atleta di Tessarin, premiata venerdì sera a Roma al Gran Galà della canoa, per il bronzo mondiale in K1 200 metri nel 2018, è attualmente l'elemento di spicco della nazionale italiana under 18, e gli obiettivi per la stagione entrante sono molto importanti sia in maglia azzurra che con quella della sua

In evidenza anche la Guadagnini con ambizioni di entrare nella squadra azzurra

società. In campo maschile, dominio assoluto di Rossi (SKCM) preparato dalla Marin, su entrambe le distanze e grandi aspettative per lui, dopo una stagione da "ragazzo" nella quale ha vinto praticamente tutto. Ancora tra gli juniores, da segnalare la prestazione della Guadagnini

(SKCM), atleta dalle ottime potenzialità, che non nasconde ambizioni di squadra nazionale. In campo senior, un ritorno importante alle competizioni, del gradese Pomella (Ausonia), che ha dato dimostrazione di essere rientrato in gran spolvero, mentre alle sue spalle, molto bene si è comportato Crosilla, suo compagno di club, azzurro juniores nel 2018, questa stagione al primo anno in categoria senior. Nel pomeriggio, nella sede della Canoa san Giorgio, hanno avuto luogo le premiazioni dei campioni italiani della scorsa stagione. Risultati 200 metri: K1 cadetti B I serie K1 cadette B Strukelj (Timavo); C1 senior femminile Pieri (SKCM); K1 cadetti A Pizzin (SKCM); K1 cadette A Malusà (Timavo); K1 junior Rossi (SKCM); K1 junior femminile Guadagnini (SKCM); K1 420 allievi B I serie Strukelj (Timavo); Il serie Pieri (CMM); K1 420 allieve B Iacumin (SKCM); K1 ragazzi Ferligoi (Timavo); K1 ragazze Rossetti (Timavo); K1 420 allieve A Cattarin (Timavo); 2000 metri: K1 cadette B Strukelj (Timavo); K1 senior Pomella (Ausonia); C1 senior femminile Pieri (SKCM); K1 cadetti A Cadenar (Timavo); K1 cadette A Benati (SKCM); K1 junior Rossi (SKCM); K1 junior femminile Bellan (Ausonia); K1 420 allievi B Strukelj (Timavo); K1 420 allieve B Peteani (Timavo); K1 ragazzi Ferligoi (Timavo); K1 ragazze Rossetti (Timavo). —

BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

R.T.

CANOTTAGGIO

Quasi 700 atleti in acqua per la regata Internazionale con Trieste e Monfalcone al top

TRIESTE. 650 atleti in rappresentanza di società, oltre che dal Friuli Venezia Giulia, anche dal Veneto, Emilia Romagna, Campania, Lombardia, Toscana, e Liguria, e dall'estero, con numerosi equipaggi da Austria e Slovenia, animeranno la regata internazionale di apertura della stagione 2019, sulle distanze regolamentari a san Giorgio di Nogaro, nella giornata di domenica prossima. Un evento importante, perchè sarà occasione per vedere all'opera alcuni

equipaggi under 23, alcuni dei quali hanno fatto parte dei raduni decentrati tra Trieste e Monfalcone dei mesi passati, che stanno scaldando i motori in vista dei primi impegni nazionali ed internazionali, supervisionati dal responsabile tecnico di settore Spartaco Barbo. Occasione ghiotta per assistere alle performance dei più forti sculler under 16 ed under 18, che si giocheranno, in singolo, sulle acque dell'Ausa Corno l'accesso e quindi la partecipazione al I

Meeting Nazionale di Piediluco del primo week end di aprile. Tra gli under 14, i primi esperimenti della Commissione Tecnica Regionale, che ha già le idee chiare, e dalle gare di san Giorgio si aspetta una conferma, di chi farà parte della rappresentativa del FVG che prenderà parte alle prime competizioni per rappresentative della stagione.

Aprirà la lunghissima kermesse sul campo di gara della Bassa Friulana, il 4 di coppia ragazze alle 9,30, mentre a conclusione dell'evento, le finali, tra le 16,25 e le 16,40, dei singoli ragazzi e junior maschili e femminili; tra i primi otto di ogni finale, saranno ammessi al Meeting di Piediluco, i primi due singolisti ragazzi, junior maschili e femminili, e le prime tre ragazze del Friuli Venezia Giulia. —

BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

CALCIO GIOVANILE

Settimana riservata ai recuperi La Triestina fa 3-3 a Manzano

TRIESTE. Si sono svolti alcuni posticipi e recuperi dei campionati regionali Figc Under 16 e Under 14. Partendo dagli allievi sperimentali, l'Elite ha proposto Manzanese-Triestina Victory 3-3 e per i rossoalabardati è un pareggio di prestigio nella tana della seconda grazie al doppiettista Meti e a Bonasia. Classifica: Donatello 19; Manzanese e Cjarlins Muzane 17; Sanvitese 15; Ancona 13; Corno Calcio 8; I.S.M. Gradisca 6; Prata Falchi Visina-

le 4; Triestina Victory 2. Nel girone B2 Udine United Rizzi Cormor-Pro Romans 4-0.

Nella poule C2 Fiume Veneto/Bannia-San Luigi 3-3 con gli ospiti a segno con Savron e due volte con il 2004 Menichini «in prestito da sotto». Rammaricato il tecnico ospite Annunziato Giuffrè: «siamo andati sotto 1-0 e poi abbiamo rovesciato la situazione, portando sul 3-1 e giocando bene tanto da fare la miglior prestazione del campionato. Siamo ri-

masti in dieci ed è subentrata la paura». Classifica: Union Martignacco 21; San Luigi e Condor 17; Fiume Veneto/Bannia e Liventina San Odorico 16; Kras Repen e Varmese 7; Esperia 973; Trivignano 0. Quanto ai Giovanissimi sperimentali, bello scontro diretto tra Terenziana Staranzano e Kras Repen (Pertot, Braida e 2-1 di Ridolfi).

Classifica: Pordenone 22; Terenziana Staranzano 18; Kras Repen 16; Ancona A 14; Serenissima Pradamano 11; Buiese 9; Torre PN 8; Calcio Zoppola 4; Vesna 1. E nel raggruppamento D2 il Sant'Andrea San Vito di mister Mervich è più ispirato, così da superare il San Luigi B per 4-0 (autogol, Tulliani, Setticasi e Pino Curzol). —

GLI APPUNTAMENTI

Calcio con gli U19 regionali Ricco menu cestistico

CALCIO Juniores regionali (17.30): S.Giovanni-Ism (v.le Sanzio), Domio-S.Luigi, Trieste Calcio-S.Andrea S.Vito (A Petracco), Audax Sanrocchese-V.Corno (via Baiamonti Go), Manzanese-Zaule, Risanese-Aquileia, Tricesimo-Pro Cervignano. Seconda Categoria andata dei quarti Coppa Regione: Vigonovo-Villanova (alle 15). Serie A1 Amatori a 11: Staranzano-Basaldella (15). Serie A2 amatori a 11: Remanzacco-S.Luigi (15). Serie C a 5: Palmanova-Tergesteo Grado A (16). Chiabola/Ponziana: alle 10.30 inaugurazione rinnovato campo a 7 di via Umago. Giovanissimi regionali: Ism Gradisca-Udinese (16, Colaوسي). Serie D a 5: Paradiso dei Golosi-Trieste Futsal (Cividale).

HOCKEY IN LINE Serie B: Tergeste-Mammuth Roma (20.30, Boegan).

PALLANUOTO Serie A1 maschile: Pallanuoto Trieste-Lazio (18, Bianchi).

SCI ALPINO Campionati provinciali triestini: alle 9.30, a Sappada (pista nera), il via alla prima manche del gigante.

VOLLEY Serie B2 femminile: Seleco-Cfv Pn (17.30, v. Giulia), Villa Vicentina-S.Giustina

(20.30), Altivole-Staranzano (20.30). C f.: Zallet-S.Andrea (20.30, Ervatti), Porcia-Ecoedilmont Virtus (20.30). D f.: Eurovolley School-Stella (18, Don Milani), Mossa-Excol (20), Fiumicello-Cfv (18). C m.: Olympia Go-Seleco (20.30, pal. Spacapan), Futura-V.Vicentina (20.45). D m.: Ok Val Go-Artegn (19.30, via S.Michele), Volley Club Ts-Reana (17, v. Valle). U16 m.: Cordenons-Volley Club Ts (16.30).

BASKET Serie A2 maschile: Gsa Ud-Cagliari (20.30, Carnera). C Gold: Jadran-Jesolo (20.30, PalaCova). C Silver: Don Bosco-Bor (20.30, Allianz Dome), Dinamo Go-Romans (20, PalaBrumatti), Spilimbergo-Us Goriziana (18.30), Cordenons-Servolana (20.30). D: Cormons-Interclub (20.30), Kontovel-Cervignano (18, Ervatti). Promozione: Sokol-Pol.Isontina (18, Aurisina). Under 20: Pol. Venezia Giulia-Azzano (20.30, Aquilinia). U18 Gold: Gonnars-Basket 4 Ts (18), Casarsa-Dom Go (19). U18 m. Silver: Barcolana-Basket 4 Trieste (18, Addobbati). U15 Silver: Basketrieste-Bor (19, Locchi), Azzurra-Falconstar (18, Da Vinci), Gradisca-Sgt

(15.45, Fogliano). U14 m. Silver: Falconstar bianca-Dom Go (16, Staranzano), Basketrieste-Balocento Is. (18, Fabiani), S.Vito-Azzurra A (16, Calvola). Esordienti: S.Vito-Polet (18, Calvola), Sgt-S.Vito (18, pal. A Sgt), Azzurra D-Ora (16, via Besenghi), Terzo-Tolmezzo (16.30). Aquilotti: Perteole-Falconstar bianco (16, Ruda), Fogliano-Cormons (16), Arcobaleno-S.Vito (15.30, pal. Don Marzari), Barcolana-Oma (16.15, Addobbati), Libertas-Interclub (15, via Giulia), Sgt 2008-Basketrieste Cavaliere (16, pal. A Sgt), Azzurra 2-Arcobaleno (15.30, Don Marzari), Barcolana 2009-Tigrotti 2009 (16.30, Addobbati), Arcobaleno B 2009-Coselli 2009 (14.30, Don Marzari). Serie B f.: Interclub-Sarcedo (18, Aquilinia), Oma-Montecchio (20.30, Don Milani), Mestre-Sgt (20.30 Dese), S.Marco-Futurosa (20.30). U16 f.: Fogliano-Libertas Sporting Bs B (16), Oma-Interclub blu (18, v. Istria), Codroipo-Interclub bianche (15.45). U14 f.: Libertas-Futurosa rossa (15.30, Pacco). U13 f.: Pozzuolo-Futurosa rossa (15.30). Esordienti f.: Futurosa rossa-Tigrotte (16, via Forti). —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Sapiens - Un solo pianeta

RAI 3, ORE 21.45
La divulgazione scientifica e ambientale torna su Raitre in prima serata con il volto di **Mario Tozzi**. Nel nuovo programma vengono poste domande sull'uomo, sulla natura, sullo spazio, sulla terra e sul futuro dei Sapiens.



Chi m'ha visto
RAI 1, ORE 21.25
Martino (**Giuseppe Fiorello**) è un talentuoso musicista pugliese che lavora per i più famosi cantanti italiani e internazionali. Per raggiungere la fama, decide di...



NCIS Los Angeles
RAI 2, ORE 21.05
Mentre il team indaga su un attentato, Deeks assume la madre come barman per le nozze, anche se Kensi (**Daniela Ruah**) non pare particolarmente entusiasta.



Miami Supercops
RETE 4, ORE 21.30
Vecchi amici ed ex poliziotti, Steve (**Bud Spencer**) e Doug tornano a indossare la divisa per dare una mano al loro ex capo, caduto in disgrazia misteriosamente.



Minions
ITALIA 1, ORE 21.20
Fin dall'alba dei tempi, i minions hanno avuto un unico scopo nella vita: servire il padrone più cattivo. Dopo anni di depressione, tre di loro incontrano **Scarlett Sterminator**.

il club per uomini

A SEZANA

SAUNA | VASCA IDROMASSAGGIO | COCKTAILBAR | ZONE RELAX E MOLTO ALTRO

DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA
DALLE 12.00 ALLE 00.00

ULICA MIRKA PIRCA 5 SEZANA

FARAONCLUBRELAX

RAI 1	Rai 1
6.00 Il caffè di Rai1 Rubrica Tg1	7.00 Parlamento Settegiorni
7.05 Tg1 / Tg1 Dialogo	8.00 UnoMattina In Famiglia
8.25 Attualità	10.40 Buongiorno benessere Rubrica
11.30 Dreams Road Reportage	12.20 Linea verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale	14.00 Linea Bianca Rubrica
15.00 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv	15.55 A sua immagine Rubrica
16.30 Tg1	16.40 Italia sì Attualità
18.45 L'eredità Quiz	20.00 Telegiornale
20.35 Soliti Ignoti - Il ritorno	21.25 Chi m'ha visto (1ª Tv)
23.20 Tg1 - 60 Secondi	23.25 Confusi e felici
1.10 Tg1 - Notte	1.25 Mille e un libro
2.25 Scrittori in tv Rubrica	2.25 Robin e Marian Film ('76)

RAI 2	Rai 2
7.05 Cedar Cove Serie Tv	9.10 Europa Rubrica
9.45 Frigo Cooking Show	10.15 In viaggio con Marcello
11.00 Rai Tg Sport - Giorno	11.10 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg2 Giorno	13.30 Tg2 Week End Attualità
14.00 Squadra omicidi Istanbul	15.40 Ciclismo: 4a tappa: Foligno - Fossombrone
16.45 Sereno variabile Rubrica	18.05 Tg2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport Sera Rubrica	18.50 MacGyver Serie Tv
19.35 Hawaii Five-0 Serie Tv	20.30 Tg2 20.30
21.05 NCIS Los Angeles Serie Tv	21.50 S.W.A.T. Serie Tv
23.25 Tg2 Dossier Rubrica	0.10 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
0.50 Tg2 Mizar Rubrica	1.15 Tg2 Cinematinée Rubrica

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	8.00 Il sabato di Tutta salute
9.25 Mi manda Raitre In +	10.50 Timeline Focus Documenti
11.00 TGR Bell'Italia Rubrica	11.30 TGR Officina Italia Attualità
12.00 Tg3 / Tg3 Persone	12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità	13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione / Tg3	14.45 Tg3 Film Rubrica
14.50 Tg3 LIS	15.00 Tv Talk Rubrica
16.35 Report Reportage	18.00 Per un pugno di libri Gioco
19.00 Tg3 / Tg3 Regione	20.15 Le parole della settimana
21.45 Sapiens - Un solo pianeta	23.50 Tg Regione
23.55 Tg3 nel Mondo Attualità	0.25 Photoshow Attualità
1.30 Tg3 Agenda del mondo	1.45 Tg3 Chi è di scena Rubrica
1.50 Fuori orario Documenti	2.10 Il segreto Film doc. ('13)

RETE 4	4
7.15 Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Doc	8.20 Hazzard Serie Tv
9.15 Benvenuti a tavola 2	10.20 Dalla parte degli animali
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	13.00 Parola di Pollice verde
14.00 Lo sportello di Forum Court Show	15.30 I viaggi di Donnavventura
15.35 Hamburg distretto 21	16.40 Il ritorno di Colombo
18.50 Tg4 - Telegiornale	19.30 Tempesta d'amore
20.30 Stasera Italia Weekend	21.30 Miami Supercops
23.40 Bait - L'esca	2.00 Tg4 Night News
2.20 Stasera Italia Weekend	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	7.55 Traffico
8.45 Tg5 Mattina	9.20 Supercinema
11.00 Documentario	13.00 Forum Court Show
13.40 Beautiful Soap Opera	14.10 Amici Talent Show
16.00 Verissimo	18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5	20.40 Striscia la notizia
21.20 C'è posta per te	0.50 Verissimo
1.40 Tg5 Notte	2.15 Striscia la notizia
2.45 Il peccato e la vergogna 2	5.15 Tg5

ITALIA 1	
7.35 Tom & Jerry Cartoni	8.05 I misteri di Silvestro e Titti
8.30 La Pantera rosa & Co	8.55 Le nuove avventure di Scooby-Doo Cartoni
9.45 Futurama Cartoni	10.35 Una mamma per amica
12.25 Studio Aperto	13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 Upgrade Game Show	14.30 The Flash Serie Tv
16.20 Legends of Tomorrow	18.10 Tom & Jerry Cartoni
18.30 Studio Aperto	19.30 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv	21.20 Minions
23.00 Dragon Ball Super Cartoni	0.15 Grimm Serie Tv
1.55 Studio Aperto-La giornata	2.25 Sport Mediaset Rubrica
2.50 The One & Only	

LA 7	
7.00 Omnibus News Attualità	7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica	8.00 Omnibus dibattito
9.40 Coffee Break Attualità	11.00 L'aria che tira - Il diario
12.00 Belli dentro, belli fuori	12.50 Ginevra Autoshow 2019
13.30 Tg La7	14.15 The Mexican
16.40 Il commissario Cordier	20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato	21.15 Little Murders by Agatha
1.00 Tg La7	1.10 Otto e mezzo - Sabato
1.50 Ginevra Autoshow 2019	2.30 Brutti, sporchi e cattivi
4.25 La7 Doc	

TV8	8
14.00 Automobilismo: GP	15.00 Paddock Live Rubrica
15.30 Italia's Got Talent	17.45 Un fidanzato da manuale
19.30 Alessandro Borghese	21.30 Love Café
23.15 Una baby sitter	

NOVE	NOVE
12.00 Camionisti in trattoria	13.00 Pizza Hero - La sfida dei
14.00 Faster Film azione ('10)	16.00 Maldamore Film ('14)
18.00 Operazione N.A.S. Doc.	19.00 Camionisti in trattoria
21.25 I miserabili Film Tv	23.30 Sirene Real Crime
0.35 Clima del terzo tipo Doc.	

20	20
6.00 Mediaset Shopping	7.00 Show Reel Serie Rete 20
7.40 Maratona: Person of Interest	19.00 Next
21.00 Mars Attacks!	23.20 69 Sexy Things 2 Do
23.55 UnderCover Real Tv	0.35 69 Sexy Things 2 Do

RAI 4	Rai 4
6.10 The Royals Serie Tv	9.50 Vikings Serie Tv
14.00 Pixels	15.45 Gli imperdibili Rubrica
17.30 Senza traccia Serie Tv	19.40 APB Serie Tv
21.10 I predoni	23.00 Babylon Berlin Serie Tv
0.40 A Lonely Place to Die	

IRIS	IRIS
7.55 Monk Serie Tv	9.35 Rullo di tamburi Film ('54)
11.40 Il cuore grande	13.30 Coco avant Chanel
15.50 King Kong Film fant. ('76)	18.35 The Corruptor - Indagine a
21.00 Delitti inquietanti	23.05 Delitto alla Casa Bianca

RAI 5	Rai 5
15.05 Moon: dalla Terra alla Luna	16.00 Save the date Rubrica
18.30 Rai News - Giorno	18.35 Vivaldi: Juditha
19.25 Vivaldi, Bach Musica	20.00 Vivaldi, Corelli, Rossini
20.45 Un romanzo, tante storie	21.15 That's Life Teatro
22.55 Save the date Rubrica	23.45 L'Orchestra Rai a

RAI MOVIE	Rai
10.40 Uno scugnizzo a New York	12.20 The Salvation Film ('14)
14.05 Codice: Genesi Film	16.00 Un anno da leoni Film
17.45 Bonnie e Clyde all'italiana	19.30 Mani di fata Film ('83)
21.10 The Last Knights	23.05 The Hurt Locker

RAI PREMIUM	Rai
8.35 La mia casa è piena di	10.30 spacci Miniserie
12.30 CSI New York Serie Tv	15.40 Il paradiso delle signore
19.30 Mannaggia alla miseria	21.20 Nero a metà Serie Tv
1.05 La Piovra 3 Miniserie	3.10 La squadra Serie Tv

CIELO	cielo
10.15 Love it or List it Doc.	14.15 Mister Chocolat
16.00 A spasso con Daisy	17.45 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.	21.15 L'educazione sentimentale
23.15 X Rated - I più grandi film	

PARAMOUNT	Paramount
13.10 Una pallottola spuntata	15.10 Una settimana da Dio
17.10 Seabiscuit - Un mito senza	19.10 Serendipity - Quando
21.10 Closer	23.00 Elizabethtown
1.10 Sex & the City Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Terra nostra Telenovela	17.30 Dapprincipio Rubrica
18.30 Rosario da Lourdes	19.00 Il mio medico Rubrica
20.00 Rosario a Maria che	20.45 Soul Talk Show
21.15 Segreti: Risorgimento	23.30 Indagine ai confini del

LA7 D	7d
12.50 Il comandante Florent:	14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv	18.15 Tg La7
19.25 Indovina cosa sceglie la	20.25 I menù di Benedetta
21.30 La lettera scarlatta	23.55 Calendar Girls

LA 5	5
8.40 Tempesta d'amore	9.50 Beautiful Soap Opera
12.30 L'isola dei famosi	13.05 L'isola dei famosi
21.10 Inga Lindström	23.05 X-Style
23.40 L'isola dei famosi	

REAL TIME	Real Time
10.20 The Hottest Winter	11.20 Cortesie per gli ospiti
14.35 Il salone delle meraviglie	17.05 Take Me Out Dating Show
18.40 Cake Star - Pasticcerie in	21.30 Body Bizarre
0.25 Dr. Pimple Popper: la	

GIALLO	Giallo
7.35 Wolff, un poliziotto a	11.35 Law & Order: Il verdetto
13.35 L'ispettore Barnaby	15.30 L'ispettore Gently Serie Tv
17.20 Vera Serie Tv	19.15 Law & Order: Il verdetto
21.10 Law & Order Serie Tv	23.10 Tatort - Scena del crimine
1.00 Disappeared Real Crime	

TOP CRIME	TOP CRIME
8.10 Golden Boy Serie Tv	9.45 Law & Order: Unità speciale
14.10 CSI New York Serie Tv	16.00 Chicago Justice Serie Tv
17.40 Forever Serie Tv	19.20 Major Crimes
21.10 Law & Order: Unità speciale	22.50 Bones Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale	

DMAX	DMAX
12.50 Rugby Social Club (live)	13.20 Rugby: Italia-Francia
15.35 Guinness 6 Nazioni (live)	17.50 Rugby: 5a giornata:
19.50 Rugby Social Club (live)	20.05 Una famiglia fuori
22.20 Sono uno strano animale	23.15 Wild Frank: toros

RADIO RAI PER IL FVG	
7.18 Gr FVG al termine Onda	11.30 Libri a
15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-	17.10 Nella seconda parte si parla del
19.30 Gr FVG; 19.35 Sconfina-	21.30 Gr FVG; 21.35 Gr FVG;
23.15 Gr FVG; 23.20 Gr FVG;	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.00 Calcio. Serie A / Serie B	14.00 30 Songs dell'anno
20.05 Ascolta, si fa sera	16.00 Megajay
20.30 Calcio. Serie A: Torino - Bologna	19.00 Guido al cinema
23.35 Il pescatore di perle	20.00 Megajay
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	22.00 Gente della notte
	24.00 DJs from Mars
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Gli sbandati di Radio2	15.00 Black or White
19.45 WeekendRevolution	17.00 Giancapital
21.00 Bella davvero	20.00 Funkytown
22.00 Musical Box	21.00 Capital Party Italo Disco
23.00 Babylon	22.00 Capita Party Classic
24.00 I lunatici	23.00 Capital Party Nu Disco
RADIO 3	M20
19.35 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Dual Core
20.00 Il cartellone. C. Monteverdi: L'incoronazione di Poppea	18.05 m2o Selection
21.30 Radio3 Suite - Magazine	20.00 Electrozone
24.00 Battiti	21.00 Topical Chart
	22.00 To the Club live
	0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Il ritorno dell'eroe Film	11.20 Italia's Got Talent
21.15 Sky Cinema Uno	13.30 MasterChef Italia
21.15 Io e lei Film	16.10 Talent Show
21.00 Sky Cinema Collection	17.10 Bruno Barbieri - 4 Hotel
21.00 Supercondriaco	17.10 Real Tv
21.00 Ridere fa bene alla salute	19.10 Alessandro Borghese
21.00 Film	19.10 4 ristoranti Cooking Show
21.00 Sky Cinema Comedy	21.15 Italia's Got Talent
21.00 Peter Pan - Ritorno	21.15 MasterChef Italia
21.00 all'isola che non c'è Film	22.00 Talent Show
21.00 Sky Cinema Family	2.20 MasterChef Magazine
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Wonder Woman Film	9.50 Arrow Serie Tv
21.15 Cinema	10.40 Supergirl Serie Tv
21.15 La peggior settimana	11.30 Legends of Tomorrow
21.15 della mia vita Film	12.15 Serie Tv
21.15 Cinema Comedy	12.15 Maratona:
21.15 Run All Night - Una notte	21.15 Revolution Serie Tv
21.15 per sopravvivere Film	22.00 The Last Ship Serie Tv
21.15 Cinema Energy	22.00 Gotham Serie Tv
21.15 Immaturi Film	23.40 Legends of Tomorrow
21.15 Cinema Emotion	

TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario	06.00 Infocanale
06.30 Le ricette di Giorgia	14.00 Tv Transfrontaliera
07.00 Svegilia Trieste!	14.30 Mediterraneo
12.30 Rotocalco Adnkronos	16.00 Webolution
12.55 Macete	17.25 Tuttoggi attualità
13.20 Il notiziario	18.00 Programma in lingua
13.40 Salus Tv	slovena
14.00 Ring (r)	18.35 Vreme
17.00 Borgo Italia - documentario	18.40 Primorska kronika
17.40 Il notiziario (r)	19.00 Tuttoggi - I edizione
19.05 Qua la zampa - speciale	19.25 Tg sport
adozioni	19.30 Domani è domenica:
19.10 Tg Confortigianato	rubrica religiosa
19.30 Il notiziario	19.40 Videomotori
20.05 La parola del Signore	19.55 Il settimanale
20.15 Il Rossetti - Tutta la	20.25 Bell'Italia
stagione 2018 / 2019	21.00 Tuttoggi - II edizione
20.30 Il notiziario	21.15 Le macroregioni - La
21.00 Qui studio a voi stadio	regione Sado-Danubiana.
23.00 Il notiziario (r)	21.20 Explosion of rock - Il
23.30 Trieste in diretta	parte
00.30 Salus Tv	22.15 Tech princess
00.40 Italia economia e	22.20 Tuttoggi Attualità
prometeo	

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	6/9
massima	16/18	12/15
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	4	

Cielo in genere poco nuvoloso o variabile sia per il passaggio di velature sia per la formazione di nuvolosità locale. Di notte probabili foschie e possibili nebbie in pianura e lungo la costa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Variabile in Liguria, più sole altrove con qualche innocua velatura o stratificazione.
Centro: Addensamento su Sardegna e settori tirrenici peninsulari, in prevalenza sereno sull'Adriatico.
Sud: Bel tempo salvo locali annuvolamenti sulla Campania costiera ma senza fenomeni.
DOMANI
Nord: Pioggia al Nordovest, verso sera peggiora anche altrove con piogge a nord del Po e neve sulle Alpi.
Centro: Qualche pioggia in arrivo sul nord della Toscana. Sereno altrove.
Sud: Bel tempo salvo annuvolamenti irregolari ma senza fenomeni significativi sull'area tirrenica.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

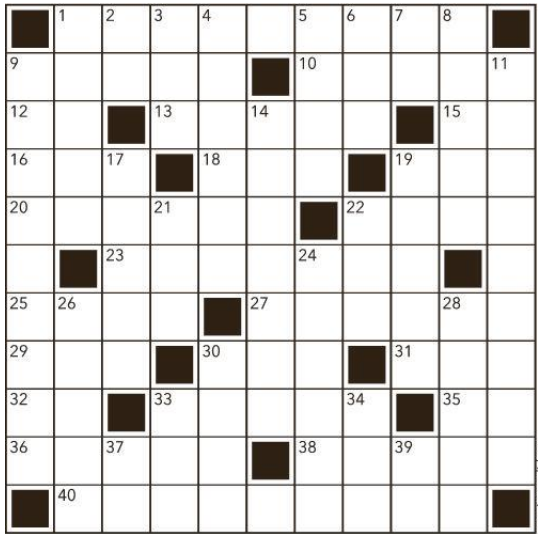
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,7	10,4	70%	27 km/h	Pordenone	1,4	13,7	48%	22 km/h
Monfalcone	4,8	13,9	74%	19 km/h	Tarvisio	-1,6	13,0	74%	34 km/h
Gorizia	1,5	15,0	77%	22 km/h	Lignano	6,4	12,4	84%	27 km/h
Udine	0,7	13,2	78%	18 km/h	Gemona	5,1	13,9	67%	40 km/h
Grado	4,8	13,0	82%	19 km/h	Piancavallo	-3,4	5,1	76%	28 km/h
Cervignano	0,6	15,1	81%	17 km/h	Forni di Sopra	0,0	12,8	62%	53 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	10	0,20 m
Monfalcone	quasi calmo	10	0,20 m
Grado	poco mosso	9	0,30 m
Lignano	poco mosso	9	0,30 m

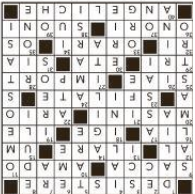
IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

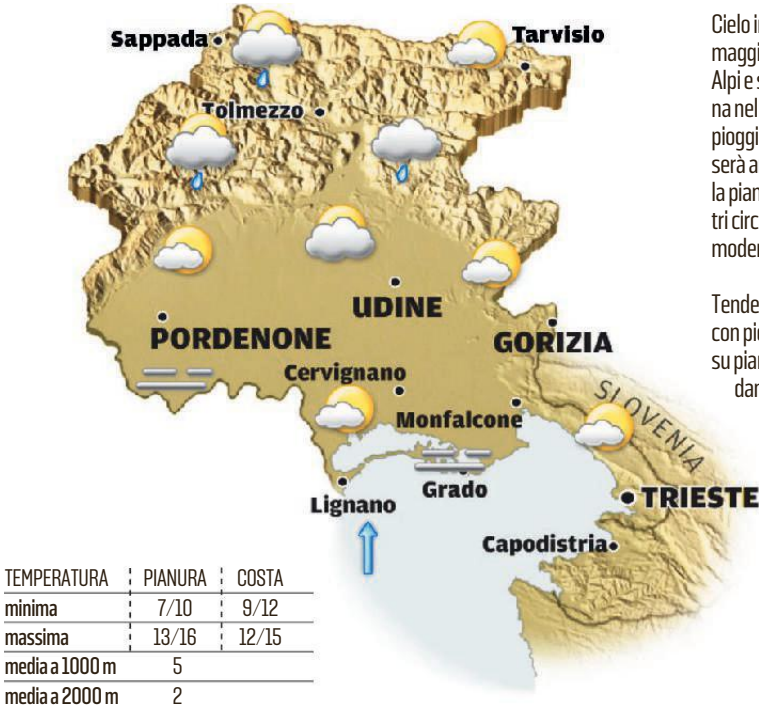


■ ORIZZONTALI 1. Lasciar perdere, arrendersi - 9. Un recipiente di tessuto - 10. Jorge, scrittore brasiliano - 12. Il nome del gangster Capone - 13. Felice, contento - 15. In mezzo al fumo - 16. La sposa di Giacobbe - 18. L'imposta sostituita dall'IVA - 19. Raganelle - 20. Marco, noto cantante - 22. A lui si deve una nota eresia - 23. Esistono quelle di moda - 25. Società Italiana Autori ed Editori - 27. Si cita con l'export - 29. Un prefisso che moltiplica - 30. Aumenta ogni giorno - 31. Esprime consenso o rassegnazione - 32. La targa automobilistica di Rieti - 33. Sono affissi nelle stazioni - 35. Mezzo osso - 36. Si nominano con gli oneri - 38. Vengono percepiti dall'orecchio - 40. Soavi, paradisiache.

■ VERTICALI 1. Un grosso fiore - 2. Pari in pesca - 3. Uno sport invernale - 4. Trasparenti come vetro - 5. Anomalie genetiche - 6. Un gruppo caratteristico dei globuli rossi - 7. In mezzo alla strada - 8. Commestibili, mangiabili - 9. Ricco di salsedine - 11. Capacità di una cellula di mantenere in stato di equilibrio le proprie caratteristiche - 14. Una dote dell'atleta - 17. Molto, tanto - 19. Polvere di giaggiolo - 21. Le cellule dei funghi - 22. Il circuito del tennis professionistico maschile (sigla) - 24. Volersi bene - 26. Comune nome russo di donna - 28. Quartiere romano - 30. Il lago di Buffalo - 33. Organizzazione in breve - 34. Imposta Unica Comunale - 37. In dono - 39. Esprime meraviglia.



DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	9/12
massima	13/16	12/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	2	

Cielo in prevalenza nuvoloso con maggiori possibilità di schiarite sulle Alpi e sulla costa. Sulla fascia prealpina nel pomeriggio possibile qualche pioggia sparsa che dalla sera interesserà anche il resto della montagna e la pianura. Quota neve sui 1600 metri circa. Sulla costa soffierà Scirocco moderato.

Tendenza per lunedì: Cielo coperto con piogge da abbondanti ad intense su pianura e costa, nevicate abbondanti in montagna oltre i 500 m circa. Soffierà Bora forte sulla costa, moderata in pianura. Giornata fredda.



La macelleria di qualità
a un passo da Trieste



Cerkvenik Kristjan s.p, Gradišče 12
6210 Sežana

Carne nostrana km0!!

Orario

Lunedì-Venerdì 8-18 Sabato 8-13

+386 40668554

+386 5 730 16 60



5% di sconto
ogni 20€
di spesa

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Enrico Grazioli Vicedirettore: Alberto Bollis

Ufficio centrale e Attualità: Alessio Radossi (responsabile), Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste e Regione: Maddalena Rebecca; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli;
Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degrassi

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Vice Direttore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale
22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 15 marzo 2019
è stata di 21.160 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Alla chiarezza delle vostre idee dovrete sapere unire anche un'attenta analisi della realtà ed un'opportuna scelta dei mezzi per realizzare ciò che vi interessa. Riposo.

TORO
21/4 - 20/5
Astri in posizione molto favorevole. Avete progetti grossi che si avvicinano ad una buona realizzazione. Cercate di vedere sempre il lato migliore delle cose.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Alcuni pianeti stimolano il confronto, non dovete cedere. Proseguite sulla vostra strada senza curarvi degli altri. Il lavoro presenta alcune difficoltà, peraltro superabili.

CANCRO
22/6 - 22/7
La vostra competenza e competitività potrebbe suscitare delle gelosie. Siate cauti nell'iniziare una nuova relazione: potreste andare incontro a delusioni.

LEONE
23/7 - 23/8
I familiari e la persona amata vi rimprovereranno la troppa dedizione a questioni superficiali, a scapito dei vostri affetti più cari. La fortuna vi aiuterà a realizzare una vincita.

VERGINE
24/8 - 22/9
L'intima trasformazione della vostra personalità, dovuta al risveglio vitale del vostro potenziale affettivo, vi caricherà di amore per la vita e vi renderà disponibili. Riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Grazie ad un nuovo progetto riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute ed apprezzate da tutti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Vi verrà proposto di aderire ad un progetto originale, ma attenzione perché ha scarse possibilità di successo. Un nuovo hobby vi offrirà in futuro possibilità di guadagni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Si instaurerà un rapporto disarmonico fra la vostra profonda sensibilità e la carenza della forza decisionale, necessaria a tradurre sul piano pratico le molte idee che avete.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante. Una buona lettura.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La capacità di guadagnare non vi mancherà, con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner. Più slancio.

PESCI
20/2 - 20/3
E' una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità vi conviene essere meno esigenti verso di voi.



RENAULT
Passion for life

Nuovo Renault **KADJAR** SUV by Renault



Tuo da **250 €*** al mese
Con **ANTICIPO ZERO**
TAN 5,49% - TAEG 6,96%

A MARZO SEMPRE APERTI

Emissioni di CO₂: da 113 a 139 g/km. **Consumi (ciclo misto):** da 4,3 a 6,0 l/100 km. **Emissioni e consumi omologati.** Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*Esempio di finanziamento riferito a Nuovo KADJAR LIFE TCe 140 FAP a € 15.100 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma ECOBONUS): anticipo € 0, importo totale del credito € 17.107,44 (include finanziamento veicolo € 15.100 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 708,44 e Pack Service a € 1.299 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 42,77 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 2.344,41, Valore Futuro Garantito € 10.461,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 19.451,85 in 36 rate da € 249,73 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 6,96%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale e assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/03/2019.

Renault raccomanda **elf**

renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **REANA DEL ROJALE (UD)** Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

LA MAGGIORE - **GORIZIA**
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - **MONFALCONE**
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - **CERVIGNANO**
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620